BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE 14 MAG 1976

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 6 maggio 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9009 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) . ESTERO: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

PER IMPEDIRE IL TRACOLLO DELLA LIRA

DECISA FRENATA ALLE IMPORTAZIONI

Ripristinato l'obbligo del deposito del 50 per cento La crisi politica rende sottovalutata la moneta

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

A tarda ora della sera l'ufficio stampa della presidenza del consiglio ha diffuso il seguente comunicato: «Le autorità di governo hanno deliberato che a partire da domani, 6 maggio 1976, e per la durata di tre mesi, tutti gli acquisti di divisa estera e tutti gli accrediti di conti esteri in lire a qualunque titolo effettuati, siano subordinati alla costituzione di un deposito infruttifero vincolato per 90 giorni, pari al 50 per cento dell'importo delle operazioni. Il deposito non si applica ai pagamenti relativi alle importazioni di grano.

«Il provvedimento è stato adottato nell'intento di contrastare la speculazione sulla lira che, essendosi aggravata in questi ultimi giorni, ha causato un peggioramento del cambio in misura largamente eccedente le aspettative di inflazione in Italia, in confronto a quelle di altri paesi. Il provvedimento è stato deliberato dopo una conforme decisione presa dalla commissione della CEE, su richiesta del governo italiano, ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3 del Trattato di Roma».

La decisione è stata adottata al termine di una riunione presieduta dall'on. Moro e alla quale sono intervenuti i ministri Colombo, De Mita, Donat Cattin, Marcora, Stammati e Andreotti. Alla riunione hanno inoltre partecipato il governatore della Banca d'Italia Baffi, il direttore generale del tesoro Ventriglia, il direttore generale della Banca d'Italia Ossola e il dott. Ercolani, della Banca d'Italia. La riunione interministeriale si è svolta a Villa Madama, ed è durata dalle 20 alle 23. Al termine i ministri non hanno fatto dichiarazioni.

Nonostante lo stretto riserbo di cui è stata circondata la riunione, nella prima serata erano state raccolte voci che una qualche misura a breve scadenza sarebbe stata adottata a sostegno della lira, e che altri provvedimenti d'emergenza erano allo studio per frenare il continuo peggioramento della situazione economica. Interpellate in proposito, fonti ufficiali e ambienti tecnici smentivano o non si sbilanciavano, ma tutto concorreva a dare l'impressione che qualcosa fosse in preparazione di fronte alla crescenti e preoccupanti difficoltà. Anche quella odierna, infatti, è stata una giornata molto dura per la lira. La nostra moneta ha chiuso con una nuova perdita rispetto al dollaro cambiato a 916 lire rispetto alle 912 di ieri. L'avvio della campagna elettorale rischia di far peggiorare ancora di più la situazione. Governo e forze politiche sono seriamente preoccupati.

La Malfa ha chiesto questa mattina un incontro urgente a Moro, che lo ha ricevuto. Il leader repubblicano non è il solo a temere che le cose possano giungere a punti difficilmente controllabili. Il presidente del consiglio ha voluto ascoltare a lungo anche il ministro del tesoro, mentre da Roma si infittivano i contatti con la Comunità europea. Era il preavviso di nuovi interventi per arginare la caduta verticale della lira. Di misure drastiche si è parlato per tutta la giornata, ma nessuno è riuscito ad individuare esattamente i possibili settori di intervento.

«La situazione è molto pesante — ha detto Colombo dopo l'incontro con Moro — soprattutto perché non riflette il valore reale della nostra moneta e ciò più per motivi politici che economici». Colombo ha anche detto apertamente che la Banca d'Italia continuerà ad intervenire a sostegno della nostra moneta, fugando quindi l'ipotesi fatta da qualcuno di una nuova chiusura del mercato dei cambi. Il ministro del tesoro ha però fatto capire che potrebbero esserci a brevissima scadenza misure di sostegno che consentano di limitare il ricorso alle risorse valutarie. Il che è avvenuto, come rimerito, nella tarda serata.

I repubblicani sono d'accordo su queste scelte. La Malfa ha voluto essere ricevuto da Moro per fargli presente che il PRI ritiene la situazione economica ad un punto delicatissimo. «Ero preoccupato prima della decisione delle elezioni — ha poi detto il leader del PRI ai giornalisti — figuriamoci adesso». Moro in effetti, per ammissione dello stesso La Malfa, è apparso altrettanto preoccupato. Il presidente del consiglio, aiutato dal consigliere generale Andreatta, cerca di avere costantemente sotto controllo tutti i possibili indici finanziari. Per il momento il giudizio di palazzo Chigi è che la situazione è indubbiamente grave, ma bisogna evitare l'allarmismo.

Il presidente del consiglio ha condiviso invece l'appello di La Malfa alle forze politiche, perché durante la campagna elettorale «diano la sensazione precisa all'opinione pubblica del Paese che niente di catastrofico si annuncia all'orizzonte». «Ritengo — ha ancora aggiunto La Malfa — che alcuni provvedimenti saranno adottati per la difesa della nostra valuta e mi auguro che le riserve valutarie di cui disponiamo siano tali da poter mantenere un certo valore della lira, che attualmente è al di sotto di quello effettivo».

Gino Roberti

CLAMOROSE DIMISSIONI ALLA REGIONE PER UNA BUSTARELLA DA 500 MILIONI

Provoca un «terremoto» lo scandalo di Genova

Il presidente del consiglio, il socialista Machiavelli, ha rinunciato all'incarico pur respingendo ogni sospetto - Il suo segretario è al centro dell'«affare»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 5

Le dimissioni annunciate questa notte di Paolo Machiavelli da presidente del Consiglio regionale della Liguria in seguito ai sospetti circa una sua implicazione, peraltro sdegnosamente respinta, in un affare di una bustarella da mezzo miliardo, hanno provocato un terremoto.

Paolo Machiavelli, di 51 anni, avvocato, socialista dalla guerra di liberazione, fratello dell'ex sottosegretario al tesoro, avvocato Giuseppe, era presidente del Consiglio regionale già da prima del 15 giugno. Dopo il 15 giugno, rimase allo stesso posto, anche se la giunta, che prima era composta da democristiani e socialdemocratici, attualmente è composta da socialisti e comunisti. Ora le dimissioni di Machiavelli rischiano di travolgere il partito socialista in una frana senza precedenti. Suo fratello ha già annunciato di non volersi ripresentare alla Camera. Al posto di Machiavelli in Regione dovrebbe andare il socialista on. Angelo Landi della Spezia, ma tutto è ancora da decidere. Per ora si sa soltanto che l'avv. Paolo Machiavelli stamane si è incontrato a Roma con l'on. De Martino, che è anche il suo capocorrente.

Paolo Machiavelli, anche se finora nessun addebito gli è stato mosso, è rimasto coinvolto perché il suo segretario particolare, dott. Alberto Renzi, è stato arrestato la settimana scorsa assieme all'ing. Negroponte e al geometra Cusato, questi ultimi facenti parte di uno studio tecnico. Il Renzi avrebbe chiesto mezzo miliardo di tangente per far approvare dalla Regione il progetto di costruzione di un gigantesco villaggio turistico a Santo Stefano a Mare, in provincia di Imperia.

I finanziatori sarebbero alcune società di Sanremo, facenti capo al geom. Di Francisco, che è già stato interrogato dal giudice inquirente. I finanziatori, alla richiesta di mezzo miliardo, tergiversarono, perché il progetto pare pienamente legale, avente tutti i crismi della regolarità; tanto è vero che è già stato approvato dal comune di Santo Stefano a Mare.

In seguito alle vibrate proteste dei costruttori presso l'attuale assessore all'urbanistica regionale, il socialista geometra Delio Meoli della corrente gioLittiana, si venne a scoprire che il Renzi aveva preteso 500 milioni e l'affidamento dei lavori in cemento armato allo studio tecnico dell'ing. Negroponte. A questo punto l'assessore Meoli fece un esposto al magistrato, che la settimana scorsa spiccò tre ordini di cattura a carico delle persone citate sopra.

A partire da quel momento si è scatenata una ridda di voci circa presunte complicità in alto loco; si fanno nomi di assessori, e si è fatto anche quello di Paolo Machiavelli, diretto superiore del Renzi. A questo punto il presidente del Consiglio regionale per correttezza ha deciso di rassegnare l'incarico. Le dimissioni sono state rese note con la seguente dichiarazione dello stesso presidente del Consiglio regionale:

«Venuto a conoscenza che si è fatto il mio nome sulle recenti vicende, convinto il giudizio espresso dalla segreteria regionale e provinciale del PSI — nel quale milito dal 1943 — in particolare per quanto riguarda la manovra politica in atto nei confronti del partito stesso. Allo scopo di rendere libera la Regione e il partito, rimetto il mio incarico di presidente al Consiglio regionale e quelli di partito alla segreteria. Forte della mia assoluta estraneità ai fatti di cui ci parla, nel mentre esprimo la mia profonda amarezza, sono pronto ad affrontare gli adempimenti — se mi saranno richiesti — dell'autorità giudiziaria, sereno e convinto che la mia completa innocenza verrà prontamente riconosciuta».

La notizia delle dimissioni di Machiavelli, ha destato ovviamente molto scalpore data la notorietà del personaggio. Non ci sono date in giornata dichiarazioni politiche su tali dimis-

Bruno Cressotti

Continua in 2.a pagina

IL «DUELLO» FORD-REAGAN

Telefoto Upi

Washington — Ronald Reagan ha battuto il Presidente Ford, nella corsa alla designazione come candidato alla Casa Bianca, nelle primarie della Georgia, Alabama e Indiana. Significativa la vittoria nell'Indiana, stato che Ford aveva definito «importante». (Il servizio in XVII pagina)

BLOCCATO DAVANTI A CASA DALL'«ANTITERRORISMO»

Arresto a Torino di Edgardo Sogno

L'accusa è di cospirazione contro le istituzioni dello Stato e di aver anche considerato di rapire il Presidente Leone

Torino, 5

Edgardo Sogno è stato arrestato questa sera da agenti dell'antiterrorismo su mandato del giudice istruttore torinese Luciano Violante. L'arresto è avvenuto verso le 19, nella portineria dello stabile di via Donati 29, dove Sogno ha una delle sue residenze e dove abitano la moglie e le figlie. Circa un'ora più tardi, nella sua abitazione di via Ozaman 5, è stato arrestato anche un collaboratore di Sogno, Luigi Cavallo. L'accusa è di cospirazione contro le istituzioni dello Stato. L'azione progettata avrebbe previsto tra l'altro — secondo quanto si è appreso in ambienti dell'antiterrorismo — il tentativo di sequestro del Presidente della Repubblica. Sogno e Cavallo sono partiti da Torino per essere condotti a Roma.

Per la formulazione dei capi d'accusa è anche utile rifarsi a una notizia diffusa, il 4 marzo scorso, dall'agenzia «Progetto 80», fondata alcuni anni fa da Sogno e che ne è in pratica portavoce. In quella data, «Progetto 80» aveva annunciato la presentazione al tribunale di Torino, da parte dei legali di Sogno, di una istanza di ricusazione del giudice Violante. L'istanza — si leggeva in «Progetto 80» — si riferiva ad una comunicazione giudiziaria inviata a Sogno (che l'aveva ricevuta il giorno prima) in merito ad alcuni reati di «cospirazione politica mediante associazione ed in particolare di quelli previsti dagli articoli 276 (attentato alla incolumità ed alla libertà personale del Presidente della Repubblica) e 273 del codice penale (fatti diretti a mutare la Costituzione dello Stato o la forma del governo con mezzi non contemplati dalla Costituzione). E', forse, in riferimento al presunto reato riguardante il Capo dello Stato che la competenza dell'inchiesta passa ora alla magistratura romana.

Sogno è figura notissima e

Telefoto Ansa
Edgardo Sogno

leggendaria. Durante la Resistenza teneva i contatti tra le formazioni partigiane e le forze alleate per l'invio di materiali bellici e di aiuti, e nel dopoguerra aveva tenuto stretti contatti con inglesi e americani. Entrato nella carriera diplomatica, era stato nominato ambasciatore in diversi stati esteri, fino al 1970, quando aveva lasciato l'incarico di ambasciatore italiano a Rangoon. Il suo ideale era di costituire, come ha detto e ripetuto nel passato e anche di recente, una repubblica presidenziale.

Luigi Cavallo, di 56 anni, è stato anche lui arrestato a Torino quando si è presentato a uno dei suoi numerosi recapiti. Giornalista di destra, ha diretto periodici e giornali anticomunisti e antisindacali. Attualmente dirige un'agenzia di informazioni con tipografia a Milano e direzione a Torino.

L'arresto di Edgardo Sogno rappresenta un ulteriore passo dell'inchiesta che il giudice Violante sta conducendo, da oltre due anni, sulle attività eversive di alcuni gruppi e giunge il giorno dopo la sentenza con cui la corte di assise di Torino ha condannato nove esponenti della sezione torinese di «Ordine nuovo» (di cui era leader Salvatore Francia) ed ha invece assolto «perché il fatto non sussiste» gli estremisti di destra toscani accusati di appartenere ad «Ordine nero». Il nome di Sogno è entrato nell'inchiesta di Violante proprio nel corso delle indagini su Salvatore Francia. Nell'agosto del '74, il magistrato torinese inviò comunicazioni giudiziarie per cospirazione

Continua in 2.a pagina

ALTRO ATTENTATO A ROMA (DOPO QUELLO DEL '74) CONTRO IL MAGISTRATO

Quattro colpi di pistola contro il giudice Dell'Anno

Un solo proiettile lo ha raggiunto di striscio a una spalla - A sparare sono stati due giovani su una moto - Gli indizi convergono verso la sinistra extraparlamentare

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

Il sostituto procuratore della Repubblica Paolino Dell'Anno, è stato ferito, stamane poco dopo le otto, da alcuni colpi di pistola, mentre in auto si stava dirigendo verso il suo ufficio al palazzo di giustizia. I colpi sono stati esplosi da due giovani a bordo di una moto e hanno colpito di striscio il giudice a una spalla. Il magistrato (già vittima, due anni or sono di un altro grave attentato: nottetempo gli fu incendiato l'appartamento) è stato subito medicato all'ospedale Santo Spirito e successivamente dimesso. Infatti le sue condizioni non destano alcuna preoccupazione. Uno solo dei quattro proiettili calibro 9 esplosi dagli attentatori lo ha, infatti, raggiunto di striscio alla spalla, provocandogli una ferita giudicata guaribile in due settimane. Nonostante questo particolare, è certo che i criminali avessero intenzione di uccidere il giudice. Se l'attentato non si è trasformato in un agguato mortale è solo perché il dott. Dell'Anno è stato prontissimo a chinarsi sui sedili appena si è reso conto dell'aggressione e soprattutto perché i criminali non erano certamente dei «professionisti» del crimine e tanto meno avevano studiato il piano nei minimi dettagli, come, invece, è avvenuto per gli attentati al vice-brigadiere Tuzzolillo, al consigliere di cassazione Pietro Margariti e al presidente dell'unione petrolifera Giovanni Theodoli (che proprio oggi ha fatto ritorno a casa).

Stamane poco prima delle 8, come al solito. Il dott. Dell'Anno si stava recando al tribunale di piazzale Clodio a bordo della sua «500». Ogni giorno e alla stessa ora percorre lo stesso percorso; non è stato quindi difficile per gli attentatori preparare l'agguato. Durante il percorso, in via Baldo degli Ubaldi, una strada in discesa che porta al quartiere Prati, la macchina del magistrato è stata più volte affiancata e superata da una moto di grossa cilindrata con a bordo un giovane con capelli lunghi che poteva sembrare un «centauro» in vena di acrobazia. Ad un incrocio, infatti, il motociclista ha fatto «impennare» la propria moto davanti alla «500» e il dott. Dell'Anno, d'istinto, ha frenato.

A questo punto, mentre lo spericolato motociclista si dileguava velocemente, due giovani a bordo di una «Ducati», sono entrati in azione affian-

Telefoto Ansa
Paolino Dell'Anno

candosi alla macchina del magistrato. Il giovane seduto sul sellino posteriore ha estratto da una borsa una pistola, probabilmente munita di silenziatore, e ha esploso quattro colpi contro il cristallo anteriore destro. Istintivamente, appena intravista la canna della pistola che lo prendeva di mira, il magistrato ha abbassato la testa. In tal modo uno solo dei proiettili lo ha raggiunto di striscio alla spalla destra. Le altre pallottole hanno attraversato l'abitacolo in senso diagonale, frantumando il vetro dello sportello accanto al posto di guida e forando quello sulla destra.

Subito dopo aver sparato i colpi di pistola, i due giovani a bordo della «Ducati» (che aveva una targa rubata ad una «Vespa» rimasta distrutta in un incidente) si sono allontanati per una strada laterale che porta sulla via Olimpica. Il «killer» che ha sparato contro il giudice Dell'Anno, secondo indiscrezioni di alcuni testimoni, sarebbe un giovane di circa 25 anni, con occhiali da vista e casco da motociclista. Ha estratto la pistola (una calibro 9) da una borsa di pelle attaccata alla moto. Mentre i suoi attentatori si dileguavano, Paolino Dell'Anno ha percorso ancora una cinquantina di metri con la «500», fermandosi davanti ad un bar in via Baldo degli Ubaldi. «Mi hanno sparato, devo telefonare alla polizia», ha detto entrando nel locale sorretto da un passante. Sul posto è giunta, in pochi minuti, un'automobile della polizia che ha accompagnato il magistrato all'ospedale. Dopo la medicazione Dell'Anno ha preferito far ritorno alla propria abitazione dove si è cambiato e ha rassicurato la moglie.

Le indagini, subito avviate, pur prendendo in considerazione la possibilità di un attentato ad opera di elementi della malavita, sembrano puntare soprattutto verso ambienti della sinistra extraparlamentare. Tale indirizzo è stato confermato dal capo dell'ufficio politico della questura, Umberto Improta, nel corso di una conferenza-stampa. Alle domande dei giornalisti, il funzionario ha confermato che i maggiori sospetti si appuntano sui gruppi dell'ultrasinistra ma ha evitato di avvalorare la voce — trapelata nella tarda mattinata al palazzo di giustizia — secondo la quale sarebbero già stati raccolti elementi precisi a carico di alcuni componenti dei famigerati «collettivi politici autonomi» di via dei Volsci.

In serata, tuttavia, l'indiscrezione ha fatto registrare altre conferme negli ambienti giudiziari. Sembra, infatti, che sia stato lo stesso Dell'Anno, nel corso dell'interrogatorio al quale è stato sottoposto poche ore dopo la sparatoria dal collega Giancarlo Armati, il pubblico ministero incaricato delle indagini, a fornire elementi precisi per indirizzare le indagini verso i «collettivi politici autonomi» di via dei Volsci (meno venti giorni orsono aveva spiccato ordine di cattura nei confronti di quattro attivisti del gruppo).

Come detto il sostituto procuratore Dell'Anno era rimasto vittima due anni fa di un altro grave attentato. Allora alcune persone diedero, nottetempo, fuoco alla sua abitazione, dopo aver versato attraverso la porta d'ingresso alcuni litri di liquido infiammabile. Le fiamme si propagarono in poco tempo in tutto lo appartamento e il magistrato, sorpreso nel sonno insieme con la sua famiglia, riuscì a mettere in salvo sé stesso e i suoi congiunti, rifugiandosi su un terrazzo dove poi fu soccorso dai vigili del fuoco.

In seguito alle indagini della polizia furono accusate dell'attentato due persone — pregiudicati comuni — che recentemente sono state assolte per insufficienza di prove dalla Corte di appello dell'Aquila dove si è svolto il processo. L'anno scorso il magistrato rimase ferito ad un piede mentre maneggiava la sua pistola.

R. R.

PARZIALE CONFERMA DELL'AMMUTINAMENTO AVVENUTO NELL'OTTOBRE DEL '75

Vi furono cinquanta morti sul «caccia» russo ribelle

Lo «Storozhevoy» venne bombardato vicino alle acque territoriali svedesi I marinai reagirono all'imposizione, a tempo indefinito, dello stato d'allerta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Stoccolma, 5

Lo stato maggiore della difesa svedese ha oggi parzialmente confermato le notizie pubblicate nel gennaio scorso da organi di stampa di Stoccolma relativi a un ammutinamento avvenuto su una unità della flotta sovietica del Baltico. La conferma si riferisce solo all'ammutinamento, ma non ai particolari dello stesso, tra cui vi è quello tragico della morte di almeno 50 uomini, in seguito al bombardamento e mitragliamento della nave stessa da parte degli aerei e delle unità inseguitrici. Una delle navi inseguitrici, anzi, sarebbe stata colpita per sbaglio dagli aerei che cercavano di fermare i fuggiaschi.

Il centro radio delle forze armate, che dipende direttamente dallo stato maggiore, era riuscito a captare un concitato scambio di messaggi tra la nave inseguita e i piloti degli aerei inseguitori. Fu subito evidente che a bordo dell'unità inseguita era in atto un episodio di insubordinazione. La nave in questione era un moderno caccia-torpediniere lanciamissili lo «Storozhevoy» (la guardia) della classe «Kryuvak». Il momento scelto era stato la festività nazionale del 7-8 novembre scorso, anniversario della rivoluzione di ottobre. La nave, diretta all'isola svedese di Gotland, si trovava a pochissime miglia dal limite delle acque territoriali della Svezia, quando venne bloccata dagli inseguitori.

Il giornale «Expressen», che per primo aveva pubblicato questa notizia, aveva citato fonti lettoni non meglio precisate. Secondo il resoconto dell'«Expressen», l'ammutinamento era stato provocato dallo stato di allerta ordinato dall'alto comando della marina sovietica durante la guerra dell'Angola, emergenza che aveva indotto i comandi a cancellare tutti i permessi e le licenze, costringendo gli uomini dell'equipaggio della Storozhevoy a rimanere a bordo a tempo indefinito. Gran parte dei marinai imbarcati era però al limite della ferma quadriennale, di qui il malumore tra gli uomini.

Lo «Storozhevoy», un grosso caccia della serie più moderna, armato di otto missili capaci di essere armati con testate nucleari del tipo «SSN-10», dotato di una velocità massima di 34 nodi, un mese prima era stato criticato ufficialmente dal capo di stato maggiore della marina con un articolo sull'organo delle forze armate «Stella Rossa», per l'indisciplina del suo equipaggio.

Capeggiati dall'ufficiale politico a bordo, circa 250 uomini si ammutinarono e, dopo avere chiuso nelle loro cabine il comandante e gli ufficiali, si diressero verso le acque territoriali della Svezia. Il caccia veniva raggiunto nello stretto di Irben, tra le isole di Saaremaa e Hiiumaa, al largo della costa estone.

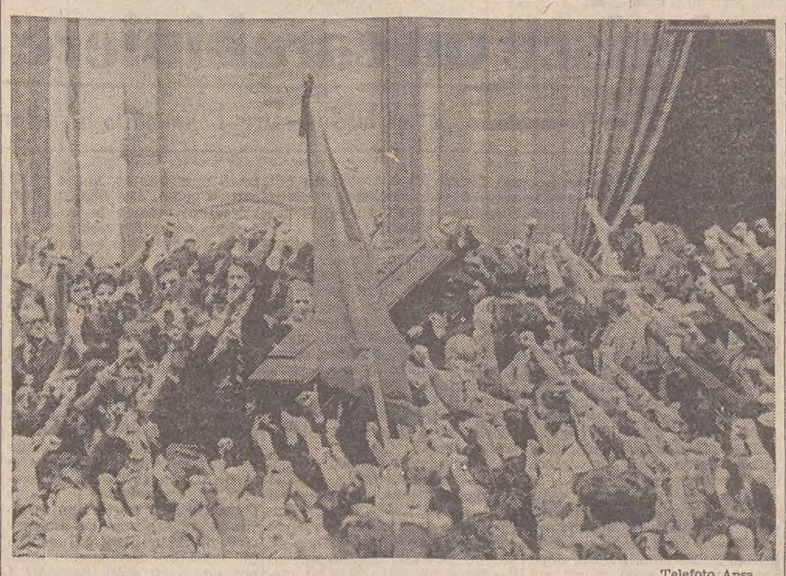
Handicappati dalla mancanza di ufficiali esperti e con l'intero equipaggio ai posti di combattimento, gli ammutinati non poterono usare tutta la potenza delle macchine e la nave procedette a mezza forza, tanto che le unità inseguitrici poterono raggiungerla in breve tempo. Inoltre, mancavano a bordo munizioni da combattimento per difendersi: a bordo rimasero uccisi una cinquantina di uomini e molti altri si lanciarono in acqua e vennero ripescati dalle unità inseguitrici. Un funzionario dell'ufficio di stato maggiore della difesa svedese ha detto che i dati in possesso dell'alto comando possono solo confermare che il cacciatorpediniere lanciamissili venne inseguito e catturato.

Secondo le notizie stampa non confermate, il caccia venne riportato in Lettonia, riparato di nascosto in tutta fretta e inviato in una crociera nei porti del Baltico con un nuovo equipaggio. Gli ammutinati furono condotti dinanzi ad una corte marziale ed i capi della rivolta condannati a morte.

Dick Soderlund

LE ESEQUIE A MILANO DEL GIOVANE DELL'ULTRASINISTRA UCCISO DA NEOFASCISTI

Migliaia ai funerali di Amoroso



Telefoto Ansa

Milano — Una selva di pugni chiusi rende l'ultimo saluto al feretro all'uscita dalla parrocchiale

Milano, 5

Si sono svolti stamani i funerali di Gaetano Amoroso, il giovane studente lavoratore dell'ultra sinistra morto all'ospedale per le coltellate infertegli, la sera del 26 aprile, da un gruppo di nove estremisti di destra usciti dalla sede del MSI-DN di via Guerrini, per una «caccia ai rossi» che si era conclusa con l'aggressione ed il ferimento di Amoroso e di due suoi compagni, Luigi Spera e Carlo Palma. Gaetano Amoroso aveva 21 anni.

La bara è stato trasportata di prima mattina dall'obitorio all'abitazione della famiglia, in via Bronzetti, dove erano già giunte corone di fiori da parte del PCI, del PSI, della Cgil-Cisl-Uil, del «Partito comunista (marxista leninista) italiano» in cui la vittima militava, del «Coordinamento comitati antifascisti», del «Movimento lavoratori per il socialismo». Dalla stessa abitazione è quindi partito il corteo funebre, aperto da giovani che portavano le corone di fiori. Seguiva la bandiera dell'Anpi, il parroco mons. Andrea Ghetti e altri sacerdoti con la croce, e quindi la bara portata a spalla dai compagni di Amoroso.

Al seguito del feretro venivano i familiari, il sindaco Aniasi, il vicesindaco Korach, la delegazione dell'Anpi con il vicepresidente nazionale Donno, quella del PCI con il segretario cittadino Margheri, il segretario provinciale della Fgci Fumagalli e l'on. Baldassarri, e quella del PSI con il vicesegretario provinciale Schemmari. Seguivano alcune migliaia di giovani con bandiere rosse e bandiere rosse e nere degli anarchici. Alcuni portavano un ampio telo su cui era stato dipinto il ritratto di Gaetano Amoroso con sotto la scritta «ora e sempre resistenza».

Il corteo è passato fra due ali di folla, percorrendo via Bronzetti e corso 22 Marzo fino alla chiesa parrocchiale di Santa Maria del suffragio. E' la stessa chiesa nella quale lunedì si sono svolti i funerali del consigliere provinciale del MSI-DN on. Enrico Pedenovi, assassinato a colpi di pistola davanti alla sua abitazione.

Dopo le esequie, all'uscita dalla Chiesa, quando il carro funebre è partito verso il cimitero maggiore i giovani hanno salutato la bara con il pugno chiuso e hanno intonato l'«Internazionale». Il corteo si è quindi sciolto senza provocare incidenti.

(Ansa - Italia)

LASCIATA AGLI ORGANI LOCALI LA SCELTA DEI CANDIDATI ALLE ELEZIONI

Via dalle liste della DC i parlamentari inefficienti

E' facile prevedere che a non ritornare alle Camere saranno i meno forti - Accantonato il criterio delle quattro legislature - Il PCI formerà le liste «in funzione governativa»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

La DC cercherà di presentarsi all'elettorato con un volto nuovo, ma non troppo. Il confronto sviluppatosi per buona parte della nottata scorsa nell'animata riunione della direzione fra i fautori del rinnovamento ad oltranza all'insegna della rigida applicazione del criterio «limite delle quattro legislature» ed i sostenitori di un più cauto processo di svecchiamento, per non sottrarre al partito gli uomini di maggiore esperienza e di maggior prestigio, è stato risolto con un compromesso, in base al quale spetterà agli organi locali della DC non ripresentare quei parlamentari che, per scarso impegno o per deficiente iniziativa di rappresentanza degli interessi del «collegio», abbiano dato una prova negativa.

Per facilitare il compito degli organi periferici, i capigruppo Piccoli e Bartolomei predisporranno nelle prossime ore una sorta di «pagella» dei parlamentari, in modo da offrire ai «comitati provinciali utili elementi di valutazione dell'attività dei singoli deputati e senatori». Si giungerà, cioè, ad una specie di elenco dei buoni e dei cattivi. Ma è facile prevedere fin d'ora che non saranno solo i parlamentari meno efficienti a «cadere»: saranno soprattutto quelli meno forti.

Quelli che per base elettorale o per collegamento con i leaders o per posizione di rilievo assunta nell'ambito di correnti e sottocorrenti continueranno a figurare in lista, anche se il loro nome è stato alcune volte implicato a ragione o, com'è anche avvenuto spesso, per montature o strumentalizzazioni sia di altre parti politiche, sia di concorrenti dello stesso partito per vere e proprie faide interne, in vicende poco chiare o che, comunque, hanno riproposto il problema della pubblica moralità.

D'altronde, sarebbe stato altrettanto assurdo realizzare il rinnovamento con il rigido criterio della non ripresentazione di parlamentari già presenti in quattro legislature. «Possono esserci — ha osservato Moro assumendo in direzione una posizione meno rigida rispetto a quella di Zaccagnini, De Mita, Misasi, Galloni, Salvi, Bodrato e Tesini — parlamentari con quattro o cinque legislature che ancora possono dare moltissimo, come ci possono essere parlamentari con una sola legislatura che sarebbe dannoso reinserire in lista. Il criterio — ha sottolineato Moro — non deve essere solo quello delle richieste dei nostri avversari che chiedono facce nuove, ma di altri partiti al posto dei democristiani». Moro ha fatto capire, evidentemente, che soluzioni troppo traumatiche avrebbero comportato uno sconquasso nel partito tale da favorire solo gli avversari.

De Mita è stato tra i maggiori sostenitori del «rinnovamento ad oltranza». Alla fine Fanfani ha fatto la seguente proposta di mediazione: mentre in passato i parlamentari uscenti erano ripresentati d'ufficio, questa volta si dia mandato alle commissioni elettorali locali di motivare la ripresentazione dei parlamentari scelti. La proposta è stata accettata a maggioranza, ma la votazione finale è stata contrastata.

Anche la direzione del PCI ha fissato questo pomeriggio i criteri per la formazione delle liste elettorali. Il fatto però sintomatico è che che il PCI ha deciso di tener conto della eventualità di una sua partecipazione nella settima legislatura al governo. Macaluso, al termine della riunione, ha spiegato che il PC ha escluso come criterio discriminante quello del numero delle legislature. «Per la conferma e per le nuove candidature, terremo conto — ha detto — non solo dei problemi di rappresentatività ma anche della competenza specifica anche in vista di una eventuale accresciuta responsabilità del PC nella settima legislatura».

La direzione comunista ha diramato anche un comunicato, nel quale viene rivolto «un invito a tutti gli italiani, ai partiti democratici, alle forze sociali perché la campagna elettorale si svolga come un grande civile confronto sui problemi e sulle prospettive del Paese». «Vanno individuati e colpiti — conclude il comunicato — i centri di eversione e di provocazione».

Roberto Perugini

Miracolo di S. Gennaro Un monito il ritardo

Napoli, 5

Sono riprese stamane nel duomo e nella cappella di San Gennaro le preghiere dei fedeli in attesa, da cinque giorni, della liquefazione del sangue del patrono. L'attesa è cominciato sabato scorso, quando secondo la tradizione, era previsto il «miracolo di maggio» (ce n'è un altro, che avviene a settembre). Stamane l'arcivescovo di Napoli, cardinale Ursi, ha assistito nella cappella a una solenne celebrazione liturgica con i canonici del duomo e altri prelati.

Rivolgendosi ai fedeli che gremivano la cappella e la navata del duomo, il cardinale Ursi ha detto che il «ritardo» del prodigio, pur essendo un monito, non deve però indurre a pessimistiche previsioni. Dopo aver stigmatizzato l'involuzione dei costumi che caratterizzano la società, l'arcivescovo ha detto che non si insegna più il catechismo come una volta. Privando il popolo di queste istruzioni — ha detto il cardinale Ursi — abbiamo una religione di colore e non di calore. *(Ansa)*

VERSO NUOVI AUMENTI in molti generi

Roma, 5

L'aumento dei prezzi all'ingrosso del 4,6 per cento nel trascorso mese di marzo non potrà non ripercuotersi sui prezzi al consumo con un «disagio» rilevante per la borsa delle classi meno abbienti che rischia ormai il collasso. Se le cause dell'aumento dei prezzi all'ingrosso comunicato ieri dall'Istat — il più sensibile degli ultimi due anni — vanno ricercate soprattutto negli effetti inflattivi derivanti dalla svalutazione pesante della lira, è pur vero che — a giudizio degli esperti — non tutti i rincari sono legittimi. In un momento come questo è infatti troppo facile, si afferma, che a ragioni obiettive si affianchino manovre speculative che nessuno, e meno che mai il consumatore, è in grado di identificare, almeno con le attuali fatiscenti strutture di controllo e vigilanza.

Intanto, il fronte dei prezzi continua a registrare aumenti a preannunci di aumenti; secondo la stessa associazione delle cooperative di consumo, ad esempio, il mercato del caffè è ancora in fermento: un ulteriore rincaro del 7-10 per cento è imminente; nel settore delle bevande e liquori si sono registrati rialzi dal 16 al 35-40 per cento; del 15 per cento per i dolciumi; per i detersivi, dopo l'aumento del 10-15 per cento degli ultimi 4 mesi, un ulteriore rialzo del 10 per cento è preannunciato. Anche per i prodotti non alimentari, aumenti sono in vista: del 10-15 per cento per i giocattoli, cosmetici, e prodotti di profumeria.

(R.R.)

I MAGISTRATI DA LEONE

Telefoto Ansa

Roma — Il Presidente Leone ha ricevuto i componenti del Consiglio superiore della magistratura al Quirinale. Nella foto, gli sono accanto il ministro Bonifacio (a sinsitra) e l'on. Bosco

Roma, 5

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale i componenti il Consiglio superiore della magistratura, con il vicepresidente, sen. Giacinto Bosco, e una rappresentanza dei consigli giudiziari. All'udienza — tenuta in occasione dell'inaugurazione dell'incontro di studi con i consigli giudiziari — era presente anche il ministro di grazia e giustizia, Francesco Paolo Bonifacio.

Nella risposta al discorso del sen. Bosco, il Capo dello Stato ha detto che se intorno ai problemi della giustizia c'è sempre una vibrante aspettativa è perché un popolo civile si regge su due fondamentali pilastri: tutti dobbiamo essere soggetti alla giustizia; tutti dobbiamo essere e sentirci custoditi dalla giustizia.

Il Presidente Leone ha sottolineato quindi l'importantissima funzione del Consiglio superiore nella sua costante attività di studio, di impostazione e di soluzione dei molti e delicati problemi concernenti l'amministrazione della giustizia.

Con particolare riferimento al tema dell'incontro di studi con i consigli giudiziari, il Capo dello Stato ha detto fra l'altro che siamo ancora in fase di progettazione d'una disciplina profondamente innovativa. I suoi principali aspetti — ha proseguito Leone — riguardano soprattutto i problemi del decentramento organizzativo della magistratura e di un più democratico e funzionale assetto dei poteri dei capi degli uffici. *(Ansa)*

«Terremoto» a Genova

Dalla prima pagina

sioni. Il presidente della giunta regionale, Angelo Carossino, era addirittura all'oscuro delle dimissioni e ne è stato informato da un cronista. Naturalmente non ha fatto commenti. Così come non li ha fatti l'assessore all'urbanistica Delio Meoli, alla cui denuncia-esposto si deve la partenza dell'indagine.

A questo proposito un giornale scrive che, secondo gli accertamenti fatti dal magistrato inquirente, sarebbe caduta l'ipotesi che Delio Meoli si sarebbe risolto ad interessare la magistratura solo dopo che i carabinieri indagavano ormai da oltre due mesi sulla vicenda. Lo stesso giornale aggiunge che sarebbe stato proprio Meoli a consigliare le registrazioni di certi colloqui tra personaggi implicati nella vicenda.

«Il Secolo XIX» ha riferito oggi di un colloquio che un suo cronista ha avuto nei giorni scorsi, quando il nome di Machiavelli cominciò a circolare, con il presidente del consiglio regionale. Machiavelli asserisce che l'ing. Negroponte (uno dei tre già arrestati) gli fu presentato dal suo segretario Renzi. «Venne a parlarmi — disse Machiavelli — di un lavoro che avrebbe voluto fare e che sperava di ottenere con il mio appoggio. Dissi a Renzi di vedere quello che si poteva fare. E' tutto qui. Quell'altro, quel geometra Cusato (è il terzo arrestato n.d.r.) forse mi è stato presentato, ma non ne ricordo neppure il volto».

Soltanto in serata, sullo scandalo edilizio, si è avuta una presa di posizione da parte della segreteria regionale del PCI, con un comunicato, nel quale si auspica «che sia fatta piena luce e che sia accertata rapidamente ogni responsabilità». Il comunicato, inoltre, «esprime la preoccupazione della segreteria regionale e la più ferma condanna per i tentativi di strumentalizzazione che da più parti vanno emergendo nell'ambito del clima della campagna elettorale, e rivolge un appello a tutte le forze democratiche affinché venga respinto ogni generico scandalismo che coinvolge indiscriminatamente i singoli, i partiti e le istituzioni democratiche».

Stamane, presso il procuratore capo della Repubblica dott. Coco, si è svolta una riunione dei magistrati inquirenti come per un consiglio di guerra; circolavano già le voci di altri arresti e di avvisi di reato, ma sino a tarda ora lo scandalo regionale è rimasto fermo.

B. C.

Sogno

politica mediante associazione allo stesso Sogno, ad una medaglia d'oro della resistenza (come d'altronde lo è Sogno) Enrico Martini Mauri, ed alla medaglia d'argento della resistenza Felice Mautino.

L'inchiesta di Violante ha però assunto dimensioni sempre maggiori ed è stata divisa in pratica in tre parti: quella relativa ad «Ordine nuovo» ed «Ordine nero» (conclusa ieri con la prima sentenza), quella sui tentativi di «golpe» legati al «Fronte nazionale» di Valerio Borghese (ora di competenza della magistratura romana) e quella sull'attività appunto di Sogno. Progressi vistosi, dopo quella comunicazione giudiziaria, non erano più stati fatti. Sogno si era sempre rifiutato di presentarsi al giudice (che del resto non aveva mai emesso contro di lui alcun mandato di comparizione) ed anzi aveva iniziato una vivace polemica contro il magistrato che era stato più volte ricusato ed anche denunciato (i procedimenti sono stati archiviati).

Il 23 gennaio del 75 Sogno era stato bloccato al valico di frontiera di Domodossola, mentre, su un tassì, si stava recando in Svizzera. Gli era stato sequestrato il passaporto diplomatico (è ex ambasciatore della Repubblica italiana) che, però, dopo alcune ore gli era stato restituito. Una volta conclusa l'inchiesta su «Ordine nuovo» e passata a Roma quella sul presunto «golpe» degli amici di Valerio Borghese, Violante ha proseguito il suo lavoro sul «caso Sogno».

Martini Mauri e Mautino sono stati prosciolti, mentre sono state emesse — sempre nel massimo riserbo — undici comunicazioni giudiziarie in riferimento, pare, all'attività del gruppo «Resistenza democratica» fondato nel '71 da Sogno, allo scopo di contrastare da destra la possibile avanzata (poi registratasi ugualmente alle elezioni del '72) del Movimento sociale-destra nazionale. «Resistenza democratica» — che aveva una impostazione antifascista ed anticomunista — invitava a votare per particolari candidati democristiani, socialdemocratici, liberali e repubblicani. *(Ansa)*

IRREGOLARITA'

Comuni di sinistra in crisi

Ostiglia, 5

A Carbonara Po il sindaco socialista Ugo Rampani e il vicesindaco comunista Pradella si sono dimessi in seguito alle comunicazioni giudiziarie per sospette irregolarità edilizie, fatte loro notificare dal sostituto procuratore della Repubblica di Mantova, Domenico Apicella. Queste dimissioni seguono di circa un mese quelle presentate nel confinante comune di Borgofranco Po dal sindaco socialista Bruno Baroni e dal vicesindaco comunista Ugo Capucci, implicati nello stesso caso assieme a una ventina di altre persone.

Per oggi e domani sono stati convocati i due consigli comunali che dovranno prendere atto della crisi apertasi al vertice delle rispettive amministrazioni. Le difficoltà maggiori per la ricostituzione della giunta si avranno a Borgofranco Po, dove soltanto tre consiglieri della maggioranza socialcomunista non sono coinvolti nella vicenda. Trattandosi di comuni in cui si è votato col sistema maggioritario, gli eventuali dimissionari dal consiglio comunale non potranno peraltro essere sostituiti.

I sindaci e i vicesindaci sono accusati di abuso di ufficio, falsità materiale commessa da pubblici ufficiali e interessi privati in atti d'ufficio. Le irregolarità amministrative sarebbero emerse in relazione al piano di fabbricazione.

LA GIOVANE «ULTRA»

SILVANA RINALDI fu assassinata

Roma, 5

Silvana Rinaldi è stata uccisa e il suo assassino ha inscenato il suicidio: questa la conclusione a cui è giunto il colonnello Pietro D'Arienzo che ha condotto la perizia ordinatagli dal pubblico ministero, Guglielmo Cavallari, cui erano state affidate le indagini sulla morte della giovane extraparlamentare di sinistra, trovata cadavere in un prato alla periferia di Roma il 10 maggio 1975.

SCIOPERO DI PROTESTA al «Giornale d'Italia»

Roma, 5

L'associazione della stampa comunica: «Oggi "Il giornale d'Italia" non è uscito. Il comitato di redazione, preso atto delle gravi notizie riguardanti il minacciato e non meglio precisato scioglimento della società contenuto nell'ordine del giorno dell'assemblea degli azionisti convocata per il 21 prossimo venturo, udito il parere del corpo redazionale, ha ritenuto di proclamare l'astensione dal lavoro dei giornalisti dalle ore 6.30 di oggi 5 maggio, alle 6.30 di domani 6 maggio, intendendo così protestare anche contro l'ennesima violazione dei patti sottoscritti il 27 gennaio scorso dai responsabili del gruppo Monti».

IL PARTITO RADICALE oggi alla Televisione

Roma, 5

Domani giovedì 6 maggio, alle 21.50 sulla rete «TV uno», andrà in onda un incontro stampa di un'ora ed un quarto sulla storia, l'ideologia e le iniziative del partito radicale. Adele Faccio, Gianfranco Spadaccia e Marco Pannella risponderanno alle domande poste dai giornalisti Giorgio Vecchiato, Alberto Giovannini, Lino Jannuzzi e Giovanni Russo. *(Ansa)*

DECISIONI DELLA COMMISSIONE DOPO GLI INTERROGATORI SUL CASO LOCKHEED

L'«Inquirente» decide di scarcerare Cacciapuoti

E' caduta per mancanza di indizi l'accusa di concorso in concussione - Decisa la lista di persone da interrogare negli S.U. - Rinvio dell'inchiesta petrolifera

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

L'inchiesta sulel bustarelle della Lockheed è giunta ad una svolta. Le posizioni di alcuni personaggi, attraverso i quali sono passati i «dollari sporchi» delle tangenti che la società americana avrebbe pagato per la vendita degli «Hercules C 130» all'aeronautica militare italiana, sono state chiarite in maniera abbastanza precisa. Il problema è ora quello di stabilire dove sono finite le tangenti. Ma, per far questo, è indispensabile esaminare ancora i documenti del rapporto Church, già in possesso della commissione parlamentare inquirente (si tratta delle carte che contengono le definizioni in codice di «Antelope cobbler» e di «Pun» dietro le quali si nasconderebbe, rispettivamente, il nome di un primo ministro italiano e di un alto funzionario dello stato) e quelli che giungeranno dagli Stati Uniti, in seguito all'accordo di collaborazione firmato tra i governi di Roma e di Washington per lo scambio di informazioni sulla vicenda Lockheed.

In questi termini si può riassumere l'orientamento generale emerso stasera dal serrato dibattito svoltosi al tribunale del Parlamento, che ha fatto «il punto» sulle indagini per lo scandalo della Lockheed, dopo la seduta-fiume conclusasi nelle prime ore del mattino di oggi e nel corso della quale sono stati lungamente interrogati Antonio Lefebvre, la cittadina greca Margherita Chalkias, lo scultore americano John Vassar House e Renato Cacciapuoti. Il tribunale parlamentare, al termine della seduta, ha ordinato la scarcerazione immediata di quest'ultimo «per mancanza di indizi».

L'arresto di Renato Cacciapuoti era stato disposto, sabato scorso, dalla commissione inquirente, che lo aveva accusato di «concorso in concussione». Hanno votato per la scarcerazione di Cacciapuoti dieci commissari (sette democristiani, due missini ed un socialdemocratico), mentre sette commissari (quattro comunisti, un indipendente di sinistra e due democristiani) si sono espressi per la concessione della libertà provvisoria. Erano assenti i due rappresentanti del PSI e l'esponente liberale. Al termine della riunione di stasera la commissione ha deciso che la prossima riunione avrà luogo martedì prossimo.

E' opinione comune che martedì il tribunale del parlamento dovrà decidere la sorte giudiziaria del prof. Antonio Lefebvre. Nella stessa occasione la commissione dovrà decidere se revocare o no il mandato di cattura a carico di Luigi Olivi, amministratore della società «Ikaria» e stabilire la data per l'interrogatorio del generale dell'aeronautica Duilio Fanali (in libertà provvisoria). Pure martedì il tribunale del parlamento decidera la data dell'interrogatorio degli ex ministri della difesa Luigi Gui (democristiano) e Mario Tanassi (socialdemocratico). Stasera, inoltre, la commissione ha trasmesso al ministero della giustizia, per l'inoltro al dipartimento della giustizia degli Stati Uniti, l'elenco delle persone che intende interrogare in America. Il dipartimento USA della giustizia dovrà far conoscere alla commissione il giorno e il luogo in cui gli interrogatori potranno svolgersi.

L'interrogatorio di maggior rilievo è stato quello del prof. Antonio Lefebvre. E' durato cinque ore. Antonio Lefebvre, assistito dal suo legale avv. Vassallo, è stato abilissimo, secondo quanto si dice a Montecitorio, nello sviare le «trappole» tesegli dalla commissione. E' c'è da crederlo, considerando che il lungo interrogatorio non ha portato a conclusioni precise, tali da far emergere dirette responsabilità di Antonio Lefebvre (che, come si sa, è fratello del latitante Ovidio) nel quadro della vicenda Lockheed. Antonio Lefebvre ha negato decisamente di essersi interessato della vendita degli «Hercules C-130» all'Italia. Ha ammesso soltanto di essersi rivolto, nell'agosto del 1968 al presidente del Consiglio dei ministri dell'epoca — che era Giovanni Leone — per l'affare degli aerei antisommergibili «P-3». Ma l'affare non andò in porto perché Leone fece trasmettere il parere negativo degli organi tecnici dell'aeronautica sugli apparecchi antisommergibili.

In mattinata c'è stata una breve seduta pubblica della commissione inquirente per le deliberazioni finali sullo scandalo petrolifero (le tangenti che sarebbero state pagate dalle compagnie petrolifere ad alcuni politici per ottenere privilegi di carattere fiscale). La seduta, dedicata ad adempimenti formali, è stata rinviata al 19 maggio prossimo. Fatto l'appello degli 89 indiziati di reato (tra i quali gli ex ministri Ferri, socialdemocratico, e Valsecchi, democristiano, e gli on. Micheli, Talamona, Amadei, Terrana e Battaglia, già amministratori rispettivamente della DC, del PSI, del PSDI e del PRI e dirigenti delle società petrolifere operanti in Italia) si è proceduto all'identificazione dei difensori. Questi hanno chiesto i cosiddetti «termini a difesa» e copia delle ordinanze proposte da Spagnoli (PCI), De Carolis (DC) e Pazzaglia (MSI).

Placido Cesareo

VIA DA MONTECITORIO

Telefoto Ansa

Roma — Antonio Lefebvre d'Ovidio lascia Montecitorio assieme all'avvocato Vassallo, dopo essere stato interrogato dalla commissione inquirente sulla vicenda dello «scandalo Lockheed»

DOPO DICIASSETTE ORE DI DISCUSSIONE LA SITUAZIONE SI E' SBLOCCATA

PARASTATALI: NIENTE SCIOPERO È STATO RAGGIUNTO L'ACCORDO

Soddisfazione da parte di governo e sindacati - In porto la vertenza degli autotrasportatori Domani incontro con Malfatti per la scuola - Elettrici e postelegrafonici sono in trattativa

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

Anche per i parastatali è fatta. Un accordo fra i ministri Colombo e Morlino e i sindacati confederali è stato raggiunto questa mattina alle 5 dopo 17 ore di discussione. In forza di questa intesa, che ha indotto i sindacati a revocare lo sciopero nazionale della categoria che era in programma per domani, il prossimo Consiglio dei ministri, sulla base di un decreto presidenziale, procederà a ratificare il primo contratto di lavoro dei parastatali.

Questo impegno, assunto dai due ministri al tavolo negoziale, è stato confermato dal presidente del consiglio Moro nella mattinata, dopo che aveva ascoltato le risultanze della trattativa. Quest'ultima — questo il «succo» del lunghissimo confronto — ha permesso di correggere alcune incongruenze presenti nell'originaria stesura del contratto — quella concordata fra sindacati e presidenti degli enti parastatali — a partire dallo sperequante «trascinamento degli scatti», che è stato abolito.

Soddisfazione per l'intesa è stata espressa sia dal governo che dai sindacati, nonostante che una parte di questi ultimi, segnatamente quelli aderenti alla Cisl, abbia opposto non marginali resistenze.

Al giudizio confederale si sono associate le organizzazioni autonome della Cisal e della Cida, mentre insoddisfatta si è detta la Cisnal. I punti salienti dell'accordo, oltre all'abolizione già ricordata del «trascinamento degli scatti», concernono: riporto al 20 per cento (in luogo del 17) della percentuale di aumento fra le varie classi stipendiali di ogni singola categoria di personale; riconoscimento dei servizi anteriori alla data di entrata in vigore del contratto al 100 per cento se prestati in ruolo nella stessa categoria e all'80 per cento se prestati fuori ruolo; al 60 per cento se in ruolo e al 40 se fuori ruolo quelli prestati in categoria immediatamente inferiore; riduzione a 14 degli scatti biennali dei dirigenti e ripristino dell'abbattimento convenzionale dell'anzianità di servizio agli effetti del calcolo degli scatti (6 anni al primo livello, 9 per il secondo e 12 per il terzo); conferma delle 405 mila lire di arretrati a sanatoria della decorrenza primo ottobre '73 che verranno però corrisposte in due soluzioni: la prima rata subito, la seconda al prossimo gennaio; conferma del piede di partenza delle retribuzioni a 1 milione 700 mila lire annue; riduzione del 5 per cento della maggiorazione di stipendio a favore dei tecnici nei confronti degli amministrativi di pari livello.

Autotrasporto: in porto anche la vertenza per il rinnovo del contratto dei 400 mila lavoratori dell'autotrasporto merci, corrieri e spedizionieri. Un'intesa, giudicata positiva e soddisfacente dai sindacati, è stata raggiunta questa notte. Essa, fra l'altro, prevede: un aumento di 25 mila lire mensili come E.D.R. (con le 12 mila dell'accordo interconfederale saranno conglobate nei minimi salariali il primo agosto 1976); il conglobamento dal primo maggio 1976 dei 103 punti di contingenza; corresponsione di 105 mila lire in 3 rate a titolo di arretrati; soppressione dell'ottavo livello; passaggio degli autisti di città dal quinto al quarto livello dal primo agosto 78; aumento delle trasferte; aumento delle ferie e dei periodi di assenza per la conservazione del posto di lavoro; aumento dei diritti sindacali e riconoscimento della validità di un confronto fra le parti sulla politica del trasporto e sugli investimenti.

Scuola: vertice oggi fra la segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil e i responsabili delle organizzazioni confederali della scuola in vista dell'incontro previsto per dopodomani con il ministro della pubblica istruzione Malfatti, incontro che segnerà l'inizio della vertenza per il rinnovo del contratto degli 850 mila dipendenti della scuola. In questa prospettiva i confederali hanno minacciato, qualora le risposte governative non fossero soddisfacenti, un'azione di sciopero generalizzata nel settore ma hanno altresì escluso (la minaccia è stata invece avanzata dagli autonomi) nel modo più assoluto la possibilità di ricorrere al blocco degli scrutini e degli esami.

Postelegrafonici: il ministro per la pubblica amministrazione Morlino riceverà domani i rappresentanti sindacali dei postelegrafonici per avviare i negoziati per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria. In questo contesto saranno anche ripresi e discussi i problemi inerenti la ristrutturazione dell'azienda poste e telegrafi e il nuovo ordinamento del personale.

Elettrici: sono riprese questa sera le trattative con l'Enel per il rinnovo contrattuale degli elettrici. La riunione si prospetta decisiva. I sindacati, ad ogni modo, hanno confermato per il 14 maggio lo sciopero nazionale della categoria che dovrà comportare la riduzione di 5 mila megawatt di potenza sulle centrali termiche e nucleari (pari al 25 per cento della potenza massima). La fermata comporterà — avvertono i sindacati — «forti tagli al servizio elettrico, soprattutto nelle industrie».

Giuseppe Roselli

LE MISURE APPROVATE IL 30 APRILE DAL SENATO

Oggi alla Camera il voto sui provvedimenti fiscali

All'esame anche il decreto sulla riattivazione del Sulcis

Roma, 5

La Camera ha iniziato la discussione di alcuni decreti che, senza la seduta odierna e quella di domani, avrebbero rischiato la decadenza. Riguardano la riattivazione del bacino carbonifero del Sulcis in Sardegna e le misure urgenti in materia tributaria, e saranno votati domani.

In apertura di seduta, il presidente di turno, Lucifredi, ha ricordato la figura dell'onorevole Franco Restivo scomparso il 17 aprile scorso. «Con lui — ha detto Lucifredi — la nostra assemblea ha perduto una personalità di notevole rilievo politico, morale e culturale e un volto familiare a tutti per la sua cordialità e simpatia umana. In Parlamento, al governo, nella Regione siciliana, Franco Restivo si distinse per grandi qualità di carattere, d'intelligenza, di cultura. Nei delicati incarichi cui venne chiamato profuse elevate doti morali e intellettuali, ma soprattutto il suo buon senso e l'equilibrio s'imposero anche nei momenti tempestosi. Lotto per la rinascita della sua Sicilia e per il riscatto di tutto il Sud con la stessa passione con cui operò a livello nazionale».

Con la conversione in legge del decreto riguardante la riattivazione del bacino carbonifero del Sulcis, in Sardegna, si autorizza il ministero dell'industria a stipulare con l'Egam una convenzione affinché, in compartecipazione con l'ente minerario sardo, provveda alla realizzazione di un progetto di riattivazione del bacino carbonifero del Sulcis, nonché ad assicurare la manutenzione delle miniere di Seruci e Nuraxi Figus.

La Camera è successivamente passata all'esame del decreto fiscale approvato dal Senato il 30 aprile scorso. Oltre alla conferma del prezzo della benzina a 400 lire al litro, con il decreto si delega il governo a emanare entro il prossimo 30 settembre le norme per il doppio mercato per la benzina i cui criteri direttivi sono i seguenti: ciascun proprietario di autoveicolo, motoveicolo o ciclomotore riceverà un'assegnazione mensile di carburante a un prezzo inferiore a quello stabilito per il consumo libero, purché abbia pagato la tassa di circolazione e l'assicurazione obbligatoria.

Il provvedimento riduce inoltre l'Iva per alcuni prodotti (sulle acque minerali e sui derivati del cacao passa dal 12 al 6 per cento), sulle prestazioni delle aziende alberghiere e sulle somministrazioni dei pubblici esercizi (dal 12 al 9 per cento); l'aumento invece, sulle auto con cilindrata superiore ai 2000 cc passa dal 30 al 35 per cento. La soprattassa di lire 1000 sul canone televisivo potrà essere pagata a fine d'anno. *(Italia)*

SENZA GRAVI CONSEGUENZE UN ATTENTATO ALL'ISTITUTO «FRANCESCO SEVERI»

Scoppia ordigno in una scuola e ferisce un carabiniere a Roma

Trovato in un laboratorio, è esploso mentre l'appuntato si apprestava ad esaminarlo

Roma, 5

Un rudimentale ordigno esplosivo, trovato da alcuni studenti dell'istituto industriale «Francesco Severi», in via Casale de Merode, nel quartiere Ardeatino, è esploso ferendo leggermente un appuntato dei carabinieri.

Poco prima di mezzogiorno, gli studenti della scuola, terminate le lezioni teoriche, si sono recati nel laboratorio di scienze per una serie di esercitazioni. Uno degli studenti ha trovato, in un cassetto, l'ordigno, composto di un tubo di piombo nell'interno del quale era stata messa polvere nera innescata con un congegno «a tempo». L'ordigno, è stato portato nella stanza della presidenza dell'istituto. Il preside ha chiamato i carabinieri della vicina stazione di San Sebastiano, i quali, dopo alcuni minuti, sono giunti sul posto. Mentre l'appuntato Antonio Lancia si è avvicinato all'ordigno per esaminarlo, questo è esploso ferendolo leggermente alla mano sinistra.

Nella stessa aula dove è stato deposto l'ordigno, il prof. Mario Napolitano, l'insegnante di meccanica che in quel momento stava svolgendo la lezione, ha trovato in un cassetto di un tavolo un biglietto nel quale c'era scritto, con caratteri stampatello: «Quarta B avete stancato. Primo avvertimento». La quarta B è composta di alunni che nella grande maggioranza aderiscono a organizzazioni della sinistra.

«E' la prima volta che in questo istituto è avvenuto un così grave incidente», ha detto il prof. Mario Bebi, facente funzioni di preside, conversando con i giornalisti. «Quando l'alunno Aldo Cecchini ha portato l'ordigno nel mio ufficio ho sperato, in principio, che fosse soltanto uno scherzo, anche se di cattivo gusto. Alla fine mi sono ricreduto, quando la bomba è esplosa davanti a noi. Nell'istituto ci sono state alcune volte contestazioni, non violente, come d'altronde succede in quasi tutte le scuole di Roma. Questo scoppio ha un significato molto più ampio della semplice esplosione, e di questo si sono resi conto il corpo insegnante e gli stessi alunni».

Un attentato contro il vicepreside del liceo scientifico «Paolo Sarpi», situato in via Santa Croce in Gerusalemme 63, è stato effettuato nel pomeriggio di ieri da un gruppo che si denomina «Violenza proletaria». Il vicepreside, il 54enne Giuseppe Riza Porta, non è stato ferito sebbene la molotov che gli hanno lanciato contro gli abbia bruciacchiato in qualche punto gli abiti. Secondo il suo racconto — effettuato solo oggi agli organi inquirenti — due giovani a bordo di una moto ieri pomeriggio poco dopo le 18 gli sono passati davanti nei pressi del liceo mentre attendeva un autobus alla relativa fermata, all'angolo di via Statilia. I due giovani mascherati gli hanno lanciato contro una molotov che è esplosa sul marciapiede.

Circa due ore dopo il lancio della bottiglia incendiaria, un quotidiano del mattino riceveva una telefonata secondo la quale in una cabina telefonica di via Prenestina si trovava un volantino riguardante l'attentato. Recuperato il volantino, firmato «Violenza proletaria», si leggeva che il vicepreside era stato colpito in quanto «rappresentante del potere borghese all'interno della scuola» e perché «colpevole di repressione e di intimidazione nei confronti degli studenti in lotta». *(Ansa - Italia)*

LE CRONICHE

Mezzogiorno di fuoco

ALLA stazione Sud di Roma l'orologio è fisso sulle sei e mezza, i treni non si fermano mai, non c'è sceriffo che, solo e pieno di paura, sia deciso a far giustizia in nome della legge, eppure è mezzogiorno, il Mezzogiorno di fuoco dell'economia italiana. Passano i convogli. Sempre verso su i convogli degli emigranti — uno su dieci con la speranza di trovare un posto a Torino o a Milano e gli altri decisi a viverci sopra — sempre verso giù i convogli delle partecipazioni statali e delle valigie piene d'oro della Cassa detta appunto del Mezzogiorno, che non vengono mai assaltate dai banditi, perché i banditi le aspettano comodamente seduti nei loro salotti.

Avanti e indietro, infine, passano a tutte le ore i convogli della maggior parte degli onorevoli e dei burocrati ministeriali che, obbligati a parlare in lingua con quelli del settentrione, almeno una volta la settimana si rifugiano a casa per rinfrancarsi col dialetto, nonché i turisti in cerca di bellezze naturali e di emozioni.

E questi ultimi, quando ritornano nelle loro regioni la cui terra è contesa, tra fabbriche, edifici e orticelli di guerra, a centimetri quadrati, hanno gli occhi pieni dei grandi spazi abruzzesi, calabri, pugliesi e siciliani in cui, come un miraggio, hanno visto correre e brucare enormi mandrie di bestiame e passare i carri a botte con alla guida le nonne con la pipa in bocca e i baffi della menopausa. Pensano: quanta bella terra! E se scendessimo a farci le fattorie e a coltivarla, invece di pagare l'insalatina a mille lire l'etto e mangiare le bistecche d'importazione? Ma quello del bestiame è un miraggio; e se quello della terra deserta non lo è del tutto, il fatto è che nel nostro Mezzogiorno ci sono gli «inditaliani», che ce l'hanno col governo centrale perché, invece di mandare gli aiuti necessari a valorizzarla, cercano di chiuderli in riserve delimitate da strade asfaltate, in cui hanno impiantato inutili industrie di prodotti chimici, centri siderurgici e fabbriche d'automobili che appestano l'aria e che c'entrano con l'ambiente, con le tradizioni e con la loro mentalità, come il cavolo a merenda. Non bastava il cavallo d'acciaio?

Mezzogiorno di fuoco, e l'orologio della stazione Sud segna sempre le sei e mezza. Non c'è stato governo — e Dio solo sa contare quanti ne abbiamo avuti dall'avvento della Repubblica, per non dire dalla proclamazione del Regno — che non abbia promesso nel suo vago programma d'inizio di tirare su le lancette al nostro meridione, eppure, oltre a sperperare danaro pubblico in demagogiche iniziative industriali — con già mezza Italia industrializzata al massimo — nessuno ha saputo far altro che far tirare avanti milioni di persone con aiuti che assomigliano maledettamente alle monetine che si danno a chi tende la mano. Come riempire con un cucchiaio il Pozzo di S. Patrizio. Favorendo l'emigrazione, chiudendo gli occhi sul contrabbando fatto alla luce del sole, concedendo a tutto spiano pensioni d'invalidità, lasciando perdere di esigere le tasse, facendo finta di non vedere che l'amministrazione statale, parastatale, regionale e via cantando, venivano trasformate in tante «dee Matuta, con più poppe che costole e spina dorsale, per dar da mangiare agli affamati.

Quante volte, da turisti settentrionali, non abbiamo pensato con dispiacere a tutto quel bendiddio lasciato alle mosche e alle contemplazioni, quando con qualche migliaio di chilometri di acquedotto, che costerebbero ben meno di quello che è costata l'autostrada del sole, e un piano agricolo coi controfiocchi, potrebbe diventare il paradiso terrestre del nostro paese? Ma no, laggiù ci sono gli «inditaliani» che non hanno voglia di lavorare, che pretendono di vivere liberi, di caccia e di pesca, con le penne in testa, che appena chiusi in una fabbrica si mettono in sovvenzione: Dio mandaci il terremoto o una bella inondazione, che così viviamo per decenni con l'addizionale calabra o con i fondi per la ricostruzione della valle del Belice. Balle! Vogliamo vedere pacificamente se, presi per il loro verso, sono italiani come noi, o dobbiamo proprio fare la guerra di secessione, passando coi cannoni sul corpo di quei parlamentari meridionali — ahimé, una legione — a cui conviene che più o meno continui così, perché con un pacco di pasta e un fiasco di vino possono avere un voto preferenziale che, invece di mandarli in malora, li mantiene saldi sulla loro onorevole poltrona?

Un piano agricolo, di colture intensive, per il Sud. Per avere l'olio in casa invece d'importarlo dalla Spagna e dalla Turchia; per avere pane e pastasciutta; e ancora tante tante bestie, ovunque c'è dell'erba, per avere carne, latte e uova, tutta roba che importiamo perché mezza Italia ha il vizio di mangiare e, pur sapendo che per esso il paese ci rimette due o tremila miliardi all'anno, ancora insiste... la dissipatrice!

Un piano agricolo per il Sud — lo ripetiamo — per incominciare a farla finita col problema del Mezzogiorno. Ma sì! E le conseguenze politiche, dove le mettiamo?

Cosa significhe avere a che fare con la testa dura dei contadini se ne accorse Stalin in Russia, e prima ancora di lui se ne accorsero i trecento «giovani e forti» garibaldini che, sbarcati a Sapri nel 1857 per mettere insieme l'Italia, solo perché turbavano il normale andamento della fienagione, dovettero scapparsene a gambe levate con nel didietro le punte aguzze dei forconi; facendo poi la fine che fecero.

Stelio Mattioni

Lettera di Marx scoperta a Berlino

Berlino, 5

Una lettera di Karl Marx finora sconosciuta è stata scoperta a Berlino Est, insieme ad altro materiale finora non pubblicato, comprendente in particolare lettere di Jenny, moglie di Marx, e del fratello della donna.

Ha dato notizia del ritrovamenti il vicedirettore dell'Istituto per il marxismo - leninismo, Heinrich Gemkow, precisando che la lettera, datata 29 settembre, fu scritta da Marx nel 1847 in Olanda a un suo lontano parente, Werner von Weltheim, residente in Germania. Nella lettera Marx parla del progetto, poi non realizzato, di fondare a Bruxelles una rivista culturale.

(Reuter)

Telefoto Upi

Derby — La principessa Anna, seduta in macchina, chiacchiera con il marito, il capitano Mark Phillips che monta, in allenamento, il suo cavallo Askcan. Questa è stata la prima uscita della principessa dopo la sua brutta caduta e il suo ricovero, il 21 di aprile

NEL CUORE DI VIENNA SI COMMEMORA QUESTO MESE UN LIETO GIUBILEO

Hotel Sacher: storia e leggenda di un secolo

Famoso per i pranzi degli Arciduchi che «integravano» nelle sue salette e separé la frugale mensa di Francesco Giuseppe, va ancora fiero della sua famosissima torta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, maggio

Festeggia in questo mese i cent'anni d'esistenza un hotel di Vienna ricco di storia, e famoso per il dolce al cioccolato che porta il suo nome, la Sacher Torte. L'Hotel Sacher per l'appunto. E per l'occasione è stato preparato uno scintillante ricevimento, con la partecipazione di personalità ufficiali e di clienti fra i più in vista dell'albergo. A tutti gli ospiti sarà offerta una medaglia d'oro coniata per la circostanza e, naturalmente, fette di torta Sacher, con le tradizionali montagne di panna montata.

Il Sacher Hotel è situato nel cuore della capitale austriaca, dietro il palazzo dell'Opera di Stato. Venne fondato, appunto nel maggio del 1876, da Eduard Sacher, figlio dell'inventore della Sacher Torte, un dolce celebre anche perché è stato al centro di un caso giudiziario durato la bellezza di 26 anni.

L'hotel divenne noto nel secolo scorso quale ritrovo preferito di giovani arciduchi: arciduchi dal solido appetito, che erano soliti rifugiarsi al Sacher specie dopo essere stati alla mensa imperiale absburgica. Integravano con un lieto pranzo, in compagnia di graziose danzatrici del balletto dell'opera, il frugale pasto con l'imperatore.

Diplomazia segreta

Citando le vecchie cronache dell'albergo, Peter Guertler, 29 anni, proprietario del Sacher, racconta: «L'imperatore Francesco Giuseppe, che al volger del secolo aveva settant'anni, mangiava pochissimo. E la regola di palazzo era che quando il sovrano sospendeva il pasto anche tutti gli altri dovevano smettere di mangiare. Così i giovani arciduchi un bel giorno si consultarono e decisero di continuare il pranzo altrove: al Sacher, precisamente. I giovani esponenti di casa Absburgo trovavano inoltre molto simpatici i separé dell'albergo per le cenette e i brindisi con le ballerine.

«Un giorno — conclude con un piccante aneddoto Guertler — l'arciduca Otto lasciò il separé vestito solo della cravatta e del cappello. Incappò purtroppo nella moglie dell'ambasciatore britannico, che protestò presso Francesco Giuseppe. Il giorno dopo questi convocò l'arciduca a palazzo. "Ci deve essere un errore, maestà — disse l'arciduca — avevo solo slacciato il primo bottone della camicia"».

Dal 1892 al 1930 il Sacher fu diretto dalla vedova del fondatore, la signora Anna. Alta, energica, fumava un sigaro dopo l'altro. Divenne famosa per l'abilità con la quale organizzava incontri diplomatici in un'atmosfera priva di formalità. Il Sacher divenne luogo d'incontro non solo per i giovani arciduchi e per le loro amichette, ma anche per gli esponenti della diplomazia che lo preferivano alle sale ufficiali per i loro colloqui.

La dolce causa

Dopo la morte di frau Sacher, nel 1930, l'hotel arrivò sull'orlo del fallimento, sull'onda della depressione economica. Ma nel 1934 Hans Guertler, nonno dell'attuale proprietario, lo acquistò e lo fece rivivere. Fu Hans Guertler, che era un eminente avvocato del foro viennese, a far causa nel 1936 alla più nota pasticceria di Vienna, la «Demel», per vendita non autorizzata della «Sacher Torte». Così il dolce di cioccolato con sottile strato interno di marmellata di albicocche, che si consuma con abbondanti porzioni di Schlag, ossia panna montata, fu al centro di una battaglia legale che sembrava destinata a non finire mai. Fu solo nel 1962 che la Corte suprema austriaca decretò che solo il Sacher Hotel aveva il diritto di fabbricare e vendere l'originale torta Sacher». Alle altre pasticcerie era interdetto l'uso della parola «originale» nella vendita delle loro Sacher Torte.

«D'allora — dice Guertler — le vendite sono aumentate enormemente, in tutto il mondo. Spediamo all'incirca centomila torte ogni anno, in luoghi sparsi un po' in tutto il globo. E' la più grande produzione mondiale di torte fatte a mano, e richiede un consumo annuale di 500 mila uova».

Guertler ricorda l'episodio dell'uomo d'affari americano che dimenticò al Sacher, partendo da Vienna, non solo la borsa con documenti confidenziali ma anche il nome dell'albergo dove l'aveva lasciata. Al ritorno a New York mandò un telegramma all'«albergo torta di cioccolata». «Ricevemmo il telegramma — dice Guertler — e quel signore riebbe i suoi documenti».

Oltre alla Sacher Torte è un «best-seller» dell'albergo viennese il Tafelspitz, tenero manzo bollito che viene servito con salsa all'aglio, puré di mele e un pizzico di rafano. Allorquando Henry Kissinger e la moglie Nancy visitarono Vienna, l'anno scorso, inclusero nel programma una colazione in privato al Sacher. Il menu? «Tafelspitz e Sacher Torte, naturalmente», dice Peter Guertler. E poi? E poi basta e avanza.

W. F.

A Luigi Baccolo il «Rustichello»

MEDAGLIA D'ORO A LINA GALLI

Roma, 5

La giuria della 21.a edizione del premio giornalistico «Rustichello da Pisa», presieduta dal prof. Antonio Cristiani presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Pisa e composta — per la sezione italiana — da Ettore Della Giovanna, Franco Fuscà, Carlo Laurenzi, Ottavio Matteini, Leonardo Pecchioni, Leone Piccioni, Giovanna Spadolini e — per la sezione estera — da Max Bergerre, Friedrich Lampe, Ann Marie Kjellender, segretario Luciano Chiti, ha assegnato, per la stampa italiana, il premio «Rustichello 1975», consistente in un milione di lire e una sterlina d'oro, allo scrittore Luigi Baccolo per il racconto «Gli amanti di Pisa», pubblicato dalla «Gazzetta del Popolo» di Torino, in cui l'autore rende con grande efficacia l'atmosfera che riesce ad affascinare ugualmente pisani e forestieri.

Ha deliberato altresì di conferire una speciale menzione con medaglia d'oro a: Silvano Bertini per due articoli su Volterra, pubblicati da «Paese Sera»; Dino Carlesi per due articoli su Giuseppe Vivjani e la sua Pisa, pubblicati dalla «Nazione» e dal «Telegrafo»; Lina Galli per un articolo su Pisa, pubblicato dal «Piccolo» di Trieste; Ferdinando Giannessi per un articolo su Galileo, pubblicato da «Storia Illustrata»; Gianfranco Pierucci per una serie di articoli sui mobilieri pisani, pubblicati dal «Telegrafo»; Fernando Vallerini per l'articolo sullo «zoo di marmo» scolpito nei bassorilievi del duomo pisano apparso nella rivista del Rotary, e per la pubblicazione di due pregevoli opere su Pisa e il suo territorio.

Inoltre, la giuria ha segnalato e premiato con medaglia d'oro la prof. Maria Luisa Testi per «l'acuta e appassionata illustrazione di monumenti e opere d'arte pisani in monografie pubblicate da riviste specializzate».

Per la stampa estera, il premio «Rustichello 1975» è stato conferito al giornalista inglese Anthony Mann per un articolo sulla Torre pendente, pubblicato dal «Daily Telegraph Magazine» di Londra. Sono stati pure segnalati e premiati con medaglia d'oro il tedesco Erich B. Kusch per un articolo apparso sulla «Welt» di Amburgo e l'olandese Frans Wijnands per due articoli pubblicati da giornali olandesi e belgi.

Zoo San Bernardo all'Olimpiade canina

Verona, 5

Circa duecento cani della leggendaria razza San Bernardo sono stati iscritti all'esposizione internazionale di Lazise, che gli esperti non esitano a definire una «Olimpiade» della specialità.

La manifestazione è in programma nella ridente cittadina del Garda domenica 9 maggio e sarà preceduta dal quarto congresso mondiale riservato ad allevatori e proprietari di numerosi Paesi europei e di Oltre Oceano.

(Ansa)

L'UOMO CHE SCOPRI' TROIA CON L'ILIADE E L'ODISSEA COME BAEDEKER

Henry Schliemann protagonista del lungo romanzo dell'archeologia

«Il tesoro greco» di Irving Stone racconta la vita di un eccezionale «scout»

«Andiamo, Henry, non puoi avere tre corpi di Agamennone! Devi decidertì: scegliene uno e non se ne parli più». Sembra una battuta, e rappresenta invece un momento altamente drammatico per uno che ai tesori archeologici dell'età eroica ci crede, e ai quali dedica l'intera sua esistenza. Quelle parole erano state rivolte un secolo fa da Sophia Engastromenos a suo marito, di trent'anni più vecchio di lei. Quell'uomo era Henry Schliemann, al cui nome sono legate le maggiori scoperte dell'Ellade antica: Troia, Micene, Orcomeno e Tirinto. E, anche per chi non è appassionato a queste ricerche, le prime due — è fin troppo noto — rivestono un'importanza eccezionale.

Henry Schliemann: nato in una canonica del Meclemburgo, in Germania, nel 1822, già garzone in un negozio di droghiere a Fürstenberg, poi commerciante intraprendente e fortunato, sino a diventare ricchissimo. Avrebbe potuto godersi tranquillamente la sua immensa fortuna: invece, appassionato dei testi omerici, aveva saputo interpretarli — assieme agli scritti di Pausania — nel modo più corretto e intelligente, lui dilettante puro, molto meglio di certi studiosi. E ne aveva fatto lo scopo della sua vita, sorretto anche da un'estrema facilità nell'apprendere le lingue e dotato di una forza di volontà comune a ben pochi.

La storia di questo archeologo puro è raccontata da Irving Stone in un libro che è un autentico romanzo, tale da conquistare il lettore fin dalle prime battute, destinato a diventare un best-seller non soltanto per coloro che credono nel valore unico che possono rappresentare un reperto archeologico, una pietra che ci parla attraverso la voce dei secoli, un tesoro che non è tale solo perché vi luccida l'oro ma proprio perché ci tramanda la civiltà di chi ci ha preceduto di qualche millennio.

Schliemann ha questo grande, inestimabile merito: aver saputo scoprire sempre nuovi mondi per l'archeologia, attraverso una serie addirittura incredibile di ostilità e di diffidenza, dispensando a piene mani il suo denaro, impiegando un tempo considerevolissimo, profondendo infinite energie. Sorretto dapprima dall'amore e quindi anche dall'entusiasmo della giovanissima moglie greca, la quale aveva saputo capire quell'uomo che era passato attraverso tre cittadinanze — tedesca, russa, americana — e numerose esperienze. Tutto questo è contenuto nel libro di Irving Stone, che ha la grande abilità di presentare la storia di questo personaggio eccezionale in una forma romanzata, che nulla toglie al valore e al meraviglioso viaggio dei coniugi Schliemann sulle orme degli antichi dei e degli antichi e mitici eroi.

Citando l'«ira funesta del Pelide Achille», Schliemann aveva confessato alla moglie di essere un inguaribile romantico, aggiungendo subito dopo che sono i romantici a dare un'impronta al mondo, mentre i realisti si accontentano di risolvere i loro problemi quotidiani. Ed è all'insegna di questo romanticismo che Henry Schliemann sacrifica tutto al suo ideale: dapprima individua l'antica Troia sulla collina di Hissarlik, all'imboccatura dei Dardanelli, andando contro la credenza che la voleva invece a Burnabasci. Ed è qui a sfidare anzitutto la scarsissima volontà dei turchi di permettergli di scavare, e quindi, ottenuta finalmente l'autorizzazione, tutta una serie di difficoltà che avrebbero indotto qualsiasi ad arrendersi. Fino a quando riporta alla luce, tremila anni dopo, le mura di Troia, la gran torre, quella che lui ritiene la porta Scea, il palazzo di Priamo, assieme al tesoro, le collane e i diademi con i quali si era adornata la bella Elena.

Poi, infaticabile, da Nauplia raggiunge Micene, un paesaggio da tragedia, e scopre le mura ciclopiche della cittadella, le tombe reali, il corpo di Agamennone (o almeno quello che lui ritiene tale), il sovrano ucciso a tradimento dalla moglie Clitennestra e da Egisto al suo rientro dalla spedizione. E in quel momento, ecco, si trova dinanzi al drammatico dilemma di dover scegliere fra quei tre corpi. Una responsabilità tremenda, per uno che ci crede.

Un uomo, Henry Schliemann che aveva avuto l'intuito e il coraggio di andare contro tutti e di portare la luce nel buio della preistoria. Il libro di Irving Stone ce lo racconta con avvincente realismo.

Ranieri Ponis

Irving Stone: «Il tesoro greco» - dall'Oglio editore, pagg. 567, L. 6000.

Telefoto Upi

New York — Caroline Kennedy, figlia del defunto Presidente corre dal Central Park alla Quinta Strada con i capelli al vento, durante la sua «passeggiata» mattutina. Caroline, che ha 18 anni, è stata da poco dimessa dall'ospedale di Boston dove era stata ricoverata per una noiosa gastrite

CORRIERE FILATELICO

Germania e Berlino

Sei francobolli per cinque motivi diversi saranno agli sportelli della Germania federale il 13 maggio. Valore facciale complessivo 3 DM. I primi due francobolli sono per l'«Europa 76» e, rispettanto il tema suggerito dalla Cept, riproducono due graziose statuine di porcellana: venditrice e venditore ambulanti di bigiotterie e di stampe. Sono due «pezzi» da museo usciti dalla fabbrica di porcellane di Ludwigsburg, uno dei centri di questa antica e nobile tradizione artistica tedesca. I tre francobolli successivi sono dedicati ad altrettanti personaggi illustri: il musicista Carl Maria von Weber nel 150.o anniversario della morte (la vignetta lo presenta in tre posizioni diverse mentre dirige un'orchestra); Paul Gerhardt, il più grande compositore di canti sacri della Chiesa evangelica, nel tricentenario della morte (nella vignetta musica e parole del canto «Indica tu la tua via»); il sacerdote cattolico Carl Sonnenschein, apostolo nella grande Berlino degli anni Venti (ritratto). L'ultimo francobollo è un celebrativo del bicentenario dell'indipendenza degli Stati Uniti: sullo sfondo del Campidoglio di Washington e della bandiera a stelle e strisce spicca il ritratto di Carl Schurz, personaggio tedesco-americano di notevole rilievo, che ebbe un ruolo importante nella guerra civile fra Nord e Sud e anche nella politica interna, tanto da occupare, sotto la presidenza di Rutherford Hayes, la carica di ministro degli interni. Sempre per il 13 maggio, «novità» sono previste anche da Berlino Ovest: tre francobolli celebrativi nei valori da 30, 40 e 50 Pfennig. Il primo richiama l'attenzione sul campionato mondiale femminile di hockey che si disputerà a Berlino (giocatrici in azione), il secondo è dedicato al 17.o Festival di canto corale (chiave di violino), il terzo ricorda il 125.o anniversario di fondazione del corpo dei pompieri berlinesi (l'orso della città affiancato dagli attrezzi propri dei vigili del fuoco).

Trentennale ARAC

Un altro annullo spiccatamente triestino verrà usato martedì 11 maggio al Giardino pubblico, nella sede dell'ARAC (Associazione ricreativa dipendenti comunali), dove sarà inaugurata la mostra collettiva «Trieste mia» comprendente anche raccolte di francobolli, a celebrazione del trentennale dell'attivo sodalizio. L'annullo è illustrato con l'antica Tor Cucherna, un tempo ganglio della cinta muraria di Trieste. Ad accogliere l'annullo sono state predisposte adeguate cartoline - ricordo. Oltre a questo e a quelli già segnalati, il 24 maggio, sempre a Trieste, sarà usato un altro annullo speciale, in occasione di una mostra filatelica dedicata al bicentenario dell'indipendenza americana, che sarà allestita nella sala del Circolo interaziendale Gmt-Itc-Cmi, via San Francesco 5.

QUARTO CENTENARIO DI TIZIANO VECELLIO

Sono questi i due francobolli commemorativi di Tiziano Vecellio che le Poste vaticane hanno programmato — come a suo tempo è stata data notizia — per il prossimo 13 maggio. L'emissione è motivata dal quarto centenario della morte del grande artista cadorino che, sulle orme del Bellini e del Giorgione, contribuì a dare altro splendore e fama alla scuola di pittura veneta. Tiziano operò nei principali centri politici e culturali dell'Italia cinquecentesca, e fu pure «pittore imperiale» di Carlo V, che lo richiese Oltralpe. Nella sua vasta e prodigiosa produzione, oggi sparsa nei principali musei, s'incontra anche «La Madonna in gloria con il Bambino», il dipinto cioè scelto per essere riprodotto sui due commemorativi in parola e che è conservato nella galleria vaticana. Il quadro è a due piani nettamente distinti: la «Madonna in gloria» e, nella parte inferiore, sei santi. Il fatto tecnico ha permesso agevolmente l'allestimento di due francobolli in coppia verticale: anche se staccati, fanno benissimo scena a sé stante. La tiratura di questi francobolli è normale: 1 milione 350 mila serie complete. L'emissione non dovrebbe quindi essere tale da sollecitare sciagurate manovre speculative, come infelicemente è avvenuto con l'ultima serie aerea, che tante critiche e polemiche, giustificate, ha suscitato fra i collezionisti e gli operatori. A essere i più colpiti dalla speculazione sono stati certamente i primi. Sta di fatto che oggi la vampata si è spenta: la serie è scesa a quotazioni ragionevoli e, come al solito, chi si è «riscaldato» e chi si è «bruciato». Ora, che tali fatti incresciosi non si ripetano dipende anche dalla responsabilità e dall'accortezza dei dirigenti le Poste vaticane, a scanso di svilire i loro francobolli, che pure sono tanto necessari alle esauste finanze del minuscolo stato, come del resto avviene per tutti i suoi simili. A completamento è da dire che l'emissione tizianesca sarà accompagnata, il 13 maggio, da un annullo recante al centro l'autoritratto dell'artista conservato al Prado.

San Marino e USA

La Repubblica di San Marino ha mantenuto e coltivato sempre stretti legami d'amicizia con gli Stati Uniti, dove vivono molti suoi cittadini emigrati. Di questi rapporti sono un riflesso anche i numerosi francobolli emessi dalle Poste del Titano in onore di presidenti, personaggi, città e avvenimenti americani. A questi, il 29 maggio, andrà ad aggiungersi — come brevemente annunciato la volta scorsa — una serie di tre valori celebrativa del bicentenario dell'indipendenza degli S.U. Vi figurano la storica «Independence Hall» di Filadelfia, dove il 4 luglio 1776 fu firmata la famosa «Dichiarazione», il Campidoglio di Washington e la statua della Libertà del porto di New York. La data di emissione coinciderà con l'apertura dell'«Interphil 76», la manifestazione filatelica del bicentenario a Filadelfia, alla quale la Serenissima parteciperà ufficialmente e per la quale è previsto uno speciale annullo. I tre francobolli sono nei tagli da 70, 150 e 180 lire. Sono stati prodotti da Courvoisier e la tiratura ammonta a 750 mila serie. Contemporaneamente sarà emesso un celebrativo da 150 lire per le Olimpiadi di Montreal: è illustrato con il simbolo dei Giochi e la foglia d'acero, emblema del Canada.

Marcello Lorenzini

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein, via San Lazzaro 23, tel. 35346

3467 9864 3567 7644
7644 5937 3567
243 9864 3467

controllate qui la vostra vista

Ponete il giornale a 25 cm dai vostri occhi. Se non vedete correttamente le serie dei numeri con i caratteri più piccoli, consultate uno specialista.

E' bene comunque curare subito i vostri occhi, proteggerli dall'usura del tempo, dal fumo, dal pulviscolo e dal sole, con l'uso quotidiano di COLLIRIO ALFA.

COLLIRIO ALFA® gocce
la giovinezza negli occhi

DEC. ACIS N. 428 - 29-6-1967

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CONCLUSA LA VISITA DEL MINISTRO JAUMANN

LA BAVIERA PUNTA AL SUD

Vivo interesse a instradare i traffici via Trieste condizionato però dalle infrastrutture portuali

(Giornalfoto)

Il ministro Jaumann nella visita al porto, accompagnato dal presidente dell'ente, Tonutti

La visita a Trieste del ministro del Land tedesco della Baviera, Anton Jaumann si è conclusa ieri mattina, con un sopralluogo al comprensorio portuale. Il ministro Jaumann, che era accompagnato dal vicepresidente della Giunta regionale, Stopper, dal presidente della Camera di commercio, Caidassi e dal console della Repubblica federale a Trieste, Hausbrandt, è stato ricevuto dal presidente dell'Ente del porto, Tonutti, dal comandante del porto, contrammiraglio Giammarini e dal direttore generale del porto, Colautti.

Il presidente Tonutti ha illustrato all'ospite bavarese il notevole sforzo di ammodernamento attualmente in corso, ed il programma di cospicui investimenti per migliorare le attrezzature e gli impianti in modo da permettere allo scalo triestino di porsi su di un piano di competitività internazionale. E' stato, inoltre, sottolineato il ruolo del porto di Trieste che, come scalo più settentrionale dell'Adriatico, è centro di convergenze di importanti correnti di traffico, anche dei Paesi della Comunità economica europea.

Prima di salire sul rimorchiatore Audax, con il quale ha compiuto un ampio giro del comprensorio portuale, il ministro Jaumann ha voluto visitare a terra le nuove infrastrutture del molo VII, principale punto di smistamento dei contenitori.

Nel prendere più tardi congedo dalle autorità regionali, il ministro Jaumann ha espresso la propria soddisfazione per l'esito della sua vista, ribadendo l'importanza degli scambi economici fra l'Italia, e in particolare Trieste, e la Germania meridionale (non solo quindi la Baviera, ma anche il Baden-Wuettenberg) e l'esigenza che questi vengano sempre più intensificati. Ciò — ha soggiunto il ministro Jaumann — è un problema di politica interna tedesca. Man mano che si sviluppa la Comunità economica europea — ha osservato ancora l'esponente bavarese — il peso economico si sposta più verso Nord o Nord-Ovest: noi abbiamo bisogno di un hinterland politico-economico, ed è quindi necessario che la Baviera non termini in corrispondenza dei propri confini, ma si espanda.

«E' pertanto necessario — ha proseguito Jaumann — creare rapidamente, sugli itinerari più brevi, buone strade e buone ferrovie di collegamento. In questo senso voi siete i nostri alleati naturali, e sono convinto che ciò che noi dobbiamo tentare di costruire con tenacia e fatica, accontentandoci inizialmente anche di una serie di piccoli successi, piccoli passi, sia un compito storico che non dobbiamo perdere di vista».

Da parte sua Stopper ha dichiarato che la visita del ministro Jaumann ha rappresentato un'importante occasione per sottoporre al rappresentante della Baviera le possibilità che il porto di Trieste e le industrie del Friuli-Venezia Giulia possono offrire per uno sviluppo dell'interscambio fra le due regioni. Il ministro Jaumann — ha osservato ancora Stopper — si è particolarmente interessato ai problemi economici e a quelli dei traffici, ribadendo l'orientamento favorevole ad estendere le relazioni di traffico verso Sud, con i porti dell'Alto Adriatico, e quello di Trieste in particolare, sottolineando, altresì, il principio dell'economicità del trasporto globalmente considerato, cui si richiamano sempre più gli spedizionieri tedeschi.

«Mi sembra — ha concluso Stopper — che nella sua pur breve visita, il ministro Jaumann, con gli incontri avuti a livello regionale e con gli operatori economici, abbia potuto avere un ampio panorama delle possibilità offerte dalla nostra regione, necessarie per sviluppare quell'utile collaborazione reciproca nel settore economico e in quello dei traffici, che è nell'auspicio di tutti».

Delegazione della Bloch al Comune di Muggia

Il vice sindaco di Muggia Bordon, ha ricevuto una delegazione del consiglio di fabbrica dello stabilimento «Calza Bloch», che gli ha prospettato la difficile, per alcuni versi molto grave e preoccupante, situazione in cui si trova l'azienda nel suo complesso e la fabbrica di Trieste in particolare. La delegazione ha in questo senso prodotto tutta una serie di dati ed informazioni, mettendo in particolare risalto come la situazione tenda ormai a precipitare con ritmi estremamente accelerati e come si sia giunti, in questi giorni, a situazioni insostenibili per la maestranze, che vedono minacciato il posto di lavoro, con paventate chiusure dello stabilimento e che comunque attualmente ricevono con forti ritardi gli stessi stipendi.

Il vice-sindaco Bordon, ha assicurato l'interessamento e l'impegno costante dell'Amministrazione comunale di Muggia di difesa e di sviluppo delle per i lavoratori della Bloch, inserendo questa azione in un quadro organico di mantenimento dei livelli occupazionali, di difesa e id sviluppo delle strutture economiche della intera provincia. Bordon ha altresì preso concreto impegno di chiedere al presidente della Provincia Zanetti di farsi promotore di un'azione di coordinamento tra Enti locali, organizzazioni sindacali e maestranze dello stabilimento per un'iniziativa comune nei confronti, in particolare, della Regione che salvaguardi lo stabilimento della Calza Bloch.

REVOCATO LO SCIOPERO DEI PARASTATALI

STAMANE ALL'INAM TORNA LA NORMALITÀ

Disdetta anche l'assemblea alla C.C.d.L.

Dopo aver trovato per tre giorni i cancelli chiusi, i mutuati dell'Inam questa mattina finalmente troveranno uffici e ambulatori in funzione. Con l'accordo intervenuto ieri mattina a Roma nella vertenza riguardante i dipendenti degli enti parastatali, è infatti rientrato il preannunciato sciopero nazionale già in programma per oggi. E' stata di conseguenza anche disdetta l'assemblea dei dipendenti dell'Inam che si sarebbe dovuta tenere questa mattina nella sede sindacale di largo Papa Giovanni. Tutti i servizi dell'Inam come quelli degli altri enti parastatali, funzioneranno dunque regolarmente, con il consueto orario.

STATO CIVILE

MORTI: Quilici ved. Brancolini Teresa, anni 76; Galante Fulvio, 19; Carnio ved. Artic Katarina, 87; Dalla Stella Serafino, 88; Tramps Mario, 79; Zattera Augusto, 67; Tofful Pietro, 73; Chicco Giulio, 59; Stolfa ved. Planinsek Giovanna, 92; Menon in Bestiacco Cecilia, 63; Murro in Parist Maria, 64; Bosazzi Casimiro, 55; Fornasari Lorenzo, 68.

NATI: 17.

Riaperta la mostra sul secolo del tram

Il successo, davvero inaspettato per gli stessi organizzatori, ottenuto dalla mostra allestita da Nereo Cosoli e dal prof. Giorgio Bulfon per ricordare il centenario della attivazione delle tramvie triestine nella sede del Circolo filatelico «Carlo Ravasini» (via Imbriani 14) ha fatto sì che a seguito di pressanti richieste avanzate dagli stessi visitatori la mostra stessa venisse riaperta per i giorni di venerdì, sabato e domenica prossimi, 7, 8 e 9 maggio, con orario feriale dalle ore 15.30 alle 19 e con orario festivo dalle ore 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30.

Dalla finestra lasciata socchiusa, ignoti ladri sono entrati negli uffici dello stabile numero 4 di via Beccaria. I malviventi hanno frugato dovunque negli uffici ma hanno trovato soltanto 30 mila lire. Il furto è stato compiuto durante la pausa pomeridiana.

ERA PREPOSTO ALLE ATTIVITÀ CULTURALI

Immatura scomparsa dell'assessore Chicco

Esemplare figura di amministratore civico profuse la passione e l'impegno per la scuola

E' spirato ieri all'alba, soggiacendo a un terribile male che da tempo l'aveva sottratto alla propria dinamica attività pubblica, il dott. Giulio Chicco. La sua scomparsa, alle soglie dei sessant'anni, costituisce un lutto per la città, dato il prolungato ed appassionato impegno che il dott. Chicco ha profuso nella scuola e nelle pubbliche amministrazioni triestine, nelle organizzazioni cattoliche e nell ambito del suo partito, la DC. Già presidente dell'EOA, dal 1962 al 1967, e consigliere comunale dal 1966, ha ricoperto fino al 1972 l'incarico di assessore al personale ed attualmente era preposto all'assessorato alle attività culturali. Era inoltre, da lunghi anni, direttore didattico del VI Circolo (che comprende le scuole San Giusto, di via Trissino e quella di via Italo Svevo).

Nato a Trieste nel 1916 e laureato in lettere all'Università di Padova, il dottor Chicco — militante nell'Azione cattolica — era vicepresidente provinciale e consigliere regionale dell'Associazione italiana maestri cattolici; per molti anni è stato anche commissario della Gioventù Italiana. Faceva inoltre parte, in rappresentanza del Comune, del consiglio d'amministrazione dell'Ospedale infantile Burlo Garofolo e di quello del Teatro Verdi. Prese parte alla seconda guerra mondiale con il grado di tenente di fanteria, partecipando alla difesa di Roma nel settembre '43.

La figura del dottor Chicco è stata ricordata con toni commossi dal sindaco Spaccini in apertura della seduta della Giunta municipale, riunitasi ieri. L'amministrazione municipale — ha detto il sindaco — si unisce al cordoglio della famiglia per la grave perdita del dott. Chicco, la cui attività di uomo politico e di amministratore si è estrinsecata, oltre che presso il Comune, anche in altri settori sociali, culturali e assistenziali cittadini. Anche la DC ne ha ricordato — in un comunicato — le doti di onestà, di correttezzaza, di dedizione e di fattività, di cui il dott. Chicco ha dato costantemente prova operando al servizio della città nei vari incarichi di pubblico amministratore da lui assolti. «Particolarmente sentita — prosegue il comunicato — la partecipazione al lutto da parte dei componenti il gruppo consiliare della DC, che per quasi dieci anni hanno avuto in Giulio Chicco un amico apprezzato e fraterno».

I funerali avranno luogo domattina alle ore 10.30 muovendo dalla chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini. Ai familiari colpiti dal doloroso lutto, le nostre più sentite espressioni di cordoglio.

Perizia per le ossa trovate a San Sabba

Il sostituto procuratore della Repubblica, Brenci ha incaricato nei giorni scorsi il prof. Renato Nicolini di svolgere una perizia medico-legale sui resti umani trovati durante uno scavo da parte di operai dell'Enel in via dei Macelli, a San Sabba, nei pressi della Risiera. Si trattava di sette crani e di altre ossa. I resti ora si trovano all'obitorio a disposizione appunto del medico legale, che dovrà stabilire l'epoca della morte e possibilmente l'età delle vittime.

RIDDA DI VOCI MENTRE I PARTITI MANTENGONO IL RISERBO

Il carosello delle candidature si apre con nomi vecchi e nuovi

Difficili scelte per la DC: sul rinnovamento l'ipoteca Belci-Bologna I «papabili» del PCI e del PSI - Alleanza laica per un senatore?

Tutti i partiti sono alle prese, in questi giorni, con il problema della scelta delle candidature per la Camera e per il Senato, in vista delle elezioni politiche del 20 giugno; e pertanto si è già scatenato il frenetico carosello di voci, di nomi, di indiscrezioni, al quale porranno termine soltanto le decisioni ufficiali che ciascun partito renderà pubbliche entro la prossima settimana. In questa ridda d'ipotesi — che si avanzano nei corridoi degli stessi partiti interessati — s'inserisce attualmente, a complicare le scelte, l'incertezza sulle disposizioni e sulle norme che sono attese dalle segreterie nazionali di alcuni partiti in ordine ai criteri d'impostazione delle liste.

La DC, ad esempio, riunirà soltanto sabato il comitato provinciale del partito, e ciò per nominare intanto la commissione che dovrà affrontare la scelta dei candidati. In sostanza, la DC prende tempo in attesa che la direzione nazionale stabilisca in base a quali criteri debbano essere operate tali scelte: nei giorni scorsi si è fatto un gran parlare della possibilità, ad esempio, che dalla «rosa» dei candidati debbano essere esclusi i parlamentari uscenti, aventi già alle spalle tre o quattro legislature, e ciò in coerenza con quello spirito di rinnovamento, anche generazionale e non soltanto ideologico, che ha contraddistinto — almeno nelle enunciazioni di principio — il recente congresso nazionale del partito sulla base della linea incentrata sullo stesso segretario Zaccagnini. I due deputati uscenti della DC triestina sono com'è noto l'on. Bologna (il quale ha testè concluso la sua quarta legislatura) e l'on. Belci, che a suo tempo aveva sostenuto — egli stesso — l'opportunità per un parlamentare di non ricandidare al termine di due consecutive legislature (lo stesso Belci — che aveva espresso la propria decisione di non voler ricandidare per la terza volta, in un'intervista a un settimanale nazionale — aveva ribadito al recente congresso regionale del partito: «Siamo in tanti "facce un po' vecchie", eppure troviamo sempre il motivo valido per restare, ed è questa la logica che va spezzata»).

Ora, sia l'on. Bologna sia l'on. Belci avrebbero manifestato l'intendimento di non ripresentarsi candidati; ma c'è sempre di mezzo, in questi casi, il superiore interesse del partito, in nome del quale l'uno o l'altro, o tutti e due, potrebbero essere invitati a «sacrificarsi» per un'ulteriore legislatura (peraltro Belci è diventato nel frattempo direttore politico del quotidiano nazionale del partito e membro, oltre che del consiglio nazionale, anche della direzione nazionale della DC). Ma difficilmente, pare, un «motivo valido per restare» potrebbe investire solo uno dei parlamentari uscenti, per cui — al momento — il dilemma sembra essere questo: o ricandidano sia Belci sia Bologna — sacrificando sull'altare delle esigenze di partito ogni enunciazione di principio — oppure nessuno dei due.

Ma se le norme attese da Roma dovessero essere tali da rendere problematica la ricandidatura degli uscenti, ecco le soluzioni di ricambio di cui si ipotizza negli ambienti della DC. A quella di Belci potrebbe subentrare la candidatura del segretario provinciale del partito, Rinaldi; mentre per la successione di Bologna (che finora ha assicurato al partito un notevole apporto di voti da parte dei profughi istriani) si parla del presidente provinciale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, che è il consigliere regionale Del Conte; e se questi dovesse declinare l'offerta per motivi di salute, ecco spuntare il nome di un terzo «fanfaniano», l'ing. Tombesi, al quale potrebbe essere preferita però la candidatura di un istriano, il consigliere comunale avv. Ponis, che potrebbe raccogliere l'eredità del compatto voto dei profughi. Nessuna indicazione, invece, viene raccolta per le candidature al Senato,

Ed ora uno sguardo agli altri partiti. Il PCI, ultimata la consultazione della base, ha riunito ieri sera il comitato federale di controllo, le cui conclusioni verranno esaminate oggi dal comitato regionale del partito (che in particolare affronterà il problema delle candidature per i sette collegi regionali). Al tandem uscente Sema-Skerk dovrebbe subentrare uno del tutto inedito: forse il sindaco di Muggia, Millo, al Senato in luogo di Sema, di cui sono note le precarie condizioni di salute, e qualche giovane leone della minoranza (Spetic, Iskra?) in luogo dell'on. Skerk. Ma voci dell'ultima ora ipotizzano la candidatura alla Camera del segretario regionale Cuffaro e di Jelka Gherbez per il Senato.

Quanto al MSI, è pacifica la ricandidatura del deputato uscente, de' Vidovich, ma affiancata da quella del segretario provinciale Giacomelli, a significare — sembra — la preferenza del partito a un cambio della guardia, nell'ipotesi che il MSI conservasse a Trieste un deputato; una terza candidatura, di prestigio, per la Camera potrebbe essere quella del prof. Tagliaferro, mentre per il Senato si ipotizza la candidatura di un esponente della «Costituente di destra» (il notaio Tomasi), per sottolinearne lo strettissimo legame, anche sul piano elettorale.

Capolista del PSI per la Camera sarà l'on. Loris Fortuna, una candidatura imposta dalla direzione nazionale del partito attraverso la quale i socialisti locali intendono avvicinare l'elettorato radicale; in questo stesso contesto rientrerebbe la candidatura per il Senato del prof. Pesante, di cui è noto il passato «radicale». Sono scelte che sembrano quasi un'implicita risposta alla recriminazione del Partito radicale che, nell'annunciare di volersi presentare autonomamente con il proprio simbolo, denuncia «il perdurare del completo silenzio della segreteria nazionale del PSI» sulla possibilità di un accordo elettorale tra i due partiti «sulla base dell'accettazione da parte del PSI di una linea chiaramente anticoncordataria.

In subordine i radicali propongono un accordo elettorale del tipo di quello intercorso a suo tempo fra il PCI e il PSIUP; da qui l'appello alla segreteria regionale socialista perché intervenga nei confronti dei propri vertici nazionali sollecitando tale accordo. Ma al momento la risposta del PSI è quella della candidatura Fortuna, cioè di colui che nell'interno del PSI si batte per le stesse istanze sostenute dai radicali. Nella «rosa» dei possibili candidati socialisti si fanno ancora i nomi di Tringale, di Kervin, di Nadia Pahor, di Sabina Benedetti, di Dusan Cossutta e dell'arch. Semerani.

Infine i partiti «laici»: Sia il PRI, che il PLI e il PSDI sono tuttora in attesa, nel momento di definire le rispettive candidature, di una possibile intesa per la presentazione di liste comuni per il Senato. Infatti, sulla base dei risultati elettorali dello scorso 15 giugno, i tre partiti uniti potrebbero eleggere a Trieste un senatore; e sarebbe il primo senatore democratico, che la stessa DC non è riuscita ad affiancare a quello del PCI (l'aggiudicazione di tale seggio ai «laici» andrebbe tranquillamente a Triestse, con una percentuale del 17,06 per cento contro il 13.47 per cento di Pordenone, il 13,26 di Udine e il 13,15 di Tolmezzo).

E' un'intesa che dovrebbe dipendere da accordi nazionali, ma complicata al momento da irrinunciabili «patrottismi» di partito. Il PRI e il PLI locali si mostrano disponibili per un tale accordo, e così il PSDI (che intanto ha già indicato capolista alla Camera il proprio commissario straordinario, on. Nicolazzi, e che ne attende una scappata a Trieste per maturare assieme a lui le altre candidature).

Attivisti radicali stazionano già al palazzo di Giustizia per essere i primi a presentare la lista dei candidati (Italfoto)

Sbarco record per il carico di legname russo

Un evento che fa cronaca è l'operazione di sbarco che ha avuto luogo allo Scalo Legnami lunedì e martedì scorsi. Il cargo sovietico «Pioner Onezi» arrivato da Arcangelo con 4.655 metri cubi di tavolami di pino in pacchi, per conto dell'impresa Rosa-Rosa-Service, che oggi inaugurerà ufficialmente i suoi nuovissimi impianti, è riuscito a sbarcare l'intero carico in quattro turni di lavoro pari a 22 ore e mezza e con l'appoggio di due squadre nelle due mattinate e di tre nei pomeriggi nel secondo turno di martedì; la resa di sbarco è stata di 1.325 metri cubi di pino. Si è registrata una media di 580 mc per squadra e boccaporto per turno, con una punta di massima di 145 mc/ora nella stiva n. 3, nel pomeriggio di martedì. L'impresa ricevitrice del carico ha impiegato da parte sua sei carretti elevatori, di proprietà o noleggiati.

Uno dei titolari della Rosa-Rosa-Service si è dichiarato molto soddisfatto delle prestazioni della compagnia portuale, che — a suo avviso — sono state al livello dei maggiori porti europei.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Giuditta. — Il sole sorge alle 4.45 e tramonta alle 19.18; la luna si leva alle 10.37 e cala alle 0.17.

Ieri: temperatura massima 24,8, minima 11,9; pressione mb. 1018,2 stazionaria; umidità 60 per cento; temperatura del mare 13,1.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Pronto intervento Carabinieri: tel. 744444.

Croce Rossa: tel. 68888.

Vigili del fuoco: tel. 2222.

Gli agenti della Volante sono accorsi all'Ospedale psichiatrico, dove ignoti ladri hanno perpetrato un furto negli uffici della direzione. A chiamare la polizia è stato il primario facente funzione di direttore, dott. Casagrande, il quale ha dichiarato agli agenti che i ladri si erano impossessati della somma di lire 145 mila. Sono in corso indagini.

POSTI I SIGILLI A FABBRICATI E PISCINE

«Mare pineta» chiusa dal Pretore

Saliti a quattro gli avvisi giudiziari

Sono salite a quattro le comunicazioni giudiziarie per il complesso turistico «Mare Pineta» di Sistiana. Come si ricorderà in un primo momento il pretore, dott. Corrado Bidoli, aveva aperto l'inchiesta nei confronti del solo gestore, Bruno Dolce, ora invece il magistrato ha esteso l'azione penale anche nei confronti dei costruttori Zini, i fratelli Albano, Adelfio e Sergio.

L'inchiesta è stata provocata da una denuncia presentata dal sindaco di Duino Aurisina, on. Albino Skerk, il quale sostiene che «Mare Pineta» di Sistiana sia stata realizzata abusivamente, senza cioè la regolamentare licenza edilizia comunale.

Prima del provvedimento il magistrato ha effettuato un sopralluogo a Sistiana accertando che il complesso turistico, comprendente — oltre a una piscina — varie costruzioni in legno e in muratura, adibite a uffici, a bar, tavola calda e a ristorante, sorge su un'area di 120 mila metri quadrati. E' stato constatato anche che per far posto alle attrezzature sono stati abbattuti decine di pini. Il pretore ha disposto il sequestro giudiziario di tutte le costruzioni, sequestro che è stato eseguito dai carabinieri, con l'apposizione dei sigilli sia ai manufatti sia alla piscina. Qui sono state chiuse le bocche dell'acqua. «Mare Pineta» può ospitare un centinaio di roulotte.

In via Maiolica ignoti ladri hanno forzato la «Fiat 500» targata TS 130666, e sono fuggiti con essa. Il furto è stato denunciato agli agenti del commissariato di Barriera dalla proprietaria, Maura Israel Montanari, di 33 anni, abitante in via Maiolica 1.

Mare. — OGGI: alta alle 0.27 con cm 14 e alle 15.52 con cm 24 sopra il l.m.; bassa alle 8 con cm 31 e alle 22.25 con cm 2 sotto il l.m. —

ROULOTTES
CARAVELAIR - PIONEER - FENDT
VERANDE CARAVAN - ACCESSORI E TENDE DA CAMPEGGIO - CASE MOBILI - BUNGALOWS PREFABBRICATI SAUNE - PISCINE
AUTOCARAVAN
Via dell'Istria 155, Telefono 822281

TUTTO PER IL GIARDINO
CASETTE
TENDE
BICICLETTE
TRICICLI
AUTI PEDALE
ALTALENE
CROQUET - GOLF... ecc.
ORVISI
via Ponchielli 3

PRIMAVERA con l'UTAT
23-27 maggio - SICILIA in aereo da Ronchi
22-27 maggio - PARIGI in aereo
23-27 maggio - VIENNA in autopullman o in treno
27 maggio - 2 giugno - FORESTA NERA in autopullman
27-30 maggio - BUDAPEST «Turismo Facile» in autopullman
27-30 maggio - VIENNA «Turismo Facile» in autopullman
29 maggio - 6 giugno - PARIGI e CASTELLI DELLA LOIRA in autopullman
29 maggio - 9 giugno CROCIERA IN GRECIA e CIRCUITO CLASSICO in autopullman
29 maggio - 2 giugno - GARGANO e ISOLE TREMITI in autopullman
29 maggio - 2 giugno - CHAMONIX, COURMAYEUR e VALLE D'AOSTA in autopullman
U.T.A.T.:
Via Imbriani 11, tel. 767831
Galleria Protti 2, tel. 38547

Per la CASA, il CAMPEGGIO, la BARCA:
— GENERATORI MASE 600 W. portatili 24 e 12 Volt C/C, 220 C.A.
— TRAPANINI multipli 12 V. C/C
— BLACK & DECKER il tuttofare
— COMPRESSORI portatili multiuso
— LAMPADE potenti a pile con tubo fluorescente
e tanti altri utili attrezzi da
GUSELLA & Co.
Via Gambini, 26

AMICI U.T.A.T.
Domenica prossima 9 maggio visita alla Marca Trevigiana con paesaggi, storia, gastronomia e strade dei vini.
Prenotazioni Uffici UTAT

CENTRO COLORI
Via Coroneo 6 - Tel 69572
Personalizza la tua cucina con i nostri colori «facili»

VIAGGI di NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

TI HANNO CONSEGNATO IL BIGLIETTO DE IL CONCORSO?
ESIGILO SEMPRE

Una grande novità: Renault 20
Nessun'altra 1600 possiede tutte le qualità di questa automobile.
La Concessionaria Renault informa la sua gentile clientela che SABATO 8, dalle 17 alle 20 si terrà un cocktail per la presentazione delle nuove Renault 20 e Renault 30.
VI ASPETTIAMO!
CONCESSIONARIA RENAULT
SILVANO FRISORI & C.
TRIESTE - UFFICIO VENDITA E RICAMBI
ROTONDA DEL BOSCHETTO N. 3/1
TELEFONI 793.940 - 762.778
RENAULT

OGGI SIMPOSIO INTERNAZIONALE A GRIGNANO

Assicura cieli puliti il «progetto Trieste»

Nell'agosto scorso è stato messo a punto all'Italsider un nuovo impianto di desolforazione: primi risultati

Si chiama «Progetto Trieste» (il primo del suo genere) ed è destinato a rappresentare un'autentica pietra miliare sulla lunga, accidentata strada della lotta contro l'inquinamento, a favore dell'uomo e della natura. Se ne discuterà oggi, ampiamente, nel corso del simposio di Grignano, al quale interverrà oltre un centinaio di «addetti ai lavori» appartenenti a sette nazioni diverse: Austria, Belgio, Francia, Germania occidentale, Spagna, Svezia e Italia, relatori l'italiano ing. Folco Ciuchi, dell'Italsider, e i tedeschi von Jordan e Liebgott della «Lurgi» di Francoforte.

Il convegno «Cieli puliti» tratterà infatti del nuovo impianto di desolforazione installato dall'agosto scorso allo stabilimento Italsider di Servola; e, naturalmente, saranno illustrati i risultati ottenuti nella depurazione dei gas contenenti anidride solforosa con il nuovo procedimento Lurgi - Italsider.

Le due società hanno realizzato, in collaborazione, questo impianto sperimentale su scala industriale per la desolforazione dei gas dell'agglomerazione; i lavori per la realizzazione dell'impianto, durati circa un anno e mezzo, erano stati preceduti da numerose ricerche industriali e di laboratorio.

Il nuovo sistema di desolforazione tratta particolarmente quella parte dei gas di scarico con il maggior tenore di anidride solforosa, riducendone considerevolmente la quantità scaricata nell'atmosfera: un impianto ecologico, quindi, oltremodo necessario oggi, che contribuisce certamente a rendere i cieli delle città in cui sono installati i grandi complessi più puliti e l'aria più respirabile.

L'anidride solforosa, infatti, reca gravissimi danni alla flora, alla fauna e alle popolazioni che vivono sulle aree di maggior sviluppo industriale, specialmente nelle zone urbane e in quelle limitrofe. Purtroppo è ancora vivo il ricordo di quanto avvenne nella capitale britannica nel gennaio '56 e nel dicembre dell'anno seguente, quando si dovette assistere a tutta una serie di decessi causati dallo smog tra le persone di età avanzata. L'anidride solforosa è molto diffusa negli ambienti di lavoro poiché i combustibili comunemente usati contengono sempre quantità più o meno elevate di S02: ne sono interessati l'industria chimica, le cartiere e tintorie, gli impianti frigoriferi, le lavorazioni con metalli. L'anidride solforosa ha azione irritativa sulle mucose per ossidazione in acido solforoso instabile e successivamente in acido solforico. A piccole dosi determina come il cloro dei riflessi irritativi delle prime vie respiratorie, mentre a dosi elevate può dar luogo a edema polmonare e addirittura a necrosi parenchimatosa. Per un'intossicazione a tipo acuto o subacuto si passa all'irritazione delle prime vie respiratorie; i sintomi dell'intossicazione cronica consistono in irritazione congiuntivale, nasofaringite cronica, bronchite, enfisema; sono stati pure notati casi con alterazioni a carico del senso del gusto e dell olfatto.

E' sulla base dei tragici eventi londinesi e degli effetti che in particolare l'anidride solforosa ha sul lavoratore che i tecnici dell'Italsider e della Lurgi impiegarono tutti i loro sforzi, sorretti dalla volontà di giungere a un miglioramento ecologico, dando vita a quell'impianto che gli stessi ideatori e costruttori illustreranno oggi nel corso del convegno ai molti managers ed ecologi convenuti a Grignano dai vari paesi europei per conoscere quanto è stato fatto e, dopo averlo attentamente studiato, applicarlo eventualmente ai loro impianti, divulgandolo così ulteriormente.

I tecnici von Jordan e Liebgott, che saranno presentati dal direttore dello stabilimento Italsider di Servola, ing. Chinaglia, illustreranno nel corso del convegno (inizio ore 9.45) la struttura e il funzionamento dell'impianto di lavaggio e la storia e la messa in marcia dell'impianto triestino con i relativi risultati: due interessanti memorie che espongono in maniera piana e comprensibile anche per i non «addetti ai lavori» tutti gli sforzi sostenuti e illustrano l'impianto in tutte le sue componenti. Si partirà dall'accordo di collaborazione sottoscritto dalle due società nel campo delle ricerche per l'abbattimento dell'anidride solforosa prodotta dagli impianti di agglomerazione di minerali di ferro, in particolare e da ogni impianto siderurgico in generale. L'accordo, che ha una durata di quindici anni, prevedeva appunto la realizzazione — entro il '75 — di un impianto per la captazione e l'annullamento della S02 presso la linea di agglomerazione dello stabilimento Italsider di Trieste: ciò è puntualmente avvenuto, mentre contemporaneamente l'Italsider, con l'assistenza tecnica della Lurgi, ha sviluppato gli studi relativi all'applicazione del processo di abbattimento già ideato ad altri impianti, quali le cokerie e le centrali termoelettriche.

A sua volta la relazione dell'ing. Ciuchi intende chiarire soprattutto le ragioni per cui è stata costruita la nuova apparecchiatura, i plurimi studi che le hanno fatto da supporto, le accurate indagini effettuate in quasi tutte le zone del mondo sottoposte all'inquinamento da anidride solforosa, l'analisi dei diversi ambienti di lavoro inquinati e i principali risultati ottenuti nel periodo di prova dell'impianto di desolforazione. Come si vede, un insieme di puntualizzazioni oltremodo interessanti che illustrano soprattutto l'impegno degli ideatori, dei costruttori e di tutti coloro che hanno reso fattibile questa importante scoperta a tutto favore di un'industria più pulita e di una sempre più civile società.

Nel tardo pomeriggio di ieri i convegnisti sono stati accompagnati in visita alla mostra dello scultore Mirko Basaldella allestita nelle sale e sugli spalti del castello di San Giusto, partecipando quindi a un cocktail di benvenuto offerto dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

QUANDO NON SI E' CAPACI DI PREVEDERE E PROGRAMMARE

Pensionati Inps costretti a compilare il modello 740

Chi aveva ricevuto il modello 201 anziché il 101 cui aveva pieno diritto dovrà «ottemperare» se supera il reddito di un milione e 320 mila

Un elevato numero di pensionati Inps sarà costretto a compilare la dichiarazione dei redditi (da presentare entro il 15 maggio) pur avendo percepito un reddito non assoggettabile ad imposta, perché inferiore alle detrazioni previste dalla legge. Ai titolari di pensioni non soggette a imposta, perché inferiori ai minimi, l'Istituto di previdenza non ha rilasciato il mod. 101 sostitutivo, nei casi previsti dalla legge, della dichiarazione dei redditi, ma un semplice attestato (mod. 201). Questo attestato non può essere trasmesso come il «101», ma deve essere allegato alla dichiarazione dei redditi.

Pertanto, in tutti quei casi in cui non si è esonerati dall'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi (perché ad esempio a formare il reddito complessivo concorrono redditi di altre persone) è necessario compilare il mod. 740 non essendo disponibile il 101.

Un caso a parte merita poi particolare attenzione: si tratta delle pensioni di reversibilità. Queste pensioni, nel caso esistano figli minori, comprendono oltre alla quota del coniuge sopravvissuto quella di spettanza ai figli. Poiché l'Inps non distingue, ma fa un unico mandato di pagamento, esistono pensioni intestate a un'unica persona (il coniuge sopravvissuto) che superano lire 1.320.000 previsto dalla legge per l'esenzione dall'obbligo della dichiarazione annuale, ma che in realtà non sono soggette a trattenute fiscali perché in esse è compresa la quota dei figli (titolari a loro volta di corrispondenti detrazioni). In questo caso, pur non dovendo pagare imposte, va presentata la dichiarazione dei redditi (mod. 740) per documentare al fisco tutta la situazione.

Sono, però, certamente pochi i percettori di pensioni di reversibilità in grado di compiere i complessi calcoli, prima per suddividere quanto ricevuto dall'Inps nelle rispettive quote (per sé e per i figli), quindi per elencare le relative detrazioni, considerando anche l'ulteriore complicazione rappresentata dagli assegni familiari, da scorporare prima di procedere alla suddivisione per quote.

Perché allora non sono stati fatti tanti modelli 101 quanti sono i titolari di pensioni? All'Inps, a Roma, sostengono che tutta la contabilità è impostata in base ai mandati di pagamento e che fare 12 milioni di modelli 101, quanti sono i pensionati, anziché un milione e mezzo, quanti ne sono stati in realtà fatti, avrebbe determinato un aggravio di lavoro tale che i certificati non sarebbero stati disponibili prima di giugno. Si afferma tuttavia che il problema esiste e che sarà senz'altro affrontato il prossimo anno.

Per ora molti pensionati dovranno rassegnarsi a compilare la dichiarazione dei redditi (nei casi previsti) e a fare i calcoli per l'autotassazione, se non vorranno incorrere nelle sanzioni per omessa presentazione della denuncia (multa non inferiore a 50.000 lire). E' assurdo, è incredibile: ma è così.

Una spilla d'oro è stata smarrita da una bambina sabato scorso a Barcola: è il regalo della zia per la Prima comunione, ricevuta proprio quel giorno. Chi l'ha rinvenuta è vivamente pregato di telefonare al n. 766346.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi:

ARRIVI: mn. «Zvir» (jug.); mn. «Snjeznik» (jug.); mn. «Barrow» (ir.); mc. «Jarita» (nor.); mc. «Megalohari II» (gre.); mn. «Triglav» (jug.); mc. «Pekin» (sov.); mn. «Texaco Anacortes» (pan.); mc. «Continental Monarch» (sing.); mc. «Simona» (naz.); mc. «Splendid Country» (lib.); mn. «El Giza» (egiz.).

PARTENZE: mn. «Cairnranger» (ing); mn. «Dinos (cil.); mn. «Francisca I» (naz.); mn. «Rivka» (isr.); mn. «Haviva» (isr.); mn. «Pelor» (gre.); mn. «Arctic Ocean» (som.); mn. «Alon» (isr.); mn. «Zvir» (jug.); mc. «Megalohari II» (gre.); mn. «Canal el Suez» (egiz.).

UN UOMO AL CENTRO DI INDAGINI IN TRE CITTA'

CINQUANTAMILA FALSE E UN MUCCHIO DI INDIZI

Alla fine tutto è stato chiarito e il poveretto scagionato

Un biglietto da cinquantamila lire, custodito con religiosa cura da un anziano pensionato (lo teneva ben piegato nel portatessere dal dicembre dell'anno scorso) è la causa di momenti di angoscia per il povero signore che si è visto accusare di essere uno spacciatore di biglietti falsi. Molti indizi erano contro di lui, per cui per un certo periodo si è trovato in stato di fermo. Poi è stato rimesso in libertà. «Da questo momento odio i biglietti anche se molte volte li sogno» così ha detto uscendo dalla Questura l'anziano signore.

Il protagonista di questa brutta avventura è un esule istriano, che vive a Roma presso una sorella e che è venuto ieri l'altro a Trieste per far visita a un fratello proprietario di un negozio di generi alimentari. Ha settant'anni, è senza un occhio e vive con il minimo della pensione dell'Inps. Per fortuna abita con la sorella per cui, nonostante tutto, riesce ancora a risparmiare qualcosa per fare un viaggetto fino a Trieste.

Le grane del pensionato sono incominciate quando si è presentato alla cassa dei magazzini Coin, in corso Italia, per pagare una camicia che aveva scelto poco prima nel reparto abbigliamento maschile. Davanti alla cassa egli ha estratto il portatessere in cui custodiva il prezioso biglietto di banca. Ha consegnato la banconota da 50 mila lire alla cassiera, la quale — come da ordini ricevuti — ha chiamato il caporeparto confezioni, Mario Riccobon (55 anni, via Soncini 83), che si è fatto una certa esperienza con i biglietti falsi. Presa in mano la banconota, ha subito dichiarato: «E' falsa!». L'anziano signore è stato pregato di non allontanarsi, mentre un'impiegata telefonava al 113. Il cliente è stato accompagnato nell'ufficio del direttore, dove ha atteso l'arrivo della pattuglia della Volante.

Il maresciallo Steffè con l'appuntato Della Valle e le guardie Marchitiello e Petris hanno chiesto i documenti all'anziano signore ma egli non li aveva, e ha declinato le proprie generalità. Per poter controllare la veridicità delle sue affermazioni, il maresciallo lo ha invitato in questura.

Negli uffici della Mobile è stato messo a confronto il biglietto consegnato dal pensionato, serie D 013722 0 con altri falsificati: era identico. A questo punto gli agenti lo hanno perquisito trovando due scontrini del deposito bagagli della stazione di Bologna per due valigie consegnate alle 7 del mattino del 29 aprile e uno scontrino del deposito bagagli della stazione centrale di Trieste. Ed ecco i sospetti: si pensava che in quelle valigie fossero nascoste altre banconote false. Gli agenti sono andati subito a ritirare la valigia alla stazione centrale e hanno informato la Mobile di Bologna, che ha fatto altrettanto. Aperti i bagagli non è stato trovato nulla di compromettente per il pensionato: solo biancheria e indumenti personali. Sono stati fatti accertamenti anche a Roma, dove è stato accertato che effettivamente l'uomo risiede presso la sorella ed è stato anche trovato il fratello residente a Trieste, per cui il pensionato, dopo l'amara avventura, è stato rilasciato: naturalmente ci ha rimesso le 50 mila lire.

SEGNALAZIONI

Consegnata la carrozzella

L'appello lanciato attraverso le «Segnalazioni» da un'ospite della Domus Lucis per poter usufruire di una carrozzella speciale che non riusciva ad ottenere per irrisolvibili intralci burocratici, è stato raccolto dal Sadla, il Sindacato autonomo dei dipendenti del Lloyd Adriatico. Un gesto di solidarietà umana — come hanno sottolineato i rappresentanti del sindacato autonomo — voluto in occasione della ricorrenza dei dieci anni dalla costituzione del sindacato stesso.

La carrozzella è stata consegnata l'altra sera all'interessata, presso la Domus Lucis, nel corso di un semplice e cordiale, umanissimo incontro.

Le mille lire di Chiara e Lusi

«Chiara col suo amico Lusi (cinque anni in due) manda 1.000 lire per una iscrizione alla Marcia nazionale dell'amicizia e tanti affettuosi auguri ai ragazzi dell'AnFFas e dell'Uildm. Manda anche un bacio, che stampa su questo foglietto, e si firma di suo pugno. Chiara».

Un'altra lettera: «Carissime "Segnalazioni", si sta organizzando, da bravissime persone e tanto generose per il 9 maggio, la terza edizione della "Marcia nazionale dell'amicizia", denominata "Giovani per gli altri".

«Ho comperato un biglietto anch'io anche se vi partecipo, purtroppo, soltanto con il cuore e con lo spirito, e con il mio modesto obolo, magari doppio. Sono una vecchia signora e vorrei, come nel passato, collaborare per il bene del mio prossimo, specie per quello sofferente.

«Vorrei, con queste mie righe invitare e raccomandare caldamente a tutte le persone buone e comprensive di voler contribuire o di persona o con l'acquisto del biglietto al bene di queste tante creature così duramente provate nel fisico e che hanno bisogno di tutti noi che siamo loro fratelli. Facciamo sentir loro la nostra solidarietà attraverso l'AnFFas e la Uildm, tanto benemerite! Maria Bellussi».

Le zone franche: domande all'Ente zona industriale e alla C. d. C.

«Care "Segnalazioni", si scrive molto sui giornali intorno ai progetti di zona franca a Trieste; chi la vorrebbe integrale, che comprendesse cioè l'intera provincia, chi, ottemperando agli accordi di Osimo, limitata alla zona carsica a cavallo della frontiera fra Basovizza e Fernetti, chi adiacente all'attuale zona industriale e chi, infine, nel Goriziano.

«Vi sono poi non pochi che giudicano la zona franca prevista dagli accordi di Osimo più dannosa che vantaggiosa per Trieste, per i pesanti investimenti che sarebbero necessari e che potrebbero essere meglio utilizzati per altre iniziative, e considerato il grave danno che subirebbe il Carso: distruzione di tanto verde, proliferazione del cemento, inquinamento dell'aria e delle acque. In pratica la città, costretta entro i suoi attuali angusti confini, rimarrebbe senza respiro. una soluzione, dunque, che sembra doversi escludere a priori, anche a prescindere dai vantaggi o svantaggi puramente economici.

«In questa diversità di opinioni, è logico che il cittadino comune, alquanto preoccupato per la possibile adozione di soluzioni sbagliate, cerchi di chiarire le idee e desideri pertanto di essere illuminato dalle autorità più competenti in materia, e fra queste, in particolare, l'Ente zona industriale e la Camera di commercio, enti tecnici qualificati che dovrebbero prendere una posizione netta sull'argomento, prospettando ai cittadini i lati positivi e negativi delle singole soluzioni, tenendo conto non soltanto del fattore economico, ma anche degli aspetti finanziario, sociale ed ecologico; e ciò a conclusione di uno studio serio e dettagliato (sono tra altro assai complessi i problemi doganali), da affidare a tecnici provetti. Esiste forse già qualche cosa del genere? Ne dubito, ma lo chiedo all'Ente zona industriale e alla Camera di commercio. I cittadini non ne sanno niente — al di là delle versioni ufficiali della Regione — e l'opinione pubblica ha il sacro diritto di essere democraticamente informata e di far sentire il suo peso.

«Si assumeranno una ben grave responsabilità quegli uomini politici che metteranno la cittadinanza di fronte a fatti compiuti senza avere prima approfondito e pubblicamente dibattuto tutti gli aspetti di un problema di vitale importanza per l'avvenire di Trieste. Grazie per l'ospitalità. R. V.».

Le bombe su Villa Necker

«Con riferimento alla domanda del lettore P. Z. "Quando fu bombardata Villa Necker?", ho consultato le "noterelle" di quei tempi (quando avevo tempo e voglia buttavo giù note", dal 25 luglio 1945 al novembre 1954) e trovo che Trieste direttamente fu bombardata 9 volte (almeno così risulta dalle dette, può darsi non abbia avuto tempo di segnalare qualche bombardamento e allora l'elenco sarebbe incompleto): 10 giugno 1944, le Rive dal molo Audace alla stazione S. Andrea, i Campi Elisi (Villa Necker in linea d'aria è poco distante); 8 settembre, zona S. Andrea (annotazione come sopra); 10 settembre e 23 ottobre, zona cittadina vicino al mare (in linea d'aria sempre Villa Necker poco distante); 7 dicembre. Nel 1945: 7 febbraio, zona stazione Campo Marzio; 17 febbraio; 20 febbraio, ancora zona Campo Marzio; 21 febbraio.

«Ci sono poi i bombardamenti di Opicina (29 aprile 1943 e 15 ottobre 1944), quello del 9 settembre in cui fu colpito il piroscafo "San Marco", ma questi vanno senz'altro esclusi per quanto riguarda Villa Necer. In ogni modo il richiedente può rivolgersi alla nostra Biblioteca Civica dove sono conservate le copie di tutti i numeri dei quotidiani, settimanali, periodici, stampati nella nostra città. L'elenco suesposto pu facilitargli la ricerca; basta chieda di consultare la raccolta del "Piccolo" dei mesi segnalati, certamente troverà la risposta che desidera. G. Travan».

In questa lettera trova implicita risposta anche il lettore Giulio Sella che ci ha rivolto altre domande sull'argomento.

«Ho 77 anni, ero in via Farneto»

«Lunedì 3 maggio, ambulatori di via Farnetto. Duecento persone trovano le porte chiuse con apposto il seguente cartello: «Assemblea del personale dalle ore 7.30». Alla fine, stanche di aspettare che questa assemblea finisca, le duecento persone occupano la sede stradale con le conseguenze che ciò comporta. Il grande edificio si direbbe disabitato. Dall'interno nessuno sembra accorgersi di quanto avviene in strada, del disagio e della pena che causano a tante persone anziane e ammalate. Fra queste mi sono trovato anch'io. Ho 77 anni. Avevo bisogno urgente di un esame eudoscopico.

«Questa mattina, per non affaticarmi inutilmente, ho telefonato per sapere se il servizio era ripreso. Risposta: «Assemblea del personale. Replico: «Perché non lo chiamate sciopero?». Controrisposta: «Si rivolga ai sindacati!».

«Sì, tramite le "Segnalazioni" mi rivolgo ai sindacati per sapere se in occasione di queste vane «assemblee» che in sede locale non servono a nulla — anche se i dipendenti Inam possono ovviamente avere le loro buone ragioni — gli ammalati possono rivolgersi a qualche sindacato per far valere anche i loro sacrosanti diritti. E perché non si ha il coraggio di chiamare sciopero uno sciopero? Ognuno si rassegnerebbe meglio a tornarsene a casa e si sentirebbe meno umiliato nell'essere trattato come un pezzente importuno che chiede la carità. Ma perché i sindacati non trovano altre, diverse forme di lotta almeno quando diventano «vittime» dei disagiati vecchi e ammalati?». Lettera firmata.

Ricordo di una maestra

«E' morta improvvisamente la maestra dei nostri bambini di seconda elementare. In questo tempo di contestazioni, voglio parlarvi di lei. Aveva mal di cuore, ma non voleva lasciare i suoi piccoli con la supplente per l'ultimo mese. Ed è morta a scuola fra i suoi piccoli.

«Era piccola ed esile anche lei, ma quanta forza! E quanta serietà: ma onestà, disciplina, amore per il prossimo, educazione! Parole quasi sconosciute, oggi.

«I nostri piccoli sono sconvolti, e noi con loro. Ci auguriamo una maestra che continui l'opera di Vittoria Giovannone: altrimenti ci sembrerà sia morta due volte. Se n'è andata a Messina, la sua città, non abbiamo neanche una tomba su cui portare un fiore, ma nei nostri cuori resterà per sempre. Per gli alunni di II B, L. D. G.».

Negozi chiusi tre giorni

«Lunedì 3 maggio, dopo due giorni di festa e quindi di chiusura completa di tutti i negozi, con conseguente difficolt da parte soprattutto delle massaie-lavoratrici, nella via e piazza Puecher (zona di San Giacomo) erano chiusi tutti i negozi di generi alimentari. Ora io domando: questi benedetti commercianti che piangono sui loro problemi (tasse varie, aumenti dei prezzi, costo del personale, ecc.), non sono poi una categoria tanto in crisi se si possono permettere, ad ogni occasione, chiusure prolungate dei loro negozi, disinteressandosi completamente dei disagi provocati ai propri clienti, tra i quali ci sono anche persone anziane e ammalate, che non possono certamente andare alla ricerca di un negozio aperto per la città. Grazie. Anna Maria Bussani Grassi».

L'autobus che streccia

«Care "Segnalazioni", lunedì 3 maggio alle 18.30, mio marito stava attraversando il passaggio pedonale di via Piccardi tra la via Fortunio e la via dell'Eremo per prendere l'autobus 11 alla vicina fermata. Vedendo arrivare l'autobus si affrettò, alzando la mano per indicare che doveva salire, ma la vettura è strecciata via suonando il clacson, e se mio marito non avesse fatto un salto per schivarsi sarebbe stato investito.

«Già un'altra volta, qualche tempo fa, proprio alla stessa ora, io stessa trovandomi a quella fermata, feci cenno perché l'autobus si fermasse: invece l'autista ha continuato la sua corsa di gran carriera, mentre in quel punto, oltre a tutto, c'è un incrocio. Sia quel giorno che ieri non c'erano altri autobus che seguissero e quindi dovemmo attendere il successivo.

«La via Piccardi è diventata nella parte alta una pista di corse e prima di dover attraversare la strada un pedone deve attendere che passino i veicoli che corrono all'impazzata. Ora ci si mettono a gareggiare anche gli autisti dell'Acegat (non tutti, per nostra fortuna). Grazie per l'ospitalità. Nedda Loselli».

Gli acconti dell'Inam

«Egregio direttore, a tutte le lagnanze che si leggono riguardo l'assistenza dell'Inam aggiungo la mia. Sono in sovvenzione, perché malato di cuore, dal 13 febbraio scorso. Ho percepito appena ai primi giorni di aprile un acconto di sole 60 mila lire. Chiedo al direttore dell'Inam o a chi di dovere, come possa un malato, al giorno d'oggi, vivere con la famiglia, pagare l'affitto ecc., con questa somma irrisoria, dati i prezzi che aumentano continuamente. Parlo non solo per me ma per tutti i molti disgraziati nelle mie stesse condizioni. Chiedo: di chi è la colpa? Chi è tanto privo di coscienza da far penare dei poveri malati?

«Spero che qualcuno avrà la compiacenza di rispondermi e di provvedere. La ringrazio, egregio direttore, con la speranza che questa mia venga pubblicata. Federico Pohl».

Il tragico incidente alla «curva degli sposi»

«Spero che queste poche parole vengano lette soprattutto dalle persone interessate. Chiedo e supplico che tutti coloro che hanno assistito alla dinamica dell'incidente verificatosi in via Fabio Severo all'altezza della "curva degli sposi" il 1.o maggio alle ore 23 circa e che abbiano visto la macchina che mi obbligò ad una manovra d'emergenza (e che per ora è un'auto fantasma), si mettano a disposizione dell'autorità giudiziaria per l'adempimento di un preciso dovere civico e morale. Ringrazio vivamente. Giuseppe Streddo».

Danneggiata in riva

«Prego vivamente l'automobilista che martedì 4 maggio, alle ore 10.30 circa, ha urtato la Ford Escort posteggiata nella zona rive antistante l'Albergo Excelsior, di telefonare gentilmente al n. 823823. Grazie. B. D.».

I Caduti del 5 maggio

(Italfoto)

La Lega Nazionale ha ricordato ieri, nella ricorrenza del 5 maggio, in cinque Caduti di via Imbriani: Claudio Burla, Giovanna Drassich, Carlo Murra, Graziano Novelli e Mirano Sancin, vittime della prima manifestazione per l'italianità nella Trieste del maggio '45. E' stata deposta una corona sulla targa ricordo e alle 19 è stata officiata una messa in suffragio nella chiesa del Rosario. In via Imbriani ha deposto una corona d'alloro anche il sindaco, con alcuni assessori.

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

LE RIVENDICAZIONI DEGLI INSEGNANTI

«Egregio direttore, ancora una volta, gentilmente, la prego di voler accogliere questa mia segnalazione per chiarire e confutare un ciclostilato della Federazione (Cisl-Cgil-Uil) del 23 aprile in merito allo sciopero degli autonomi.

«Scrivono le segreterie confederali: "... la solitaria proclamazione da parte di tali sindacati di due giornate di sciopero è già squalificante per le date stesse prescelte: un ponte festivo aprile-maggio. La loro insistenza nel riproporre la richiesta delle 20 mila lire significa svendere per una cifra irrisoria tutti i punti più qualificanti del rinnovo contrattuale...".

«Adesso vediamo di rispondere.

«1) Uno sciopero non è mai squalificante (ma che razza di sindacalisti sono?) a meno che non sia monopolistico e quindi antidemocratico.

«2) Il ponte aprile-maggio viene pagato dagli scioperanti, già dal prossimo stipendio, profumatamente (più di 20 mila lire di trattenute sul già magro stipendio e i confederali scuola dovrebbero saperlo. Oppure no?).

«3) Nell'industria gli scioperi non subiscono trattenute sulla busta paga in quanto vengono fatti slittare nelle giornate di ferie.

«4) La richiesta delle 20 mila lire per ricupero salariale è quanto concesso a tutti gli statali dal luglio '75 (fino a oggi tutti incasseranno almeno 200 mila lire, anche se superburocrati, come anticipo sui nuovi contratti).

«5) Se chiedere 20 mila lire di acconto significa "svendere", ancor peggio è svendere chiedendo niente come fanno i confederali scuola.

«6) Aver fatto slittare il nuovo contratto del personale scolastico, buon ultimo, vuol dire peggio che svendere. Significa tradire le categorie della scuola in quanto, a giugno, la forza contrattuale della scuola è nulla.

«7) La proposta rivendicativa economico-normativa della Cgil pubblicata sul periodico di quel sindacato in data 15 marzo '76 riporta: a) perequazione rispetto all'art. 3 dei docenti sotto forma di acconto ... 1 luglio '76, 1 luglio '77 ... del personale non docente, lire 25 mila complessive. Incremento retributivo ... (1 giugno '76) di lire 30.000. Nuovo inquadramento di tutto il personale della scuola dal 1978 (sic!); b) ore di completamento fino a 18 ore ... non possono essere impegnate per supplenze ... ma esclusivamente ... ai fini ... dell'apprendimento individualizzato ... secondo le decisioni degli organi collegiali; c) definizione precettiva delle attività rientranti nelle 20 ore. Ogni istituto secondario può disporre di un supplettivo-tempo scuola ... equivalente per ogni docente a cinque ore settimanali d'insegnamento eccedenti le 18 ore...; d) a partire dal 1978 assunzione per concorso per titoli ed esami (e le graduatorie della 1074?); e) competenza degli organi collegiali per l'aggiornamento .. tali attività si svolgono oltre che nell'ambito delle 20 ore, per 10 giorni all'anno, nel mese di settembre ...; f) il consiglio di classe ... per le iniziative di sperimentazione ... deve avere potere deliberante. Le deliberazioni concernenti il coordinamento didattico e i programmi ... devono essere impegnative per tutti. In materia di adozione del materiale didattico, compresa l'adozione dei libri di testo, il consiglio dei docenti esprime parere obbligatorio. (E la libertà di insegnamento tanto strombazzata che fine ha fatto?).

«Per il punto 7 mi sono limitato a estrarre alcune perle sindacali da un documento piuttosto fumoso contenuto in quattro pagine di giornale.

«A questo punto sarebbe opportuno emettere dei giudizi estremamente severi e porre delle domande precise sulla essenza stessa dei sindacati confederali scuola. Io mi limito a invitare tutti i colleghi, indistintamente, a procurarsi e leggere attentamente la piattaforma rivendicativa confederale per la scuola e a giudicare razionalmente l'azione del sindacato autonomo e di quello confederale, tenendo presente che le richieste dello Snals sono agganciate al '73 e già accettate dalla controparte, mentre le 20 mila lire sono un acconto al nuovo contratto triennale come per tutti gli altri statali. Il personale della scuola cos'è? Privato? Parastato? Marziano? Grazie per l'ospitalità, prof. Mario Ventura, segretario provinciale Sasmi-Snals di Trieste».

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, avrà luogo la presentazione in anteprima al pubblico dei «due tempi» in dialetto triestino «A casa fra 'n poco» di Roberto Damiani e Claudio Grisancich, il cui debutto è fissato per giovedì 20 corr. al Teatro Auditorium. Saranno presenti il regista Francesco Macedonio, lo scenografo Sergio d'Osmo e gli attori della compagnia del teatro popolare «La contrada». Alla manifestazione sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Oggi alla Fidapa

Oggi, giovedì, per la Fidapa, alle 18, nella sala di via Rossini 4, gentilmente concessa dall'Aquila, la signora Petracco presenterà una serie di filmini sull'Istria e altri viaggi. Sono invitate le socie e i simpatizzanti.

Associazione radiotecnica

Questa sera alle 20.30 nella sede sociale di via Lussinpiccolo 6, si terrà l'assemblea ordinaria per il mese di maggio dell'Associazione radiotecnica italiana.

Cinematografo del ragazzo

«Più forte ragazzi!». Technicolor. Altra spericolata avventura da «cazzotti disfamondo» di Bud Spencer che ha come compagno Terence Hill. Oggi nella sala della «Repubblica dei ragazzi (Opera figli del popolo)» di mons. Marzari, ingresso per androna Bacicchi, laterale di largo Papa Giovanni, aperta alle ore 16.45. Inizio film alle 17, termine 19.15 circa.

Rotary Club

«Il problema sociale della prevenzione dell'ambliopia» è l'argomento della relazione che il prof. Teofilo Zoldan terrà oggi al Rotary Club Trieste, la cui riunione conviviale avrà inizio alle 13.

Accademia della cucina

La delegazione di Trieste comunica ai propri soci che la «conviviale di primavera» avrà luogo questa sera alle 20.30 da Suban.

Club magico italiano

Il Gruppo regionale del Club magico italiano comunica ai soci e ai simpatizzanti che domani, venerdì 7, presso il Cral del Banco di Roma, gentilmente concesso, in piazza Benco 1 (terzo piano), alle 21.15, si terrà la prima riunione annuale. Tema: «Il trucco c'è ma non si vede».

«Linea» ..... impermeabili!

Sia per la Signora che per il Signore, l'impermeabile sta continuando il suo cammino verso una ripresa della sua importanza, della sua funzionalità e anche della sua eleganza! Bellissimi gli impermeabili realizzati in cotone resinato di vario peso e in tonalità dal beige al bruciato o in verde, nella versione «trench» e «burberrys». Poi, quelli in cotone e in gabardine di lana nelle tinte di moda. Taglio classico e finiture perfette, sono le caratteristiche della collezione di impermeabili presentata da: *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

Lampadari di cristallo

modelli unici ed esclusivi, fatti a mano. *Balcor*, via S. Maurizio 2 I piano e negozio esposizione via Pietà angolo via Cavalli.

La festa della mamma

L'Unione commercianti comunica che domenica 9 maggio, festa della mamma, i negozi di fiori freschi e piante potranno tenere aperto dalle ore 8 alle 13.

Riunione dell'A.TE.NA.

Avrà luogo questa sera, alle ore 20.30, la consueta riunione conviviale dell'Associazione italiana di tecnica navale (A.TE.NA.). Il signor Franco Samaestri, amministratore delegato della sicurtà fra armatori (S.A.S.A.), parlerà sul tema: «Assicurazione e riassicurazione. Ripartizione dei rischi».

La «gita dei narcisi»

L'Escai XXX ottobre organizza per domenica 9 la «gita dei narcisi» per ammirare i campi fioriti del Quarnan sopra Montenars. Partenza domenica 9 maggio alle 8 da piazza Oberdan con il pullman; ritorno per le 20 circa. Per informazioni e iscrizioni: sezione Cai XXX Ottobre, via Pellico 1, tel. 68795.

Pellicce in fuori stagione

a prezzi di particolare convenienza da *Beltrame* per una vendita promozionale. Vastissima scelta in confezioni di visone, persiano, marmotta, volpe. E' un'occasione non ripetibile.

«Linea»..... tailleurs!

Ora vanno di moda i tailleurs dalla linea diritta, di impronta decisamente maschile, nei tessuti di flanelle unite e gessate, gabardine e tele rustiche, in tinta unita e a grandi righe nei colori rosso - nero - blu - bianco: 1 4 colori vincenti per la Primavera 1976! Un grandioso assortimento da: *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste!

PRIME COMUNIONI
Domenica lo
STUDIO CERETTI
è aperto fino alle ore 13.
Per appuntamenti telefonare
38678

Elizabeth Arden
arden for men
PROFUMERIA BORSA
Piazza della Borsa 5, tel. 64-522

VIENNA
la capitale del sorriso
IN AEREO
VOLO CHARTER in partenza da Ronchi — 17-20 giugno L. 110.000
VOLI INCLUSIVE TOUR in partenza da Ronchi:
week-end venerdì - domenica . . . . . L. 88.000
settimana lunedì - domenica . . . . . L. 128.000
IN AUTOPULLMAN
VIAGGIO CLASSICO di 5 giorni:
23 - 27 maggio — 25 - 29 giugno . . . . . L. 132.000
VIAGGIO FACILE di 4 giorni:
27 - 30 maggio — 17 - 20 giugno . . . . . L. 96.000
IN TRENO
VIAGGI di 5 giorni: 23 - 27 maggio — 25 - 29 giugno . . L. 118.000
U.T.A.T. — Via Imbriani, 11 - tel. 767831 — Gall. Protti, 2 - tel. 38547

IL VOSTRO UDITO E' UN TESORO INESTIMABILE:
SALVATELO!
Un tecnico audio protesista diplomato sarà a Vostra disposizione nella giornata di venerdì 7 maggio e nella mattinata di sabato 8 maggio presso gli uffici
MERCURY COZZI
Via Palestrina, 3 - Tel. 732879
per la dimostrazione dei nuovi e moderni dispositivi per udire.
Con niente nelle orecchie e tutto dentro le orecchie.

STAMANE L'INAUGURAZIONE A MONTEBELLO

UN PROLOGO ALLA FIERA CON MACCHINE DA UFFICIO

Sono 133 gli espositori nazionali e stranieri presenti alla mostra «Burostile '76» in una cinquantina di stand

Si apre stamane alle 10 nel quartiere fieristico di Montebello la mostra di macchine, mobili e forniture per l'ufficio e l'azienda moderna «Burostile '76», che — come anticipa una nota informativa dell'ufficio stampa della Fiera — «presenta un vasto panorama di spunti e di proposte per le imprese di ogni dimensione.

«Tutti, — secondo il comunicato — dalla grande industria al commerciante, all'artigiano, al piccolo esercente, possono trovare in questa rassegna attrezzature, materiali e soprattutto idee per una più razionale ed economica conduzione aziendale.

«Infatti — si soggiunge — accanto alle più complesse apparecchiature elettroniche, riservate ad utenze d'una certa potenzialità, non mancano macchine e strutture di cui praticamente ogni azienda, anche la più modesta, ha oggi bisogno, come ad esempio il registratore di cassa, la piccola addizionatrice scrivente, la calcolatrice tascabile, la macchina da scrivere portatile, il congegno antifurto e via di seguito».

La manifestazione che viene proposta dalla Fiera di Trieste «a tutti gli operatori economici di ogni settore, compresi gli artigiani e gli esercenti» resterà aperta fino a domenica 9 con orario dalle 10 alle 18. L'entrata è gratuita: basta presentare l'invito. Coloro che ne fossero sprovvisti possono chiederlo al «Servizio ricevimento visitatori» che funziona all'ingresso della mostra, in piazzale De Gasperi 1.

Con questa prima mostra specializzata — si fa rilevare — «viene avviata di fatto, in anticipo sugli stessi tempi del programma di ristrutturazione del quartiere fieristico, che avrà inizio concretamente in luglio, quella politica di più qualificato impegno e di diversificazione dell'attività promozionale che è negli obiettivi dell'Ente Fiera e che si esplicherà in una serie crescente di iniziative del quadriennio 1977-1980».

Al «Burostile '76» sono presenti espositori nazionali, produttori e rappresentanti e importatori di industrie estere. La mostra comprende anche sportelli bancari e assicurativi, un ufficio dell'I.C.E. e uno stand del Consorzio Friul-Giulia che si occupa, come noto, della promozione dell'import-export delle imprese regionali.

L'esposizione che — a quanto si afferma — ha suscitato interesse anche «in qualificati ambienti operativi stranieri» sarà visitata da esponenti di Paesi dell'Est europeo e dell'Africa. Stamane, in occasione dell'apertura, il primo vicepresidente della Fiera di Trieste, dott. Fausto Faraguna, che regge la presidenza dell'Ente in sostituzione del dimissionario avv. Slocovich, riceverà alle 10 gli invitati e li accompagnerà in una visita ai 52 stand che raccolgono le esposizioni di 133 case partecipanti.

EX TEMPORE AL CIF

Bambini artisti al Giardino Pubblico

E' ormai una simpatica consuetudine quella del Centro italiano femminile di invitare ogni anno i bambini a esprimere con un disegno, un elaborato o una poesia il proprio affetto per la mamma nella giornata a lei dedicata.

Quest'anno la manifestazione si svolgerà all'aperto nel verde del Giardino pubblico di via Giulia, dove i bambini delle scuole materne ed elementari potranno partecipare a un'extempore di pittura con un disegno eseguito con materiale vario (colori a tempera, pennarelli, colori a cera e matite) messo a disposizione dal Centro italiano femminile.

L'invito è per domenica 9 maggio dalle ore 9.30 alle 10.30 al Giardino pubblico.

In caso di maltempo l'extempore si svolgerà nei locali dell'ARAC.

Alla consegna dei lavori saranno sorteggiati numerosi premi fra tutti i partecipanti.

I disegni saranno esposti da lunedì nella sede di via Battisti 13.

Il Provveditorato agli Studi, nel segnalare la pubblicazione dell'ordinanza ministeriale sugli incarichi e le supplenze nelle scuole elementari per l'anno 1976-77, comunica che entro il giorno 24 maggio dovranno essere presentate le domande da parte degli insegnanti non di ruolo, inclusi gli iscritti nella graduatoria provinciale permanente.

Settimana della salute da oggi a Muggia

A Muggia prende oggi l'avvio l'annunciata «Settimana della salute» promossa dalla Commissione comunale per la sanità e la sicurezza sociale insieme con il Centro psico-sociale. Per questa sera nella sala del cinema Verdi della cittadina è in programma con inizio alle 20 un dibattito sulle «Prospettive per un consultorio familiare a Muggia». Interverranno un medico del centro di pianificazione familiare dell'Ospedale infantile «Burlo Gorofolo», rappresentanti politici e delle organizzazioni femminili.

MOSTRE D'ARTE

Emanuela Marassi alla Tommaseo

Della pittrice triestina Emanuela Marassi, che espone in questi giorni le sue opere nella galleria «Acquario» di Mestre, è annunciata per il giorno 15 prossimo una personale nella galleria «Tommaseo» di via Canalpiccolo.

TERGESTE
Via Battisti N° 23
Espone
GIORGIO VELIA

Galleria d'Arte Rettori Tribbio 2
Mostra grafica:
AIMONE
ANNIGONI
CANTATORE
CASCELLA
CASSINARI
DOVA
FANESI
FORGIOLI
FIUME
GUTTUSO
MORLOTTI
MIGNECO
SCANAVINO
TAMBURI
TRECCANI

Alla Corsia Stadion
STAMPE ANTICHE ORIGINALI
PER ARREDAMENTO

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Riepilogo dei prezzi praticati nei negozi, sui mercati cittadini e al mercato centrale il giorno 5 MAGGIO 1976

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		Mercati rionali		12 negozi al minuto: S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro		3 Supermercati	
	min	max	min	max	minimi e massimi								min	max
Barbabietole	220	650	480	1200	—	560	540	760	560	880	680	960	520	680
Bietole	144	500	280	680	480	580	360	580	480	680	400	880	225	450
Carciofi (pezzo)	40	100	100	200	80	160	80	200	80	180	70	180	100	140
Cavoli cappucci	300	437	480	560	—	560	540	560	480	720	640	680	620	680
Cavolfiori	207	288	—	480	360	440	—	400	360	560	—	440	—	490
Cetrioli	230	460	480	1200	680	1000	580	1000	580	1200	800	880	520	1150
Cicoria	144	300	200	360	280	360	280	380	280	440	360	400	200	320
Cipolla	138	400	320	560	320	480	300	580	320	480	360	500	220	560
Fagiolini	—	1500	—	2800	—	2000	—	—	—	—	—	2500	—	—
Finocchi	230	288	320	500	440	480	480	580	360	580	440	560	—	540
Insalatina loc.	500	1200	500	2000	1600	1800	1500	2000	1500	2000	600	1800	1500	1600
Lattuga	180	540	500	1200	700	1400	880	1400	480	1400	760	1000	680	980
Limoni I	173	242	360	560	400	420	380	480	360	440	360	500	360	420
Melanzane	440	700	1000	1400	1000	1100	740	1200	1200	1400	1000	1200	880	1390
Patate	450	500	500	700	480	680	480	600	380	580	560	680	560	625
Patate novelle	550	700	800	900	740	940	580	880	720	880	800	880	880	960
Piselli	460	690	720	960	780	880	740	980	680	980	800	880	680	790
Peperoni verdi	550	805	1000	1400	1100	1200	760	1200	880	1600	980	1200	960	1390
Pomodori	460	805	800	1200	980	1400	740	1200	880	1400	960	1400	890	960
Radicchio verde I loc.	1000	1800	1600	2800	1600	2400	2000	2800	2200	2800	1800	2500	1800	2000
Radicchio verde II	400	800	—	600	—	1500	—	1800	980	1200	—	1800	—	1500
Spinaci	120	450	320	500	380	480	340	480	380	580	440	500	280	400
Zucchine	403	748	400	1200	760	1200	580	1200	680	1200	680	1200	420	1190
Arance	173	437	240	800	420	580	420	580	380	760	360	680	390	590
Banane Ciquita	715	770	940	1200	1100	1200	980	1200	1100	1200	1100	1200	880	980
Ciliege	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fragoloni	700	1400	1000	3600	2000	2400	—	1800	1420	2200	2000	2400	1800	2500
Mele Delizia Starck	150	368	160	760	280	560	360	680	280	680	360	580	480	580
Mele Jonathan	127	265	240	600	340	480	320	400	240	480	280	400	320	420
Pere	138	700	200	1200	280	440	280	960	260	1200	280	1400	—	—
Asparagi	600	1800	1000	2000	1500	1600	1400	1800	1500	2500	1500	1600	1400	1760
Pompelmi	320	380	440	560	540	560	480	580	480	580	500	560	460	520

CAUSE PER AFFISSIONI CONSIDERATE NON ORTODOSSE

I manifesti di propaganda già di scena, ma in Pretura

Due processi si sono conclusi con sentenze di condanna Assoluzione d'una giovane perché il fatto non sussiste

I manifesti, grandi protagonisti dell'ormai imminente campagna elettorale, sono stati portati alla ribalta di tre cause discusse davanti al pretore dott. Rosario (P. M. dott. Calligaris; cancelliere signora Cozzi). Si tratta di episodi che risalgono allo scorso anno, ma essi potrebbero insegnare qualcosa a chi si accinge alle prossime battaglie propagandistiche.

Imputati nel primo processo erano Giuseppe Cagliani, 19 anni, via Cappello 7/1, e Dario Predonzan, 25 anni, salita della Madonna di Gretta 15. Il primo non si è presentato all'udienza, ed è stato dichiarato contumace. Entrambi dovevano rispondere della contravvenzione relativa all'affissione non autorizzata di manifesti di contenuto antimilitarista. Il Predonzan doveva rispondere di due infrazioni una del 14 e l'altra del 23 luglio dello scorso anno. La seconda volta egli aveva fatto l'attacchino assieme al Cagliani.

La notte del 23 luglio, verso le 2, una pattuglia di carabinieri del comando di via Hermet, notava sui muri dello stabile di piazza Venezia, che fa angolo con la via Cadorna, manifesti ancora umidi di colla. Gli attacchini che non dovevano essere lontani, e postisi alla loro ricerca, i militari li rintracciavano nella vicina via del Lazzaretto Vecchio. Si trattava del Cagliani e del Predonzan, che giravano con una «500», sulla quale avevano l'occorrente: carta, colla e pennelli. Il materiale venne sequestrato, e i due giovani, dopo che ebbero fornito i propri nomi, vennero lasciati andare.

Al processo il difensore dei due, avv. Maniacco, del Foro di Gorizia, ha fatto istanza per l'acquisizione agli atti d'una copia della deliberazione comunale relativa alla determinazione di spazi sui quali è consentita l'affissione, sollevando quindi un'eccezione di incostituzionalità dei provvedimenti restrittivi in materia di manifesti politici.

Il P. M. si è associato alla richiesta del difensore, ma il pretore ha emesso un'ordinanza con la quale ha respinto entrambe le istanze. Successivamente il dott. Rosario ha proceduto all'interrogatorio del Predonzan, il quale ha spiegato come si erano svolti i fatti. Il P. M., dott. Calligaris, ha proposto l'assoluzione di entrambi gli imputati, perché il fatto non costituisce reato. L'avv. Maniacco ha invece insistito sulla sua eccezione di incostituzionalità, concludendo con la richiesta di assoluzione piena dei suoi patrocinati.

Il pretore li ha invece dichiarati entrambi colpevoli, infliggendo al Predonzan 20 mila lire di ammenda, e al Cagliani, 15 mila lire.

Nella seconda causa, gli imputati sono Franco Micheli, 21 anni, via Gramsci 5, e Maria Antonietta Di Guglielmo, 25 anni, residente a Udine, in via Vittoria 7/1. Facevano gli attacchini notturni, e verso le 2 della notte del 12 marzo dello scorso anno, affissero dei manifesti a firma del «Gruppo anarchico di Trieste» sul muro esterno dell'Italsider, a Servola. Anch'essi giravano con un'utilitaria (targata UD 183586), che venne bloccata poco dopo dai carabinieri. Sequestro del materiale e denuncia a piede libero dei due giovani.

Le accuse erano due: affissione abusiva e contravvenzione al Testo unico delle leggi di P. S., ma nel frattempo era stata definita in sede amministrativa la seconda contravvenzione.

Al processo, sia il giovane sia la ragazza hanno protestato la loro buona fede, affermando di non aver minimamente sospettato che affiggendo dei manifesti di contenuto politico si esponevano ai rigori della legge.

Il P. M. dott. Calligaris, ha chiesto la loro assoluzione. Il difensore, avv. Maniacco, si è battuto a sua volta per l'assoluzione piena, ma il pretore ha condannato gli imputati a 20 mila lire di ammenda in ordine all'affissione, dichiarando, invece, non doversi procedere per il secondo reato, essendo lo stesso estinto per oblazione.

Un terzo processo si è concluso a favore dell'imputata, Manuela Marussi, 22 anni, via Berchet 22 (anche lei difesa dall'avv. Maniacco del Foro di Gorizia). La giovane era stata a suo tempo denunciata con il suo coetaneo Rudi Drigo, abitante a Opicina, per volantini di «sostegno alla lotta di soldati e sottufficiali», distribuiti dai due giovani a militari alla stazione tranviaria di Opicina. Secondo gli inquirenti, che hanno proceduto al sequestro dei manifestini e alla denuncia della Marussi e del Drigo, in questi volantini mancavano certi elementi indispensabili, cioè i nomi del direttore e dello stampatore (le stesse modalità che si richiedono ai giornali). Il Drigo, che aveva definito la questione in via amministrativa, pagando la relativa contravvenzione, non è comparso all'udienza, e la causa nei suoi confronti era stata già in precedenza stralciata; la Marussi è stata assolta perché il fatto non costituisce reato (il P. M. e il difensore avevano invece chiesto l'assoluzione perché il fatto non sussiste). Infatti, a un esame più attento, è risultato che quei manifestini avevano tutti i crismi richiesti dalla legge.

Protesta radicale

Il Partito radicale di Trieste, in merito alla condanna per affissioni abusive del proprio militante Dario Parenzan, ha diffuso un comunicato-stampa vivacemente polemico nel quale si lamenta che il Pretore non abbia rilasciato all'imputato copia dell'ordinanza con la quale egli ha respinto un'eccezione della difesa. I radicali affermano come viene leso il loro diritto alla critica e preannunciano «nuove iniziative nei prossimi giorni contro questi incredibili abusi».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giovanni Cova nel XI anniv. (6-5) da Ottone Ieussig 5000 pro ECA.

In memoria di Umberto Moser dalla moglie e figlia 25.000 pro Lega Nazionale e 25.000 pro Chiesa Immacolato Cuore di Maria.

In memoria del dott. Riccardo de Seden nel XIX anniv. dalla moglie 10.000 pro Liceo «Dante» (Fondo dott. R. de Beden).

In memoria del barone Nicolò Lazzarini Battiala nell'anniv. (2-5) dalla moglie e figli 10.000 pro Società mutuo soccorso di Albona.

In memoria di Carletto Godnig nel V anniv. dalla famiglia 5000 pro «Una voce amica», 5000 pro Centro tumori» e 5000 pro ECA (Poveri).

In memoria di Liliana Medori nel I anniv. dalla mamma 10.000 pro ANFFaS.

In memoria del fratello Boris nel XIII anniv. da Dora Zerial 3000 pro UILDM.

In memoria dei caduti del 5 maggio 1945 da Dora Salvi 2000 pro Unione monarchica italiana e 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Fulvio Galante da Aldo e Bianca Cavazzon 5000, dalla famiglia Cerato 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Elisabetta Kozina ved. Patsrovicchio dai cugini Giuseppe, Ezio e Carlo Kozina 15.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Carlo Cresi da Antonietta Rosani 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Valeria Poser dalle famiglie Redolfi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri defunti da Carla Desilia 3000 pro Centro tumori e 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nereo Giorgomilla dalla famiglia Pastrovicchio 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittoria Giovannone dal direttore e personale docente e non docente della Scuola elementare «Duca d'Aosta» 9000 pro cassa scolastica Scuola elementare «Duca d'Aosta».

In memoria di Vittorio Gasperini dalla famiglia Franzelli 5000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini); da Licia ed Ezio Devescovi 5000 pro Domus Lucis; da Luciana e Bruno Cosciani 5000 pro Educandato Gesù Bambino; da Angela ed Eraldo Felician 10.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Giovanna ved. Becar dalla famiglia Mattiussi 5000 pro Centro tumori; da Annamaria e Marino Bonifacio 15.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Reparto cronici).

Da S. B. per una lieta ricorrenza 10.000 pro Domus Lucis e 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

Da N. N. 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Cecilia Durissini da Carlo e Maria Grazia Simoni 20.000, da Norma e Nino Marchi 5000, da Ita e Tullio Marchi 10.000 pro Assoc. CAI XXX Ottobre (Fondo «Duilio Durissini» - Opere alpine).

Da Elisabetta Buchberger 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

Dall'ing. Domenico conte Rossetti de Scander 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

Da Arianna Raunich 5000 pro Marcia dell'Amicizia.

In memoria di Tita Oliva Bertani da Ferruccio e Giannina Mizzan 5 mila pro CRI (Pronto intervento); da Antonio e Gabriella Polacco 5000 pro Banca del sangue; da Rosa Armeli Kostoris 5000, da Gisella Orlandi 3000 pro UILDM; da Carmen Kuntze 5000 pro Lega Nazionale; da Felice Gutmann Kostoris 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Ferdinando Stevanato dagli inquilini dello stabile «E» di Strada Vecchia per l'Istria 22.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bonifacio Zacchigna dai fratelli Guerrino, Antonio, Serafino e Mario 20.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini), 20.000 pro Istituto Rittmeyer, 20.000 pro Assoc. donatori di sangue e 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Gobbo da Giovanni e Paola Pavanello 5000 pro Centro emodialisi Ospedale Maggiore.

In memoria del cap. Francesco Calcina dalla moglie Ina e figlio Mario 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Cesanelli dalla famiglia Umberto Sterzai 3000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Wilma Flegar da Maria Ravalico 5000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Guido Pascotto dai cugini Ricciotti e Spiro Rossi 15.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Ida Verzier ved. Corsi dalla Società «Tergeste» 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lodovico Bucar dai colleghi della figlia 40.000 pro Missione Triestina nel Kenya e 36.000 pro Parrocchia S. Antonio Nuovo (Poveri).

In memoria di Lucia Furlani dalle amiche della figlia Anita 8000 pro Scuola elementare «Fratelli Visintini».

In memoria del gr. uff. dott. ing. Ernesto Sospisio dalla famiglia Limback - Stanic 10.000 pro OO. RR. (Fondo ing. Sospisio); da Carlo e Vera Wagner 30.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Prof. Nordio); da Biby e Renato Rostirolla 10.000 pro CRI; dagli impiegati e operai della Soc. Carbonifera (Trieste) 45.000, dagli impiegati e operai della Soc. Carbonifera (Udine) 40 mila, da Emanuele ed Erna Sevastopulo 5000, da Lidia Nordio Piani 5000, dalla famiglia Varridi 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Piero e Thea Fogazzaro 10.000 pro Rotary Trieste Nord (Assistenza); da Nino Pontini 5000 pro Unione italiana ciechi; da Simonetta Lapenna 5000 pro Rotary Club (Fondo Marino Lapenna); da Dario e Clairette Doria 10.000 pro CEST; da Callisto e Rita Gerolimich 10.000 pro Fondo Banelli.

In memoria del cav. Luigi Trampus dagli amici Bartole, Nardi, Rotta, Bencina, Cimarosti, Parenzan e Carlo e Attilio Apollonio 14.000 pro Centro tumori.

In memoria del maresciallo N. Tamplenizza dai dipendenti SIOT Tank - Farm 24.000 pro Centro tumori.

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

Ritardatari caparbi

ENA
concorso
pronostici
gestito dall

n.	ruote del lotto		1	2	3	4	5	6	7	8
1	Bari	primi estratti	X	1						
2	Cagliari		1							
3	Firenze		1	X						
4	Genova		2							
5	Milano		X							
6	Napoli		2	1						
7	Palermo		X							
8	Roma		1							
9	Torino		X	2						
10	Venezia		1							
11	Napoli	2 estr.	X							
12	Roma		2	X						

conc. n. 19 del 1-5-76

Questi i numeri di massimo ritardo con tra parentesi, dopo ciascuno, le settimane di assenza.

BARI: 52 (72), 17 (57), 18 (54), 10 (51), 48 (70), 70 (47), 36 (46), 89 (41), 13 (41), 65 (40).

CAGLIARI: 19 (88), 3 (86), 61 (86), 62 (75), 2 (46), 66 (46), 33 (43), 81 (39), 1 (39), 89 (35).

FIRENZE: 7 (81), 10 (54), 17 (53), 78 (47), 42 (44), 46 (43), 62 (41), 48 (34), 27 (31), 87 (30).

GENOVA: 30 (79), 56 (78), 39 (57), 79 (56), 12 (53), 70 (45), 43 (42), 22 (40), 31 (36), 41 (44).

MILANO: 61 (123), 55 (88), 44 (64), 9 (56), 5 (45), 22 (45), 20 (45), 20 (37), 41 (44), 62 (42), 88 (40).

NAPOLI: 40 (114), 47 (59), 54 (59), 73 (54), 87 (53), 51 (50), 24 (45), 58 (41), 70 (40), 8 (39).

PALERMO: 30 (118), 70 (111), 85 (65), 3 (62), 1 (54), 11 (53), 52 (52), 72 (50), 31 (45), 38 (44).

ROMA: 66 (76), 62 (72), 13 (57), 58 (53), 9 (47), 10 (44), 32 (38), 44 (36), 20 (34), 8 (33).

TORINO: 59 (70), 43 (58), 74 (57), 1 (55), 71 (54), 66 (53), 41 (42), 62 (42), 57 (39), 13 (36).

VENEZIA: 64 (87), 53 (64), 35 (58), 85 (58), 88 (53), 10 (52), 40 (51), 90 (42), 41 (38), 13 (36).

Giocate da tentare: su Bari 3-16-41-81, su Torino 3-16-13-63, su Roma 15-45-85, su Venezia 2-10-50-90 e puntate ricavabili dalle date del 3 maggio, ricorrenze degli apostoli (56) Filippo (6) e Giacomo (7) e del 14 maggio di San Mattia (11), apostolo (56) primo (1) dei martiri fra i 72 discepoli. Numeri da combinare terni e ambi su tutte le ruote: 16-28-37-48-87.

Il numero corrispondente alla data di estrazione, il 3, è comparso sulla ruota di Torino, mentre ritarda su Venezia, Napoli, Palermo e Milano.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

BRANDOLIN

Albino Brandolin alla Comunale. Un saluto e un tributo di ammirazione ad Albino Brandolin, anziano e valoroso pittore triestino. Un'attestazione di pieno consenso a Sergio Molesi, presentatore efficace e appropriato.

Riassumiamo il testo: Brandolin ha studiato alle industriali con Torelli, Campitelli, Canciani; ha esordito nel 1934 «con una pittura di tipo postimpressionista ricca di colore e nel contempo ben salda nella forma, seppure più di una saldezza sensuale alla Renoir che non rigorosamente razionalistica alla Cézanne, attento, peraltro alla poetica novecentesca».

Nel 1940 Silvio Benco scrisse: «Tecnica e interpretazione hanno una semplicità unitaria e austera, e con quella raggiungono l'espressione e vi mettono quasi una vereconda delicatezza». Risalgono a quel periodo i tre quadri esposti all'inizio di questa mostra: la natura morta, il ritratto di Covacci, il bellissimo paesaggio carsico, unificati nella morbidezza dei toni e dal nitore conclusivo delle forme. Ma Silvio Benco ha visto bene quella «vereconda delicatezza» sulla quale Brandolin farà perno nella crisi successiva, salvando così l'essenzialità del dettato pittorico e liberando il segno, divenuto unica struttura portante e della forma e del colore, da ogni preordinato vincolo allo schema volumetrico.

Si arriva così ai dipinti degli ultimi tre anni, qui esposti: «Il tocco vigoroso e serpentino di De Pisis, attraverso la grassa materia di Kokoshka, risale fino al sublime pittorico di Turner, in una visione caratterizzata da forme violentemente gestuali e da un colorismo acceso» (Molesi). Violenza, però, che si accende e brucia tutta se stessa nell'attimo in cui l'immagine viene concepita.

Ci sono brani da trattatistica. Ne citeremo solamente due che adducono metafore chiasmatiche di eccezionale vigore. Ecco la foresta dipinta sulla tavola lignea sfruttando la venatura del supporto: c'è un rovesciamento completo della gamma chiaroscurale: lo sfondo è in legno naturale chiaro e i tronchi neri in primo piano sono pennellate leggere e trasparenti. Ancor meglio il tramonto «tiepolesco»: dal cielo e dalle nubi in fiammate accese, quantunque opache, al sole bianco, spento, gessoso, ma nella nostra immaginazione luminoso quanto un'esplosione atomica.

Due stranieri

Assadour e Jorg Neitzert alla Lanterna. Il felice abbinamento di questi due artisti — libanese il primo, tedesco il secondo — si deve allo Studio internazionale d'arte grafica «L'Arco» di Roma. Si dimostra ed insieme si determina l'avvento di un gergo grafico che annulla le componenti derivate dall'origine nazionale, religiosa, familiare del singolo artista e che impasta tali componenti con il cemento omogeneizzante del surrealismo.

Jorg Noitzert è nato a Berlino nel 1942; ha studiato presso il bavarese Maxon e a Parigi con Friedlaender. Il suo interesse per i significati iniziatici della geometria, esplorata lungo tale filone da Pitagora alla moderna topologia, lo imparenta al nostro Saffaro. Ma lo distingue un non celato compiacimento per la contrapposizione fra il nudo e misterioso fascino delle pure forme stereometriche ed il ridonante commento fantastico che Neitzert aggiunge. In questo modo il procedimento psicologico di associazione automatica, che è proprio del surrealismo, subisce una frattura. Neitzert la divarica e vi costruisce sopra un ponte che è inventato in fase di disegno, di progetto dell'intiera opera e che si realizza poi mediante scambi incrociati fra la proiezione dei prismi sulle tavole dell'acquaforte e le interferenze del collage, fra la logica e la teoria dell'arbitrio e dell'assurdo anche nelle forme perfette.

Assadour è nato a Beirut nel 1943; ha studiato all'Accademia di Pietro Vannucci di Perugia, alla Scuola nazionale superiore di Belle arti di Parigi e nell'atelier Coutaud. Il suo disegno, ossessionatamente minuzioso, asseconda un travolgente flusso inventivo, una cascata di piccole forme, di oggetti, di brani paesaggistici, lungo delle semplici linee compositive: il cerchio, la spirale, la sequenza in striscia orizzontale. In questo equilibrio di sogno e di decorazione è dato di ravvisare, ancora e malgrado tutto, un ancoraggio tradizionale, un rifarsi alla misura dell'arte orientale che appartiene anch'essa alla classicità. Ma di ciò subisce anche il peso, sicché talune sortite tendenzialmente concettuali rimangono piuttosto velleitarie. La presentazione dei due artisti è di Giuseppe Appella.

Eclisse

«Eclisse di noi» al Circolo culturale «Il Carso», in via Mazzini 12. Motivata dalla presentazione del libro di poesia così intitolato, la manifestazione comprende anche una parte figurativa. Sono esposti i cinque disegni a china acquerellata che nel libro fungono da illustrazioni e che sono stati altresì pubblicati in fac-simile litografico e raccolti in un'elegante cartella. La poesia di Gabriella Corelli nasce dalla scarna allusività dell'ermetismo, sicché i disegni di Claudio Villatora si contrappongono più che integrarsi al testo. Villatora spinge a fondo il pedale simbolista. Tema e soggetto è il nudo — l'uomo, la donna enfaticamente atteggiati; la coppia sul globo terracqueo —, trattato con un'eloquenza esasperata che finora gli era estranea e che conduce alla deformazione espressionistica, tipica, purtroppo, del tardo neorealismo.

MICALESCO

Sergio Micalesco alla Tergeste Mostra di soli disegni, tratta il tema dei giovani, la cronaca del costume dei tempi, al quale Micalesco è fedele da molti anni e che costituisce il filo conduttore principale della sua ricerca. Rispetto ai dipinti, sembra un ritorno alla tradizione.

Tradizionale la tecnica materiale (la penna, la china nera, la carta bianca), tradizionali i soggetti (la figura umana isolata dall'ambiente, sicché vengono espunte le notazioni coloristiche di scena e di contorno), l'arte di Micalesco si priva, nel disegno, di quelle proiezioni trasfiguratrici (la sintassi da murale, gli aloni attorno agli angeli caduti, ai ragazzi di vita) che sono il momento autenticamente tradizionale.

Diventa, quindi, più forte l'accostamento a Guttuso nella durezza dell'ictus, nella pesantezza del ductus sulle figure degli amanti abbracciati. Se ne libera e riprende il suo registro più tenero, quando abbozza molteplici studi per lo stesso gruppo di figure (intorno alla motocicletta) sul medesimo foglio o, meglio, quando descrivendo i giovani seduti al cinema asseconda la sua rara sensibilità per gli eventi corali.

I. N.

LE FRONTIERE DELLA RICERCA ASTRONOMICA

Appassionante mistero nel mondo degli astri

Relazione di Margherita Hack alla «Round Table» sui «buchi neri»: fantasia o inquietante realtà?

(Fa. P.) Ospite dell'ultima riunione conviviale dalla «Round Table», la prof. Margherita Hack, direttrice del locale Osservatorio astronomico, ha intrattenuto i presenti sulle più recenti frontiere della ricerca astronomica, con particolare riguardo ai famosi e fantomatici «buchi neri», l'argomento più «alla moda» dell'astronomia d'oggi. I «buchi neri» sarebbero l'ultimo stadio di esistenza di una stella che abbia una massa iniziale superiore di cinque o sei volte alla massa del nostro Sole: ma non tutti gli astrofisici sono d'accordo sulla loro esistenza.

Dopo aver spiegato in quale modo le stelle si formano a partire dalle nubi di gas cosmico, la prof. Hack ha illustrato come esse subiscano un vero e proprio collasso gravitazionale alla fine della loro vita: contraendosi su se stesse, si riducono a corpi stellari del diametro di pochi chilometri e con una densità spaventosamente elevata: il loro campo gravitazionale, così, impedisce addirittura l'uscita dei fotoni della radiazione luminosa, «imprigionando» la luce all'interno.

Per questo i «buchi neri» — ammesso sempre che esistano — rimangono invisibili ai nostri strumenti ottici. Possono comunque essere individuati osservando l'effetto che la loro massa esercita su una stella vicina. E' in questo modo che, l'anno scorso, un'équipe di studiosi italiani del Laboratorio di astrofisica spaziale di Frascati, guidati dal dott. Auriemma, avrebbe dimostrato che la sorgente stellare di raggi X indicata con la sigla Cyg X-1 è costituita da un sistema di due stelle, una delle quali sarebbe un «buco nero». Ma le loro osservazioni e soprattutto le loro conclusioni non hanno ancora convinto tutti gli studiosi.

Alla fine della sua stimolante conversazione, la prof. Hack è stata bersagliata da numerose domande, che hanno svariato dal lavoro di ricerca nell'Osservatorio triestino alla situazione dell'astronomia in Italia, fino all'inevitabile quesito sulla possibilità che esistano altri esseri viventi nell'universo: «Io sono sicura al 99,99 per cento che ci siano — ha affermato Margherita Hack — ma sono altrettanto sicura al 99,99 per cento che non potremo mai entrare in contatto con loro, separati da invalicabili barriere spaziali e temporali».

Amarezze ecologiche e pittura al C.d.S.

Incontro all'insegna dell'ecologia al Circolo della Stampa, in occasione dell'apertura della mostra di Maria Letizia Steppan.

Il cap. Mario Bussani, naturalista appassionato per eccellenza ha colto l'occasione per dare un appassionato addio alla sua intensa attività pubblica quale forma di protesta verso l'incomprensione dei vari poteri: politico, scientifico ed esecutivo. Mentre tutto oramai sembra specialmente nella nostra provincia avviarsi ad un epilogo ecologico, senza cioè nessuna possibilità per la difesa ambientale, i più hanno dimenticato quei valori morali e materiali dati dalle risorse naturali che a Trieste rappresentano aspetti unici al mondo.

Un addio appassionato al quale non si può credere ma del quale si deve amaramente tenere conto se si pensa che la sfiducia per la difesa delle risorse carsiche e marine ha oramai raggiunto negli animi dei cittadini il suo culmine.

La sequenza delle diapositive ha illustrato e documentato quanto oggi sia grave la situazione per la protezione della natura ma molto di più quanto sarà grave negli anni futuri se non si potrà correre ai ripari specialmente con la zona franca prospettiva; per Trieste dunque a detta del conferenziere questa è «l'ultima primavera».

Quanto alla mostra della Steppan che può essere visitata al Circolo della Stampa fino al 12 maggio — valgono le parole di Milic che l'ha presentata al pubblico:

«Chi conosce le favole di Andersen, Perrault o ha letto i racconti de Le Mille e una Notte non si stupirà affatto del mondo fantastico e misterioso creato da Maria Letizia Steppan. Eppure esso non è intenzionale, non è scaturito da queste letture. Nacque così, in modo istintivo perché vivo da sempre nell'animo dell'artista. Un mondo poi che si presenta, per certi aspetti, con delle novità ed equilibri tonali non riscontrabili altrove, e che danno al tutto quell'alone di favola di cui dicevamo. Ed i quadri della Steppan potrebbero accostarsi più ad una sensibilità reale che al sogno. E con ciò voglio dire che la fantasia della Steppan non scompone le immagini come quando si sogna, non le altera, non le porta all'assurdo. Semplicemente le unifica, le coordina, le rende facilmente leggibili, tanto che potremmo anche incontrarle nella realtà se fossimo più attenti, e meno corruttori della natura».

Malattie contagiose dal 26 aprile al 2 maggio: scarlattina, quattro casi; febbre tifoidea, un caso; mononucleosi, un caso; morbillo, quattro casi; varicella, 22 casi; parotite epidemica, tre casi; rosolia, quattro casi; scabbia, un caso; epatite infettiva, tre casi (due dei quali da fuori Comune); tigna, due casi.

Piccoli al «Piccolo»

(Italfoto)

Ospiti del «Piccolo» sono state ieri due scolaresche: gli alunni della Scuola internazionale di Grignano, accompagnati dalle insegnanti Barbara Trudeau e Jane Gobell e (qui sopra) i piccoli della terza B della scuola «Virgilio Giotti» accompagnati dalla maestra Gianna Spadaro

burostile '76

MOSTRA MACCHINE MOBILI E FORNITURE
PER L'UFFICIO E L'AZIENDA MODERNA
6-9 maggio

apertura dalle 10 alle 18
ingresso gratuito su invito
riservato agli operatori economici e agli interessati specifici
gli inviti possono essere ritirati anche presso il servizio ricevimento visitatori all'ingresso della mostra
per informazioni e inviti rivolgersi
all'ente autonomo fiera di trieste campionaria internazionale
piazzale de gasperi 1 - 34139 trieste - telefono (040) 733201/2/3

FIERA DI TRIESTE
P.le De Gasperi

macchine e sistemi per l'elaborazione e la trasmissione delle informazioni
macchine per scrivere e accessori
macchine e strumenti per calcolo, contabilità e fatturazione
mobili e arredi
organizzazione e strumenti archivio
sistemi e impianti di comunicazione
forniture per ufficio, in genere
cancelleria e articoli tecnici
materiale sussidiario e didattico
editoria specializzata

L'ASSESSORE BERTOLI A INNSBRUCK

TURISMO NEL 1976 IN FORTE CRESCITA

Oltre 142 mila posti letto nella regione
Dieci milioni di presenze l'anno scorso

Nella giornata conclusiva del «IX seminario europeo per il turismo», che si è tenuto a Innsbruck, l'assessore regionale Bertoli ha tenuto una relazione sul tema «misure per lo sviluppo del turismo nella regione Friuli-Venezia Giulia». Il primo piano di sviluppo e di potenziamento del turismo nel Friuli-Venezia Giulia, aveva puntato — secondo Bertoli — sulle zone montane, ricche di intrinseca carica di richiamo, sia in estate sia in inverno, soprattutto per la loro posizione baricentrica fra regioni slave e tedesche e per un sistema orografico orientato in direzione Est-Ovest, quindi esposto a solazione duratura attraverso le stagioni.

Gli stanziamenti allocati a bilancio a tutto il 1975 in favore del settore turistico da parte dell'amministrazione regionale risultano essere stati di oltre 45 miliardi di lire, con un investimento complessivo calcolato, in un decennio, di oltre 100 miliardi di lire Dai 93.102 posti-letto del 1965 (30.487 alberghieri e 62.615 extralberghieri) si è passati a 142.894 posti-letto (40 mila 745 alberghieri e 102.149 extralberghieri), con un incremento, rispetto al 1965, del 53,5 per cento. Per quanto concerne il movimento di forestieri, si è passati dai 940.477 arrivi e dai 6 milioni 919 mila 538 presente del 1965, al milione 258 mila 261 arrivi e ai dieci milioni 345 mila 916 presenze nel 1975, con un aumento del 33,8 negli arrivi e del 49,5 nelle presenze.

Dopo aver illustrato la situazione nel campo delle attrezzature e del turismo marino, l'assessore regionale Bertoli ha illustrato gli strumenti legislativi che hanno sorretto la politica del turismo nel Friuli-Venezia Giulia. Una legge è in corso di predisposizione che si spera possa consentire una ampia fruizione del turismo alle classi meno abbienti con il diritto alla vacanza a ceti sociali finora esclusi per ragioni economiche, mentre si delinea l'esigenza di una radicale revisione e di una modifica della vigente disciplina normativa degli esercizi alberghieri e dei complessi ricettivi complementari a carattere turistico-sociale (case per ferie, ostelli per la gioventù, campeggi, villaggi turistici e così via), normativa che risale addirittura al 1937 per gli esercizi alberghieri e al 1958 per il resto, con aspetti oramai del tutto superati.

Gradatamente sarà necessario arrivare a strutture aggiornate quali case-albergo, «residences», alberghi a modello orizzontale, villaggi turistici, impianti ed attrezzature per il turismo nautico con area di parcheggio e di manutenzione dei natanti. La Regione, a tale proposito, ha individuato in un «piano per un sistema di porti ed approdi turistici nel Friuli-Venezia Giulia» lo strumento direttore e coordinatore, in modo da proporre un'offerta di dimensione razionale (non sopravvalutata, né sottostimata) alla domanda potenziale per i prossimi anni. Infine, a più lunga scadenza, si studierà l'applicazione di forme di agri-turismo.

Serata dedicata al poeta Preseren

Questa sera con inizio alle 19.30 nei locali dell'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena di Via S. Francesco 20 (III piano) avrà luogo una serata culturale dedicata al grande poeta sloveno Francè Preseren. La serata che si articolerà in vari momenti illustrativi dell'opera del poeta, avrà come conduttori la professoressa Maria Pirjevec - Pierazzi, incaricata dell'Istituto di Filologia slava della facoltà di lettere e filosofia dell'università di Trieste e gli attori: Rodosek Zlata, Kozlovic Lidija e Stane Raztresen del Teatro Stabile sloveno di Trieste».

Un divieto di sosta a carattere permanente è stato istituito, per il tempo necessario all'esecuzione dei lavori, nel tratto della via Fauliana compreso tra le vie Manna e Udine, dove l'Acegat sta provvedendo ad allacciamenti d'acqua e gas.

Incuria a Basovizza

(Italfoto)

Incuria e vandalismo a Basovizza, nel luogo dove sorge la stele eretta a memoria degli infoibati. Parte delle scritte che, sulla pietra del cippo, riferiscono i dati relativi al tragico pozzo, sono divenute pressoché illeggibili. Ciò non bastasse, tre cipressi piantati attorno alla stele sono stati nei giorni scorsi spezzati da ignoti. Un'immediata reazione si è avuta da parte della Lega Nazionale che, avuta segnalazione di quanto era accaduto dalla Polizia, ha espresso «sdegno e protesta per tale atto vandalico», provvedendo altresì ad avvertire immediatamente il Comitato onoranze dei Caduti in guerra del ministero della difesa per gli opportuni provvedimenti di ripristino del monumento. Il Fronte monarchico giovanile dell'Umi, dal canto suo, rileva che «se tale opera dovesse essere dovuta a teppisti o ad ubriachi notturni, non resta che augurarsi un rapido restauro del monumento ed una maggiore sorveglianza per il futuro». «Molto più grave e incredibile — osservano i giovani monarchici — sarebbe il fatto per una società che ama chiamarsi civile e libera, se esso fosse stato compiuto da qualcuno che voleva esaltare le tristi e inumane gesta degli infoibatori».

CAI XXX Ottobre. Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo presso la Casa Alpina di Valbruna. Per maggiori informazioni e dettagli rivolgersi presso la sede di via S. Politeo 1 (tél. 68795).

Cronache degli spettacoli

Oggi all'Auditorium incontro teatro-scuola

Con inizio alle 17.45 di questo pomeriggio avrà luogo, al Teatro Auditorium di via Tor Bandena, il terzo — ed ultimo — dei tre Convegni che il Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia ha indetto per analizzare i rapporti tra il teatro e la scuola. I primi due incontri erano stati dedicati alla scuola media superiore e a quella inferiore; oggi si dibatterà le possibilità operative nel campo della scuola elementare. Il Teatro si aspetta dall'odierno appuntamento suggerimenti ed esperienze da inserire nella futura attività e un confronto costruttivo con gli operatori scolastici: direttori didattici, insegnanti, animatori teatrali e membri dei consigli di Circolo.

«I mostri» di Risi alla «Cappella»

Da oggi fino a sabato, alle ore 19 e 21.30, la «Cappella Underground» di via Franca 17 presenterà, in riedizione esclusiva per Trieste, il capolavoro comico di Dino Risi: «I mostri» (1963) interpretato da Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman. I due noti attori si esibiscono in una esilarante galleria di «mostri sociali» con dei trasformismi prodigiosi; il film è uno dei più riusciti del maestro della «commedia all'italiana».

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - CAI Trieste. Domenica 9 maggio escursione sul monte Vogu (m 1124) da Stupizza (Val Natisone). Partenza in pullman da piazza Unità d'Italia (lato mare) alle ore 7. Programma e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 35240).

I DATI DELL'INCHIESTA TRA GLI SPETTATORI DEL «VERDI»

LA PAROLA AL PUBBLICO SULLA STAGIONE LIRICA

Dibattito al Cca - Un giudizio «a caldo» e non a fine stagione

Sono stati resi noti martedì sera al C.C.A. i dati dell'inchiesta fra il pubblico del Teatro Verdi sulla stagione lirica 1975-1976 da poco conclusa. Nel corso di una riunione pubblica promossa dagli «Amici della lirica» e dal C.C.A. in collaborazione con l'ente lirico, il capo-ufficio-stampa del teatro, prof. Claudio Gherbitz, ha dato lettura dei risultati del tradizionale referendum. Su 2000 schede esaminate, due terzi hanno espresso un giudizio favorevole sul livello generale del cartellone, mentre un terzo del pubblico interpellato ne ha dato giudizio negativo.

Questa la graduatoria delle preferenze per i singoli spettacoli: al primo posto l'«Otello» di Verdi, che precede nell'ordine «I due Foscari», il balletto di Roland Petit, «Traviata», «Lucia di Lammermoor», «Lohengrin», «Fanciulla del West», «Ratto dal serraglio», «Katia Kabanova», «Arianna e Barbablù», «Barbiere di Siviglia». Per quanto riguarda i cantanti protagonisti, il consenso più massiccio è andato, ancora una volta, a Piero Cappuccilli, seguito da Carlo Cossutta e da Katia Ricciarelli. Dal quarto al decimo posto, troviamo José Carreras, Raina Kabaivanska, Maria Chiara, Rita Orlandi Malaspina, Zancanaro, P ti, Gianfranca Ostini.

Fra i direttori, il maggior numero di preferenze è andato a Oliviero de Fabritiis. Seguono Bartoletti, Patané, Sonsogno, Sebastian. Fra i registi Menotti precede Puggelli e Fassini. L'ultima domanda posta dal questionario e riguardante la «novità» in programma quest'anno, vale a dire la «Katia Kabanova», ha avuto una netta maggioranza di consensi.

Fra gli interventi, quello del M.o Raffaello de Banfield ha suggerito che il prossimo questionario chieda più esattamente al pubblico un giudizio non sull'opera ma sullo spettacolo. Il direttore artistico del «Verdi» ha inoltre precisato i motivi che hanno quest'anno determinato le varie sostituzioni nelle compagnie di canto, provvedimenti dovuti a cause di forza maggiore e che hanno quasi sempre risolto tempestivamente difficili situazioni, consentendo un regolare svolgimento della stagione. Generale ed incondizionata la manifestazione di apprezzamento degli intervenuti, alla stagione lirica ed al direttore artistico, cui il M.o Fabio Vidali, membro del Consiglio d'amministrazione del teatro, ha rivolto un particolareggiato elogio senza riserve. Dopo aver indicato nell'attività del teatro triestino uno dei migliori cartelloni italiani, per la coraggiosa politica di estensione culturale, il M.o Vidali ha dichiarato che tutti gli spettacoli presentati — anche quelli più discussi — erano di straordinario livello.

Così «Il Ratto dal serraglio» andrebbe collocato fra le maggiori realizzazioni mozartiane in Europa, sullo stesso piano, se non a livello superiore, delle rappresentazioni di Monaco e Salisburgo, mentre la protagonista della «Fanciulla del West» (il soprano Diener Marre) avrebbe offerto a suo avviso un'eccezionale e mirabile chiave interpretativa, di tipo espressionista, a un teatro pucciniano «tutto zucchero e di gusto deamicisiano». Un interessante intervento, infine, quello del sig. Ennio Brun Rizza, il quale ha ricordato una serie di opere dell'Ottocento che spiccano per la loro secolare assenza dal «Verdi» e che meriterebbero una ripresa. Il dibattito è stato coordinato dal maestro Giulio Viozzi, responsabile della sezione musica del C.C.A. Questo per quanto riguarda la cronaca.

Sul piano artistico sembra doveroso aggiungere un commento. E' evidente che il criterio di inchiesta fra il pubblico del «Verdi» va modificato. Quello attuale rischia di mettere in discussione il gusto di tutto il pubblico triestino. Più attendibile pare, in questo senso, il sistema adottato dal Teatro Stabile di prosa, che allo spettatore chiede di esprimersi «a caldo» su ogni singolo spettacolo, di volta in volta, e non alla fine della stagione. Senza entrare nel merito delle varie graduatorie scelte dai 2000 spettatori intervistati, non è pensabile che un pubblico civile consideri, per esempio, l'esecuzione di «Arianna a Barbablù» fra le peggiori della stagione; non è possibile che un pubblico civile ignori una presenza come quella di Reynald Giovaninetti o una regia come quella di Chazalettes.

Di valido resta il soddisfacente giudizio complessivo sulla stagione, che può essere condiviso realisticamente anche senza gli eccessi ditirambici sentiti l'altra sera e tali da mettere persino in imbarazzo lo stesso direttore artistico, persona di gusto e di provata cultura. I valori della stagione lirica triestina e l'efficienza del nostro teatro restano tali anche senza panegirici ed anche se qualche spettacolo non raggiunge la perfezione. Non è necessario promuovere l'edizione triestina del «Ratto dal serraglio» a capolavoro degno di quello strehleriano di Salisburgo, per rendere il giusto merito al «Verdi». Certe cose non si dicono nemmeno per scherzo! **G. Go**

Recital pianistico di Mary Mac Donald

Sabato alle 18, la giovane pianista californiana Mary Mac Donald terrà l'annunciato concerto dedicato a compositori degli Stati Uniti. Il programma, comprendente pagine di Ellis Kohs, Alexandre Tcherepnin, Peter Jona Korn, Charles Griffes e Charles Ives, sviluppa il discorso sulla musica pianistica negli Stati Uniti, proposto dalla rassegna al C.d.S. con la collaborazione dell'Associazione italo-americana Mary Mac Donald ha esordito nel 1967. Da allora ha sostenuto numerosi concerti solistici e con orchestra in America e in Europa.

Lavoro e previdenza

nelle **SEGNALAZIONI**

Pensione internazionale non ancora definita

Il lettore Pietro Germani ci invia una lunga lettera per spiegarci che nel maggio del 1973 ha presentato la domanda di pensione di invalidità che non è stata ancora definita. Dal contenuto della lettera siamo riusciti a capire che trattasi di pensione da liquidare in regime di convenzione con la Jugoslavia e che la sede dell'INPS attraverso i suoi funzionari (viene ripetuto più volte l'intervento di un «segretario») si è interessata intervenendo anche telefonicamente presso la consorella di Udine, competente nell'istruttoria delle domande di pensione in convenzione internazionale, per il sollecito disbrigo della pratica.

Poiché il lettore risulta trovarsi in precarie condizioni economiche e di salute, ed a causa di queste ultime ha bisogno di ottenere prestazioni mutualistiche sanitarie, preghiamo cortesemente il direttore dell'INPS di volerci fornire, attraverso il solerte incaricato stampa dott. Claudio Moraro, notizie in merito allo stato della domanda.

Prigionia e pensione

«Sono nato a Rovigno il 20.9.1914. Ho iniziato a navigare nel 1933 (Lloyd Triestino) fino al 1935, anno nel quale sbarcai per il servizio di leva (esercito) e la guerra abissina. Dopo circa 14 mesi ritornai a navigare sempre al Lloyd Triestino (servizio camera) e venni fatto prigioniero mentre ero imbarcato sulla nave "Piave" nel porto di Assab (Eritrea). La prigionia, in un campo del Kenya, durò fino al 1.o gennaio 1947, quando avvenne il mio ritorno in patria. Ripresi, quindi a navigare, sempre al Lloyd Triestino fino al 1954.

«In tutto ho un totale di navigazione compresi gli anni di prigionia (circa 7) di 18 anni di servizio, validi per la pensione. Ritiratomi dalla navigazione, per ragioni famigliari nel 1954, non avevo ancora l'età del pensionamento. Presentai richiesta di pensionamento due mesi circa prima del mio 60.o compleanno cioè nel settembre 1974.

«Inviai, tramite il Patronato I.N.C.A. di Trieste tutti i documenti richiesti: libretto di navigazione, estratto servizio militare, estratto navigazione marina mercantile ecc. ecc. Da quel giorno, nessuna risposta dalla direzione dell'Inps di Roma. Una mia parente, recatasi a Roma è stata informata che gli anni di prigionia non sono validi al computo della pensione. Così fino a oggi non ho saputo più nulla, mentre tutti i miei documenti e allegati alla domanda si trovano a Roma a quella direzione dell'Inps. Ho diritto, secondo Lei, agli anni trascorsi in prigionia? Ho diritto, benché esercito ora un'altra professione (e pago la rispettiva quota Inps) a ricevere la pensione marinara? Grazie infinite, Michele Sponza».

Perché il periodo di prigionia possa essere riconosciuto agli effetti del diritto e della misura della pensione a carico della Cassa di previdenza marinara, deve essere in ogni caso riportato sul foglio matricolare del marittimo. Per detto periodo infatti dovrebbe, a nostro avviso, essere stata continuata la corresponsione della paga e quindi della contribuzione alla C. P. M. da parte della Società di navigazione se trattavasi di prigionia a seguito di imbarco su nave non militarizzata oppure dovrebbe procedersi al riconoscimento quale servizio militare se trattavasi di prigionia a seguito imbarco su nave militarizzata.

Da quanto ci indica il lettore sembra però che gli anni utili per il diritto alla pensione siano appena 18, mentre è noto che per ottenere la pensione della Cassa marinara ne sono necessari almeno 20; a meno che non sia stato omesso il periodo di servizio militare di leva e non sia stato considerato per una entità doppia quello eventuale di imbarco compiuto dal 10-6-1940 alla data di cattura.

In ogni caso se non vengono raggiunti i 20 anni di navigazione utile presso la Cassa marinara, i contributi, sia obbligatori che figurativi, purché raggiungano le 780 settimane, saranno utilizzati per la concessione della pensione di vecchiaia a carico dell'assicurazione generale obbligatoria (INPS). Possiamo assicurare in più che l'esercizio di un'altra attività professionale non può in alcun modo essere preclusivo dell'ottenimento della pensione di vecchiaia; i contributi che il lettore continua a versare quale lavoratore autonomo, potranno determinare un supplemento di pensione al compimento del 65.o anno di età.

Per ogni ulteriore valida informazione e per sollecitare l'INPS nella definizione della pratica consigliamo il lettore di rivolgersi all'Ente di patronato che lo ha assistito nella presentazione della domanda.

Sollecito pensione

«Egregio dott. Pagliaro, sono l'autrice della segnalazione apparsa sul "Piccolo" del 1.o aprile con il titolo "Sollecito pensione". Vorrebbe esprimere il suo parere in proposito?». Lettera firmata.

Con la segnalazione pubblicata nella rubrica dell'1.4.1976 la lettrice Paola Ucovich ved. Machne chiedeva la sollecita definizione della domanda di pensione di riversibilità presentata all'INPS il 26.9.1974. Poiché siamo ora in possesso delle sue generalità preghiamo il cortese interessamento del direttore della locale sede, dott. Raimondo Battera, per risolvere il caso, fornendo, sperabilmente buone notizie all'interessata, tramite questa rubrica.

Domenico Pagliaro

Nella sede del PCI di via Capitolina 3, per il corso storico-teorico sulla questione femminile, stasera con inizio alle 20 sarà tenuta la terza lezione sull'«emancipazione della donna nella teoria marxista». Relatrici: Caterina Lanza e Adriana Janesic.

BATTESIMO DEL PUBBLICO

(Foto de Rota)

Questa sera, con inizio alle 20.30, avrà luogo nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti di via S. Carlo 2, il secondo saggio di studio degli allievi del Conservatorio e della scuola media annessa. Parteciperanno al saggio gli alunni delle scuole dei professori Claudio Gherbitz, Clara Lenuzza, Giuliana Gulli, Giorgio Brezigar, Italo Desilia e del Corso straordinario di collaborazione pianistica della prof.ssa Gianna Gherzei. Nella foto il saggio tenuto ieri sera, sempre al C.c.a.

Domani s'inaugura la stagione sinfonica

Al giovanissimo maestro Daniel Oren è affidato il concerto inaugurale della Stagione sinfonica di Primavera. Daniel Oren è vincitore assoluto del più prestigioso Concorso internazionale di direzione d'orchestra, ed arriva a Trieste sulla scia della competizione che ha già inviato sul podio della nostra orchestra promettenti musicisti: Gabriel Chmura e Katzuhiro Koizumi. Daniel Oren interpreterà l'ouverture «Oberon» di Weber, il Concerto n. 1 in re minore per pianoforte e orchestra di Brahms e la Sinfonia n. 7 di Beethoven. Il solista nel concerto di Brahms sarà il pianista Michele Campanella. Il concerto inaugurale si terrà domani alle ore 21 (turno di abbonamento A) e sarà replicato sabato alle ore 18 (turno B).

Dibattito su «Nashville» venerdì al C.C.A.

La sezione spettacolo del Circolo della cultura e delle arti, proseguendo nell'opera di registrazione ed analisi critica dei film più importanti immessi nel circuito triestino, promuove un incontro con il pubblico sull'ultima fatica di Robert Altman, «Nashville», proiettato con grande successo anche nella nostra città. Il film offre un amaro ritratto dell'America, filtrando i più rilevanti e drammatici aspetti socio-politici attraverso l'analisi di un certo mondo «divistico» della canzone, di cui dissacra — con apparente distacco — miti antichi e recenti. Dopo la prolusione del critico Carlo Ventura, verrà aperto un dibattito cui potrà partecipare il pubblico. L'appuntamento è per le 18.45 di venerdì nella sala di piazza Verdi 1. Ingresso libero.

Domenica motocross

Domenica prossima si terranno i «Giochi della gioventù» di motocross sulla piazza del Rio Ospo presso Muggia. La manifestazione, organizzata dal Moto Club Trieste «Parlotti» col patrocinio del Comune di Trieste e del Coni, avrà inizio alle 14.30, mentre nella mattinata si svolgeranno le prove con inizio alle 9. Le iscrizioni sono aperte fino a sabato alle 21 presso la segreteria del Club, in via Torrebianca 43, presso l'ATI. La premiazione dei vincitori avrà luogo sul campo di gara, mentre le premiazioni ufficiali si terranno alla fine di tutti i giochi per iniziativa del Comune di Trieste. Anche il Coni metterà in palio dei premi per una classifica speciale per gli studenti.

ESORDIO UFFICIALE DI «CIVILTÀ MITTELEUROPEA»

Seicento al revival dell'aquila bicipite

Affollata festa inaugurale alla birreria Dreher
Convegni economico-culturali in questa cornice

Presentazione ufficiale, nei giorni scorsi, del movimento d'opinione «Civiltà mitteleuropea»: un convegno economico regionale a Corno di Rosazzo, un convegno culturale a Campolongo al Torre, e una gran festa a Trieste (seicento persone alla birreria Dreher, presenti gli operatori della televisione austriaca).

Alla riunione conviviale — che ha costituito un po' il lato folcloristico dell'avvenimento — sono intervenuti circa trecento triestini e quasi altrettanti da Gorizia, Gradisca, Monfalcone, Cormns, Cervignano Ruda, Tarvisio; gruppi sono intervenuti anche dal Friuli occidentale e dall'Alto Adige, dal Trentino, da Milano e da Roma; un pubblico eterogeneo, la cui riunione è stata allietata dalle allegre marcette della banda civica di Monfalcone (che annovera un curioso repertorio di musiche «Altoesterreich»), con intermezzi pianistici e violinistici dei maestri Vanzetti e Poggi, interpreti di musiche popolari austriache, ungheresi, tzigane, cecoslovacche e triestine.

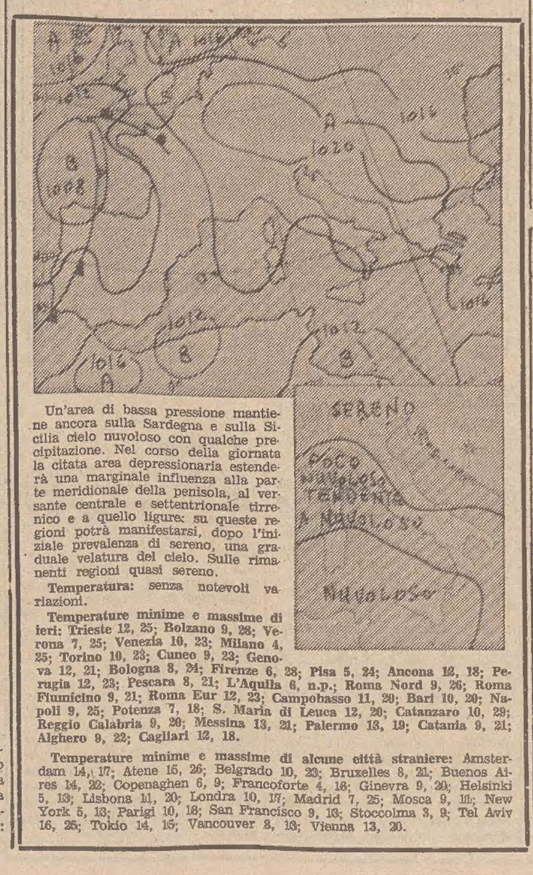
Nell'occasione il segretario del movimento, il cervignanese Paolo Petiziol, ha rivolto agli ospiti un discorso di benvenuto, mentre il delegato di Trieste, Paolo Parovel, ha presentato lo statuto del movimento, intanto in edizione in lingua italiana (ma ne sono preannunciate le versioni in friulano, in sloveno, in ladino e in tedesco). La fisionomia di tale movimento, che si presenta all'insegna dell'aquila bicipite della scomparsa Austria-Ungheria, sembra ancora difficile da interpretare, al di là di certe evidenti «nostalgie».

Nel documento distribuito alla festa esso si definisce come «movimento popolare per la rinascita dei territori di lingua italiana, friulana, ladina, slovena e tedesca dell'Austria-Ungheria annessi allo Stato italiano», e si dichiara «disinserito dal presente gioco politico italiano» e critica pesantemente la politica nazionale verso queste terre. Il movimento si dichiara peraltro non separatista, ma intenzionato a portare nel Paese l'eredità europea dell'Austria - Ungheria in quanto stato sovranazionale, e ciò nell'intento di «trasformare il vecchio Stato nazionale ottocentesco malamente regionalizzato in uno Stato federale moderno, proiettato verso un'Europa sovranazionale».

In questa chiave si è tenuto il 1.o maggio, nella villa Collavini di Corno di Rosazzo, il convegno sul tema: «Friuli-Venezia Giulia: per il ricupero di una funzione economica centroeuropea» Alcuni tra i maggiori operatori economici regionali si sono alternati nell'esporre polemicamente problemi e prospettive dell'economia triestina e friulana. Si è parlato in particolare dell'accordo di Osimo, il quale — esclusa la questione nazionale, definita come un «problema di coscienza» di Roma — è stato visto nel quadro generale europeo come un «condizionamento orientale del porto di Trieste a svantaggio delle linee di traffico occidentali, deviate sui porti jugoslavi tramite l'occupazione totale dello spazio economico (zona franca) e il condizionamento delle acque territoriali».

Quanto al convegno culturale di Villa Burba a Campolongo al Torre, esso ha trattato — domenica — dell'attualità della cultura mitteleuropea nella nostra regione, con gli interventi dei professori Vigevani, Frau, Cremonesi, Agostinetti, Bugatto, Carozzo e di quel portabandiera della friulanità che è don Placereani. Nell'occasione sono stati criticati in particolare la «mitizzazione» del Risorgimento e la «pesante deculturazione condotta in suo nome dalla scuola fascista». Criticata, sia da triestini, sia da friulani, anche la struttura amministrativa unitaria della nostra regione, ritenuta «nociva dei reciproci interessi e fonte di discordia operativa». Del problema universitario è stata auspicata una soluzione che soddisfi contemporaneamente all'esigenza di cultura propria del Friuli e alle aspirazioni internazionali di Trieste.

IL TEMPO CHE FARÀ



Un'area di bassa pressione mantiene ancora sulla Sardegna e sulla Sicilia cielo nuvoloso con qualche precipitazione. Nel corso della giornata la citata area depressionaria estenderà una marginale influenza alla parte meridionale della penisola, al versante centrale e settentrionale tirrenico e a quello ligure: su queste regioni potrà manifestarsi, dopo l'iniziale prevalenza di sereno, una graduale velatura del cielo. Sulle rimanenti regioni quasi sereno.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 12, 25; Bolzano 9, 28; Verona 7, 25; Venezia 10, 23; Milano 4, 23; Torino 10, 23; Cuneo 9, 23; Genova 12, 21; Bologna 8, 24; Firenze 6, 28; Pisa 5, 24; Ancona 12, 18; Perugia 12, 23; Pescara 8, 21; L'Aquila 8, n.p.; Roma Nord 9, 26; Roma Fiumicino 9, 21; Roma Eur 12, 23; Campobasso 11, 20; Bari 10, 20; Napoli 9, 25; Potenza 7, 18; S. Maria di Leuca 12, 20; Catanzaro 10, 29; Reggio Calabria 9, 20; Messina 13, 21; Palermo 13, 19; Catania 9, 21; Alghero 9, 22; Cagliari 12, 18.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 14, 17; Atene 15, 26; Belgrado 10, 23; Bruxelles 8, 21; Buenos Aires 14, 22; Copenaghen 6, 9; Francoforte 4, 18; Ginevra 9, 20; Helsinki 5, 13; Lisbona 11, 20; Londra 10, 17; Madrid 7, 25; Mosca 9, 11; New York 5, 13; Parigi 10, 18; San Francisco 9, 13; Stoccolma 3, 9; Tel Aviv 16, 26; Tokio 14, 16; Vancouver 3, 13; Vienna 13, 20.

ROLEX

tre gioielli di armoniosa precisione

Tre orologi solidi e perfetti. Cassa Oyster, scavata in un blocco massiccio d'oro o d'acciaio inossidabile svedese. Movimento automatico "Perpetual" a rotore, garantito con Certificato Ufficiale Svizzero per il Controllo dei Cronometri. Antimagnetici. Antiurto. Data del giorno con scatto istantaneo a mezzanotte. Corona a Doppia Tenuta. Impermeabilità garantita fino a 50 metri di profondità.

G. 1803 - Rolex Oyster Perpetual "Day Date"
18 ct. giallo o rosa, cinturino di pelle L. 1.137.000
Lo stesso con bracciale 18 ct. "Président" ref. 7286 L. 2.246.000
Lo stesso oro bianco 18 ct., cinturino pelle L. 1.310.000
Lo stesso con bracciale bianco 18 ct. "Président" ref. 7286 L. 2.512.000

Rolex "Oyster Perpetual Lady Datejust" 6517/6917
6516/6916 - Acciaio, cerchio liscio, con bracciale ref. 7834 L. 267.000
6517/6917 - Acciaio con cerchio scannellato oro bianco 14 ct. e bracciale ref. 6251 L. 361.000
Cassa e bracciale acciaio e oro giallo 14 ct. ref. 6252 L. 480.000
Cassa oro giallo 18 ct., cinturino cuoio L. 658.000
Lo stesso con bracciale oro 18 ct. ref. 5251 illustrato L. 1.258.000
Cassa oro bianco 18 ct., cinturino cuoio L. 772.000
Cassa e bracciale oro bianco 18 ct. ref. 6251 illustrato L. 1.414.000

G. 1601 - Rolex Oyster Perpetual "Datejust"
Cassa acciaio e oro bianco, bracciale acciaio ref. 6251 L. 399.000
Cassa acciaio e oro giallo, bracciale acciaio e oro giallo ref. 6252 L. 594.000
Cassa in oro giallo 18 ct., cinturino pelle L. 998.000
Cassa oro giallo 18 ct., bracciale oro giallo 18 ct. ref. 6311 L. 2.050.000
Cassa acciaio G. 1603, bracciale acciaio ref. 6251 come illustrato L. 325.000

Prezzi indicativi, salvo variazioni

ROLEX
"Il principe degli orologi"
Una tappa nella storia della misura del tempo - GINEVRA

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:

Abano Terme: A. Turetta - Piazza Fontana
Castelfranco Veneto: C. Bissacco - C.so XXIX Aprile 50
Cortina d'Ampezzo: Gioiell. Cortina di Morellato - C.so Italia 8
Gorizia: De Savorgnani - Corso Verdi 58
Jesolo Lido: G. Pendini - Via Bafile 30
Monfalcone: A. Cernigoi - Via Duca d'Aosta 76
Padova: Rocca Grandi Magazz. S.p.a. - Via Cavour 3
Padova: Montini di Da Rin - Via Roma 22
Padova: Gioielleria De Angeli - P.za delle Erbe 46/47
Pordenone: G. Frangiamore - C.so V. Emanuele 8/A
Riva del Garda: Meneghelli di G. Saverio - Via Gazzoletti 13
Rovigo: Rigobello di G. Scopa - P.za V. Emanuele 19
Trento: Lino Peterlongo - Via S. Vigilio 19
Treviso: Orologeria Giraldo S.n.c. - P.za dei Signori 3
Trieste: G. Dobner - Via Dante 7
Udine: Luciano Franz - Via V. Veneto 34
Udine: I. Ronzoni di L.G. Gremese - Via Mercatovecchio 10
Venezia: G. Salvadori - Mercerie S. Salvatore 5022
Verona: A. Canestrari - Via Cappello 35
Vicenza: M. Da Rin - Corso Palladio 133

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, su tutti gli orologi Rolex venduti dai propri Concessionari Ufficiali.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

FESTIVAL INTERNAZIONALE

Ricerche e scalate a Trento

Trento, 5

Un film d'esplorazione, «Nell'inferno della giungla del Borneo» del belga Douchan Gersi, e un film di alpinismo, «La torre a candela» dell'australiano David Hill, hanno fornito gli spunti più interessanti nella terza giornata del Festival internazionale dei film di montagna e d'esplorazione in corso di svolgimento a Trento. Nell'una e nell'altra pellicola, sulla tentazione di cedere agli effetti spettacolari è prevalso l'impegno di smitizzare con pregio di non poco conto il semplicismo gratuito di un approccio di maniera attraverso la crudezza della realtà.

Con «Nell'inferno della giungla del Borneo» (titolo originale: «Dans l'enfer de la jungle de Borneo») la spedizione che si è addentrata in un territorio sconosciuto all'uomo europeo, ha scoperto nell'avventura il gravame dei pericoli, il confronto con la paura e la disperazione, le innumerevoli difficoltà dello scontro con la natura. Il mediometraggio è ricco di spunti notevoli anche perché non cade nelle presunzioni eurocentriche di certo cinema antropologico che ricerca (magari ricostruendolo) l'eccezionale con intenti solo apparentemente conoscitivi.

Decisamente interessante anche «La torre a candela» (The candlestick). La pellicola documenta, con buona efficacia spettacolare, la scalata di una torre di roccia che si innalza in uno stretto corridoio di mare lungo le coste della Tasmania. I due alpinisti riescono ad accostare la parete dopo numerosi tentativi, affrontando prima le correnti (bellissima la sequenza del tentativo di raggiungere la «candela» a nuoto sotto l'imperversare aggressivo delle onde), poi l'umidità impregnata nella roccia.

La salita è effettuata tutta in fessura, in un ambiente suggestivo e difficile. Hill conduce il film con un ottimo ritmo, senza disperdersi in particolari inutili.

Di buona fattura anche «Tropheo Mezzalama» (Erste Weltmeisterschaft im Skialpinismus 1975) del tedesco Hermann Magerer. Con un linguaggio secco ed essenziale Magerer documenta il primo campionato mondiale di sci-alpinismo rappresentando la fatica dei protagonisti, le difficoltà della discesa in cordata, il peso della stanchezza che facilita le cadute, le reazioni di prostrazione nervosa.

Tra gli altri film della giornata, «Genzira oggi» (The Genzira today), documentario del sudanese Kamal Mohamed che in toni superficiali e piuttosto trionfalistici descrive alcuni aspetti di una società in trasformazione; «Il parco nazionale del McKinley» degli statunitensi Robert Pendleton e George Luken; il descrittivo «Il picco del comunismo» dei bulgari Milan Ogmianov ed Entche Pethov, interessante per le dimensioni quantitative dell'impresa; e infine «Les Jorasses: aux limites de l'absurde» del francese Dominique Martial.

DISTENSIONE AL CINEMA

Anteprima mondiale russo - americana

New York, 5

L'anteprima mondiale della prima co-produzione sovietico-americana «The bluebird» (L'uccellino blu), si è svolta a Washington. La proiezione è avvenuta al teatro Eisenhower del centro John F. Kennedy sotto il patrocinio della signora Stossel, consorte dell'ambasciatore americano nell'Unione Sovietica, e della signora Dobrynin, consorte dell'ambasciatore sovietico negli Stati Uniti.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Le dodici sedie e molta musica

«Piccolo teatro» (Rete 1, ore 18.45) — Due brevi commedie vanno in onda stasera per «Piccolo teatro»: si tratta di «L'idolo delle scene» e di «Una storia equina» ambedue di Ephraim Kishom. Registrate nel 1967 sono state dirette rispettivamente da Vittorio Cottafavi e Mario Missiroli. Interpreti di «L'idolo delle scene», Walter Chiari, Aldo Giuffrè, Giusi Raspani Dandolo, Carlo Romano; protagonisti della «Storia equina», Gianrico Tedeschi, Ave Ninchi, Bianca Manenti.

* * *

«C'è un'orchestra per lei» (Rete 1, ore 20.45) — Adriana Asti è l'ospite d'onore dello spettacolo musicale con Katina Ranieri: l'attrice (che i telespettatori rivedranno nella «Fiera delle vanità») si esibirà come cantante eseguendo una canzoncina sulle note del «Barbiere di Siviglia». Può il cambiamento di una colonna sonora incidere notevolmente sul significato di una scena in un film? Rispondono a questa domanda, inserendo una colonna sonora da film «giallo» in un film comico, Stefano Satta Flores e Riz Ortolani. Altri ospiti della serata Liliana Cosi, che danza le musiche del teleromanzo «La fiera delle vanità», e Marcella; chiudono la trasmissione Katina Ranieri con canzoni di successo e folk e Ortolani con musiche ispirate ad immagini americane.

* * *

«Tribuna sindacale» (Rete 1, ore 22) — Per «Tribuna sindacale» a cura di Jader Jacobelli va in onda stasera una conferenza stampa della Uil.

* * *

«Le dodici sedie» (Rete 2, ore 20.45) — Si concludono stasera le avventure di Vorobianinov alla disperata ricerca delle dodici sedie sparse in tutta la Russia: in una di esse, infatti, è nascosto un patrimonio familiare con gioielli. Quando finalmente, dopo molte peripezie, l'ex maresciallo della guardia riuscirà a recuperare, una per una, tutte le serie, non vi troverà nulla: il tesoro è già stato scoperto e utilizzato.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1976». Domani alle ore 21 concerto inaugurale (turno A). Direttore Daniel Oren, pianista Michele Campanella. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1976». Sabato alle ore 18 concerto sinfonico (turno B). Direttore Daniel Oren, pianista Michele Campanella. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

PICCOLO TEATRO (GMT-ITC-CMI) via S. Francesco 5. Sabato alle 20.30 e domenica alle 16.45, repliche della commedia «In un coverceto de patina» di Dante Cuttin. Prevendita biglietti da questa sera dalle 18 alle 20 presso la segreteria del Circolo, Galleria Fenice 2, I p.

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61668). Da oggi a sabato, ore 19 e 21.30: «I mostri» di D. Risi, con U. Tognazzi e V. Gassman. Capolavoro comico.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16, 18.45, ult. 21.30: «Nashville». L'atteso capolavoro di Robert Altman. Technicolorscope. Ingresso L. 1.000, ridotto 700.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Il secondo tragico Fantozzi». Un film di L. Salce con Paolo Villaggio e Anna Mazzamauro. Technicolor. Non vietato.

EXCELSIOR. 15, 17.15, 19.45, 22.15. Il film vincitore di 5 premi Oscar: «Qualcuno volò sul nido del cuculo» con Jack Nicholson e Louise Fletcher. V.m. 14 anni.

FENICE. 15, 17.20, 19.45, 22.15. Una catena di aberranti omicidi per scoprire una verità che colpisce come un pugno allo stomaco: «Todo modo». Un film di Elio Petri con Marcello Mastroianni, Gian Maria Volontè e Mariangela Melato. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «Magia erotica». Technicolor con Annie Friedmann. Severam. v.m. 18 a.

GRATTACIELO. 16, ultima 22.15: «Adele H. Una storia d'amore». Il folle, scatenato amore di una donna coraggiosa, intelligente, bellissima, raccontata dal grande François Truffaut. Protagonista Isabelle Adjani. Technicolor non vietato.

MIGNON. L'elegante e moderno cinema del viale XX Settembre — 16, ult. 22.15: «Un asso nella mia manica» con Omar Sharif e Karen Black. Technicolor. Un grande avvenimento cinematografico, una prima «eccezionale». E' per tutti.

NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15. Finalmente su grande schermo e magnifici colori la versione cinematografica della bomba dell'anno: «Sandokan» con Kabir Bedi, Carole Andrè e Philippe Leroy.

RITZ. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Il comune senso del pudore». Technicolor con A. Sordi, C. Ponzoni, F. Bolkan e C. Cardinale. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

AURORA. 17. Straordinaria attualità nell'atteso esaltato e discusso film di F. Rosi: «Cadaveri eccellenti» con Lino Ventura, Max von Sydow e Charles Vanel. E' un eccezionale avvenimento cinematografico. Technicolor. Sospesi le tessere e gli omaggi.

CAPITOL. 16. In eccezionale proseguimento di prima visione uno dei più grandi successi comici del momento: «Bluff» con A. Celentano, A. Quinn. Technicolor.

CRISTALLO. 16, 18.45, ult. 21.45. Romantico, delicato, molto divertente ritorna uno dei più bei film mai apparsi sullo schermo: «My fair Lady» con A. Hepburn e R. Harrison. Technicolor. Sospesi tutte le tessere e omaggi.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Gatti rossi in un labirinto di vetro». Un giallo con Martine Brochard e John Richardson. Technicolor. V.m. 14 anni.

IMPERO. 16. Vietato ai minori di 18 anni il piccantissimo technicolor «I santissimi» (Les valseuses) con G. Depardieu, Miou Miou e P. Dewaere.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «L'altra casa ai margini del bosco». Jean Seberg, Barry Stokel, Marisol. Giallo drammatico. V.m. 18 a.

ABBAZIA. 16: «La mano lunga del padrino». Dramma poliziesco a colori con Peter Lee. V.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «American Graffiti». Un film di George Lucas per i giovani. La nuova generazione americana di fronte alla lotta per la vita. Richard Dreyfuss, Ronny Howard. Scopecolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Sono stato io». Colori con Giancarlo Giannini.

ASTRA. 16.30: «Le armate rosse alla liberazione dell'Europa». Un film di grande successo a colori. Per tutti.

IDEALE. 16. Technicolor. Solo oggi. «Lo straniero senza nome». Clint Eastwood, Verna Bloom. Capolavoro western.

RADIO. 16: «Le femmine sono nate per fare l'amore». Divertente e piccante technicolor con A. Merry. V.m. 18 anni. Domani: «Kung Fu, l'arte di uccidere».

Riduzioni ENAL: Abbazia, Ariston, Aurora, Impero, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Aldebaran, Astra, Radio.

MUGGIA

VOLTA. 17. Lando Buzzanca, Laura Antonelli e Agostina Belli nel piccantissimo film: «All'onorevole piacciono le donne». Technicolor. V.m. 18 anni.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Salon Kitty». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 15.30: «Sandokan, seconda parte».

CENTRALE. 15.30: «Il comune senso del pudore». V.m. 14 anni.

ODEON. 15.30: «Il secondo tragico Fantozzi».

GRATTACIELO

ISABELLE ADJANI
in un film di
FRANÇOIS TRUFFAUT

ADELE H.
UNA STORIA D'AMORE

CRISTALLO. 15.30: «L'educanda».

PUCCINI. 15.30: «Rollecar: 60 secondi e vai».

DIANA. 18: «Il grande biondo».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.15 - 22: «Per amare Ofelia» con R. Pozzetto e G. Ralli. Colori. V.m. 14 anni.

CORSO. 17.15 - 22: «Il secondo tragico Fantozzi» con P. Villaggio e A. Mazzamauro. Colori.

VERDI. 17 - 22: «Ondata di piacere» co' Al Cliver e S. Dionisio. A colori. V.m. 18 anni.

CENTRALE. Oggi riposo.

VITTORIA. 17 - 21.30: «Campo 7». A colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Frau Marlene» con Philippe Noiret e Romy Schneider. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «Le scomunicate di San Valentino» con Françoise Prevost. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20 - 21.45: «Colpisci ancora Joe» con Dean Martin. Cinemascope in technicolor.

CORMONS

ITALIA. 19 - 21.30: «La prima volta sull'erba» con A. Heywood e C. Cassinelli.

GRADISCA

COMUNALE. 19.30 - 21.30: «Sole rosso sul Bosforo» con S. Baker, D. Andrews e G. Chaplin.

CERVIGNANO

NUOVO. «Una calibro 20 per lo specialista».

RONCHI

RIO. «Il trio infernale».

PALMANOVA

ITALIA. «Le folli avventure di Rabbi Jacob».

GARIBALDI. «Magia nuda».

GEMONA

SOCIALE. «California Poker».

TARCENTO

MARGHERITA. «Doc Savage l'uomo di bronzo».

SAN DANIELE

T. CICONI. «La regina dei vampiri».

CASARSA

ROMA: «Sesso in corsia».

Jim Robinson morto a 86 anni

New Orleans, 5

Il suonatore di trombone Jim Robinson — che per oltre mezzo secolo aveva fatto parte delle più famose bande jazzistiche di New Orleans — è morto di cancro. Aveva 86 anni. *(Ap)*

IN LAVORAZIONE UN ORIGINALE TELEVISIVO

«LA VILLA» SUL VIDEO: 60 ANNI DI VITA ITALIANA

Da prima della prima guerra ai giorni nostri: Emblematica storia di una famiglia - La traversata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 5

E' cominciata, negli studi di via Teulada, la lavorazione di un originale televisivo in quattro puntate «La villa», per il quale il regista Ottavio Spadaro si è ispirato con la maggiore fedeltà, ad un soggetto di Giovanni Guaita.

Il racconto è imperniato sulle vicende di una famiglia della media borghesia comprese in un arco di tempo che va dalla vigilia della prima guerra mondiale ai nostri giorni. Quattro i momenti principali in cui si articola: corrispondono a periodi fondamentali della storia del nostro paese e riguardano quello precedente il conflitto 1915-18, la dittatura fascista, il dopoguerra, i tempi attuali.

L'obiettivo dell'autore, rispettato da Spadaro, consiste nello stabilire attraverso la narrazione di molteplici fatti di cui sono protagonisti numerosi personaggi il rapporto tra la realtà di una fetta della borghesia italiana ed il periodo in cui esso vive.

«Mi auguro — ha detto Ottavio Spadaro, raggiunto sul set della "Villa" di — poter offrire un ritratto di vita sociale e di costume dell'Italia riguardante una buona parte del novecento».

Oltre alla componente comune, c'è una seconda unità, determinata dall'ambiente, sempre lo stesso, in cui si svolgono i fatti: una villa nella campagna toscana, in cui si ritrovano tutti i personaggi, sui quali il regista si propone di richiamare l'attenzione non tanto per ciò che essi fanno, quanto piuttosto per le loro reazioni, espressioni illuminanti di una mentalità provocata dai diversi momenti storici.

Prendono parte alla «Villa» alcuni attori con un «Background» qualificante nel teatro di prosa, ed altri noti ai telespettatori; Elena Zareschi, Ivo Garrani, Adriana Innocenti, Giancarlo Zanetti, Tino Colizzi, Carlo Simoni, Elizabetta Carta, Laura Belli, Mariolina Bovo, Piero Nuti, Micaela Esdra.

«La traversata», un altro originale televisivo tratto da un racconto di Edith Bruck e diretto dal marito della scrittrice, Nelo Risi, è invece già pronto e andrà in onda venerdì 7 maggio alle 20,45 sulla rete 2. Protagonista, nel ruolo di Leila, la giovane donna in viaggio verso il suo paese di origine, Israele, è Eleonora Giorgi, al suo esordio televisivo.

«Detesto la TV — ha detto Eleonora Giorgi, una delle giovani attrici più valorizzate dal nostro cinema — ma ho accettato di apparire sul video perché a chiedermelo è stato Nelo Risi, un regista che considero tra i migliori».

Nelo Risi è inoltre un vecchio amico di famiglia e conosce quindi Eleonora fin da quando era bambina: «La sua offerta è arrivata al momento giusto, avendo io deciso — ha spiegato Eleonora — nel frattempo di consentirmi il lusso di fare scelte precise». La Giorgi, infatti, in questi ultimi tempi, abbandonati i ruoli poco vestiti che le hanno dato la notorietà ha interpretato «Cuore di cane» di Lattuada e l'«Agnese va a morire» di Giuliano Montaldo.

L'attrice, considerata una delle più sexy del cinema attuale, darà vita a Leila un'ebrea che a venti anni ritrova in Israele fiduciosa di ritrovare nella propria terra il paradiso perduto. «La traversata», ambientato negli anni cinquanta, è «rivissuta» da una Leila matura, ormai quarantenne in gita con il marito ed i figli a Civitavecchia: nel porto scorge una nave in demolizione e si accorge che è la stessa a bordo della quale, venti anni prima, si era recata piena di speranze in Israele. I suoi problemi attuali sono completamente mutati, non più etnici e religiosi, ma soltanto familiari, attraverso una serie di «flash back», Leila matura rivede se stessa giovane e il suo viaggio a ritroso nel tempo dovrebbe — secondo il regista Nelo Risi — avere più di un punto di contatto con quello del protagonista del film di Ingmar Bergman «Il posto delle fragole». Sarà in definitiva molto amaro per lei constatare che le incomprensioni affliggono le società di tutti i paesi e che gli uomini sono ovunque condizionati dal fatto di essere creature umane.

«Non lavoro volentieri sui testi di mia moglie — ha detto Nelo Risi che comunque ha trasferito sul grande schermo "Andremo in città" — ma ho fatto una eccezione poiché sono convinto che Edith abbia affrontato in maniera interessante la problematica degli ebrei, essendo ebrea».

Oltre ad Eleonora Giorgi interpretano «La traversata» Ivo Garrani, Anna Orso (Leila adulta), Marisa Bartoli, Anita Laurenzi, Riccardo Rossi, Ernesto Colli.

A. A.

Glenda Jackson fa rivivere Sarah Bernhardt

Londra, 5

La più grande attrice di teatro di tutti i tempi, la mitica Sarah Bernhardt, viene attualmente fatta rivivere sullo schermo dall'attrice inglese Glenda Jackson protagonista di «Donne in amore» e che ultimamente ha impersonato Hedda Gabler di Ibsen (nel film omonimo, in programma al festival di Cannes). Il produttore è Helen M. Strauss, mentre il regista è l'americano Richard Fleischer, noto per numerosi film.

Il soggetto, a carattere biografico, ripercorre le fasi più significative della vita e della carriera della «divina Sarah». Il copione è di Ruth Wolff. Direttore della fotografia Christopher Challis. Costumista Elliott Scott. Commento musicale di Elmer Bernstein. Prodotta dal «Reader's Digest», la pellicola si intitola semplicemente «Sarah». *(Ansa)*

IL SECOLO DI WOLF - FERRARI

Telefoto Ansa

Venezia — Con una deliziosa edizione de «La vedova scaltra», la Fenice di Venezia ha celebrato i cent'anni della nascita del compositore veneziano Ermanno Wolf-Ferrari. Nella fotografia da sinistra il tenore Aldo Bottion, il soprano Ilva Ligabue e il basso Francesco Signor

Venezia, 5

Due lapidi che ricordano la vita e i successi in campo artistico del musicista Ermanno Wolf - Ferrari sono state scoperte stamani a Venezia nella casa dove il compositore nacque, nel 1876, al civico 3080 della parrocchia di San Barnaba, e dove morì, nel 1948, al 3080 di San Samuele.

Alle due cerimonie sono intervenuti il sindaco Mario Rigo; il sovrintendente della Fenice Gian Mario Vianello; il presidente dell'azienda di soggiorno, Fabris Favaro, e il librettista Mario Ghisalberti, che per vent'anni fu il migliore amico e collaboratore di Wolf - Ferrari.

Proprio in questi giorni Venezia celebra il centenario della nascita di Wolf - Ferrari con altre manifestazioni. Come già si è detto al teatro «La Fenice» è andata in scena, ieri sera, a vent'anni di distanza dall'ultima rappresentazione veneziana, «La vedova scaltra», uno degli spartiti più belli di Wolf - Ferrari.

Vienna riscopre un Rossini del 1816

Vienna, 5

«La Gazzetta» di Gioacchino Rossini, composta nel 1816 e — dopo una prima esecuzione avvenuta in quell'anno — mai più rappresentata, costituirà una delle attrazioni delle prossime «Wiener Festwochen»: la manifestazione musicale e teatrale viennese in programma per i mesi di maggio e giugno.

La partitura della «Gazzetta», scoperta dal direttore artistico della «Kammeroper» di Vienna, prof. Hans Gabor, dopo due anni di ricerche in Italia, è interamente manoscritta da Rossini ed è stata pazientemente «ricostruita» per l'esecuzione viennese. Alla messa in scena sovrintenderà la giovane regista italiana Maria Francesca Siciliani. *(Ansa)*

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Lo svegliarino; 7: GR1 (1.a ed.); 7.15: Lavoro flash; 7.23: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: GR1 (II) - Edicola del GR1; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io (10-10.15: Controvoce - Gli Speciali del GR1); 11: L'altro suono; 11.30: Kursaal per voi; 12: GR1 (III); 12.10: Quarto programma; 13: GR1 (IV) - GR1 Spazio libero - Speciale del giovedì; 14: GR1 (V); 14.05: Orazio (15: GR1 (VI); 15.30: Per voi giovani; 16.30: Finalmente anche noi - Forza ragazzi; 17: GR1 (VII); 17.05: Figlio, figlio mio (99); 17.25: Ffortissimo; 18: Musica in; 19: GR1 Sera (VIII); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Jazz giovani; 20.20: Andata e ritorno; 21: GR (IX); 21.15: Tribuna sindacale; 22: Le civiltà delle ville e dei giardini; 22.30: Concerto; 23: Oggi al Parlamento - GR1 (X) - I programmi di domani - Buonanotte.

RADIODUE

6: Il mattiniere (6.30: Notizie di Radiomattino GR2 - Bollettino del mare); 7.30: Radiomattino - Buon viaggio; 7.45: Buongiorno con; 8.30: Radiomattino; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.30: Radiogiornale; 9.35: Figlio, figlio mio (9); 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.30: Radiogiornale; 10.35: Tutti insieme alla radio (11.30: Radiogiornale); 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Radiogiornale; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Radiogiorno; 13.35: Pippo Franco; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Radiogiornale - Media valute - Bollet. del mare; 15.40: Cararai (16.30: Radiogiornale); 17.30: Speciale Radio 2; 17.50: Dischi caldi; 18.30: Notizie di Radiosera; 18.35: Radiodiscoteca; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Pippo Franco; 21.29: Popoff; 22.30: Radionotte - Bollet. del mare; 22.50: L'uomo della notte.

RADIOTRE

7: Quotidiana - Radiotre (7.30: Giornale radio); 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Il disco in vetrina; 10.10: La settimana di Berlioz; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: Ritratto d'autore; 12.15: Pagine pianistiche; 12.40: Lucrezia; 13.45: Conversazione; 14: Giornale radio; 14.15: Taccuino; 14.25: La musica nel tempo; 15.45: Musicisti italiani d'oggi; 16.30: Speciale Tre; 16.45: Italia domanda - Come e perché; 17: Radio mercati; 17.10: Classe unica; 17.25: Appuntamento con N. Rotondo; 17.50: Anedottica storica; 17.55: Il jazz e i suoi strumenti; 18.30: Programma culturale; 19: Giornale radio; 199.15: Concerto della sera; 20.15: Teodora; 21: Giornale radio; 21.15: Sette arti; 21.30: Wozzeck; 23: Giornale radio.

TV RETE 1

12.30 *Sapere: «Avventure con Giulio Verne».*
12.55 *«Nord chiama Sud - Sud chiama Nord».*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale — Oggi al Parlamento.*
16.45 *Segnale orario.*
PER I PIU' PICCINI
— *«Cosa c'è sotto il cappello?».*
LA TV DEI RAGAZZI
17.15 *«L'allegra banda di Yoghi», cartoni animati.*
17.40 *Avventura: «La scuola dell'avventura».*
18.15 *Sapere: «Western primo amore».*
18.45 *«L'idolo delle scene», di Ephraim Kishon; con Walter Chiari, Aldo Giuffrè, Oreste Lionello.*
— *«Una storia equina», di Ephraim Kishon; con Gianrico Tedeschi, Ave Ninchi.*
— *Segnale orario.*
19.28 *Notizie del TG1.*
19.30 *Cronache — Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale — Carosello.*
20.45 *«C'è un'orchestra per lei», con Riz Ortolani.*
22.00 *Tribuna sindacale: Conferenza-stampa Uil.*
— *Telegiornale — Oggi al Parlamento — Il tempo.*

TV RETE 2

18.00 *«Protestantesimo».*
18.15 *«Sorgente di vita», rubrica di cultura ebraica.*
18.30 *Rubriche del TG2.*
19.00 *TG2 - Notizie.*
19.02 *«Il conte di Montecristo», cartoni animati.*
19.30 *TG2 - Studio aperto.*
20.45 *«Le dodici sedie», di Ilja Ilf ed Evghenij Petrov.*
20.10 *«Il rovescio dell'abbondanza», 1.a puntata.*
— *TG2 - Stanotte.*

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Anni che contano; 16: Le bellezze di Trieste (I); 16.10: Concerto sinfonico diretto da A. Janes; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.35: Galleria musicale; 9: Musica folk; 9.15: Di melodia in melodia; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.10: Io, piccolo uomo; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Io ascolto, tu ascolti; 11.45: Il disco in jeans; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: All'aria aperta; 14.15: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Libri in vetrina; 14.40: Intermezzo; 14.45: L'orchestra La Vera Romagna; 15: Io, piccolo uomo; 15.20: Il LP della settimana; 15.45: 4 passi; 16: Notiziario; 16.10: Teletutti qui; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Appuntamento serale; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 21: Solisti e complessi sloveni; 21.30: Notiziario; 21.35: Intermezzo; 21.45: Classifica LP; 22.30: Giornale radio; 22.45: Canta S. Bassey.

TV Capodistria (a colori)

17.30: Telesport - calcio - campionato jugoslavo: Vojvodina-Dinamo; 19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Zorro, il vendicatore», film; 22.05: Spettacolo musicale; 22.30: Documentario.

O

TV Lubiana

8.10, 10.15 e 14.10: TV Scuola; 16.20: TV per i bambini; 16.35: TV per i ragazzi; 17.05: Orizzonti; 17.25: Telesport - calcio - campionato jugoslavo: Vojvodina-Dinamo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Il giovane Garibaldi», teleromanzo; 20.50: Dove e quando in vacanza; 21: Programma culturale; 21.30: Danza classica; 22.25: Telegiornale.

TV Zagabria

8.10 e 14.10: TV Scuola; 16.25: Telegiornale; 16.45: Calendario TV; 16.55: TV dei ragazzi; 17.25: Telesport - calcio - campionato jugoslavo: Vojvodina - Dinamo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Argomenti '76», politica estera; 20.50: «Il mercante della quarta stagione», film; 22.25: Telegiornale.

OGGI al NAZIONALE

L'AVVENIMENTO TANTO ATTESO

SANDOKAN
1ª PARTE

con KABIR BEDI • PHILIPPE LEROY • CAROLE ANDRÉ • ANDREA GIORDANA
HANS CANINENBERG e con ADOLFO CELI
Musiche di GUIDO e MAURIZIO DE ANGELIS
Tratto dal programma televisivo diretto da SERGIO SOLLIMA • Prodotto da ELIO SCARDAMAGLIA
Una coproduzione RAI • O.R.T.F. • Bavaria Film • Realizzato dalla TITANUS Distribuzione
Colore LV di LUCIANO VITTORI

ATTENZIONE: SI AVVERTE IL PUBBLICO CHE TERMINATA LA PROGRAMMAZIONE DELLA 1.a PARTE LA TITANUS PRESENTERA' PROSSIMAMENTE NELLO STESSO CINEMA LA 2.a PARTE

UN GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO

OGGI al MIGNON

Moretti Sans Souci
Telefono 0431-80708 - GRADO
SABATO 8 MAGGIO GALA' D'APERTURA CON
Enrico Simonetti - Rai-Tv
Colonna sonora: Gianni Four; Presentatore: Fulvio Marion; DEFILE': ETOILE.
MISS PRIMAVERA - FRIULI-VENEZIA GIULIA

Al Cinema FENICE
UN FRAGOROSO SUCCESSO
la PIC presenta una produzione di DANIELE SENATORE
un film di ELIO PETRI
GIAN MARIA VOLONTE' MARCELLO MASTROIANNI MARIANGELA MELATO
TODO MODO
con CICCIO INGRASSIA · FRANCO CITTI · TINO SCOTTI
e con RENATO SALVATORI e con la partecipazione straordinaria di MICHEL PICCOLI
produttori associati FRANCESCO GENESI · GIORGIO CARDELLI
una produzione CINEVERA s.p.a.
Eastmancolor - negativi e positivi Cinecittà
PIC

RISTORANTI E RITROVI

Castello di San Giusto - Bottega del Vino
Il tipico locale dove si cena e si balla. Tel. 795959.

DISCOTECA - BAR «AL PARCO» - Gradisca
Specialità vini del Collio.

KOALA CLUB DISCOTECA - DUINO
Giovedì 6 maggio serata cabarettistica con «Il Piccolo Teatro di Grado». Non mancate all'appuntamento unico del genere nella città di Trieste. Si accettano prenotazioni telefonando al numero 040-208238. Posti limitati.

BLUE MOON
Tel. 225458. Discoteca ristorante. Aperto ogni sera.

PARK HOTEL OBELISCO - OPICINA
Tel. 212666. Ristorante bar nuova gestione. Sale per banchetti e ricevimenti.

DANCING SOLEADO (ex Cacium)
Via Costalunga 113. Apertura sabato 8 maggio alle 21. Specialità alla griglia. Orchestra tutte le sere. Attrazioni. Saloni per rinfreschi. Per prenotazioni tel. (040) 812203.

BORSE E MERCATI

Milano: recuperi

Milano, 5

Diffusi e consistenti recuperi con scambi in aumento alla borsa di Milano. La corrente di acquisti, già avviata ieri da parte di coloro che entro il 18 maggio prossimo dovranno regolare le loro posizioni secondo quanto stabilito dal recente provvedimento della Consob, si è fatta oggi più consistente consentendo un ampio rafforzamento delle quotazioni. Gli ordini di acquisto, secondo alcuni operatori, sembrano da attribuire quasi esclusivamente ai suddetti motivi tecnici e non a un ritorno degli investitori motivato dal nuovo deprezzamento subito dalla lira che contro dollaro è stata quotata a 921/924. Questi ultimi — infatti — non sembrano propensi a nuovi acquisti anche in considerazione dell'incerta situazione politica dopo lo scioglimento delle Camere.

Dopo un esordio incerto con recuperi solo su alcuni valori guida, la quota ha messo a segno un ampio rafforzamento per l'estendersi della domanda a numerosi valori, tra cui gli assicurativi, i bancari, qualche finanziario e alcuni siderurgici.

L'attività pur aumentata, non ha tuttavia raggiunto livelli di rilievo, data anche la scarsa consistenza delle operazioni speculative del mercato dei premi, dove da qualche giorno si è ripreso a denunciare alcuni contratti eseguiti.

Al listino, dove sono stati iscritti i massimi della seduta, recuperi di rilievo hanno messo a segno le Riva (+11,2 p.c.), Viscosa priv. (+9 p.c.), Standa (+6,8 p.c.) il titolo ordinario e (+6,7 p.c.) quello privilegiato; Dalmine (+5,6 p.c.), Cantoni (+5,2 p.c.), Imm Vittoria (+5,1 p.c.), Pierrel (+5 p.c.), Banco di Roma (+ p.c.), Nord Milano (+3,6 p.c.), Milano ord. (+3,5 p.c.), Alleanza (+3,5 p.c.), Italsider e Nebiolo (+3 p.c.). Plusvalenze superiori al 2 p.c. hanacquisito le Banco Lariano, Ifi, Coge, Interbanca, Miralanza, Sme, Finsider e Italcable. Tra i valori guida le Viscosa hanno guadagnato il 4,8 p.c., le Fiat il 3,7 p.c., le Pirelli SpA il 6 p.c., le Montedison il 3,3 p.c., le Imm. Roma l'1,7 p.c. e le Generali l'1,5 p.c.

Da segnalare la Rotondi che oggi ha messo a segno un nuovo rialzo (+9,6 p.c.), salendo dalle 103.000 di lunedì alle 125 mila. Deboli invece le Lanerossi (—14 p.c.), Rumianca (—4,6 p.c.), Alivar (—4,5 p.c.), Terni (—3,6 p.c.) e Linificio (—2,3 p.c.).

Nel dopolistino ulteriori rialzi per le Fiat, Saffa, Ciga, Pirelli SpA e Banco Lariano.

Contenute oscillazioni nei due sensi con scambi poco attivi sul mercato obbligazionario.

DOPOBORSA — Pochi scambi, con prezzi migliori. Generali 45000-45200; Fiat 1450-1455; Imm. Roma 171-172; Mira Lanza 30500-30700. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Ass. Italiana 170000; Ass. Generali 44950; Ras 73700; Anic 645; Liquigas 185; Liquigas priv. 150; Montedison senza stampigliatura 435; Montedison con stampigliatura 355; Montedison 1.1.1974 355; Rinascente 58; Rinascente priv. 41; Gerolimich 1965; Premuda 835; Sip 1180; Tripcovich 64600; Bastogi 905; Finmare 122; Finsider 242; Pirelli S.p.A. 870; Sme 708; Stet 1347; Beni Stabili 3140; Immobiliare 171; Fiat 1440; Fiat priv. 938; Dalmine 670; Italsider 320; Terni 265; Marzotto priv. 1100; Viscosa 1375; Viscosa priv. 700; Patriarca 4350.

NEW YORK

Chiusure al ribasso per i titoli trattati oggi nel mercato azionario di New York dopo una seduta poco attiva specialmente nella prima parte. In complesso, la giornata odierna è stata definita «una delle peggiori» dall'inizio dell'anno. L'indice Dow Jones dei 30 titoli industriali ha chiuso a quota 986,46 con un ribasso di 7,24 punti pari allo 0,72 per cento in meno

LONDRA

I prezzi delle azioni hanno chiuso con variazioni di lieve entità; il mercato infatti ha reagito con cautela all'accordo fra governo e sindacati sui nuovi limiti salariali. Il volume degli scambi è stato limitato.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 5-5 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	5-1/4	5-1/2	6
Sterl. br.	10-1/4	10-3/4	11-1/4
Franco sv.	3/4	1	1-1/2
Marco gr.	3	3-1/8	3-1/2

Prezzi dell'oro

Londra, 5

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 5 maggio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	127,73	(— 1,00)
Hongkong	126,47	(— 0,25)
Londra	127,25	(— 0,50)
Milano	129,70	(— 0,57)
New York	127,25	(— 0,50)
Parigi	127,32	(— 1,45)
Zurigo	127,37	(— 0,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	n.p.	
Capitalitalia	»	7,67	—
Europrogr.	frsv.	128,78	—
Fonditalia	doll.	9,45	—
First Fund	»	14,69	—
Intercontinent.	»	8,96	—
Interfund	»	8,35	—
Interitalia	lire	9.190	9.476
Intern. Sec.	doll.	—	—
Intertrust	»	—	—
Italfortune	»	7,03	7,45
Italunion	»	7,20	7,85
Mediolanum S.	»	9,46	10,28
Management	lire	6.147,44	—
Rominvest	doll.	9,33	10,08

Titoli azionari

TITOLI	4-5	5-5
Alimentari e agricole		
Alivar	1325	1265
Bonifiche Ferraresi	5180	5150
Buton	4400	4400
Chiari & Forti	815	819
Eridania	1980	2000
Imm. Vittoria	6560	6900
Ind. Buitoni Perug.	2335	2385
Motta	855	860
Romana Zucchero	337	336.50
Romana Zucch. pr.	371	381
Venchi Unica	270	270
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	26600	27500
Assicuratrice Ital.	170000	170100
Ausonia	3785	3785
Bowring	802	802
Comp. Ass. Milano	10550	10921
» » » pr.	4800	4900
Comp. Latina	987	999.50
Comp. Latina priv.	700	698
Firs	3040	3050
Generali	44300	45000
Italia Assicuraz.	15740	15920
L'Abeille Italiana	12650	13000
Fondiaria Incen.	7250	7150
La Fondiaria Vita	26900	26600
R.A.S.	72800	73700
S.A.I.	7100	7150
Toro Assicuraz.	13850	14800
Toro Assicuraz. pr.	5340	5700
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	15250	15500
Banco di Roma	13700	14250
Banco Lariano	10310	10600
Credito Italiano	1830	1845
Cred. Varesino	7900	7990
Interbanca priv.	12300	12600
Mediobanca	67900	69300
Cartarie - Editoriali		
Binda	2710	2710
Burgo	9060	9200
Burgo priv.	4005	3999
De Medici	579	560
Donzelli	1005	1005
Mondadori priv.	1045	1050
Cementi - Ceramiche		
Cementir	2030	2041
Cer. Pozzi	1061	1072
Eternit	1051	1060
Eternit priv.	1636	1636
Italcementi	18850	19050
Richard Ginori	210	218
UNICEM	4100	4100
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	600.50	615
Brioschi	23800	23800
Caffaro	228	235
Carlo Erba	2099	2100
Carlo Erba priv.	850	365
Italgas	457	460
Lepetit	10050	10070
Lepetit priv.	10010	10130
Liquigas	184	185.50
Liquigas priv.	149.50	151
Mira Lanza	29800	30500
Montedison	420.50	434.50
Montedison 74	345	355
Montegemina	348	355
Napoletana Gas	540	540
Perlier	645	644
Petrolifera Italiana	840	840
Pierrel	571	600
Rumianca	2110	2012
Saffa	5275	5300
Siossigeno	6950	7090
Commercio		
La Rinascente	57.50	58
La Rinascente priv.	40.50	41
Silos di Genova	2260	2290
Standa	3215	3489
Comunicazioni		
Alitalia priv.	800	790
Ausiliare	3470	3460
Aut. Torino - Milano	1400	1411
Italcable	2425	2480
NAI	2320	2370
Nord Milano	1305	1655
S.I.P.	1150	1179
Elettrotecniche		
Magnetti Marelli pr.	445	450
Marelli E.	392	396

TITOLI	4-5	5-5
Pan Electric	1901	1905
Superpila	4930	4980
Tecnomasio	177	179.25
Finanziarie		
Agricola	1740	1720
Bastogi	905	905
Centrale	7100	7251
Fin. Ernesto Breda	1650	1660
Finmare	122	122
Finsider	237	242 25
Flaminia Nuova	868	858
Generalfin	1400	1405
Gim	2080	2050
I.F.I.	1900	1952
I.F.I.L.	5051	5070
Invest	1850	1850
Mittel	2445	2424
Part. Fin.	1461	1450
Pirelli & C.	1420	1445
Pirelli S.p.A.	820	870
Riva Finanziaria	2921	3250
Sarom	1300	1300
S.M.E.	692	708
Stet	1307	1347
Svil. Bon.	8190	8200
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1600	1600
Beni Imm. Italia	440.50	441
Beni Imm. Italia pr.	326	325
Beni Stabili	3130	3140
Certosa	8020	8030
Coge	1170	1199.50
Condotte d'Acqua	530	537
De Angeli Frua	5090	5090
Finrex	6920	7000
Gen. Immobil.	168	171
Iniziativa Edilizia	3400	3310
Isvim	4930	4900
La Milano Centrale	23500	23700
Risanamento	5195	5200
Sifa	605	615
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1393	1445
FIAT priv.	916	938
Franco Tosi	10820	10950
Gilardini	3145	3158
Nebiolo	65	67
Olivetti	980	986
Olivetti priv.	905	906
Westinghouse	1973	1940
Worthington	1800	1812
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	980	980
Dalmine	634	670
Falck	5040	5095
Falck priv.	3810	3810
Ilssa Viola	1105	1100
Italsider	310.50	320
Magona	1258	1232
Pertusola	3080	3060
SMI	2155	2140
Terni	275	265
Trafilerie	736	734
Tessili		
Centenari e Zinelli	100	101
Cantoni	5200	5475
Cucirini	4020	4050
Cascami Seta	4160	4140
Fisac	1770	1775
Lanerossi	599	601
Linif. e Canapif.	491.50	480
Marzotto priv.	1100	1100
Montefibre	58.50	54.50
Montefibre priv.	63	60
Olcese Veneziano	53	52.50
Rotondi	114000	125000
Scotti	1330	1330
Snia Viscosa	1312	1375
Snia Viscosa priv.	641	699
Tilane	509	500
Unione Manifatture	14800	14800
Diverse		
Acqua Marcia	4001	4040
Acqu. De Ferrari	1935	1955
Acque Potabili	600	601
Calz. di Varese	4145	4145
C.I.G.A.	2570	2590
C.I.R.	5189	5150
Pacchetti	67	69.25
Rejna	2200	2200
Smeriglio	13.75	12.75
Terme Acqui	699	699
Trenno	4199	4200

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		5-5
Rendita	5%	96.70
Prest. Red. '34	3,50%	99.95
Ricostruzione	3,50%	84.70
Redim. Trieste	5%	91.70
Rif. Fondiaria	5%	92.50
Redimibile '54	5%	90.70
Edil. Scol. '67	5,50%	81.90
» » '68	5,50%	80.30
» » '69	5,50%	81.75
» » '70	6%	83.50
» » '71	6%	82.10
Cert. Cr. Tes. '76	5%	101.—
» » » '76	5,50%	100.—
» » » '77	5%	100.—
» » » '77	5,50%	101.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	5%	95.30
» 1978	5%	88.70
» 1979	5,50%	88.80
» 1980	5,50%	84.50
» pol. '78	7%	91.40
» » '79	9%	92.45
» » '79	9%	91.60
Am. FF.SS. 67/87	6%	73.50
» » 68/88	6%	71.—
» » 70/80	6%	74.—
» » 71/86	7%	79.50
IMI XX	6%	98.30
» XXII	5%	91.90
» XXIII	5%	80.75
» XXIV	5,50%	76.50
» XXV	6%	77.50
» XXVI	6%	68.70
» XXVII	6%	68.20
» XXVIII	7%	71.60
» XXIX	7%	72.—
» XXXI	7%	87.50
» XXXII	7%	81.90
» XXXIII	7%	71.15
» XXXIII opt.	7%	87 25
» XXIV	7%	70.40
» XXXV	7%	72.40
» XXXVII	7%	—.—
» XXXVIII	7%	71.40
» XXXIX	7%	70.50
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	74.30
» XLII	8%	72.10
» XLIII	8%	82.70
» XLIV	8%	97.45
» XLV	8%	81.75
» serie sp.	6.50%	80.—
» XLVIII	10%	90.50
» L	10%	—.—
» Interfund	8%	86.65
Cons. Op. Pubbl.	5%	59.15
» » »	5,50%	60.—
» » »	6%	60.70
» » »	7%	68.30
COP ss. I	3%	72.60
» ss. II	6%	71.20
» ss. III	6%	70.40
» ANAS '66	6%	61.65
» ANAS '72	7%	68.—
» Dotaz. I	6%	73.50
» Dotaz. II	6%	70.20
» Int. St. 1	6%	69.70
» Int. St. 2	6%	71.—
» Int. St. 3	6%	70.90
» Int. St. I	7%	78.—
» Int. St. 4	6%	69.10
» Int. St. II	7%	73.40
» Int. St. III	7%	72.50
» Int. St. IV	7%	72.—
Ferrovie 1959	5,50%	90.70
» 1960	5%	82.95
» 1961	5%	81.40
» 1965 I	6%	72.80
» 1965 II	6%	75.50
» 1966 I	6%	73.80
» 1966 II	6%	73.—
» 1969 I	6%	69.70
» 1971	7%	72.90
» 1972	7%	72.50
» 1972 II	7%	71.50
Pubbl. Ut.	5,50%	83.50
» » Vent.	6%	68.60

TITOLI		5-5
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	99.30
» » Montec.	6%	98.90
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	74.50
» Ind. ss. C.	7%	75.—
» Ind. ss D.	7%	74.50
» Ind. ss. E.	7%	75.—
» Ind. ss. F.	7%	72.45
Isveimer IV	5,50%	97.40
» V	5,50%	94.55
» VI	5,50%	92.75
» VII	5,50%	89.70
» VIII	5,50%	88.10
» IX	6%	86.50
» X	6%	83.90
» XI	6%	80.85
» XII	6%	79.80
» XIII	6%	75.90
» XIV	6%	77.—
» XV	6%	76.—
» XVI	6%	74.80
» XVII	7%	75.50
» XVIII	7%	73.25
» XIX	7%	72.20
» XX	7%	72.70
Enel 1965 II	6%	74.—
» 1966 I	6%	70.60
» 1966 II	6%	69.70
» 1967	6%	69.45
» 1968 I	6%	67.60
» 1968 II	6%	67.25
» 1969 I	6%	66.70
» 1969 II	6%	66.80
» 1970	7%	77.05
» 1971	7%	76.20
» 1972/87	7%	72.65
» 1972/92	7%	69.10
» 1973/93	7%	68.50
» 1974 Ind.	8%	100.90
» 1975	10%	92.55
» 1975 II	10%	—.—
» 1974	9%	—.—
» 1975	9%	—.—
» Europa	6%	86.50
E.N.I. '58 vent.	6%	91.20
» '64	6%	99.—
» '66 II	6%	86.—
» '66	6%	84.—
» Gela	5.50%	88.10
» sud '59	6%	97.80
» '60	5.50%	93.50
» '61	5,50%	91.20
» IV	5,50%	85.20
» V	5,50%	86.50
» VI	5,50%	84.10
» VII	5,50%	91.15
» VIII	5,50%	93.20
» IX	6%	89.40
I.R.I. '57/77	6%	97.20
» '58/78	6%	96.70
» '59/79	5,50%	88.50
» '60/80	5,50%	81.60
» '61/86	5,50%	89.20
» '63/83	5,50%	75.80
» '64/82	6%	77.50
» '65/83	6%	75.80
» Alfa R.	7%	69.40
» Elett. opt.	5,50%	96.10
Autostr. C.C. '63	5,50%	61.30
» C.C. '65	6%	72.90
» C.C. '67	6%	68.20
» C.C. '68 I	6%	67.70
» C.C. '68 II	6%	69.50
» C.C. '69	6%	67.50
» C.C. '71	7%	74.40
» C.C. '72	7%	71.85
B. Sic. OP. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	80.30
Cred. Fond. conv.	6%	68.95
Cred. Fond. 1985	6%	86.70
» » 1986	6%	86.—
» » 1987	6%	87.—
» » 1990	6%	74.30
» » 1991	5%	74.60
» » 1992	6%	73.30
» » 1995	6%	73.30
» » 1996	6%	74.40
» » 1997	6%	74.15

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	84.—
E.N.I. '66/81	6%	93.50
» '66/81	6½%	92.—
» '67/82	6½%	89.—
» '67/87	6¾%	88.50
» '68/88 I	6¾%	96.—
» '68/88 II	6¾%	96.—
» '69/81	7%	97.—
I.M.I. '70/81	7¼%	95.—
B.E.I. '66/86	6½%	94.—
» 67/82	6½%	96.50
» '67/82 II	6½%	96.50
» '63/80	6¾%	97.50
» '69/84	7½%	97.50
» '71/78	7¾%	99.—
» '71/86	8,50½%	99.50
» '71/86	8,75%	100.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	88.50
» '66 dic.	6½%	87.—
» '67/87	6½%	88.50
» '67/87	6.5/8%	89.50
» '70/85	8%	110.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA				
Trieste Sede	tel. 7698	Monfalcone	tel.	40400
Trieste Borsa	» 64609	Udine	»	56045
		Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LA NOTA CONGIUNTURALE DIFFUSA DALL'UFFICIO STUDI DEL BANCO DI SICILIA

Un momento assai grave per la nostra economia

Nel 1975 le maggiori esportazioni che avrebbero dovuto controbilanciare il forte peso dell'import non si sono verificate - Le aumentate esigenze del Tesoro - Previsioni «nere»

Roma, 5

«E' un momento assai grave per l'economia del paese». Questa la fotografia della nota congiunturale del Banco di Sicilia sulla situazione economica del paese. Il quadro d'inizio d'anno, caratterizzato dal miglioramento ciclico della bilancia dei conti con l'estero avvenuto nel 1975 grazie alla flessione delle importazioni, è mutato; "le maggiori esportazioni che avrebbero dovuto controbilanciare il peso dell'import non hanno avuto luogo mentre ci si è trovati di fronte a un sistema squilibrato per via dei sempre più massicci fabbisogni di cassa del tesoro.

L'espansione crescente della base monetaria (nei primi tre mesi di quest'anno l'aumento è stato di 846 miliardi di lire rispetto ad una diminuzione di 418,8 miliardi nei primi tre mesi del 1975) ha assottigliato le riserve. Ciò ha inevitabilmente provocato la crisi valutaria.

I movimenti di rilancio dell'attività operativa — prosegue testualmente la nota — si sono sensibilmente attenuati, e per qualche verso anche bloccati. In particolare l'industria meccanica e quella siderurgica. Di converso, segni di persistente animazione, si rilevano nei comparti delle attività terziarie, ma non si tratta di segni di salute. Piuttosto essi riflettono un atteggiamento preoccupante dell'operatore — famiglia che anticipa gli acquisti perchè ha timore di un nuovo aumento dei prezzi. Ovviamente su questo atteggiamento influisce il peggiorato rapporto di cambio della lira, pure se la nostra moneta appare oggi chiaramente sottovalutata rispetto alla sua reale capacità di acquisto (all'incirca il rapporto di cambio con il dollaro si rileva del 13/18 p.c. più basso del punto teorico di stabilizzazione), ed inoltre influisce lo stato di grave incertezza che incombe sulla vita del paese. Quest'ultimo punto porta a ritenere come verosimile l'indicazione secondo cui ogni speranza di consistente e di sicura ripresa è da rinviare ad un periodo che non è ancora alle viste.

Nelle circostanze attuali — prosegue la nota — il tentativo di correggere l'andamento delle variabili economiche, attraverso il semplice uso degli strumenti monetari e fiscali, non risulta del tutto positivo. E' vero che misure indirizzate a limitare l'aumento dei costi diletti — sia nel pubblico settore che in quello privato — sono forse le sole che possono permettere il progressivo rallentamento della «stretta» creditizia, ma è anche vero che ciò non è sufficiente se non si riescono a ripristinare condizioni a canali necessari per rischiamare fondi dall'estero e per incentivare il risparmio interno a sostegno della lira.

La dimensione dei problemi da affrontare e dei nodi da sciogliere chiedono soluzioni di cui, la prioritaria ci sembra che sia da ricercare sul piano della credibilità politica e quindi da rinviare ai risultati elettorali. Quanto alle altre risoluzioni in prima linea quelle relative al problema degli investimenti che coinvolge direttamente la delicata questione dell'occupazione, nonché quelle cncernenti il problema della lotta all'inflazione esse sono da ricercare e tenendo presente realisticamente i vantaggi e gli svantaggi dell'attuale situazione valutaria; non dimenticando di considerare assai dubbia una ripresa che possa verificarsi col solo sostegno della domanda estera e con una domanda interna gravemente ostacolata; e valutando che l'effetto congiunto di una riduzione della liquidità e di una riduzione dei prezzi potrebbe ancora una volta ridimensionare i livelli dell'attività operativa.

Per il resto, occorrebbe far leva sui seguenti punti:

1) Operare un riordinamento delle nostre priorità verso prodotti più direttamente rispondenti alla domanda interna. Citiamo il caso dell'edilizia: è questo un settore dove c'è una domanda molto forte di tipo popolare, ed è un settore che produce senza importare moltissimo e che quindi è di quelli che vanno in ogni modo sostenuti.

2) Sviluppare un'adeguata politica di sostituzione delle importazioni. Su questo punto non si è proceduto finora con accortezza, magari facendo prevalere considerazioni non sempre intonate a obiettive ragioni economiche.

3) Ricondurre a normalizzazione il mercato monetario, creando condizioni di certezza ed oggettive tali da fare scaturire nuovamente — anche sulla scorta di adeguati suggerimenti per il settore finanziario e per quello valutario — forze autonome suscettibili di creare possibilità di aggancio con il processo di ripresa già avviato in alcuni paesi industriali.

Non ci sentiamo di escludere — conclude la nota — che i mesi che verranno, qualunque sia l'esito della consultazione elettorale del 20 giugno, potranno essere tra i più pesanti per i bilanci familiari.

LA STERLINA ROTOLA

Diminuite in G.B. le riserve monetarie

Londra, 5

Le autorità britanniche hanno annunciato che in aprile le riserve monetarie hanno subito un calo del 17,9 p.c. e che prossimamente verranno prelevati dal fondo monetario internazionale (FMI) altri 800 milioni di dollari. Oggi la banca centrale britannica è nuovamente intervenuta sul mercato in sostegno della sterlina, dopo l'annuncio del forte calo delle riserve.

La sterlina ha chiuso la giornata a 1,8260 dollari, con una lieve variazione rispetto agli 1,8285 dollari di ieri. Il deprezzamento della sterlina nei confronti di 10 valute è rimasto invariato al 37,5 p.c. rispetto alle parità del 1971.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	362,10	361,50	362,00
Fiorino olandese	341,40	341	341,35
Franco belga	23,64	23,10	23,64
Corona danese	151,72	150	151,66
Corona norvegese	168,52	166	168,485
Corona svedese	209,65	206	209,70

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	916	919,50	915,95
Dollaro canadese	933,60	922	934,05
Peseta spagnola	13,59	13,30	13,584
Escudo portoghese	30,80	25	30,825
Scellino austriaco	50,562	50	50,576
Franco svizzero	196,10	195,50	196,10
Franco francese	368,05	367,50	368,05
Yen nipponico	3,1050	2,95	3,092
Lira sterlina	1678,50	1680	1678,675
Dracma greca	—	21,75	—
Dinaro jugoslavo	—	49	—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 39,83 per cento rispetto alle altre valute contro il 39,52 per cento del giorno prima. Rispetto al dollaro USA l'indice risulta del 36,57 per cento (36,29); rispetto alle valute della CEE è del 43,26 per cento (43,—).

ORO E MONETE — sterlina v. c. 44500-47500; sterlina n. c. 49000-51000; marengo svizzero 41000-44000; oro fino 3700-3900; argento 125000-130000; platino 4800.

AL FIXING

Un dollaro 916 lire

Milano, 5

Il dollaro è stato fissato oggi, sulla base delle medie UIC Milano - Roma, a 915,95 lire, con un deprezzamento della moneta italiana pari allo 0,44 per cento sulle 911,95 lire della media UIC di ieri. In particolare, il dollaro è stato fissato a Milano a 916 lire (ieri 912) e a 915,90 lire a Roma (ieri a 911,90). La nostra moneta — grazie agli interventi della Banca d'Italia — si è pertanto in parte ripresa rispetto alle quotazioni dell'apertura, quando il dollaro era salito a 924-926 lire.

Lo slittamento della lira prosegue ad un ritmo sempre più inquietante: stamane, all'apertura del mercato valutario italiano, il dollaro era stato pagato 924-926 lire, con una ulteriore ascesa sulle 917 lire della chiusura di ieri e sulle 911,95 della fissazione pomeridiana sempre di ieri. In sostanza, la nostra valuta perdeva stamane — rispetto a ieri — un ulteriore 1,5 p.c. sul dollaro. Il deprezzamento della lira rispetto alla quotazione della divisa statunitense del 20 gennaio scorso, ultimo giorno prima della chiusura del mercato ufficiale dei cambi (circa 686 lire) è giunto a sfiorare il 26 p.c., mentre il dollaro, in termini di lire, si è a sua volta apprezzato, nello stesso periodo, del 35 p.c. circa.

Tra lunedì ed oggi, la lira ha perso, sempre sul dollaro, il 2,5 p.c.: proprio lunedì scorso, infatti, la moneta USA superò per la prima volta ufficialmente «quota 900». La quotazione di stamane rappresenta un record assoluto anche se confrontato con i corsi di cambio «fatti» durante le contrattazioni: il 13 aprile scorso, infatti, il dollaro — a detta di alcuni osservatori — fu trattato anche a 918 lire, ma poi «ripiegò» su posizioni inferiori a «quota 900».

Il franco francese, dal canto suo, sta avviandosi verso «quota 200»; la valuta francese è stata pagata, sempre all'apertura odierna, 197,5 - 198 lire dalle 195,665 delle medie UIC di ieri; la sterlina tiene trattata attualmente a 1701-1705 lire rispetto alle 1660,74 delle precedenti medie UIC.

Il peso cileno ancora svalutato

Santiago, 5

La valuta cilena è stata svalutata per la undicesima volta quest'anno. Il provvedimento, annunciato dalla banca centrale cilena, stabilisce il nuovo cambio a 12,20 peso per dollaro per le transazioni commerciali e per il cambio turistico, contro 11,80 peso in vigore precedentemente. L'ultima svalutazione risale al 23 aprile, quando la moneta cilena passò da 11,555 a 11,80 peso per dollaro.

Domani a Roma Confedilizia in assemblea

Roma, 5

La Confedilizia ha indetto per il giorno 7 maggio c.a. in Roma, in occasione dell'assemblea dei delegati delle associazioni della proprietà edilizia, che si terrà alle ore 10.30 presso il cinema Metropolitan (via del Corso 7), una manifestazione di risparmiatori dell'edilizia volta a sensibilizzare il governo e l'opinione pubblica sui problemi della categoria in un momento particolarmente grave non solo per la proprietà edilizia ma per l'intero paese in quanto l'adozione di provvedimenti del tipo di quello annunciato sullo equo canone, paralizzerebbe del tutto ogni iniziativa di carattere immobiliare con gravissimo pregiudizio per tutta la economia nazionale.

I lavori dell'assemblea inizieranno con la relazione in materia politico-economica del prof. avv. Gianfilippo Delli Santi presidente dell'organizzazione.

PESANTI CRITICHE DELL'ON. MOLE' AL NOSTRO ISTITUTO CENTRALE

La crisi italiana aggravata dagli indebitamenti all'estero

Il vice presidente della commissione bilancio della Camera ha anche rilevato che non sempre il governo ha conosciuto in tempo la verità sulle riserve

Roma, 5

«La Banca d'Italia è stata una "custode fedele" della politica valutaria nazionale: una fedeltà però, in eccesso che ha messo in luce una visione privatistica di quella politica». L'accusa all'istituto di emissione è stata mossa dall'on. Carlo Molè, vicepresidente della commissione bilancio della Camera nel corso di una tavola rotonda sul tema «I lavoratori, il Paese vogliono uscire dalla crisi», che si è tenuta nell'aula magna della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Salerno. Al dibattito, promosso dai consigli di fabbrica di tre aziende, i cui dipendenti sono in cassa integrazione (Ideal Standard, Pennitalia e Landis Egyr) e dalla segreteria della federazione unitaria provinciale Cgil-Cisl-Uil, hanno preso parte, oltre all'on. Molè, il vicepresidente dei senatori comunisti Dario Valori, il senatore Franco Tedeschi per il PSDI e il repubblicano Santoro.

L'on. Molè, nel denunciare le «responsabilità della Banca d'Italia», ha anche detto che questa «è stata un forziere inaccessibile anche sotto il profilo dell'informazione». Secondo l'esponente d.c., «allo stesso governo — e questo forse è l'aspetto grottesco della vicenda — è risultato difficile, anche nei momenti di più ampia crisi, disporre di dati certi e riscontrabili sul piano delle riserve e su quello, soprattutto, dell'indebitamento con l'estero».

Egli ha poi detto che «tutto questo ha origini tanto lontane, quanto note. Ne ritroviamo la chiave — ha aggiunto — nelle stesse relazioni dell'allora governatore della Banca d'Italia (il "cerbero del forziere dell'informazione") e nelle dure contrapposizioni che la massima autorità dell'istituto di emissione si compiaceva di fare e pubblicizzare nei confronti dell'autorità di governo».

«Abbiamo assistito — ha detto ancora l'on. Molè — assai spesso a due linee, a due politiche di cui una (quella del governo) si andava sviluppando senza l'esatta cognizione del procedere dell'altra. Ecco perché riteniamo inconcepibili le querimoniose e predicatorie affermazioni di Guido Carli. Ecco perché — ha aggiunto ancora Molè — respingiamo le accuse a senso unico che fanno salve le dimensioni di precisa responsabilità assunte nei tempi dalle autorità della Banca d'Italia. Ma il "forziere" — è ormai chiaro ha detto Molè — non poteva restare chiuso indefinitamente».

Allorché i fatti della crisi rendevano necessaria la pubblicizzazione dei dati della nostra esposizione monetaria (con quelle drammatiche coperture che hanno sgomentato il mondo degli operatori economici ed avviato il gioco delle speculazioni non solo monetarie ma anche politiche) si è avuta allora la sconcertante scissione delle responsabilità e, quel che è più grave — ha aggiunto l'oratore — la fuga da queste responsabilità. «Con episodi a tutti noti tra i quali — rammentiamolo — le dimissioni di Guido Carli ed il suo trionfale ingresso nella sfera dell'imprenditoria privata internazionale».

Secondo Molè ora «si tratta di porre rimedio non tanto e non solo a quella specie di omissione imputabile all'istituto centrale, quanto alla politica — forzatamente improvvida e parziale — posta in atto dal ministro del tesoro di epoche più lontane. C'è da chiedersi — si è domandato Molè — se sia mai possibile, se non scivolando sul piano della faziosità e della pretestuosità, saltare a pie' pari due anni cruciali, quali sono stati il '72 ed il '73, gestiti dagli allora ministri del tesoro e contrassegnati dall'inizio di quella politica di pesante indebitamento all'estero che sia i cosiddetti "avveduti" schieramenti politici, sia i gestori della politica bancaria non hanno saputo né segnalare né preavvertire. Non si tratta — ha concluso Molè — dunque di precostituire alibi di salvataggio per alcuni ma di assegnare a coloro cui spettano le precise responsabilità degli eventi che si sono, poi, registrati». (Italia)

Imprenditori italiani in visita a San Paolo

San Paolo, 5

Una missione commerciale italiana formata da sette imprenditori e guidata da Giorgio Tommasini, membro dell'istituto italiano per il commercio estero, si trova a San Paolo al fine di studiare le condizioni del mercato brasiliano per investimenti che potranno ammontare complessivamente a dieci milioni di dollari.

Nei primi contatti con imprenditori locali, sono state esaminate le possibilità d'investimento in vari campi. I settori maggiormente studiati sono quelli degli alimenti, delle bevande e dell'alluminio, e gli investimenti interessano specialmente le regioni settentrionali e nord orientali del paese. Parte dei capitali investiti saranno destinati ad analoghi settori negli stati di San Paolo e Rio Grande do Sul.

La missione italiana prevede un tempo minimo di diciotto mesi per la definizione esatta degli investimenti, dovendo essere superati ostacoli e difficoltà burocratiche, particolarmente nel nordest dove le comunicazioni sono più difficili.

Per gli imprenditori italiani le condizioni di investimento in Brasile sono tra le più favorevoli, dato che il governo garantisce l'applicazione del capitale straniero e, per conseguenza, il suo «ritorno».

L'Italsider presente alla mostra navale

Genova, 5

Centottantacinque espositori, molti dei quali provenienti da paesi esteri, hanno preso parte alla Imex 76 — seconda International marine exibition, che si è aperta a Londra, nel quartiere fieristico di Earl's Court. L'Italsider è presente con un suo stand nel quale sono ampiamente illustrate le sue diverse produzioni per le industrie navali nonchè per le più recenti attività industriali legate alla ricerca e sfruttamento dei giacimenti petroliferi sottomarini. Nel campo dei getti e fucinati, produzione altamente specializzata e qualificata degli stabilimenti di Campi e Lovere, tutte le possibilità di fornitura sono illustrate, ponendo un particolare accento sulla produzione di alberi a manovella per motori diesel navali, imponente per quantità e qualità; migliaia di essi sono stati infatti acquistati dalle più prestigiose industrie italiane ed estere fabbricanti di motori ed è stata l'Italsider che ha fabbricato gli alberi a manovella per i primi motori costruiti in Europa nei tipi Fiat 900 e 1060, Sulzer RND 90 e 105 e B. e W. K. 98.

RELAZIONE AL CIPE DEL MINISTRO DELLA RICERCA SCIENTIFICA PEDINI

FINANZIATI DAL FONDO IMI PROGETTI PER 627 MILIARDI

Roma, 5

L'adeguamento del fondo ospedaliero, il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo e la situazione del «fondo» dell'IMI (Istituto Mobiliare Italiano) per là ricerca applicata sono i punti principali affrontati oggi dal comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), riunitosi al ministero del bilancio. All'incontro hanno partecipato il ministro del bilancio Andreotti, il ministro della ricerca scientifica Pedini, il ministro della sanità Dal Falco, il ministro del lavoro Toros e il ministro del tesoro Colombo.

Il ministro Pedini, al termine della riunione, ha dichiarato di avere sottoposto al CIPE un rapporto sull'attività nel «Fondo IMI» dalla sua costituzione (1968) ad oggi. «A consuntivo — ha detto Pedini — risulta il finanziamento di 553 progetti per un costo complessivo di 626 miliardi 879 milioni di lire, costo cui l'IMI ha partecipato con 314 miliardi di lire sotto forma di prestiti o di contributi. Sono attualmente in fase istruttoria 122 nuovi progetti per 204 miliardi di lire mentre purtroppo — ha aggiunto Pedini — il "Fondo IMI" si trova ormai quasi completamente impegnato; il che conferma che se non vogliamo bloccare questa provvida forma di intervento occorre aumentare almeno di altri 250 miliardi l'attuale dotazione».

Il CIPE ha poi fissato le direttive del fondo IMI per il 1976, indicando tra i settori prioritari anche quelli della agricoltura, della sanità, dei servizi sociali, dei «Laser», e ciò per concorre ad ampliare — ha detto Pedini — l'effetto dei programmi finalizzati di ricerca attualmente affidati al consiglio nazionale delle ricerche (CNR). In questi campi il fondo agirà con le residue disponibilità e con i rientri di somme precedentemente stanziate per progetti giunti a compimento. Il CIPE ha inoltre deliberato oggi il finanziamento sul "Fondo IMI" di altri 15 progetti con sette miliardi 546 milioni di lire sotto forma di credito agevolato, con un miliardo 348 milioni di lire come intervento nella spesa e con un miliardo 600 milioni di lire sotto forma di contributo. Dei progetti approvati oggi, cinque sono localizzati nel centro-nord, due riguardano le società di ricerca dell'IMI («Tecnomare» e «Tecnofarmaci») e otto sono localizzati nel mezzogiorno.

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino, corso Marconi 10
Capitale sociale L. 150 miliardi
(Trib. Torino n. 65/1906)

Pagamento dividendo esercizio 1975

Si rende noto ai Signori Azionisti che - in esecuzione della deliberazione dell'assemblea 30 aprile 1976 - il dividendo dell'esercizio 1975 di L. 100 per ciascuna azione, ordinaria e privilegiata, soggetto alla ritenuta prevista dalle norme vigenti, è pagabile da mercoledì 19 maggio 1976 su presentazione dei certificati azionari e contro ritiro da parte delle Casse incaricate della cedola n. 6.

Il pagamento sarà effettuato presso la Cassa della Società in Torino, Corso Marconi 10, e presso le Sedi e Filiali dei consueti Istituti Bancari Italiani, nonchè, per l'estero, presso la **Deutsche Bank AG e Dresdner Bank AG - Frankfurt Main,** per la Repubblica Federale Tedesca; presso la **Lazard Frères et Cie - Crédit Lyonnais - Banque Nationale de Paris - Société Générale - Banque Française et Italienne pour l'Amérique du Sud - Banco di Roma (France),** per la Repubblica Francese; presso il **Crédit Suisse - Union de Banques Suisses - Société de Banque Suisse,** per la Confederazione Elvetica.

Torino, 30 aprile 1976

Il Consiglio di Amministrazione

SOFTICE - Mestre

i.a.g.

C'è ancora qualcuno che rispetta il tuo denaro

Elementi azzurri per una camera giovane in "offerta speciale" da oggi al 19 maggio

letto completo di rete L. 42.000

comodino 2c. L. 28.700

pettiniera L. 32.900

73 — comò 4 cassetti L. 54.600

40 — modulo 2c. da 100 L. 42.000

65 — modulo 2p. da 65 L. 51.400

130 — modulo 130 2p. s/zoccolo L. 71.400

138 — modulo 130 c/zoccolo L. 74.900

170 — modulo 170 c/zoccolo L. 91.700

270 — armadio 270 5porte 2P L. 112.000 3P L. 168.000

100 — in vari colori — elem. comp. matta L. 27.300

Iva compresa + franco domicilio

TRIESTE
via S. Francesco 12 - tel. 732.684
viale Campi Elisi 60 - tel. 763.140
UDINE
largo del Pecile 23 - tel. 65.466
MONFALCONE
viale S. Marco 72 - tel. 72.346

i.a.g.

GRADO GIARDINO
viale Italia - tel. 81.833
JESOLO LIDO
via Tritone (angolo via Ungaretti) tel. 92.563
LIGNANO PINETA
via dei Pini, 5 - tel. 729.002

scatta l'operazione

«RISPARMIOpiastrella»

CIRE

migliori ceramiche
fino a esaurimento scorte le
A PREZZO DI FABBRICA!
dall'8 maggio al 19 giugno

negozio:
TRIESTE-TRIS CERAMICHE Via Madonnina, 43 Tel. 761162

APERTO IL SABATO

LENTI A CONTATTO

Applicazioni eseguite da personale specializzato e diplomato in contattologia, membro A.I.O.C. Lenti pronte a magazzino per tutte le viste, negli ultimi ritrovati mondiali

PROVE GRATUITE

CONSEGNE ENTRO UN'ORA

OTTICA NERIO CARLINI
GRADO, via Caprin 39, tel. 0431/80893

PK publikompass

Uffici:
Piazza Unità 7. Tel. 34931/2/3

A Trieste la pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

Sportello:
Via L. Einaudi 3/B - Galleria Tergesteo. Tel. 755255

CERCASI

AMBOSESSI CULTURA MEDIA ASPIRANTI PROGRAMMATORI ELETTRONICI PER CENTRI ELETTRONICI DI TRIESTE.

Breve training serale su computer I.B.M. a Trieste. Stipendi per programmatori 380/500.000 mensili.

Per fissare appuntamento a Trieste telefonare ore 9-13 a 030/311244 oppure scrivere Centro Elettronico Zurigo via Grotte 12 - 25100 Brescia

Per la donna moderna
tosaerba Flymo

perchè è a cuscino d'aria, quindi leggero, semplice, veloce e sicuro come la vostra lucidatrice.

BUONO

Il mio prato è di circa mq. ..... e desidero tagliare l'erba senza affaticarmi. Inviatemi, gratuitamente e senza impegno, un catalogo a colori che illustri tutti i vostri tosaerba e gli altri vostri attrezzi per la cura del giardino.
Posseggo già:
☐ un tosaerba a motore non Flymo
☐ un trattorino non Flymo
☐ un tosaerba Flymo modello ..... acquistato nell'anno .....
Nome .....
Via .....
Cap. ..... Località ..... Tel. .....
Spedire a Flymo S.p.A.
Via Viterbo, 6 25100 Brescia
FI/3

IMPORTANTE IMPRESA ITALIANA
costruzioni oleodotti autostrade porti
cerca
Per Cantieri Esteri:
- Ragionieri
- Escavatoristi idraulici
- Meccanici
- Carrozzieri
- Ruspisti
- Palisti

Telefonare 0521/30041

CIT Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale tel. 418207
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.: TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3 b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30 - 19.45. GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466. MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 859F TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste: l'importo del nolo cassetta è di lire 10[illegible] per decade, oltre un rimborso di lir 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

A. RAGIONIERA o comunque esperta contabilità, e stenodattilografa fatturatrice cerca primaria ditta per pronto impiego, telefonare 43270 16-19.

CERCASI aiuto lavori domestici e saltuariamente custodia bambina, telefonare 911506 serali. 1587 B

CERCASI bambinaia pratica referenziata ore mattina, telefono 824323. 1582 B

CERCASI prestaservizi e cameriere-a per ristorante vitto ed eventuale alloggio, tel. 271192. ● 8200 B

CERCASI donna prestaservizi. Telefonare 31821. 0002 B

CERCASI capace referenziata stabile o ore combinarsi. Telefonare 60363. ● 8280 B

CERCASI internista pratica cucina, telefonare giovedì dalle 13 alle 15 al numero 33970.

CERCASI autista pratico consegne mobili ottimo trattamento orario da stabilire presentarsi ore 9-10 via Pacinotti 6 - Mobilificio Triestino. 1589 L

CERCO domestica referenziata orario 8-14. Telefono 792791. 8275 B

CERCO prestaservizi referenze tre mattine v. Rossetti, 767716. 0002 B

CONIUGI soli cercano stabile con dormire referenziata, telefonare ore pasti 422303. 1586 B

CUOCA e aiuto cuoca, un cameriere e una cameriera cercansi. Ristorante «da Tommaso», Gabria - Savogna, telef. 88004. ● 268 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Telefonare 421118. 8209 B

FAMIGLIA Opicina cerca donna stabile. Telefonare 211018. 0002 B

PERSONA sola anziana cerca signora-ina governo casa lavori domestici via Coroneo 16 Valenti. 0002 B

PICCOLA famiglia cerca domestica referenziata dalle 10-17 eventualmente dormire. Telefonare 418709. 8284 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi soli ore mattino zona Carlo Alberto. Telefonare al 726448. 0002 B

PRESTASERVIZI cercasi giovane tutti elettrodomestici ore 8-15. Telefonare 38279. 0002 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A. INFERMIERA professionale 29.enne offresi pomeriggi per ambulatorio medico o ambulatorio iniezioni. Telefonare al 774073. 0002 C

AUTISTA con vettura patente C offresi per mezze giornate. Tel. 750941. 0002 C

CAMERIERE sala disponibile offresi conoscenza un po' di tedesco, tel. 811823 dalle 14 alle 16. 8322 C

ESPERTO corrispondente commerciale inglese pratico qualsiasi lavoro ufficio con lunga esperienza trasporti, spedizioni, eximport, libero subito offresi. Scrivere cassetta Publikompass 34 T, 34100 Trieste. 8314 C

GIOVANE signora offresi sorveglianza persona anziana e bambini singole ore anche festivi e serali. Tel. 741527. 0002 C

GIOVANE amante bambini occuperebbesi come baby-sitter ore da combinarsi, telefonare 757723. 8308 C

GIOVANE pratica ambulatorio dentistico offresi anche mezza giornata, telefonare 757723. 8308 C

STENODATTILO corrispondente ottima conoscenza inglese francese esperienza offresi. Telefono 71362. ● 8249 C

Credito Italiano 75

Il Credito Italiano ha assolto anche nel 1975 il ruolo che compete ad una banca di grandi dimensioni nel quadro dell'economia del Paese ed in quello dei rapporti con l'estero, in un momento in cui i condizionamenti di una difficile congiuntura hanno reso più complessa la funzione bancaria.

L'attività del Credito Italiano in Italia si è sviluppata in misura rimarchevole in tutti i settori. Accentuato è stato il dinamico intervento della banca nel lavoro internazionale, dove sono state colte le possibilità offerte dall'andamento delle correnti di scambio e dell'intermediazione più propriamente finanziaria.

Come risulta dal Bilancio, l'utile netto dell'esercizio è stato di lire 7.829.324.066, in base al quale l'Assemblea ha stabilito di assegnare lire 2.500 milioni alla Riserva, che sale così a 23 miliardi, e di distribuire un dividendo del 12% (pari a lire 60 per ogni azione da lire 500 nominali).

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1975

ATTIVO	(in milioni di lire)	PASSIVO	(in milioni di lire)
Cassa e Fondi presso Banche	L. 3.328.930	Capitale	L. 45.000
Titoli di proprietà	L. 2.828.671	Riserva	L. 20.500
Portafoglio	L. 481.336	Riserva per conguaglio monetario	L. 29.637
Riporti	L. 9.503	Avanzo utili esercizi precedenti	L. 147
Conti correnti con clienti e corrispondenti	L. 3.864.433	Fondo riserva tassata	L. 62.124
Partecipazioni	L. 72.170	Fondi vari per rischi su crediti	L. 103.982
Immobili, Impianti e Mobili	L. 124.628	Fondo oscillazione valori	L. 35.000
Effetti all'incasso e varie	L. 253.512	Raccolta	L. 9.866.308
	L. 10.963.183	Conti anticipi con l'Istituto di emissione	L. 148
		Fondo liquidazione personale	L. 173.593
		Fondo imposte e tasse	L. 42.430
		Fondi vari	L. 18.500
		Fondi di ammortamento	L. 41.151
		Altre passività	L. 516.834
		Utile netto dell'esercizio	L. 7.829
			10.963.183
Crediti di firma	L. 849.853		
Titoli e cambi a termine e a consegna	L. 1.166.308		
Conti d'ordine	L. 3.932.823	Conti impegni, rischi e d'ordine	5.948.984
	L. 16.912.167		L. 16.912.167

Credito Italiano
BANCA D'INTERESSE NAZIONALE
SOCIETÀ PER AZIONI
SEDE SOCIALE: GENOVA
DIREZIONE CENTRALE: MILANO
CAPITALE L. 45.000.000.000 VERSATO
RISERVA L. 23.000.000.000

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi dopo l'Assemblea, ha confermato nella carica di Presidente il Signor Silvio Golzio e nella carica di Vice Presidente i Signori Michele De Michelis e Leo Solari.
Il dividendo è pagabile presso tutte le Filiali del Credito Italiano, della Banca Commerciale Italiana, del Banco di Roma, della Banca Nazionale del Lavoro, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, contro stacco dai certificati azionari della cedola numero 10.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. SGOMBERI appartamenti ripulitura cantine soffitte giardini 414244. ● 8155 CC

A.A. AVVOLGIBILI tapparelle cinghie rotte, riparazioni giornaliere. Tel. 751631. 0002 CC

A.A. IDRAULICO autorizzato esegue qualsiasi lavoro domicilio. Tel. 35537. 0002 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci Rossetti 41/c, telef. 790497. ● 8118 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. 8255 CC

ARTIGIANO muratore esegue restauri pitture facciate interni armatura propria. Telefono 795275. ● 8243 CC

ELETTRICISTA autorizzato Acegat modifiche collaudi riparazioni aumento potenze, servizio 827606. 8318 CC

GIOVANE pratica lavori manuali eseguirebbe a domicilio oggetti artigianato, telefonare al 757723. 8308 CC

IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi. Tel. 776300. ● 8300 CC

IMPRESA artigiana esegue lavori di pavimentazione intonaci tetti e modifiche quartieri. Telefonare 793310.

PULIZIA stabili coniugi svolgono lavoro veramente accurato da soddisfare i più esigenti condomini. Telefonare 755979 pomeriggio. 0002 CC

SARTORIA accetta riparazioni uomo e signora. Vasta, Foscolo 16, I, tel. 741658. 0002 CC

SI eseguono impianti di riscaldamento con caldaie metano, kerosene gasolio. Marega Bruno, impianti termoidraulici. Tel. 824740. 0002 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI operaio panettiere veramente capace. Presentarsi via Carducci n. 32. 0002 D

A.A. SIETE delle persone d'azione, volete esserlo? Non soffermatevi troppo su quello che volete fare. La nostra società vi dà possibilità di intraprendere un'attività indipendente e sicura, tenendo in considerazione persone a tempo libero. Per primo contatto presentarsi dalle ore 10 alle 14 1'8-5-76 a Gradisca d'Isonzo (GO) viale Trieste 129. ● 275 D

A. AIUTO banconiere domeniche feste libere, ottimo trattamento. Torrefazione Moka, via Roma 24. 8234 D

A. RAGIONIERA o comunque esperta contabilità cerca primaria ditta per pronto impiego. Telefonare 43270, 16-19. 0002 D

A. STENODATTILOGRAFA fatturatrice cerca primaria ditta per pronto impiego. Telefonare 43270, 16-19. 0002 D

AIUTO cuoca ristorante cercasi. Telefonare 771934. ● 8273 D

AIUTO banconiere cercasi, telefonare dalle 12 alle 14, 726286. 8301 D

ALBERGO cerca cameriera ai piani. Tel. 37134. 8257 D

AUTISTA patente B cercasi per motocarro Aermacchi, telefonare 910510 ore 19. 1590 D

AUTORALLY, via della Zonta, cerca commesso o apprendista commesso capace, conoscenza sloveno-croato, commesso per miglioramento (anche ex meccanico). ● 8271 D

AVETE interesse per attività propria tempo libero telefonare per appuntamento 822897 dalle 13 alle 19. 0002 D

BIG Salvador abbigliamento cerca commessa e apprendista conoscenza lingua croato-sloveno, ottime retribuzioni. Telefono 62852. ● 8144 D

CERCANSI coniugi per portierato casa signorile, centrale. Scrivere Publikompass, Cassetta 40 D, 34100 Trieste. ● 8264 D

CERCANSI due banconieri un'apprendista banconiere, trattamento sindacale, premio. Presentarsi ore ufficio torrefazione «La Colombiana», v. Carducci 12, tel. 732693. ● 8270 D

CERCANSI giovani militesenti, presentarsi Cafeteria Pam viale Campi Elisi - S. Marco.

CERCASI autista fattorino patente B. Presentarsi Arbiter, corso Italia 29, ore 10. 8258 D

CERCASI commessa conoscenza sloveno per negozio agraria. Tel. 62200. 0002 D

CERCASI stiratrice per pulitura secco otto ore, telefonare 61494. 8292 D

CERCASI internista pratica cucina uomo o donna località Muggia. Tel. 271995. 0002 D

CERCASI commesso conoscenza sloveno per negozio macchine agricole. Tel. 62200. 0002 D

CERCASI signora 4 ore al giorno via Crispi 33, trattoria Nuova Trieste. 0002 D

CERCASI commessa conoscenza lingua croata e slovena possibilmente con patente. Telefonare ore negozio 60697. 0002 D

CERCASI cuoca o cuoco giovane. Tel. 68988. 0002 D

CERCASI internista per pizzeria. Tel. 68988. 0002 D

CERCASI insegnante teoria abilitato, Autoscuola Dario. ● 8293 D

CERCHIAMO due giovani medio-alta cultura per inserimento in importante azienda quali operatori diffusione zona ambiente dinamico e moderno. Presentarsi via Franca 12, rag. Benussi, orario ufficio. 0002 D

CIRCOLO sportivo cerca operaio stabile per manutenzione campi, tel. 38618. 1580 D

COMMESSE o apprendiste lingua slovena e serbo croata, Piccadilly Shop, via Dante 7. ● 8268 D

CONCESSIONARIA automobili cerca giovane magazziniere massimo 30.enne con esperienza campo accessori. Telefonare ore ufficio 793940 e 762778.

CUOCO serio capace cercasi per ristorante. Tel. 767613. ● 8313 D

CUOCO e aiutocuoco, solo veramente qualificati, cercasi per ristorante stagione maggio-settembre, telef. (0431) 80440.

DITTA commerciale cerca impiegata conoscenza croato. Telefonare 772872 pomeriggio 15-16. ● 8156 D

FATTORINO militesente patente B settimana corta cercasi. Salvadori, via Rossini 14. 0002 D

GRADO cameriere e aiuto cercansi. Telefonare 13-15 (0431) 81364. ● 050146 D

IMPORTANTE. Se cercate un'occupazione, senz'altro state cercando noi; ebbene incontriamoci perché siamo in grado di offrirvi più di quanto state cercando. Incontriamoci nei nostri uffici in via Diaz 15 Trieste ore ufficio. 0002 D

INSERVIENTE per lavanderia e corsia massimo 40.enne cercasi per casa di cura. Presentarsi dopo le ore 10.30 via Bonaparte 4. 0002 D

INTERNISTA pratica cerca Caffè San Marco, Battisti 18, orario pomeridiano. 8281 D

INTERNISTA cerca buffet Vittorio, via Carducci 30, chiuso festivi. 0002 D

LAVORANTE parrucchiera veramente capace cerco. Telef. 764306. 8216 D

MACELLAIO anche pensionato cerco per periodo ferie. Telefonare 755576 tutte le mattine. 0002 D

MURATORI intonaco interno esterno villetta Baita Sales cercansi. 0002 D

OPERAIO generico per lavanderia cercasi, via Fianona 4 Valmaura. 8302 D

PRATICA cucina, anche stagionale, cercasi. Tel. 52509. 8282 D

RAGAZZO apprendista aiuto cameriere per stagione estiva cercasi. Tel. 794842. ● 8186 D

SALONE Franco cerca pettinatrice esperta ottima paga, via Sanzio 4. 8326 D

SARTA per riparazioni domicilio paraggi p. S. Antonio cerca negozio Drioli. ● 8299 D

SARTE finite cerca Sartoria Mani d'oro, via Donota angolo Artisti. 8329 D

SIGNORA signorina 35-50 anni libera da impegni cercasi custodia bambine 6-8 anni, pomeriggi da concordare.

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

GIOVANE serio a Trieste per studio cerca stanza affitto con uso bagno. Telefonare 31441. 8286 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

PRIVATO affitta camera cucina bagno poggiolo riscaldamento, telefono 422770. 8306 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

CENTRO addestramento canino 35.000 mensili addestramento cani (ubbidienza, condizionamento elettronico) durata due mesi, prelievo consegna giornalieri. Tel. 792128. 8289 G

CERCO corso fisica terrestre 1975-76 prof. Bossi-Zadro per acquisto o eventualmente farne copia. Urgente buona ricompensa, tel. 411620 dopo le 14 o alla sera. 8295 G

CHITARRA lezioni anche a principianti tel. 53973 dopo le 20. 0002 G

INGEGNERE impartisce lezioni private tel. 53223 chiedere stanza 98. 0002 G

LAUREATA fisica impartisce ripetizioni matematica medie superiori maturità, telefonare al 422511 ore pasti. 8325 G

MATEMATICA fisica preparazione maturandi lezioni individuali collettive, informazioni, tel. 775700. 8323 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

ALANO biondo e mastina nera striata smarritisi zona Borgo Grotta Gigante mancia al rinvenitore tel. 732659 o 741983. ● 8220 H

DENTIERA smarrita, telefonare 820740, mancia. 0002 H

LIRE 100.000 a chi ritrovasse giovane pastore tedesco smarrito scorsa settimana zona Grignano Alta. Tel. 224268. 0002 H

SMARRITA Opicina cagnetta tipo cocker noce collarina verde. Tel. 211602. 0002 H

SMARRITO borsetto marrone contenente documenti, telefonare 813592 ore pasti mancia. 8317 H

SMARRITO pastore tedesco femmina 5 mesi paraggi Muggia. Telefonare 272601. 0002 H

SMARRITO canotto Laros domenica vicinanze Marina Julia, tel. al numero 734901, mancia. 0002 H

SMARRITO cane collie biondo paraggi Revoltella. Si prega telefonare 793827 oppure portarlo Pasquale Revoltella n. 87 Visini; risponde al nome Donald. 0002 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. APPARTAMENTO superpanoramico in villa tre grandi saloni atrio doppi servizi cucina mq 260 giardino adatto uso uffici o rappresentanze consolari due posti macchina affittasi via Commerciale 47, telefonare ore ufficio 728300. 8283 I

A DUINO affittasi villino primingresso quattro stanze, saloncino taverna cucina triservizi terrazze piccolo giardino. Telefonare 795894 ore 17 - 20 feriali. 0002 I

AFFITTANSI box. Tel. 815213 orario ufficio. ● 8183 I

ALLOGGIO modesto camera e cucina affittasi. A.T.I. via Torrebianca, 43. 0002 I

APPARTAMENTINO ammobiliato GRETTA stanza cucina wc in comune affitta prontingresso Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 8316 I

BATTISTI 4 stanze stanzetta cucina servizi centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 0002 I

CASA 2 piani centralnafta adatta Società, ambulatorio privato affitta. Telefonare 31021. 0002 I

CEDESI affittanza camera cucina e gabinetto compreso mobili, trattare 16-19.30 Gianni bar piazza Garibaldi 11. 0002 I

IMMOBILIARE VESTA affitta appartamenti nuovi prontingresso zona Fabio Severo, 2-3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazze, centralnafta, ascensore, citovideo. Gallina 4. 0002 I

Continua in 14.a pagina

Speciale Philips
Complesso Stereo Hi-Fi Audio 3
Amplificatore Hi-Fi RH 540
potenza totale 20W
Giradischi Hi-Fi GA427 con testina magnetica
Casse acustiche RH 421
Prezzo L. 219.000*
*prezzo suggerito (IVA inclusa)
PHILIPS

SEMPRE PIU' CRITICA UNA SITUAZIONE CHE DURA ORMAI DA UNA SETTIMANA

Pane razionato in Abruzzo causa la serrata dei forni

La denuncia di undici panificatori ha determinato uno sciopero a oltranza - Solo due pagnotte per famiglia - Analoghe difficoltà in tutte le province - «Borsa nera» tra Sicilia e Calabria

L'Aquila, 5

Finirà dinanzi al tribunale la «guerra del pane» che a L'Aquila e in provincia dura ormai da sette giorni. I vigili urbani del capoluogo hanno denunciato alla procura della Repubblica undici panificatori, comproprietari e lavoranti in quattro forni della città. La denuncia parla di disobbedienza alla precettazione dei forni, disposta dal prefetto dell'Aquila Culcasi all'inizio della serrata. Sarebbero stati violati gli articoli 330 (abbandono collettivo di pubblici uffici, servizi o lavori), 331 (interruzione di servizio di pubblica necessità), 650 (inosservanza ai provvedimenti dell'autorità).

La denuncia alla magistratura ha ancor più inasprito la situazione, che stamane non è mutata: panificatori compatti nello sciopero ad oltranza, trattative praticamente ferme, nessun aumento concesso, inviti a riprendere la panificazione come pregiudiziale di ogni nuovo incontro. Ancora una volta nel cortile del comune dell'Aquila impiegati e funzionari sono impegnati, in camice bianco, a vendere il pane fatto giungere dalla provincia di Rieti: pagnotte da un chilogrammo per almeno trenta quintali.

Ieri, il pane messo a disposizione ha soddisfatto le esigenze di un migliaio di famiglie della città; non vengono consegnate più di due pagnotte a ciascun acquirente. Le code sono lunghissime, il nervosismo è diffuso. I vigili urbani debbono controllare lo svolgimento delle operazioni per impedire zuffe. Il rifornimento di pane è assicurato agli ospedali e alle comunità da un forno che opera al neuropsichiatrico dell'Aquila. Si segnalano difficoltà crescenti in tutti i centri della provincia.

Anche in provincia il rifornimento di pane ai cittadini è risultato pure stamane scarso e difficoltoso. Molte famiglie sono rimaste senza, specie quelle più numerose. E' impossibile inoltre reperire nei negozi delle città principali, L'Aquila, Avezzano e Sulmona, prodotti alternativi, data la grande richiesta che ha esaurito tutte le scorte. Sono molti quelli che cominciano a recarsi in auto fuori provincia per rifornirsi di pane.

Nella provincia di Teramo e in quella di Chieti, il prezzo del pane è di 250 lire al chilogrammo come minimo, mentre in provincia di Pescara i panificatori debbono produrre un quantitativo di pane da mettere in vendita a 220 lire al chilogrammo. 250 lire costa il pane anche a L'Aquila, ma i panificatori chiedono aumenti di «almeno 40 lire al chilo» e questo è il motivo della lunga serrata dei forni. Nella vicina provincia di Rieti, dove molti vanno a rifornirsi, il pane costa 270 lire al chilo.

Frattanto anche Chieti è sotto la minaccia di una «guerra del pane». I panificatori — il cui fronte è peraltro spaccato — hanno chiesto un adeguamento del prezzo, in alternativa ai mancati rifornimenti di farina «Aima». A Pescara, la categoria è in agitazione. Si attende una sentenza del pretore per 20 panificatori denunciati dai carabinieri per non aver prodotto pane da 220 lire al chilo.

Anche in altre regioni italiane come la Calabria e la Sicilia, pure se in toni minori, si lamentano analoghe situazioni di gravità riguardo alla produzione di pane.

Sullo stretto si svolge un insolito traffico di pane, provocato dallo sciopero dei panificatori della provincia di Reggio Calabria. Le rivendite reggine si sono quindi poste in contatto con i panificatori messinesi, ai quali hanno chiesto di inviare massicce quantità di pane. Ma anche molti privati — in particolare i «pendolari» — hanno fatto incetta di pane a Messina (le due città sono raggiungibili in 15 minuti di navigazione). Di conseguenza non pochi messinesi sono rimasti delusi quando, a partire dal mezzogiorno, hanno trovato i loro abituali fornitori con la saracinesca abbassata.

Di pane a Messina si parla anche perché i fornai di Giampilieri, un villaggio a 17 chilometri dalla città, con tremila abitanti, hanno deciso di portare il prezzo di vendita da 260 a 400 lire. Il prefetto ha ordinato il ritorno ai vecchi prezzi e i panificatori hanno fatto una serrata. *(Italia)*

LATTE CON SALMONELLA all'ospedale di Mestre

Mestre, 5

Una partita di latte in polvere, fornita all'ospedale Umberto Primo di Mestre (Venezia), è risultata inquinata dal germe di salmonella. La scoperta è stata fatta dopo un controllo predisposto dal direttore sanitario, prof. Forte. La partita, di un quintale, era stata acquistata (per costituire una riserva nel caso di carenze nella fornitura di latte normale) da un grossista di Trento, che lo aveva ricevuto dalla Svizzera. Il prodotto, però, era stato preparato in Francia, dalla latteria «Picault» di Balbec.

Su cinque campioni prelevati da una confezione da 25 chilogrammi, quattro sono risultati negativi all'analisi, mentre il quinto ha rivelato la presenza di un endobattere identificato poi per salmonella.

CADAVERE L'AVVOCATO scomparso sul Gran Sasso

L'Aquila, 5

Il cadavere dell'avvocato romano Fabio Fiorentino, sepolto da una valanga insieme con la moglie, Enrica Casali, sulle nevi del Gran Sasso, nel giorno di Pasqua, è stato trovato stasera. Sulle circostanze del ritrovamento non si conoscono ancora particolari precisi. Sembra tuttavia che la salma del legale sia stata scoperta occasionalmente da un turista.

Come si ricorderà la valanga, caduta in località Isola del Gran Sasso, travolse oltre ai coniugi Fiorentino, i loro figli, una coppia di loro amici e i figli di questi.

Sicilia: rapina alla posta da 80 milioni

Agrigento, 5

Valori del Banco di Sicilia per un ammontare di circa ottanta milioni, sono stati rapinati all'ufficio postale di Palma Montechiaro da due banditi che, compiuto il «colpo», sono riusciti a fuggire facendo perdere le loro tracce.

Una tassa per dimagrire

Siracusa, 5

A Rosolini, un piccolo centro della provincia di Siracusa, le donne obese si sono costituite in comitato ed hanno deciso di «tassarsi» e di assumere a proprie spese un istruttore, per sottoporsi a ginnastica correttiva e dimagrante. Al corso di ginnastica si sono iscritte 40 donne.

LA PIU' COSTOSA DEL MONDO

Un'auto da 90 milioni

Los Angeles, 5

E' stata presentata ieri sera al Beverly Hills Hotel nel corso di un ricevimento a base di caviale e champagne, l'automobile più cara del mondo, la decapottabile della Stutz d'Italia. Il suo prezzo è di 100.000 dollari, oltre 90 milioni di lire al cambio attuale. Ne verranno costruite solo dieci nel primo anno di produzione. Pochi e selezionati gli invitati a questa «prima di eccezione». Il 16 maggio verrà posta in mostra al pubblico, ma solo su appuntamento. Il nuovo modello si affianca alla Stutz Blackhowk, una macchina posseduta da pochi privilegiati, tra cui i cantanti-autori Dean Martin, Elvis Presley, Sammy Davis jr. ed Evel Knievel. Le nuove autovetture sono costruite per la società automobilistica Stutz di New York e Milano.

IMPROVVISO CORTO CIRCUITO

Brucia la «130» di Agnelli

Torino, 5

L'automobile di Umberto Agnelli — una «130» guidata dall'autista — ha improvvisamente preso fuoco stamattina, mentre da Torino si dirigeva verso la «Mandria», a pochi chilometri dalla città per prelevare l'amministratore delegato della Fiat e condurlo in ufficio. Ad un tratto l'autista ha visto del fumo uscire dal vano motore, si è fermato ed ha sollevato il cofano dal quale si sono sprigionate le fiamme. Queste sono state spente poco più tardi dai vigili del fuoco. Secondo la direzione informazioni della Fiat, l'automobile è bruciata per un corto circuito, causato da un contatto elettrico difettoso nell'impianto radio.

La prova dell'acqua

Boston — Nessuna donna in Massachussets è stata mai abbastanza robusta per essere arruolata nel corpo dei Vigili del fuoco, finché è arrivata la 26.enne Cathy Lynch che, sottoposta a una serie di stressanti test fisici (quali ad esempio il trasporto a braccia di una pesante manichetta per l'acqua), ha tenuto testa ai più quotati colleghi maschi ed è stata così arruolata

IL MANAGER DI BOXE UCCISO SULL'«EUGENIO C.»

Il delitto sulla nave: due rinvii a giudizio

Sono Lagier e Manca che viaggiavano col Troisi
Un'introvabile valigetta di dollari falsi il movente?

Genova, 5

Una valigetta con 40 mila dollari falsi, sarebbe il movente dell'omicidio del «manager» pugilistico italo-argentino Carmelo Italo Troisi, ucciso con due colpi di pistola a bordo del transatlantico «Eugenio C» nella notte del 9 giugno dello scorso anno, mentre la nave era in navigazione al largo di Barcellona. Nella città spagnola la vittima avrebbe dovuto sbarcare la valigetta e consegnarla ad una persona che gli era stata indicata in Brasile, ricevendo in compenso ottomila dollari.

L'ipotesi che per il momento è basata sulle dichiarazioni di un conoscente di Troisi, è stata fatta dal sostituto procuratore Franco Testa che ha condotto l'inchiesta sulla vicenda. Il magistrato ha chiesto al giudice istruttore di rinviare a giudizio per l'omicidio di Troisi, Dominique Lagier e Serafina Manca: a metterli sotto accusa sono — secondo il magistrato— diversi elementi. Prima di tutto il fatto che nella notte del delitto erano stati a lungo con Troisi nella sua cabina: la «146» della prima categoria.

Quella notte, come molte altre durante la navigazione — hanno raccontato alcuni camerieri di bordo — i tre insieme con due pugili che Troisi stava portando in Italia per alcuni combattimenti, avevano organizzato un «festino» Uno dei due pugili, Miguel Paez, è ora accusato di falsa testimonianza: avrebbe nascosto alcuni particolari utili all'indagine.

I sospetti si sono comunque sempre accentrati su Lagier e la sua amica Serafina Manca, estetista sardo-francese. Il loro comportamento è definito dal giudice Testa: «piuttosto strano». Entrambi, forse una ventina di minuti dopo il delitto, sono andati da un cameriere e gli hanno chiesto l'ora, nonostante avessero tutti e due l'orologio al polso. Lagier, poi, probabilmente per confondere le impronte digitali, ha preso in mano la pistola che ha ucciso Troisi, quando già gli ufficiali di bordo avevano iniziato ad esaminare il cadavere.

Della valigetta con i dollari falsi ha parlato per primo un concittadino di Troisi: Carlos Roberto, il quale aveva ricevuto la confidenza dal pugile Paez. La valigetta, nonostante molte ricerche, non è stata trovata a bordo della nave. Potrebbe essere stata rubata da Lagier e dall'amica — questa l'ipotesi avanzata dal giudice — ma potrebbe anche non essere mai esistita. Per stabilirlo sono importanti le dichiarazioni che il pugile Paez, per il quale è stato chiesto il rinvio a giudizio per falsa testimonianza, potrebbe fare durante il processo.

ALTO ADIGE

Bilinguismo obbligatorio per farmacisti e medici

Bolzano, 5

Il Consiglio provinciale altoatesino ha riapprovato (19 sì, 1 no, 3 bianche) una legge in precedenza respinta dal Governo, che stabilisce e regola l'obbligo della conoscenza delle lingue italiana e tedesca per i medici condotti, veterinari condotti, ostetriche condotte e per l'esercizio della professione farmaceutica.

Come già avvenuto in occasione della prima approvazione della legge, sul provvedimento si è verificata una spaccatura nella maggioranza: DC e PSDI hanno votato scheda bianca, mentre hanno votato a favore i consiglieri della SVP, SPS, SFP e PCI, e contro il rappresentante del MSI. I socialisti erano assenti.

Il provvedimento è stato ripresentato nel testo originario, nonostante il governo avesse motivato il rinvio, rilevando che la competenza in materia di uso pubblico delle lingue delle minoranze etniche, spetta allo Stato e che comunque su tali problemi è necessario attendere l'emanazione delle norme di attuazione del nuovo statuto di autonomia, attualmente all'esame della competente commissione dei Sei, soprattutto per quanto concerne il servizio farmaceutico per il quale, aveva sottolineato il governo, «si pongono problemi di principio circa la sua inquadrabilità nell'ambito delle norme statutarie».

Respinto il ricorso della S.V.P

SCUOLA PARITETICA nella valli ladine

Roma, 5

La Corte costituzionale ha respinto il ricorso presentato dal presidente della giunta provinciale di Bolzano il 18 maggio del 1973, contro le norme di attuazione (art. 7) dello statuto speciale di autonomia del Trentino - Alto Adige, riguardante l'ordinamento della scuola delle valli ladine. L'imputazione, che era stata ratificata dal consiglio provinciale, con i soli voti della Suedtiroler Volkspartei, tendeva a mettere in discussione la scuola paritetica, fondata cioè sull'insegnamento in lingua italiana e tedesca (con un numero di ore uguali per le due lingue) e con l'uso, in funzione ausiliaria, della lingua ladina, che funziona da trenta anni nelle valli ladine di Gardena e di Badia.

Nel ricorso si sosteneva in particolare la necessità di dichiarare incostituzionale la norma sulle scuole delle località ladine, in quanto contrastante con il fondamentale principio sancito dallo statuto (art. 19), secondo il quale è assicurato ad ogni cittadino della provincia l'insegnamento nella propria madre lingua: in base a tale principio, accanto alle scuole con insegnamento paritetico si doveva ammettere in base al ricorso anche la istituzione di scuole italiane e tedesche, per figli appartenenti a questi due gruppi residenti nelle valli ladine.

Nel motivare il rigetto della impugnazione, la Corte costituzionale ha rilevato che la norma contestata, «disponendo che nelle scuole elementari e secondarie delle località ladine l'insegnamento è impartito su base paritetica in italiano e in tedesco e che la lingua ladina è usata quale strumento di insegnamento, si limita a riprodurre il contenuto dell'articolo 19, secondo comma».

La deroga al principio della garanzia dell'insegnamento nella propria lingua madre, ha sottolineato inoltre la Corte, deriva quindi direttamente dalla norma statutaria stessa.

COMANDANTE DI UNA GOLETTA AFFONDATA SOTTO PROCESSO NEGLI STATI UNITI

Salvò il cane dal naufragio al posto di due suoi marinai

C'era un solo posto a bordo della scialuppa e se avesse gettato in acqua l'animale i due giovani avrebbero potuto darsi il cambio - Sono morti entrambi per assideramento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Camden, 5

Si è aperto dinanzi a un tribunale del New Jersey, il processo al capitano di una goletta affondata nelle gelide acque dell'Atlantico due anni or sono. E' accusato di aver rifiutato di prendere a bordo della sua scialuppa due marinai, perché per far loro posto sulla barca avrebbe dovuto gettare in mare il suo cane, e di avere così causato la morte dei due giovani.

Presiede il Tribunale federale di Camden, incaricato del caso, il giudice distrettuale Stanley Brotman. Il processo è seguito con grande interesse dal pubblico americano e in particolare dai circoli marittimi. E' la prima volta dal 1842, che la giustizia federale si trova dinanzi un marinaio imputato di omicidio colposo, in relazione all'affondamento di una nave.

E' stata nominata una giuria di dodici persone, ma non si è potuto dare immediato avvio al dibattimento, perché non c'erano persone a sufficienza per consentire anche la designazione dei due giurati supplenti. Sono stati convocati altri candidati e la selezione riprenderà oggi.

Secondo l'atto di accusa l'imputato, il capitano Cyril E. Labrecque di 51 anni, rifiutò ripetutamente di gettare in acqua il suo cane, un Labrador di 35 anni, perché, uno alla volta e dandosi il cambio, i naufraghi potessero prendere posto sulla scialuppa. Bradford Blakely, di 20 anni, e Paul Sagarino, di 19 anni, rimasero immersi nell'acqua freddissima dell'Oceano, e morirono così per assideramento (la temperatura dell'Atlantico, dice l'accusa, era di sei gradi centigradi).

Labrecque, che è di Santa Ana in California, è un marinaio di nota esperienza. Stava portando la barca, uno Schooner, in Florida per un viaggio di vacanza. A quanto è stato riferito, egli stesso ha dichiarato alle autorità di non aver potuto sopportare l'idea di buttare in mare il cane, di non averne avuto l'animo.

L'atto di imputazione, che ha tentato di ricostruire i momenti drammatici del naufragio, parla di una scialuppa a bordo della quale si trovavano, oltre al capitano e al cane, anche la moglie del Labrecque e un altro passeggero rimasto ferito nel naufragio. In acqua erano rimasti tre uomini, Blakely, Sagarino e un terzo uomo, Valentine Bach, il quale trovò la forza di scavalcare il bordo della scialuppa e di salvarsi, mentre gli altri due furono costretti a legarsi con una corda al bordo della barca per tentare di sopravvivere.

Dieci ore dopo l'affondamento della goletta, il 28 gennaio 1974, una petroliera individuò la piccola imbarcazione otto chilometri al largo di Atlantic City. Poco dopo l'avvistamento arrivò il soccorso. I corpi di Blakely e di Sagarino furono trovati legati alla scialuppa.

La prima inchiesta fu svolta dalla guardia costiera degli Stati Uniti, e si concluse con il suggerimento dell'archiviazione del caso, senza azioni penali. Ma l'episodio venne riesaminato e il fascicolo inoltrato alla procura federale di Newark.

Così si è arrivati al processo. I familiari di Bradford Blakely e quelli di Paul Sagarino si sono costituiti parte civile; è stato disposto che la causa civile sia discussa in separata sede nel Connecticut, per ragioni di competenza. Le famiglie chiedono un indennizzo al capitano Labrecque.

Albert Chestnut

IL PROCESSO PER UN ARTICOLO DEL «CORRIERE DELL'AVIATORE»

ASSOLTI DUE UFFICIALI A ROMA NON ISTIGARONO A DISOBBEDIRE

La sentenza abbraccia la tesi che in situazioni particolari i militari possono assumere il potere per scopi «terapeutici»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

Non costituisce reato proporre la tesi secondo cui, in presenza di una condizione politica, sociale ed economica, quale, ad esempio quella in cui si trova attualmente il nostro Paese, sarebbe auspicabile che i militari «recepissero» il potere in funzione «terapeutica». Lo ha detto oggi la Corte di assise di Roma la quale, nonostante che il pubblico ministero ne avesse chiesto la condanna, ha assolto con formula piena il direttore responsabile del «Corriere dell'aviatore», generale Luigi Tozzi e il redattore capitano Clemente Timbretti dalle accuse di istigazioni di militari a disobbedire alle leggi e a violare il prestato giuramento di fedeltà alla Repubblica. La sentenza della Corte è stata accolta dall'applauso di alcuni ufficiali dell'aeronautica, che assistevano al processo mentre è stata criticata da un gruppo di sottufficiali dell'aviazione, appartenenti al «Movimento democratico nazionale sottufficiali A M» che avevano promosso con una denuncia l'azione penale.

Rivolgendosi all'autorità giudiziaria, con l'assistenza degli avvocati Giuseppe Mattina e Roberto Canestreli, gli esponenti del «Movimento democratico» avevano segnalato un passo in un articolo che, firmato da Timbretti, era stato pubblicato sul numero 10 del mensile «Corriere dell'aviatore» un periodico che è in sostanza il portavoce dell'Associazione nazionale ufficiali dell'aeronautica. Nel giudizio rimase naturalmente coinvolto anche il direttore del giornale, generale Luigi Tozzi, che ne è anche il fondatore. Secondo l'articolista, «la funzione terapeutica» che potrebbe assolvere, in questo caso, il corpo militare sarebbe paragonabile a quella svolta dal primo console, durante appunto gli anni del consolato, o da Ataturk, in Turchia, nel primo dopoguerra mondiale.

Comparsi oggi in giudizio dinanzi alla Corte di assise assistiti dagli avvocati Luciano Revel, Antonio Sigillò, Alfredo Biondi e Felice Salivetto, il generale Tozzi e il capitano Timbretti hanno respinto le accuse, rivendicando il diritto di poter esprimere, come stabilisce l'articolo 21 della Costituzione, il proprio pensiero liberamente. «Autorizzai la pubblicazione dell'articolo — ha dichiarato Tozzi — non ravvisandovi alcuna ipotesi di reato e tanto meno l'istigazione di militari a disobbedire alle leggi, nonché a violare il giuramento di fedeltà alle istituzioni».

Il capitano Clemente Timbretti si è discolpato, affermando che l'articolo da lui firmato, fu scritto nel contesto di una polemica sorta con un altro redattore, che firma sul giornale con lo pseudonimo «Miles Politicus». Questi ha detto l'ufficiale, auspicava la riforma delle forze armate in senso che mi parve contrario ai principi costituzionali e democratici, nonché contrari a quell'etica professionale e militare che deve stare alla base di una salda e funzionale organizzazione delle forze armate, al servizio delle norme costituzionali». Concludendo la deposizione, l'imputato ha spiegato che con il suo articolo ha inteso esprimere il suo pensiero circa quella che avrebbe dovuto essere una rigenerazione del contesto sociale, democratico e costituzionale in cui viviamo. Un'attenta lettura dell'intero articolo avrebbe impedito che gli si muovesse l'accusa d'aver istigato i militari.

Il pubblico ministero, pur riconoscendo nel corso della sua requisitoria il diritto dei cittadini ad esprimere liberamente il proprio pensiero, ha tuttavia, ritenuto che nello scritto del capitano si configurassero chiaramente i reati previsti e puniti dal codice penale. Infatti a suo giudizio le proporzioni contenute nell'articolo non erano state tutte formulate in termini di ipotesi o di interrogativi. Perciò, pur non opponendosi alla concessione delle attenuanti generiche, ha chiesto la loro condanna a un anno e quattro mesi di reclusione.

R. R.

Giaguaro ingrato

Roma, 5

Marcello Vulpiani di 60 anni, abitante in via dell'Acqua Marcia 16, durante una visita allo zoo è stato morso alla mano sinistra da un giaguaro. Il fatto è avvenuto oggi pomeriggio, intorno alle 16, mentre il Vulpiani si trovava in visita al reparto «animali famelici».

Scavalcato lo steccato al di là del quale si trovava un giaguaro, il Vulpiano lo ha accarezzato suscitando la reazione dell'animale che gli ha afferrato la mano sinistra sbranandola. Soccorso dal guardiano dello zoo, l'incauto visitatore è stato condotto al San Giacomo dove è stato giudicato guaribile in dieci giorni e dove gli è stata ricucita la ferita con 30 punti di sutura.

(Italia)

IL DIFFICILISSIMO INTERVENTO SEMBRAVA ORMAI RIUSCITO

È MORTO IL PICCOLO MELI DOPO IL TRAPIANTO OSSEO

Era stato operato in aprile a Roma dall'équipe del prof. Giunchi Sono sopraggiunte poi gravi complicazioni intestinali ed emorragie

Milano, 5

E' morto la scorsa notte al Policlinico il piccolo Angelo Meli, il bambino sottoposto a trapianto di midollo osseo dall'équipe del prof. Giuseppe Giunchi. Fu questo uno dei primi trapianti del genere eseguiti in Italia. Il trapianto era stato eseguito l'11 aprile. I medici avevano prelevato il midollo dal fratello, Italo Meli di 19 anni.

Angelo, che aveva dieci anni, è morto alle 23 di ieri per edema polmonare acuto; al momento del decesso si trovavano al suo capezzale i genitori e i due fratelli. Le sue condizioni si erano aggravate nelle ultime 48 ore. Era in agonia ormai da due giorni. Un'ulcerazione alla mucosa della bocca non gli permetteva più di ingerire cibi; pertanto veniva alimentato con ipodermoclisi. I medici che lo hanno tenuto in cura giorno e notte in questo periodo, hanno cercato inutilmente di bloccare la gravissima forma di stomatite.

Nella terza clinica medica del policlinico, diretta dal prof. Giunghi, c'è molta tensione stamane tra i medici. Nessuno di loro fa dichiarazioni né si vuole pronunciare sul decorso post-operatorio. L'amarezza dei sanitari è maggiore, considerando che la settimana scorsa le condizioni di Angelo erano molto migliorate e l'operazione in sé veniva considerata riuscita.

In questi giorni Angelo era rimasto chiuso in una camera asettica in compagnia della mamma che non lo ha lasciato mai, neppure per un istante. Nei giorni scorsi anche alcuni compagni di scuola erano venuti a trovare il loro amico e si era intrattenuti con lui dietro la vetrata che separa la stanzetta, al primo piano, dal corridoio. I genitori hanno appreso con estremo coraggio la morte del piccolo.

Il padre, un maestro elementare, ha detto: «Sapevamo che era un intervento disperato, ma disperate erano le sue condizioni. Purtroppo non c'è stato nulla da fare. La sorte non è stata buona con noi». Anche la madre del piccolo, con il volto segnato dalle lunghe notti in bianco, si è limitata a dire, senza che le lacrime le solcassero il volto: «Povero angelo, è andato così: noi abbiamo fatto di tutto, purtroppo questa malattia è stata più forte di noi». Il fratello Italo che tanta parte ha avuto nella prima fase dell'operazione, ha trovato solo la forza di sorridere, un sorriso disperato.

Da parte suo il prof. Giuseppe Giunchi ha consegnato alla stampa il seguente comunicato: «Il bambino leucemico Angelo Meli, sottoposto a trapianto di midollo osseo l'11 aprile scorso, ha presentato gravi complicazioni intestinali di tipo ulceroso con abbondanti emorragie. Le continue trasfusioni di sangue intero e di piastrine, non hanno potuto evitare il progressivo aggravamento delle condizioni del paziente, che è deceduto nel corso della notte per edema polmonare acuto. Gli esami del midollo osseo praticati al paziente nell'ultima settimana, avevano rivelato la presenza di cellule midollari che indicavano come assai probabile l'attecchimento del trapianto». *(Ansa)*

I parlamentari canadesi si bloccano gli stipendi

Ottawa, 5

Dopo un acceso dibattito al Senato e alla Camera, i parlamentari canadesi hanno respinto ogni aumento e in più hanno congelato attualmente 24 mila dollari all'anno (la cifra è la stessa sia per i deputati sia per i senatori), più rimborsi spese esenti da tasse di 10.600 dollari. E' stata bocciata la proposta di aumenti di almeno il 7 per cento, che un gruppo di deputati aveva appoggiato in vista dell'inflazione dilagante.

I liberali della maggioranza governativa del primo ministro Pierre Elliott Trudeau avevano sostenuto che, anche a costo di sacrifici personali, è dovere dei parlamentari dare l'esempio quando si pretendono dal paese misure di austerità per contenere l'inflazione.

LA DONNA STRANGOLATA POCHI GIORNI FA

Indiziato di uxoricidio si impicca a San Vittore

All'origine dei due drammi motivi di gelosia

Milano, 5

Gennaro Arcuri, di 51 anni, carpentiere, indiziato di reato per l'omicidio della moglie, Maria Tripudio, di 48 anni, avvenuto a Milano sabato scorso, si è suicidato impiccandosi con una corda appesa alle sbarre della finestra della cella del carcere di San Vittore, dove era detenuto. Secondo quanto si è appreso, Arcuri ha atteso che i suoi due compagni di cella uscissero per il periodo di «aria», poi si è passato una corda intorno al collo ed ha legato l'altra estremità ad una delle sbarre della finestrella, lasciandosi cadere.

Gennaro Arcuri era detenuto in stato di fermo: interrogato poche ore dopo il delitto, per il quale si era detto estraneo, doveva essere sentito una seconda volta domani dal magistrato. Maria Tripudio fu strangolata con una corda sabato scorso nella cucina della sua abitazione, al secondo piano di uno stabile di Monsercio, un quartiere alla periferia di Milano, dove viveva con i suoi sette figli.

La polizia ricercò subito Gennaro Arcuri, che fu bloccato poche ore dopo il delitto in un campo nei pressi della sua abitazione. Portato in Questura affermò di avere trascorso il pomeriggio a cogliere cicoria e ad osservare gli aerei dell'aeroporto di Linate. Il dott. Alessandrini non gli credette e lo fece rinchiudere a San Vittore, indiziandolo formalmente di reato per l'omicidio della moglie.

La famiglia Arcuri è originaria di Acri (Cosenza). Quattro anni fa il figlio Angelo, di 21 anni, stanco delle continue scenate di gelosia che il padre faceva alla madre picchiandola, decise di emigrare a Milano dove trovò lavoro. Poco dopo chiamò nel capoluogo lombardo anche Maria Tripudio e gli altri sei fratelli. Tre mesi fa giunse a Milano Gennaro Arcuri che, dopo un periodo iniziale di relativa tranquillità, riprese a litigare con la moglie.

RIESPLODE IN MANIERA CLAMOROSA L'INCHIESTA DELLA PROCURA DI MILANO

NOMI GROSSI NELLO SCANDALO DEI FALSI DANNI DI GUERRA?

Implicate 35 industrie - Quattro arresti - Carteggi su due ministri d.c. - Avocazione in vista?

Milano, 5

Lo scandalo dei falsi danni di guerra ad alcune delle più importanti industrie belliche italiane (Caproni, Siai Marchetti, Riva Calzoni) è riesploso in maniera clamorosa alla procura della Repubblica di Milano con un'imponente operazione di polizia giudiziaria effettuata dalla guardia di finanza su disposizione del sostituto procuratore Guido Viola. Nella nuova inchiesta risultano implicate 35 industrie, quattro persone sono state arrestate fra Firenze e Milano; l'avvocato Giovanni Bovio, uno dei più noti penalisti italiani, indiziato di reato. Fra l'imponente massa di documenti raccolti dal magistrato ci sono carteggi che riguardano due ministri democristiani.

L'operazione per la sua estrema delicatezza è stata condotta in gran segreto dal magistrato con il ricorso a espedienti che si attagliano più a un'operazione bellica che non giudiziaria (ordini di cattura, ordini di perquisizioni, ordini di sequestro consegnati in busta chiusa ai vari comandi della guardia di finanza con precise disposizioni per l'orario di apertura dei documenti e le modalità d'azione).

Poi, al colpo di scena del nuovo corso delle indagini, se ne è aggiunto un altro. Il procuratore generale della Repubblica Salvatore Paulesu ha chiesto ieri, improvvisamente, in visione gli atti del procedimento, bloccando praticamente il prosieguo dell'operazione giudiziaria. Si tratta di una presa di visione e non di un'avocazione (almeno per il momento) ma anche questo, bloccando momentaneamente le indagini, ha rinnovato all'interno della procura della Repubblica un clima di stato d'emergenza.

All'assalto dei giornalisti, il procuratore Paulesu è stato generico. Dott. Paulesu è vero che lei ha chiesto in visione gli atti? «Chi vi ha detto una cosa del genere?». «Ma c'è scritto sui giornali».

«Per esperienza sapete che io leggo i giornali nel pomeriggio, dopo aver mangiato». Poi i giornalisti gli fanno leggere un articolo apparso su un quotidiano del Nord in cui si parla della vicenda. Paulesu ha uno scatto: «Io non confermo e non smentisco niente». Corrono nomi di ministri, rincalzano i giornalisti.

«Addirittura? Io non confermo niente». Perché ha chiamato Viola nel suo ufficio stamani?

«Avrò il diritto di parlare con i sostituti procuratori?». Ma su quale argomento? «Io so soltanto una cosa, che posso avere una relazione dai sostituti procuratori su quello che stanno facendo».

Lei in passato, a proposito delle inchieste giudiziarie su Siai Marchetti, Caproni e Riva Calzoni, divise fra la procura di Milano e quella di Busto Arsizio, sembrava deciso a unificarle, poi dopo ha lasciato le cose come stavano. «Io? — Paulesu sembra trasecolare — Oh Dio! Proprio...» poi guarda in alto, sospira, attende qualche minuto e riprende: «Sì a un certo punto lo stavo per fare perché c'erano situazioni analoghe».

Se Paulesu non dice niente (ma intanto nell'ufficio attiguo del suo sostituto, l'avvocato generale dello Stato Consoli, si viene a sapere che c'è una visita oltremodo significativa, quella del procuratore della Repubblica di Busto Arsizio, il magistrato che si occupa del caso Siai Marchetti) le prime voci, sia pure con estremo riserbo, cominciano a circolare per i corridoi della cittadella giudiziaria. E fra queste ce n'è una particolarmente inquietante: il P G. Paulesu — si dice, ma non si ha alcuna conferma — avrebbe chiesto in visione gli atti sollecitato da un importante avvocato che figura fra le persone implicate nell'inchiesta.

(Italia)

TRIESTE «APRE» ALLE MOSTRE SPECIALIZZATE CON UNA RASSEGNA DEDICATA ALLE ESIGENZE E ALLE STRUTTURE DEGLI UFFICI MODERNI

BUROSTILE '76: FIERA VERSO IL FUTURO

La rassegna si pone come punto di partenza per l'attività del quadriennio 1977-1980 - Attività promozionale a ogni livello

Nel 1954 la Fiera di Trieste conseguì l'ambito obiettivo dell'accoglimento della sua rassegna in seno all'Union des Foires Internationales (UFI) di Parigi. L'immagine della manifestazione triestina ricevette così un indiscutibile crisma di validità in campo internazionale.

Più o meno dieci anni dopo, nell'ottobre del '64, al Circolo della Stampa fu presentata l'idea di una nuova sede espositiva a Barcola. Ancora dieci anni e il progetto preliminare della nuova struttura venne varato nel quadro della Mostra storica intitolata «Trieste - Immagine di una città nelle sue fiere».

Questi tre punti fermi nella storia della Fiera di Trieste costituiscono allo stesso tempo un riferimento allo straordinario sviluppo che questo genere di rassegne ha avuto nell'ultimo ventennio e una traccia sulla cui scorta interpretare il significato e le prospettive di «Burostile '76».

* * *

L'esigenza di trasformazione della Fiera in una struttura promozionale più diversificata e moderna, atta a recepire slanci, possibilità e potenzialità della nostra città — che da qualche tempo sta operando per riassestarsi in una posizione di traffico economico di un buon rilievo — ha posto una prima pietra sulla strada della ristrutturazione proprio con «Burostile».

Si tratta di un primo «test» di fiera specializzata voluto per mettere a fuoco capacità e carenze dell'apparato fieristico nell'offrire le proprie strutture a servizio di una determinata fascia di operatori economici. Gli organizzatori, in sostanza, hanno preso in considerazione un settore specialistico ed i suoi sottosettori dedicando ad essi una breve rassegna «chiusa» allo stretto pubblico degli interessati, per presentare loro le novità del ramo e per fornire — secondo lo spirito di ogni Fiera — un punto d'incontro tra operatori del settore.

Il discorso, nuovo per Trieste anche se ormai ampiamente collaudato in molti altri centri, deve partire da un riferimento concreto — il «Burostile» appunto — per sviluppare la propria dialettica interna volta a identificare la strategia da adottare nei procedimenti di riammodernamento esterno ed interno dell'intero apparato fieristico. Non basta infatti il progetto di nuovi padiglioni ma occorre anche tener ben presenti le regole per così dire «stagionali» che sovrintendono al movimento di determinati commerci.

Non è certo questo un rilievo determinante, ma è bene rilevare come anche nelle mostre sia importante valutare esattamente vari fattori, per dar luogo a manifestazioni capaci di imporsi all'attenzione in virtù della loro validità.

* * *

E' forse superfluo ricordare la particolare posizione geografica di Trieste nell'ambito europeo, come è evidente che un discorso fieristico in tanto può avere larga partecipazione e consensi nella nostra città in quanto tenga conto delle direttrici privilegiate di traffico lungo le quali si muovono gli operatori economici locali. La «soglia» ad Oriente e verso alcuni paesi del Terzo Mondo fa sì che piccole e medie industrie ad alta qualificazione trovino come passerella ottimale proprio le esposizioni triestine le quali, dal canto loro, si prestano naturalmente anche agli interventi delle grandi industrie che desiderino avviare un certo dialogo con gli interlocutori esteri. Insomma, la Fiera di Trieste diversificata, specializzata, resa operante lungo l'intero arco dell'anno ha le carte in regola per fungere da trampolino di «promotion» a qualsiasi livello.

* * *

«Burostile '76» è dunque un punto di partenza per il quadriennio espositivo 1977 - 1980, durante, il quale dovrebbero arrivare a buon punto le trasformazioni strutturali dell'ambiente fieristico di piazzale De Gasperi. Le opere del primo lotto di lavori — che interesseranno la zona adiacente alla via Rossetti — dovrebbero tra breve prendere il via (si parla di luglio, dopo la Campionaria). La nuova sistemazione doterà la Fiera di un'area di 5000 mq moderna e «ognitempo», agibile cioè in qualunque stagione. Un'area — per di più — utilizzabile al 75 per cento, in luogo dell'odierno utilizzo del 60 per cento per i 3400 mq ora disponibili in quella zona del quartiere fieristico.

Quale sarà il definitivo volto della Fiera di Trieste è stato già detto in altre occasioni, ma giova ripeterlo. L'Ente Fiera potrà disporre di 17.661 mq di aree coperte con un aumento di circa 6000 mq rispetto ad oggi, mentre l'area complessiva «lorda» passerà dagli attuali 16.349 a 24.791 mq. Per non parlare poi del progetto di Barcola che nelle intenzioni è sempre presente, ma subordinato ai cosiddetti «tempi lunghi» dettati da momenti economici poco lieti.

PROGRAMMA

«Burostile '76» apre i battenti oggi e chiuderà il 9 c.m. Orario di apertura: dalle 10 alle 18. L'ingresso alla Mostra, riservato agli operatori economici e agli interessati specifici, avrà luogo solo su presentazione dell'apposito invito. L'assegnazione di altri inviti può essere ottenuta rivolgendosi all'Ufficio commerciale della Fiera (piazzale de Gasperi, I piano, stanze 5 e 8).

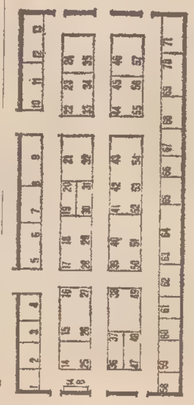
MERCEOLOGIA

Macchine e sistemi per l'elaborazione e trasmissione delle informazioni, macchine per scrivere e accessori, macchine e strumenti per calcolo, contabilità e fatturazione, mobili e arredi: organizzazione e strumenti d'archivio; sistemi e impianti di comunicazione; forniture per ufficio in genere; cancelleria e articoli tecnici; materiale sussidiario e didattico; editoria specializzata.

INCONTRI

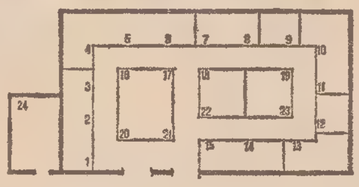
Venerdì 7: ore 15.00 — *Incontro con rappresentanti e società su: «L'impianto di telecomunicazioni nella società»;*
ore 16.30 — *Incontro con artigiani, professionisti e titolari di piccole aziende su: «Servizi collegati all'impianto telefonico e alle apparecchiature speciali».*

Ambedue gli incontri — promossi dalla SIP — avranno luogo nella Sala Convegni della Fiera.



padiglione "A"

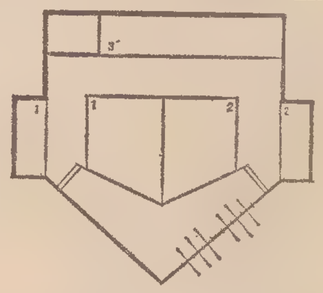
1 AVS S.a.s. - Padova
2 Koloos Papier - Trieste
Sacerdoti Fulvio - Padova
3 Valiardi C.P.I. S.r.l. - Milano
4 Eurolabel S.r.l. - Milano
5 - 6 Villa Carozzi & C. S.n.c. - Cologno Monzese (MI)
7 S.A.T. - Trieste
Tombolini F.lli - Milano
8 - 9 Gruner & Solm S.n.c. - Trezzano s. N. (MI)
10 - 11 AC.MA. S.a.s. - Milano
12 - 13 Crasso Alberto - Trieste
Hewlett-Packard It.na S.p.A. - Milano
14 - 25 COM S.r.l. - S. Giovanni in Persiceto (BO)
Emmegi - Monselarredo S.r.l. - Monselice (PD)
Milani F.lli S.n.c. - Milano
Océ-Sipi S.p.A. - Segrate (MI)
Rosizh Bruno - Trieste
Texas Instruments Italia S.p.A. - Cittaducale (RI)
3M Italia S.p.A. - Div. Copyng - Segrate (MI)
Zena E. & F. S.r.l. - Milano
15 - 16 Dial Telecomunicazioni S.r.l. - Milano
26 - 27 Di Benedetto & Lodolo - Udine
Philips S.p.A. - Milano
Solari F.lli S.p.A. - Pesarlis (UD)
17 - 18 Bortoletto Dante - Padova
28 - 29 Nixdorf Computer S.p.A. - Milano
19 - 20 Murri F. Succ. - Trieste
Ornati dott. Antonio - Bologna
21 - 32 Agfa-Gevaert S.p.A. - Milano
Geha Italiana S.r.l. - Milano
Michieli Giancarlo - Udine
Sperry Rand Italia S.p.A. - Milano
22 - 23 C.E.M. S.a.s. - Trezzano s. N. (MI)
33 - 34 Kern AG. - Maschinenfabrik - Konolfingen/Bern
24 - 35 Antares S.p.A. - Milano
Cozzi Ugo - Bolzano
Intermac S.a.s. - Milano
Olivetti Ing. C. & C. S.p.A. - Milano
R.C.H. S.r.l. - Treviso
Ursino Manlio - Trieste
30 - 31 Genoso G.P. & C. S.a.s. - Settimo Torinese (TO)
36 - 37 A.D.E.R. di E. Fogagnolo - Trieste
38 - 49 Smolars S.p.A. - Trieste
Sperry Rand Italia S.p.A. - Div. Sperry Remington - Milano
39 - 40 Italcopy S.a.s. - Trieste
50 - 51 Royal-Imperial Int. Italia - Div. Litton S.p.A. - Milano
14 B 3M Italia S.p.A. - Segrate (MI)
41 - 43 General Automation Inc. - Milano
Hoechst Italia S.p.A. - Div. Kalle Infotec - Milano
L.I.S.I. S.p.A. - Logabax Inf. - Milano
Temosdata S.p.A. - Trieste
52 - 54 Apeco Italia S.p.A. - Milano
Bancor S.r.l. - Milano
C.E.C.A.T. S.p.A. - Milano
Fichet-Bauche Italia S.r.l - Torino
Hinz Archivio S.a.s. - Milano
Levi E. & C. S.p.A. - Milano
Milani F.lli S.n.c. - Milano
Nebuloni & Picozzi S.p.A. - Sesto S. Giovanni (MI)
Sanico S.r.l. - Milano
Scriptomatic Italia S.p.A. - Milano
Tamos Bruno - Trieste
Tiber S.p.A. - Roma
Trau Arredamenti Metallici S.p.A. - Rivoli (TO)
Zena E. & F. S.r.l. - Milano
44 - 45 Ertma S.A. - Carouge - Génève
55 - 56 Eskofot A/S - Ballerup
Pitney Bowes Belgium S.A. - Boussu
Rotaprint Ltd. - London
Rotaprint S.p.A. - Milano
46 - 57 Adrema Pitney Bowes GmbH. - Frankfurt a/M.
FIMA S.p.A. - Milano
Guhl & Scheibler AG - Basel-Aesch
Schroeder Ing. Fritz & Co. - Hamburg
47 - 48 Business Aids Ltd. (Gran Bretagna)
EBA Maschinenfabrik A. Ehinger KG. (Germania F.)
Edwin Mills & Son Ltd. (Gran Bretagna)
Elliott Business Machines (Gran Bretagna)
Fordigraph Oversees Ltd. (Gran Bretagna)
Isabergs Sales AB (Svezia)
Lindaco Ltd. (Svezia)
NSC Afterprint S.r.l. - Milano
NSC Int. Inc. (U.S.A.)
P.F.E. Ltd. (Gran Bretagna)
Uchida Yoko Co. Ltd. (Giappone)
58 Esposito Vincenzo - Trieste
U.F.E.T. S.p.A. - Torino
59 Solari & C./Udine S.p.A. - Udine
60 Mohdial Commerce - Treviso
61 Plastibor di Bordin S. - Padova
62 Corona Antonio S.p.A. - Veniano Sup. (CO)
Roneo Neopost Ltd. - Putney-London
Stielow GmbH. & Co. KG. - Norderstedt
Stielow Italiana S.p.A. - Milano
63 - 64 Fotorex S.p.A. - Sesto S. Giovanni (MI)
Mitsubishi Corp. - Tokyo
Nashua Corp. - Nashua (U.S.A.)
Ricoh Nederland - Amstelveen
Wolf Hermann - Wuppertal
65 Tecnolid S.r.l. - Brugherio (MI)
66 MAS di A. Massagg.a - Padova
67 Bazzana S.n.c. - Cene (BG)
Catam S.n.c. - Gottolengo (BS)
Günther Wagner S.p.A. - Milano
Kramer di C. Girardelli & C. - Trieste
3M Italia S.p.A. - Segrate (MI)
68 Di Giusto & Marcuzzi - Udine
IME S.p.A. - Pomezia (Roma)
Sora Succ. - Trieste
69 - 70 Eliomeo di Feletti M. - S. Lucia di Piave (TV)
71 ABM S.r.l. - Trieste
Aquitron di Piombo M.R. - Milano
Elaborazioni Bigioni - Valleggia (SV)
S.I.S.E. S.a.s. - Torino
Telcer S.a.s. - Vimodrone (MI)



padiglione "H"

1 - 3 Prisma Mobili S.p.A. - Vedelago (TV)
4 - 6 Bourg C.P. S.A. - Ottignies
Grafosol S.p.A. - Milano
Hoechst Kalle AG. - Wiesbaden
Offset Italia S.p.A. - Milano
Rotaprint GmbH. - Berlin
7 - 8 Beorchia Giorgio - Trieste
S.A.G.A. S.p.A. - Roma
9 Colnas S.n.c. - Trevignano (TV)
10 - 11 Kromos S.d.f. - Torino
12 Pikappa Grafotecnica - Masate (MI)
13 Océ-Sipi S.p.A. - Segrate (MI)
14 - 15 Codutti F.lli - Passons (UD)
Gratton Luigi - Romans d'Isonzo (GO)
16 - 17 Smolars S.p.A. - Trieste
20 - 21 Tecno S.p.A. - Milano
18 - 22 SIP - Soc. It.na per l'Esercizio Telefonico p.A. - Trieste
19 - 23 Facau di E. Cappellari - Trieste
24 «Friulgiulia» - Consorzio Import-Export - Trieste

padiglione "G"



1 E.A. Fiera di Trieste
Progetto di automazione dei servizi fieristici svolto in collaborazione con la IBM-Italia S.p.A.
2 Tecniche Nuove S.r.l. - Milano
3 Cozzi Fulvio - Trieste
Mondadori A. Editore S.p.A. - Milano

Identikit della mostra

La crisi economica e l'assillo del continuo aumento dei costi di gestione spingono le imprese a ricercare ogni possibile perfezionamento funzionale: è in considerazione di ciò che la Fiera di Trieste ha organizzato il «Burostile '76», una mostra specializzata di macchine, mobili e forniture per l'ufficio e l'azienda moderna, che si svolgerà dal 6 al 9 maggio nel quartiere di Montebello con orario giornaliero di apertura dalle 10 alle 18.

Un richiamo attualissimo, quindi, che ha già suscitato vivo interessamento e che promette di rispondere concretamente — con una vasta gamma di proposte e suggerimenti di razionalizzazione e semplificazione del lavoro amministrativo, contabile e della conduzione aziendale in genere — all'attesa degli operatori economici di ogni settore.

La rassegna infatti si rivolge praticamente a tutti gli imprenditori: dalla grande industria al piccolo commerciante, all'esercente, all'artigiano. Ciascuno potrà trovare un'offerta di attrezzature e di idee adatte alla propria dimensione e alle proprie peculiari esigenze, in quanto il panorama merceologico della mostra comprende voci e forniture di ogni tipo, dall'elaboratore elettronico alla calcolatrice tascabile, dal registratore di cassa al semplice materiale di cancelleria.

In seguito ai contatti avviati dall'Ente Fiera è da prevedere la presenza al «Burostile» di visitatori qualificati provenienti dalla Jugoslavia, dalle contigue Nazioni dell'area danubiana e anche da altri Paesi. Il Consorzio «Friul-Giulia», che cura la promozione dell'import-export delle imprese regionali, partecipa alla Mostra in funzione dei possibili contatti con le controparti straniere.

A «Burostile '76» sono stati assegnati tre padiglioni, nei quali trovano ospitalità ben 133 case espositrici per un totale di 52 stands. In fase di organizzazione, si è voluto dare un tocco distintivo ai tre padiglioni, senza tuttavia influire in maniera troppo accentuata sul carattere specifico dei tre ambienti.

Si può così dire che nel padiglione più vasto (71 espositori), vi è una certa prevalenza degli strumenti di informazione ed elaborazione. Negli altri due capannoni (rispettivamente l'«H» ed il «G») il segno più marcato è dato dai mobili e arredamenti e dai servizi informativi.

Degno di rilievo anche il saloncino attrezzato dall'IBM in collaborazione con l'Ente Fiera per una valutazione dell'esposizione attraverso sofisticati strumenti di archiviazione ed elaborazione elettronica collegati a dei videoterminali.

A CURA DELLA

PK

SMOLARS
TRIESTE via Mazzini 33 tel. 60461
presenta
la collezione
Tecno
al BUROSTILE 76 dal 6 al 9 maggio
Vi attende al padiglione 'H' - stand 16·17·20·21

È «ESPLOSO» NEGLI UFFICI IL BOOM DELLA TECNOLOGIA

L'attività della «Tamosdata», ditta triestina impostasi nel nuovo settore

Anche per gli uffici è arrivata una svolta. E' lo stesso progresso che sta ponendo la parola fine agli uffici impostati artigianalmente, con mezzi che ormai sanno di ripiego e che, a conti fatti, risultano molto dispendiosi e dispersivi. Per gli uffici è giunto il momento di affrontare una vera e propria rivoluzione tecnologica, dettata anche dalla necessità e dall'urgenza di far fronte ai complicati meccanismi introdotti dall'I.V.A.

Facciamo una piccola considerazione. E' più conveniente accettare alcune spese per macchinari moderni oppure mettere sotto il torchio i dipendenti, con l'unico risultato di ricavare una produzione lacunosa e di vedersi bersagliare dagli strali del fisco? La «Tamosdata SpA» all'atto della sua costituzione aveva già pronta la risposta e, insieme, un felice programma di inserimento operativo dell'area delle Tre Venezie. Una cosa molto rara per una società e per un'iniziativa tutta triestina

L'idea è nata da una persona già introdotta nel ramo, la quale si è resa conto con pronto intuito dell'escalation nell'ammodernamento degli uffici. Quattro anni fa si profilava un «boom» nel settore; tre anni fa nasceva la «Tramosdata». Il suo settore operativo si pone secondo due linee principali di prodotti: i minicomputer gestionali, ossia gli impianti di elaborazione e memorizzazione elettronica per tutte le attività di gestione nelle aziende; e i cosiddetti «sistemi umani per comunicare», cioè una serie di strumentazioni ed apparecchiature sofisticate in grado di snellire al massimo grado ogni attività di collegamento.

La «Tamosdata» — una delle più importanti ditte italiane del settore — non si è tuttavia accontentata di introdursi nel mercato ma ha cercato, come si accennava, di allargare il proprio raggio d'azione sulle Tre Venezie, adottando una strategia di vendita di assoluto riguardo sia per la specializzazione sia per il costante contatto con il cliente, che — al di là di particolari forme di contratto, tipo «leasing» o noleggio — è puntualmente assistito in ogni sua necessità relativa al prodotto acquistato.

In pratica è stata questa accortezza — che è insieme un indice di grande responsabilità — ad «aprire» il mercato triveneto, molto sensibile, specie in questo settore di vendita, alle crisi dovute ad eventuali carenze di servizio. «Vendere per noi — dicono così i responsabili della "Tamosdata" — non significa vendere la cosa ma soprattutto vendere il servizio».

Ciò vale in modo preponderante nel campo dei calcolatori elettronici, di alta specializzazione e duttilità i quali già di per sé costituiscono dei modelli di funzionalità nelle operazioni contabili, amministrative e statistiche. Ne fa fede il modello LX 4600 della LogAbax, il quale permette agli utenti una graduale evoluzione che li porti dalla macchina contabile all'elaboratore di gestione. La configurazione centrale del gruppo operativo si arricchisce con numerose unità periferiche quali: a) lettore e/o perforatore di nastro; b) lettore e/o perforatore di schede meccanografiche; c) lettore-registratore di cassette, semplice o doppio (LEK); d) schermo video; e) unità di memoria a dischi randomizzati; f) unità di memoria a dischetti (Floppy Discs); g) unità a nastro magnetico compatibile; h) interfaccia di teletrasmissione, sincrona o asincrona.

Il sistema 4000, cui appartiene il modello LX 4600, dispone di una **logica completa** fornita da — linguaggi: macro-assembler, Logol 3, — sistemi di utilizzo: DOS, — gestione archivi: DMS, FDMS, KMS, — programmi di utilità: gestionali e di teletrasmissione, — biblioteca di applicazioni commerciali e amministrative, di gestione del personale, di applicazioni speciali per Enti pubblici, ecc.

Il che rappresenta la sintesi dei concetti di macchina contabile e di elaboratore di gestione. L'evoluzione costante delle necessità di elaborazione nelle più diverse aziende, la crescente «domanda» di dati precisi e tempestivi sui vari andamenti aziendali (situazioni contabili, scorte, costi, ecc.) richiedono agli elaboratori di soddisfare nuove esigenze: aumento della capacità di memoria centrale, — maggior rapidità di trattamento dei dati, — disponibilità immediata di archivi con notevoli volumi di dati, — disponibilità di accesso istantaneo a tali dati, — allargamento del campo di applicazione concesso dalla telegestione dei dati, per uno sviluppo armonizzato della elaborazione anche nelle più lontane periferie.

Tutte queste caratteristiche hanno contribuito a dare una **nuova dimensione** agli elaboratori della serie LX 4000. Il loro minuzioso «dosaggio» ha permesso di creare diversi modelli, fra i quali l'elaboratore di gestione LX 4600, che si pone al livello superiore della serie, rappresentando il sistema più completo. Esso associa ad una tecnica d'avanguardia, ma già largamente collaudata, tutte le caratteristiche sopra descritte.

Ma anche nel settore dei «sistemi per comunicare» la «Tamosdata» è in grado di presentare apparecchiature di alto livello. Ciò è dimostrato dal modernissimo ricetrasmettitore automatico di documenti «Infotec 6000», che è in grado — grazie alla sua tecnologia — di fornire prestazioni quali: a) trasmissione in soli 35 secondi documenti in tutte le località del mondo raggiungibili per telefono; b) invio di qualsiasi documento, dal manoscritto al diagramma, dal disegno alla foto a colori; ogni particolare o sfumatura viene fedelmente riprodotta in bianco e nero; c) ricezione di ogni documento in modo del tutto automatico: non è necessaria la presenza del corrispondente; di qualsiasi comunicazione di notte, o ad uffici chiusi, in ogni parte del mondo senza problemi di fusi orari; d) massima fedeltà nella riproduzione dei documenti.

Le possibilità di applicazione che Infotec 6000 offre ad ogni azienda moderna e proiettata nel futuro sono innumerevoli e comunque tali da determinare fondamentali innovazioni nel campo delle comunicazioni scritte.

Per ogni necessità organizzativa della vostra azienda.

Schedari, registri, bollettari, articoli tecnici, cancelleria... ecc.

CARTOLERIA ABC

TRIESTE — VIALE XX Settembre 23 — Tel. 795383

I.V.A., stipendi, ordini, fatture, archivio, sconti.. e mille altre diavolerie TAMOSDATA le fa diventare piccole, stupide operazioni

STUDIO/REGIA

Perchè TAMOSDATA, nel proporvi il LOGABAX SYSTEM, ritiene ch'esso sia l'ideale soluzione ad ogni vostro problema aziendale, grazie alla configurazione a struttura modulare, che adegua il sistema a qualsiasi vostra esigenza commerciale, amministrativa o finanziaria.
Telefonateci: sapremo darvi il consiglio che vi occorre.

Modelli 2600, 4300, 4400, 4600 - Unità centrale 8/32 K - Una o due stampanti a 180 caratteri/secondo - Dischi magnetici sino a 40.000.000 di caratteri in linea Schede con pista magnetica - Floppy Discs - Schermo video in console - Disponibilità di periferiche input/output.

TAMOSDATA PADOVA, via Savelli 23, tel. (049) 65.47.34
VERONA, via Poloni 30, tel. (045) 59.43.23
TRIESTE, via M. della Libertà 7, tel. (040) 61.277/61.278

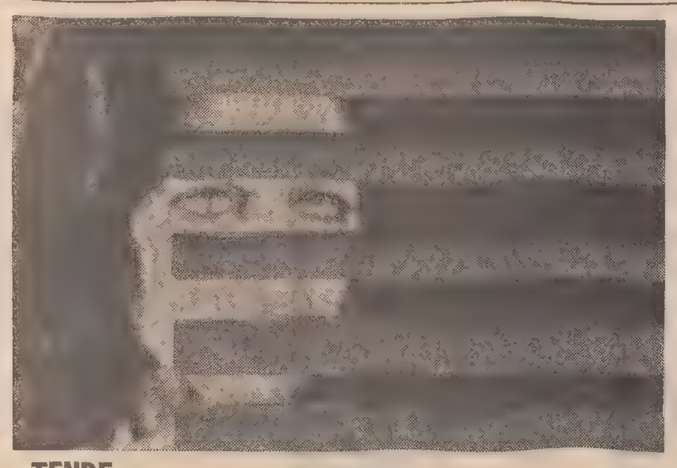
...e non basta, queste piccole stupide operazioni si possono riprodurre, trascrivere e trasmettere con

infotec
Sistemi umani per comunicare

...sono esclusività della TAMOSDATA per le tre Venezie.

facau
VIA CAVANA, 14
VIA CAVANA, 8
TEL. 69354 - 69541

MOBILI PER UFFICIO - SCUOLE - OSPEDALI
CANCELLERIA (SPECIALIZZATI)



- TENDE A BANDE VERTICALI
- TENDE ALLA VENEZIANA
- AVVOLGIBILI IN PLASTICA
- PORTE A SOFFIETTO

malossi
Trieste, via Nordio 9, tel. 763475
Monfalcone, via Rosselli 16

kramer
di C. GIRARDELLI & C. s. n. c.
Rappresentanze - Deposito carta e articoli cancelleria
34133 TRIESTE - VIA PAPINIANO 4 - TELEFONO 766-768

- FORNITURE PER UFFICI
- DISTRIBUTORE SPECIALE 3M ITALIA
- NASTRI Pelikan PER CENTRI ELETTRONICI
- ROTOLI PER CALCOLATRICI MECCANICHE ED ELETTRONICHE
- MATRICI E INCHIOSTRI PER DUPLICATORI
- ROTOLI E NASTRI PER TELESCRIVENTI
- ARTICOLI CARTOTECNICI
- CUCITRICI PER UFFICIO E INDUSTRIA
- CARTA PER MACCHINE COPIATRICI
- SCHEDARI IN PLASTICA E METALLO
- AGENDE E CALENDARI
- NASTRI ADESIVI PER L'IMBALLO

U.T.E.T.
(UNIONE TIPOGRAFICO - EDITRICE TORINESE)

La più grande fra le grandi Case Editrici è presente al BUROSTILE 1976 con i suoi Cataloghi (Cultura Generale - Medicina - Scienze Economiche e Giuridiche - Scienze e Tecnica - Ramo Editori Vari) a disposizione di: OPERAI - STUDENTI - DIPLOMATI - LAUREATI - SPECIALISTI IN GENERE - IMPRESE - AZIENDE - ENTI

La Casa delle Enciclopedie, Trattati, Monografie, Testi universitari, Libri d'arte
Centinaia di anni di esperienze al servizio della cultura mondiale

LA U.T.E.T. PER TUTTI!
A comodissime rate mensili - Sconti per contanti
Agenzia Deposito di Trieste:
VIA CARPISON, 3 - TELEFONO 775450
Agente VINCENZO ESPOSITO

Koloos papier
TRIESTE - Via Castaldi 5/A - Tel. (040) 734320 - 51814

ARTICOLI SPECIALI PER UFFICIO
CANCELLERIA
CARTE CARBONE SPECIALI

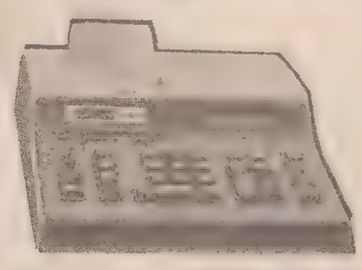
articoli pubblicitari in pelle, plastica e raso

LAVORI IN SERIGRAFIA:
ETICHETTE AUTOADESIVE
CALENDARI - STENDARDI PER ASSOCIAZIONI SPORTIVE E CULTURALI

SCONTI SPECIALI PER ORDINI ASSUNTI IN FIERA

LA DITTA HUGIN URSINO PRESENTA AL BUROSTILE 76 I PRESTIGIOSI CALCOLATORI ELETTRONICI E LA NUOVA GAMMA DI REGISTRATORI DI CASSA SVEDESI C. ITO + 1

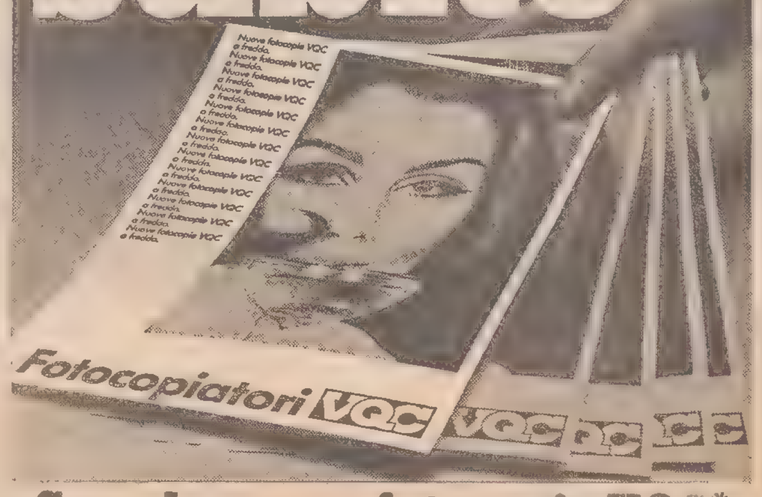
HUGIN



SERVIZIO TECNICO S.P.A. URSINO VIA GINNASTICA, 13 Telef. 763.813 TRIESTE

ZONA INDUSTRIALE - III TRASVERSALE EST - TELEFONO 827478

Belle e subito



Sono le nuove fotocopie VQC* a freddo. *VQC = Versatilità Qualità Convenienza

Gamma VQC nei modelli 207, 391, 291, 357: sono i rivoluzionari fotocopiatori 3M che si accendono e lavorano a freddo, senza spreco di energia preziosa. I VQC partono immediatamente (6 secondi per la prima copia) e funzionano ad alta velocità. I VQC sono anche versatili: fanno copie dello stesso formato e dimensione dell'originale (con una notevole economia di carta). Sono copie patinate, nitide e fedeli, con una riproduzione piena e corposa dei neri e dei grigi. Le fotocopie VQC sono stampate a freddo, belle come l'originale. O forse anche più belle? 3M

AL BUROSTILE LA SOCIETA'
ITALCOPY TRIESTE - VIA MILANO 11
PRESENTA UFFICIALMENTE TUTTI I 10 MODELLI PER FOTOCOPIARE 3M

Quando si parla di computer
VENGONO SEMPRE IN MENTE
QUEI DUE O TRE NOMI
bene

«Burostile '76»
6 - 9 MAGGIO
STANDS 17 - 18 - 28 - 29
PADIGLIONE «A»
FIERA DI TRIESTE

CONFRONTIAMOLI PURE CON
NIXDORF COMPUTER
I SISTEMI ELETTRONICI TEDESCHI

CI SONO I PERCHE', NATURALMENTE.
L'APPLICAZIONE DI UNA NUOVA FILOSOFIA OPERATIVA. CON I NUOVI MODELLI, A PIU' POSTI DI LAVORO

8870 PER ELABORAZIONE DATI
620 PER RACCOLTA DATI

I CLASSICI MODELLI:
820 A SCHEDE MAGNETICHE - 880 A DISCHI MAGNETICI

Le avanzate tecnologie, i sofisticati metodi di controllo, l'assistenza e l'esperienza, i sistemi realmente su misura.

D. Bortoletto — PADOVA - Telefono (049) 665522
NIXDORF COMPUTER - MILANO - Telefono (02) 6571041
ASSISTENZA: MURRI Succ. - TRIESTE - Telef. (040) 36341

LOCALE zona Montfort mq 15 per deposito rappresentanza affittasi luglio. Telef. 795982. 8319 I

MAGAZZINO mq 150 con soppalco mq 90 entrata cortile affittasi prontamente. Rivolgersi Tedesco, via Ghirlandaio 18. 0002 I

MAGAZZINO zona Venezian, mq 283, per attività commerciale, artigianale, deposito, affittasi, telefonare 795982. 8319 I

MAGAZZINO vari locali due piani centrale comodità scarico proprio posteggio scoperto affittasi. Scrivere Publikompass, Cassetta 29 T, 34100 Trieste. 8256 I

MODERNO zona Giardino stanza cucina bagno riscaldamento ascensore affittasi persona referenziata. Telefonare n.ro 795982. 8319 I

PIANCAVALLO affittiamo mesi estivi soggiorno cucina tre camere bagno poggiolo box arredato 7 posti letto, Il Tetto, tel. 722338. 12-5 I

POSTEGGI all'aperto per automobili, roulottes, camion, barche, affittansi D'Annunzio 59, sottoportico interno. 0002 I

STANZA ammobiliata comodo bagno cucina affitta zona MARINA Immobiliare Civica, S. Lazzaro 10. 8316 I

STRADA del Friuli vista mare in villa appartamento salone 3 stanze cucina doppi servizi ampia terrazza eventualmente con taverna affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 0002 I

VILLINO Sistiana con giardino accesso proprio al mare soggiorno due camere cucina bagno affittiamo periodo estivo arredato 5 posti letto, Il Tetto, tel. 722338. 12-5 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. ARGO S. Francesco 4, telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa.

APPARTAMENTINO decoroso, stanza cucina o stanza stanzetta cucina cercasi con urgenza affitto. Tel. 771649.

CASETTA semiperiferica cercasi affitto, con urgenza. Telef. 771649. ● 8312 L

CERCO affitto camera, cucina, bagno, centrale anche da restaurare. Scrivere Cassetta n. 25 T, 34100 Trieste. 0002 L

CERCO appartamento in affitto 2-3 stanze, cucina accessori. Telefonare 61712. 8316 L

CONIUGI soli cercano affitto 2 camere cucina comfort anche in casetta. Telefono 733037.

MINIAPPARTAMENTO cerca ragazza sola, possibilmente bagno e riscaldamento, massimo 50.000 mensili. Tel. 33581 ore pasti. ● 7764 L

PROFESSORE università cerca affitto appartamento salone bicamere servizi. Telefonare n. 790424. 8277 L

USO UFFICIO cercasi affitto centro stanze o appartamento, 767790. 0002 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

ABITO comunione completo lunghezza 110 cm. vendesi telefono 746570. 1573 M

HEWLETT - PACKARD calcolatore elettronico nuovo modello HP-91 visivo e scrivente presentato al Burostile 1976 della Fiera di Trieste della ditta Crasso, galleria Rossoni. ● 8052 M

REGALO cuccioli a persone di cuore. Tel. 749097. 0002 M

STANZA soggiorno acero bianco usata vendesi. Telefonare 768265. 8260 M

VENDESI dalmato anni 2 mesi 4. Tel. 761519. 0002 M

VENDESI carrozzina blu tipo inglesina inusata tel. 410111. 0002 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili vari giacenze ereditarie. Tel. 30358. ● 8153 N

LIBRI vecchi anche stranieri acquista sempre Marini, 64960 64782. ● 8245 N

SCAFFALATURE buone 2.a mano uso magazzino varie misure e tipo acquistansi. Telefonare al 212979 dopo le 17.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili altro tel. 750566. 0002 NN

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti singoli vasta esposizione prezzi bassi. Polli, Grimani 11. ● 9/3 NN

CAMERA letto 1 persona vendesi. Tel. 740018. ● 8279 NN

CERCO camera pranzo letto salotti pianoforti tavoli mobili vecchi in genere cianfrusaglie. Telef. 31621. 0002 NN

CUCINA componibile CONTESSI assolutamente nuova. Base composta da: cassettiera, lavello 2 vasche inox, angolo, grill 4 fuochi antina, armadio colonna, terminale; pensili: antina scolapiatti, angolo, cappa aspirante depurante, antina e terminale; tavolo 4 sedie imbottite. Tinta panna misure ingombro 220x210 vendesi reale 50% sul listino prezzi telefonare 826625. 0002 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49.

VENDESI soggiorno 120.000, telefonare 750505. 1583 NN

VISITATE il mobilificio Biecher Istria 27 troverete mobili di vostro gradimento a prezzi trattabili con comode rate. Assortimento mobili usati occasione per mancanza di spazio. 0002 NN

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI. BE. MA OFFERTA SPECIALE NUOVO TIPO DI VINO: dato l'aumento del prezzo dei vini abbiamo cercato un nuovo tipo da poterlo vendere alle nostre usuali quotazioni. Per farlo conoscere lo abbiamo messo in offerta speciale (20 lire me' del suo prezzo normale) fino al 15 maggio, sempre per confezioni complete dello stesso prodotto. VINO MERLOT - TOCAI gradi 10,5 lire 235 litro. VINO MERLOT - TOCAI - CABERNET gradi 12 lire 265 litro. Bottiglieria DI. BE. MA., via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e uffici via Pagliariccì 2, tel. 795043 740485. Aperto anche il sabato pomeriggio.

Fatti, non parole.

Un frigorifero che lavora 10 anni senza problemi.

Una lavastoviglie che pulisce piatti e pentole senza ripulirvi il portafogli.

Un televisore a colori con una qualita' di colore che nessuno, a nessun prezzo, puo' battere.

Una lavatrice che vi dimenticate di avere tanto funziona bene per anni.

Un tecnico specializzato per l'assistenza.

Un negozio Rex vicino a casa vostra.

Una parte importante nel gruppo Zanussi, il piu' grande produttore di elettrodomestici d'Europa.

Tutti i marchi di qualita' d'Europa.

Da quello svizzero a quello svedese.

Fatti che hanno reso la Rex una risposta leale e sicura a tutte le esigenze di un mercato evoluto.

E di cui vogliamo continuare ad essere fieri.

Rex e' un marchio della Zanussi Elettrodomestici.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AFFERMATA industria alimentare cerca rappresentante veramente introdotto presso pizzerie ristoranti buffet. Vasta gamma prodotti anche abbinamento possibilità buoni guadagni. Scrivere indicando recapito telefonico a Publikompass cassetta 31 -T, 34100 Trieste. ● 166 P

AFFERMATA industria tessile, operante nel settore corredi biancheria intima e pret à porter, ricerca per province Udine, Gorizia, Trieste e Pordenone, coppie per vendite rateali a privati. Non occorrono capitali propri ma è indispensabile massima serietà controllabile. Scrivere a Publikompass, Cassetta 3 T, Trieste. 157 P

FABBRICA casellari postali ristrutturando rete vendita cerca agenti introdotti imprese edili et amministrazioni immobiliari. Scrivere a Publikompass 61 20123 Milano. 0002 P

INGROSSO Pronta Moda cerca rappresentante per provincia Trieste e Gorizia. Telefono 0432/675214, dalle 13 alle 14. ● 165 P

INDUSTRIA confezioni femminili emiliana prezzi concorrenziali e pronto quindicinale cerca rappresentante veramente introdotto per Venezia Giulia. Segnalare curriculum a Cassetta postale 1067 Publikompass, 40100 Bologna. ● 40-BO P

MULTINAZIONALE cerca agenti introdotti Ospedali Case riposo Case cura, Istituti in genere. Zona: Trieste e provincia. Interessanti retribuzioni. Scrivere a: Casella postale 4, Olmo - Vicenza. 050147 P

PIAZZISTA ramo alimentare mezzo proprio cercasi, telefonare 762877 ore ufficio. 1588 P

SOCIETA' commerciale ricerca agenti cui affidare la vendita di una vasta gamma di importanti prodotti destinati a convivenze alberghi ristoranti ecc. delle province di Trieste e Gorizia. Pregasi telefonare (040) 766752. ● 8224 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA viale Ippodromo 2. Disponibili autovetture d'occasione: FIAT 600 D, 850, 850 special, 1100 R, 124 special, 128. INNOCENTI Mini Minor, Mini giardinetta. FORD Capri. RENAULT R 8. AUTOBIANCHI Primula coupé S. SIMCA 1000 LS, GLS, S 1100 TI. CHRYSLER 160. FURGONE 1100. ● 7/5 Q

A.A.A.A.A CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM - PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Laverda 1000 '74, Fiat 500 L '71, 500 R '73, 600 D, 850, 1100 R, 128 '72, 128 coupé '73, 126 '72, 124 sport '70, Primula '67 '68, Sunbeam 1250 TC '73 '74, Ford Escort 940 '70, Opel Kadett '70, Daf 33 '70, NSU 4L '69 '70, 1000 '67, Simca 1000 '68 '69, 1100 GLS '72, 1100 S '73 '74. 0002 Q

ALLA Concessionaria Opel, via Brunner 14: Kadett 66 69 71, Prinz 4 L 69, R 4 EX 68, Fiat 850 66 67, coupé 65, 600 D 62, 128 69 70 71, 124 66 67, Primula 68, Simca LS 70 GLS 69, Chrysler '73, Escort 1100 70

ALLA MOTO GUZZI via Fabio Severo 18 moto d'occasione revisionate pagamento anche rateale tel. 38903. ● 3/4 Q

ALLA MOTO GUZZI sono arrivati i favolosi modelli 1976 1000 I CONVERT 850 Le Mans 850 California 400 GTS pagamento con minimo d'anticipo e 30 comode rate senza cambiali Concessionaria MOTO GUZZI via Fabio Severo 18 telefono 38903 ● 3/4 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13, permuto rateizzo Fiat 130 '72, 111 '72, 124 '71, '70, '67, coupé '70, spider '73, 128 '72, '70, '69, coupé '73, '72, Rally '72, 850 spider '68, 126 '74, 600 D, Junior '72, Fulvia '71, coupé '68, Citroen GS '73, Simca GLS '73, '72, Escort 940 '69, Mini '72, '69, Laverda 750 '71.

AUTOCARRO Fiat 650 m. 2 ribaltabile vendo. Tel. 744523 ore 18-19. 8310 Q

AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Rivenditore autorizzato Citroen. Ritira i vostri usati ai prezzi migliori per darvi prontamente in permuta una nuova Dyane 6, Ami 8, GS 1000 e 1200. Vasta scelta dell'usato. Lancia Beta HPE 76, AR 1300 nuova super 75, Taunus XL 72, 1750 69, Alfa 1600 super 70, Fiat 124 special 71, 124 S 69, 124 67, Mini 1001 73, Dyane 6 73, Mini Minor MK3 70, Mini Cooper MK3 70, 124 familiare 70, Fiat 125 69, 128 Rally 71, 128 70 - 71 - 69, 500 F 68, 500 F 67-66, Simca 1000 68, 850 coupé 67. Visitateci. ● 0002 Q

AUTODEMOLITORE compera macchine da demolire, telefono 812256. ● 8196 Q

AUTOSALONE PAPO Artisti 7, parallela corso Italia. SPORTIVE: 1300 GT, Fulvia coupé HF, 124 Sport coupé, Spitfire 74, 850 sport coupé, 124 spider, Giulia spider. BERLINE: Alfa Romeo 2000 73, 1750, 1300 TI, Alfetta, Alfasud, BMW 74, Fulvia 2 C, Autobianchi A 112 74, 128, 124, 125 Special 70, Mini Minor, 1100 R, 850 Special, 850 Coupé Sport, 850 Special. Permute rateazioni. 0002 Q

CINQUECENTO '67, Vespa 50, vetturetta Sulchi vendo piazza Belvedere Bar. 8297 Q

CITROEN DS 19 '68 automatico, 2000 Alfa '72, 127 '72 '74, 126 '74, 124 coupé '68, 128 '71, 850 '70. Visibili via Giulia 10.

COMPERO motorino Boxer scassato. Tel. 813863. 8262 Q

FIAT 128 4 porte fine '69 colore giallo perfetta 1.200.000. Telefonare 796494. ● 8166 Q

LAMBRETTA 150 special privato vende, motore fine rodaggio. Telefono 812312. 8195 Q

LAVERDA la caravan della serie blu nella nuova versione '76 finiture e qualità che potrete ammirare nell'esposizione della Dinoconti presso la la Panauto zona industriale Domio, telefoni 820256 - 762381.

MOTOFURGONCINO Ape 50 seminuovo acquisto. Telefonare 69354 orario negozio. 8217 Q

OCCASIONE Ford Escort 1100 vendesi unico proprietario, v. Piccardi 24. ● 8315 Q

OCCASIONE vendesi Fiat 500 qualunque prova. Tel. 730007.

OCCASIONI: 500 L, 126, 127, 128, 128 rally, 128 coupé, 124, 124 coupé, 125 special, 131 special, 132 GLS, 850 special, 850 coupé, 850 familiare, 850 coupé Racer, A 112, Mini 1000, Citroen GS, BMW 2002 TI, Beta coupé 1800, Flavia 2000 LX, Alfa 2000, Alfetta. Permute, facilitazioni senza cambiali, aperto mattine festive. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 0002 Q

OCCASIONE vendo Fiat 850 coupé fine '66 ottime condizioni con motore 850 sport 350.000. Telefonare 796494. ● 8166 Q

OPEL Rekord nafta ottime condizioni privato vende 3.500.000 trattabili se contanti. Telefonare ore pasti 0432-699459.

PRIVATO vende Opel GT viale D'Annunzio 44 distributore Agip. ● 8248 Q

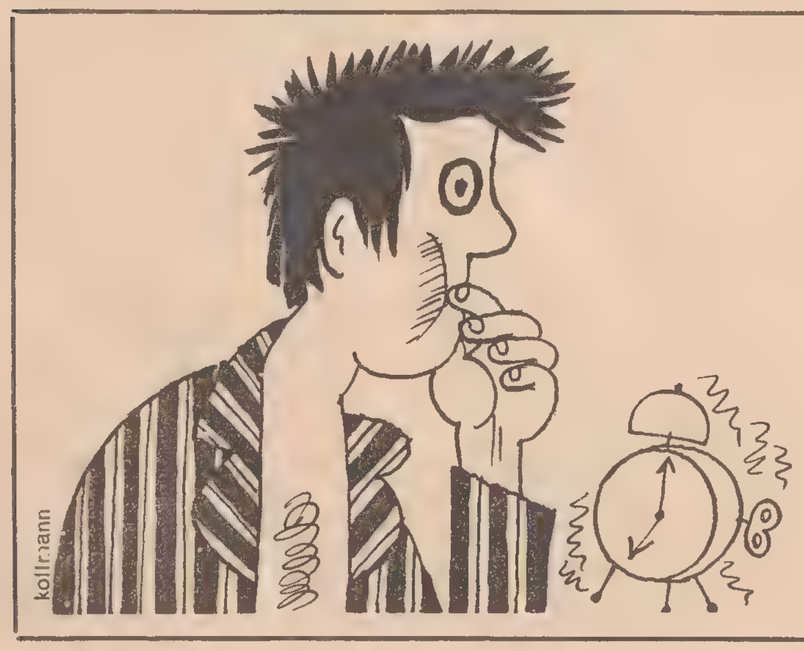
SIMCA 1100 GLS '72 ottima vendo permuto rate via della Valle 6, garage. 8296 Q

SUZUKI 750 perfetta privato vende permuta. Telefono n. 758333. 8195 Q

UN MILIONE: rateato in un anno senza interesse per l'acquisto di una «ALFA ROMEO» per contratti sottoscritti dal 1. maggio al 31 luglio 1976 offre l'autoagenzia ZANARDO «Rivenditore autorizzato» via del Bosco 20 telefono 796348.

USATO alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. Escort 940 '70, Escort 1100 XL '70, '71, Taunus 1300, '71, '72, '75, Capri II 1300 '75, Consul 1700 '72, Transit Benzina promiscuo '75, Transit Custom '73, Fiat 850 '67, 850 Special '68, '69, 1100 R '67, '68, 124 fam., Sunbeam fam. '73, Simca 1000 '68, '70, '71, Simca 1301 '68, Lancia Flavia '70, Fulvia II Serie '70, '71 e altre ancora. ● 10/5 Q

Continua in 16.a pagina

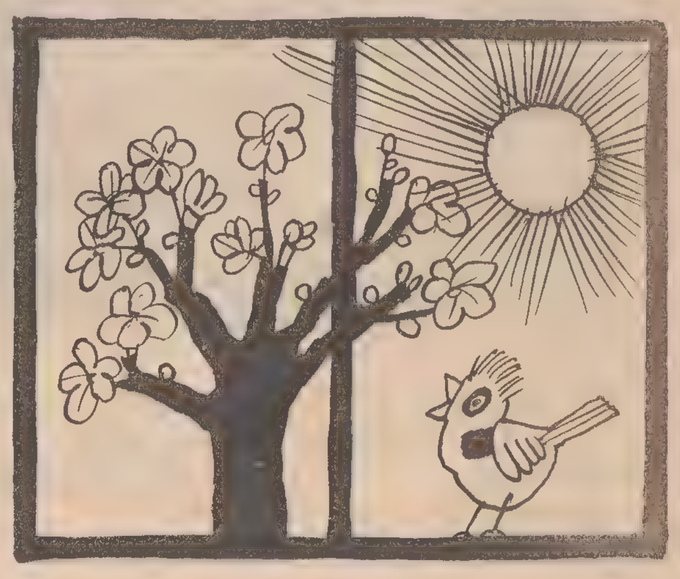


Se sei impedito di uscire

IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALO AL 38883

verrà pubblicato domani

annunci economici IL PICCOLO a un tiro di telefono



CRONACHE SPORTIVE

LA FINALE DELLA COPPA DELLE COPPE A BRUXELLES

CONTRO I PRONOSTICI VINCE L'ANDERLECHT

Primo tempo tutto del West Ham: poi esplodono i belgi

Anderlecht - West Ham 4-2 (1-1)

Bruxelles, 5

Sospinti dall'eccezionale vena dell'olandese Resenbrinck i belgi dell'Anderlecht si sono aggiudicati la Coppa delle Coppe battendo in finale gli inglesi del West Ham, che si voleva favoriti. Dopo aver subito per quasi tutti i primi 45 minuti la pressione ed il gioco degli avversari la compagine fiamminga è salita in cattedra nella ripresa e dopo essersi portata in vantaggio per 2-1 ha obbligato il West Ham alla rincorsa.

Passato a condurre grazie ad un calcio di rigore trasformato dal solito Resenbrinck, l'Anderlecht non ha avuto difficoltà a contenere le puntate offensive degli avversari ed ha portato a quattro il bottino a tre minuti dal fischio finale. Un risultato questo che conferma semmai ce ne fosse stato bisogno, che il calcio belga e ormai una grossa realtà. Non è da escludere infatti che dopo la Coppa delle Coppe siano ancora i fiamminghi, con il Bruges, a far loro la Coppa UEFA.

Ed ora alla cronaca. Per l'occasione l'Heysel Stadium di Bruxelles registra il tutto esaurito. Sugli spalti sono in sessantacinquemila. Numerosa la tifoseria inglese giunta a Bruxelles per incoraggiare a gran voce la squadra del cuore.

E' l'Anderlecht a battere il calcio d'inizio ma sono gli inglesi a farsi subito minacciosi in avanti. Il loro gioco veloce e sulle fasce laterali del campo pone in difficoltà gli avversari. Nei primi cinque minuti il West Ham batte due calci d'angolo e bisogna attendere il decimo prima di vedere l'Anderlecht proiettato in avanti. Ma su tiro di Ressell Taylor libera bene di testa.

La rete è ormai nell'aria. Gran colpo di testa di Jennings con palla in calcio d'angolo. Su successivo tiro dalla bandierina Holland è lesto a raccogliere ed a battere l'estremo difensore belga Ruiter, con un forte diagonale. Due minuti dopo il numero uno belga rischia di capitolare per la seconda volta su incauto allungo indietro di Broos per Ruiter sul quale si proiettano ben due giocatori inglesi.

La pressione degli inglesi è costante. Padroni del centro campo imperversano nell'area avversaria e la difesa dell'Anderlecht deve superarsi per evitare il peggio. A tre minuti dalla fine del primo tempo, autentica doccia fredda per il West Ham viene il pareggio dell'Anderlecht. Svarione della difesa inglese, ne approfitta Resselì che si impossessa del pallone lisciato da Lampard e lo allunga a Resenbrinck che non ha difficoltà a trasformare a porta pressoché sguarnita.

Nella ripresa al 48', segna ancora l'Anderlecht. Van Der Elst raccoglie un passaggio di Resenbrinck e batte dopo essersi liberato di un difensore con un insidioso pallonetto Dav. l'estremo difensore inglese. Nelle file del West Ham è frattanto uscito Lampard sostituito da Alan Taylor. Al 52', l'Anderlecht, nettamente salito di tono, si fa pericoloso prima con Docks e poi con Van Der Elst.

L'Anderlecht in avanti continua ad affidarsi alla felice vena di Resenbrinck sul quale interviene spesso duramente la difesa inglese. Al 69' pareggia il West Ham con un bel tiro di testa di Robson che sorprende Ruiter.

Dieci minuti dopo l'episodio forse determinante della finale di Coppa. Ressell viene atterrato in piena area di rigore avversaria e l'arbitro non ha dubbi: è rigore. A batterlo è Resenbrinck che trasforma. E' il 3-2 per la squadra belga. A tre minuti dalla fine è ancora dal piede di Resenbrinck che parte la palla d'oro. Van Der Elst raccoglie il suggerimento dell'olandese e batte ancora una volta Day. Per questo ultimo un giorno piuttosto sfortunato.

Giro di Spagna: Jacques è al comando

Almansa, 5

Il belga Erik Jacques è il nuovo «leader» della classifica generale del Giro ciclistico di Spagna al termine dell'ottava tappa, Murcia-Almansa di km 219, vinta dal suo connazionale Georges Pintens. Jacques succede al comando della corsa al portoghese Joaquim Agostinho che aveva conquistato la maglia gialla durante la tappa di ieri.

Ordine d'arrivo dell'8.a tappa: 1) Georges Pintens (Bel) 5 ore 59'22, alla media oraria di km 36,601; 2) Jacques (Bel) s.t.; 3) Elorriaga (Sp) 6 ore 8'34"; 4) Van Den Haute (Bel) s.t.; 5) Perurena (Sp) s.t.

Classifica generale: 1) Jacques (Bel) 35 ore 49'30"; 2) Agostinho (Port) 35 ore 53'23"; 3) Thureau (Ger. Occ.) e Manzaneque (Sp) 35 ore 53'31".

Sabato si corre il Giro di Toscana

Firenze, 5

Sabato prossimo è in programma la cinquantesima edizione del Giro della Toscana: le migliori formazioni hanno già iscritto i loro atleti e praticamente tutti i migliori italiani saranno al via. Tra le ultime iscrizioni quella della Zonca con il suo alfiere Franco Bitossi che all'«anagrafe» si è già guadagnato il primo posto per... anzianità con le sue trentasei primavere.

Anche Gianni Motta parteciperà alla corsa assieme ai suoi compagni di squadra della GBC. Il via «simbolico» sarà dato dalla Piazza della Signoria dal sindaco di Firenze Gabbuggiani; la partenza ufficiale sarà data da Gino Bartali alla periferia del capoluogo toscano.

Basket: l'Italia vince il proprio girone

Edimburgo, 5

L'Italia ha concluso imbattuta la prima fase del torneo di qualificazione olimpica di pallacanestro e ha conquistato così il diritto a prender parte alla fase finale della competizione. Gli azzurri, dopo aver surclassato la malcapitata rappresentativa dell'Irlanda, hanno sconfitto la Polonia per 117-97 e nell'ultimo incontro si sono imposti al Belgio con il punteggio di 82-71. In definitiva il girone finale dovrebbe essere una questione tra Jugoslavia e Italia. Se gli uomini del Primo vincessero anche la fase finale acquisterebbero il passaporto per Montreal, in caso contrario dovranno prender parte a un ulteriore concentramento.

● AUTO. Domenica a Vallelunga si disputerà la terza prova del campionato europeo di formula due: le prove ufficiali si terranno sabato in due tornate.

LE SQUADRE ITALIANE RITORNANO MALCONCE

INGHILTERRA TABÙ ANCHE PER L'UDINESE

Onorevole prova dei friulani «maltrattati» dall'arbitro

Si è chiuso con un bilancio fallimentare, per le squadre italiane, il primo turno del torneo anglo-italiano di calcio per semiprofessionisti svoltosi in Inghilterra. Due soli pareggi, entrambi in bianco, e quattro sconfitte, tre delle quali molto pesanti. Le squadre che hanno riattraversato la Manica con un punticino in tasca sono il Monza che ha pareggiato sul campo dello Scarborough e del Teramo che ha impattato in casa dell'Enfield.

Pistoiese, Benevento e Siracusa sono state travolte dal ritmo degli inglesi. I toscani, dopo un primo tempo di tutto rispetto, sono stati infilati quattro volte dallo Wycombe, il Benevento le ha buscate sode a Wimbledon (4-0) mentre il Siracusa ha incassato una tripletta in casa del Nuneaton.

Oltre al Monza, che ha saputo farsi rispettare imponendo per lunghi tratti il suo gioco (i lombardi vinceranno a tavolino per 2-0 in quanto lo Scarborough ha schierato fra i pali il famoso Banks, non tesserato) anche l'Udinese è uscita a testa alta da questo primo turno. I bianconeri avrebbero potuto conquistare i primi due punti se non avessero trovato sulla loro strada una terna arbitrale che ha diretto l'incontro in maniera a dir poco vegognosa. L'arbitro Shaw, quando mancavano 12' alla conclusione e i friulani stavano conducendo per 2-1, inventava il primo rigore e tre minuti dopo, non pago ancora, assegnava il secondo penalty agli inglesi, anche questo inesistente.

Dal 2-1 e quindi dalla vittoria praticamente già in tasca, la squadra ha dovuto uscire dal campo sconfitta. Come non bastassero i due rigori, l'arbitro ha espulso prima Groppi e poi Belotti e il portiere Marcatti è stato di continuo bersagliato da ogni sorta di oggetti lanciati dai tifosi. L'Udinese aveva chiuso in vantaggio il primo tempo grazie ad una rete realizzata a conclusione di un contropiede da Bozza. Nella ripresa, dopo il pareggio dello Stafford con Hutchinson, alla mezz'ora Bozza riportava in vantaggio i bianconeri. Il resto lo abbiamo già raccontato.

L'Udinese è scesa in campo con questa formazione: Marcatti; Sgrazzutti, Fabbro; Groppi, Belotti, Ferrari; Gustinetti, D'Alessi, Perego che è stato sostituito da Garganigo, Castellarin rilevato da Battoia all'inizio della ripresa.

L'incontro di ritorno verrà disputato al «Moretti» il 12 giugno. Mercoledì 19 maggio l'Udinese ritornerà in Inghilterra per affrontare, nel secondo turno, lo Scarborough.

È tempo di vela

La magnifica foto scattata da Tullio Biasi, oltre a ricordarci che siamo ormai entrati in pieno nel tempo della vela, ci offre l'occasione di riparparlare nel secondo Campionato dei due golfi, una competizione che ha visto impegnati per due settimane organizzatori, giurie, e una cinquantina di equipaggi per un numero complessivo di circa quattrocento persone. Impegno oneroso quindi per i circoli velici dell'alto Adriatico che hanno organizzato la manifestazione, e per tutti gli appassionati interventi. Festività, impegni professioni, sono stati sacrificati; ed è giusto riconoscere che grazie a persone come il presidente Mioni, il capitano Giacomi, gli appassionati Marchetti, Rescaldin ed altri, tutto è filato per il meglio. Un campionato veramente interessante ed avvincente, sia per l'alto numero dei partecipanti che per le mutevoli condizioni del vento che hanno più volte cambiato le posizioni in gara. Il tutto con un contorno di arenamenti, penalità, squalifiche.

NUOTO

Triangolare a Klagenfurt

Sabato 8 maggio a Klagenfurt Carinzia, Slovenia e Friuli-Venezia Giulia si affrontano con i migliori nuotatori attualmente a loro disposizione in un triangolare internazionale che si preannuncia di indubbio interesse; si gareggerà infatti (finalmente aggiungiamo noi) con nomi nuovi al fianco e questo dovrebbe costituire uno stimolo per molti nel cercare vittoria e buon tempo.

Per questa trasferta austriaca il Comitato regionale della FIN ha convocato i seguenti nuotatori: Bastiani F., Belleli, Burla, Cante, Lenardon, Miss, Pettener, Sterni C. e L., Turk (U.S. Triestina); Bossi, Edera, Isler, Macina, Martinuzzi L. e P., Pavone (A.S. Edera); Bacigalupo M. (Inter R.N.); Tomè (A. Udinese Nuoto); De Simon (R.N. Udine).

● CICLISMO. Domenica prossima si correrà la seconda prova del veterano organizzata dalla Scat MokArabia. La partenza è fissata per le ore 9 alle caserme di Opicina con percorso Prosecco, Sistiana, Malchina, Gabrovizza, Campo Sacro da ripetersi per tre volte ed infine arrivo a Opicina (caserme).

A MONTEBELLO

Un ricco week-end di trotto

Ricco di attrattive il trotto triestino di fine settimana. Nei due convegni in programma sabato e domenica si disputeranno il Trofeo di maggio Eurjapan e una tappa del circuito italiano del confronto internazionale fra le amazzoni d'Italia, Canada e Stati Uniti.

Il Trofeo di maggio Eurjapan è articolato in due batterie, che si disputeranno al sabato, e di una finale in programma domenica. Nella batteria denominata invito A, dotata di 2.000.000 di lire, risultano iscritti fra gli altri Buchanan, Exuberante, Christina, Lussino, Dabola e Fascioda, mentre nell'invito B, dotato di 1.000.000 di lire, fra gli iscritti figurano Quasyna, Sasca di Iesolo, Guerlain, Elastico, Iudice e Fiorino. I primi quattro arrivati di ogni batteria disputeranno domenica la finale dotata di 3.000.000 di lire.

Mentre le due batterie si correranno alla pari sulla distanza dei 1660 metri, la finale vedrà partire a metri 1680 i quattro finalisti dell'invito B e a metri 1700 il quartetto finalista dell'invito A.

Il triangolare Italia - Canadà - USA inziatosi domenica a Palermo con la vittoria dell'italiana Siotto Pintor, dopo la seconda tappa napoletana di ieri e la terza in programma domani a Firenze, giungerà sabato a Trieste penultimo atto del circuito che si concluderà mercoledì prossimo a Milano.

Oltre alla citata Siotto Pintor, romana, la squadra italiana risulta composta ancora dalla milanese Guidi, dalla fiorentina Palagi e dalla triestina Ketty Tabakov che ha esordito con un quarto posto a Palermo in sulki a Vivacità. Si tratta delle amazzoni prime classificate come numero di vittorie nella classifica del 1975.

Le canadesi E. Burche e S. Blais, e le statunitensi S. Fisher e B. Barber si sono invece guadagnate l'accesso a questo triangolare ottenendo il miglior punteggio al termine di un circuito disputato negli Stati Uniti e comprendente ben 25 prove. Va ricordato che l'americana Fisher è una autentica campionessa delle redini avendo all'attivo in carriera qualcosa come 150 vittorie.

M. G.

● CICLISMO. Il norvegese Knut Knudsen ha vinto allo sprint la prima tappa del Giro di Romandia precedendo al traguardo il belga Roger De Vlaemink.

Pugilato: il programma dei Giochi della gioventù

Lunedì 10 maggio alle ore 18 al Palazzo dello sport si svolgeranno le fasi comunali e provinciali dei Giochi della gioventù di pugilato. Vi prenderanno parte i giovani atleti della Società pugilistica triestina, del Club sportivo Trieste e della Grandi Motori Trieste. I genitori sono vivamente pregati di intervenire.

Il comitato regionale del Friuli - Venezia Giulia della federazione pugilistica italiana, con la collaborazione dell'azienda di soggiorno e del Comune di Lignano - Sabbiadoro, organizzerà nei giorni 29 e 30 maggio nella località balneare la fase nazionale dei Giochi della gioventù 1976 - addestramento al pugilato.

In quell'occasione, i ragazzi di tutta Italia saranno al centro di una manifestazione che prevede altri avvenimenti di contorno.

Giudice dilettanti

Anche questa settimana numerosi dilettanti sono stati squalificati dal giudice sportivo del Comitato regionale che ha deliberato ieri sulle partite disputate nei tre maggiori campionati.

Questi i provvedimenti adottati.

Squalifica 1 giornata: Bano (Virtus Tolmezzo), Vizintin (Portuale), Del Zotto (Aquileia), Scianelli (Spal Cordovado), Sari (Pasianese Pordenone), Merlino (Savorgnanese), Scrosoppi (Martignacco), Zanello (Gonars), Spessot e Seculin (Pro Farra), Campagnon (Fasedese), Narduzzi (Aurora Remanzacco), Macor (Sant'Anna), Furlan (Sagrado), Di Stasio (De Macori), Barnaba (Primorie), De Bernardi (Libertas), Comuzzi (Icci Tolmezzo), Fantuzzi (Pro San Martino), Trombetta e Forgiarini (Pro Osoppo), Loschi (Marter), Bearzi (Basiliano), Buttera (Julia), Pozzato (Casarsa), Princic (Mossa), Torresin (Pro San Martino), Zambon (Spal Cordovado), Cescon (Rivignano), Iocco e Ambrosi (Flaminio).

Squalifica 2 giornate: Mazzon (Flumignano), Cosiovich (Muggesana), Di Nera (Pro Montereale), Pinosa (Ciserila), Solimando (Artegnese), Benedetti (Sevorgnanese), Liani (Codroipo), De Sabbata (Trivignano), Cecot (Ruda), Tomasetig (Valnatisone), Domini (Natisone), Olenich (Aurisina), Marson (Maranese).

Squalifica 4 giornate: Regeni (Maranese).

Squalifica 5 giornate: Odorico (Trivignano).

TENNIS FEMMINILE

Ultimo atto della Coppa «Bellegarde»

Il girone regionale eliminatorio della «Coppa Bellegarde», campionato nazionale femminile di tennis a squadre per giocatrici di terza categoria, completerà domenica il suo cammino. L'incontro più importante, quello che deciderà il nome della squadra del Friuli - Venezia Giulia che accederà al tabellone nazionale, si giocherà a Gorizia fra il C.T. Gorizia e il T.C. «de Braida» Udine. L'altro incontro verrà giocato a Torviscosa fra la S.T. Snia Club e il T.C. Triestino. Le due gare avranno inizio alle ore 9.

CALCIO

Il «Città di Trieste» alla quarta giornata

Il torneo di calcio «Città di Trieste», valido per il «Trofeo Supercaffè ha in programma per sabato la quarta giornata del girone di andata. Delle sei partite in calendario nel terzo turno sono state disputate quattro: Colori Roiano - Buffet Lucio è stata sospesa per il forte vento mentre la Goodyear ha incassellato altri due punti per rinuncia dell'Iret.

Girone A. I risultati: Colori Roiano - Buffet Lucio s.l.c., Acli Borgo San Nazario - Duke 0-4, Api Venturi - Acli Cologna 0-1. Le partite di sabato: Api Venturi - Colori Roiano (via Carsia, 15.30), Acli Cologna - Acli Borgo San Nazario (Aquilinia, 16), Duke - Buffet Lucio (Santa Croce, 17).

Girone B. I risultati: Tecnoferramenta - Diavoli Rossi 3-0, Iret - Goodyear 0-2 p.r., Trattoria Duilio - Provincia 3-1. Le partite di sabato: Diavoli Rossi - Iret (via Carsia, 17), Provincia - Tecnoferramenta (Padriciano, 17), Goodyear - Trattoria Duilio (via Flavia, ore 17.30).

TENNIS MASCHILE

«Coppa Facchinetti»

La «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile di tennis a squadre per giocatori di terza categoria proseguirà domenica, per quanto riguarda la fase regionale eliminatoria, con la seconda giornata.

Queste le quattro partite in calendario che avranno inizio tutte alle ore 9: T.C. Triestino - T.C. Friuli Venezia Giulia B, S.T. Italsider - T.C. Udine «A», T.C. Udine «B» - C.T. Gorizia, T.C. Friuli Venezia Giulia «A» - T.C. Pordenone.

CICLISMO

Enal - Dace

Si è ricostituita presso il Dopolavoro Postelegrafonici di Trieste la squadra di ciclismo aderente all'Enal-Dace. Direttore tecnico sportivo è stato eletto il signor Aldo Montillo mentre capitano di squadra è il veterano Stello Labate coadiuvato dei corridori Dario Degrassi e Luigi De Vico i quali già nella decorsa stagione erano riusciti a ben piazzarsi in varie manifestazioni ciclistiche. La squadra, al completo, è stata presentata al presidente del dopolavoro cav. Vinicio Gasparini. Il quale, dopo i convenevoli di prammatica, ha augurato a tutti una proficua stagione di vittorie.

Calcio elettrici

Due sole squadre a punteggio pieno dopo la seconda giornata del «Trofeo elettrici» organizzato dall'Acegat e riservato ai settori elettrici. Si tratta della rappresentativa di via Genova e della Rete Sotterranea che nell'ultimo turno hanno battuto rispettivamente il Ricevimento e l'Illuminazione Pubblica. Particolarmente ricca di colpi di scena la gara Rete Sotterranea - Illuminazione Pubblica che è stata caratterizzata da sedici segnature. Cernez è sempre il goleador del torneo con nove reti.

I risultati: Ricevimento - Rappr. via Genova 3-4, Rete Aerea - Contatori 1-0, Rete Sotterranea - Ill. Pubblica 9-7. La classifica: Rappr. via Genova e Rete Sotterranea p. 4; Ricevimento e Rete Aerea p. 2; Contatori e Ill. Pubblica p. 0.

IL CAMPIONE DEL MONDO VUOLE «SFONDARE» IN TUTTO

Cassius Clay uomo d'affari come Paperon de' Paperoni

Oltre alla boxe, vende camion, acquista terreni, costruisce ospedali

New York, 5

Muhammad Alì non perde tempo. Tra un incontro e l'altro di pugilato con una media di due milioni di dollari a combattimento, non trascura i suoi affari privati. «La mia compagnia di importazione ed esportazione ha concluso un contratto di 50 milioni di dollari con l'Egitto per la vendita di camion», ha rivelato il campione di ritorno da Landover dove ha difeso vittoriosamente il titolo contro il sorprendente Jimmy Young.

Ma le sue mire affaristiche vanno oltre. Alì ha infatti già acquistato per suo figlio un terreno di 70 ettari a Nord di New York. «Fra dieci anni — ha commentato il campione — se lo potrà rivendere a dieci milioni di dollari». In realtà Alì vuole diventare il «re» anche in campo immobiliare negli Stati Uniti, e lo dice apertamente: «Voglio acquistare immobili, uno al mese.

Proprio ieri, l'ex congressista del New Jersey, Charles Sandman, un sostenitore di Nixon, ha annunciato di essersi associato con il campione del mondo dei pesi massimi per fondare una catena di ristoranti. Sono ristoranti self-service (Alì ne possiede già due, uno a Chicago e l'altro in Florida) che saranno aperti nei quartieri negri di città americane.

La «catena Muhammad Alì» non è però che uno dei vari progetti che si prefigge il celebre pugile. Il più importante e anche il più costoso resta la costruzione di un ospedale nel ghetto negro di Chicago per il quale occorreranno 60 milioni di dollari. Altro sogno di Alì è quello di poter innalzare un hotel di lusso ad Harlem. Per i fondi Alì farebbe ricorso a cantanti e suonatori di jazz negri che si dovrebbero esibire in concerti gratuiti, il cui ricavato andrebbe alla costruzione dell'albergo. «Voglio provare al mondo che esistono atleti negri intelligenti», è il suo ritornello, quasi per dimostrare il contrario di come hanno finito la loro carriera pugili quali Sugar Robinson o Joe Louis.

IN SCENA DA LUNEDI' A PADRICIANO

Sette specialità nel Godina-Tennis

Dopo il calcio, ecco anche il trofeo «Godina Sport 1976» di tennis. La manifestazione, che s'inizierà lunedì prossimo sui campi di Padriciano, è organizzata dal Tennis Club Triestino con il patrocinio della ditta Godina. La formula, abbastanza originale, ha già incontrato i favori di quanti (il numero è sempre in continuo aumento) praticano nella nostra città lo sport della racchetta. Come si svilupperà il torneo? Per primi saranno impegnati i non classificati, tesserati e no; quindi sarà la volta dei giocatori di terza categoria e infine entreranno in scena i grossi calibri, i seconda categoria.

I tabelloni a selezione prevedono l'ammissione alla fase successiva dei primi otto classificati. In altri termini i giocatori che si piazzeranno ai primi otto posti al termine delle gare per non classificati verranno promossi al tabellone dei classificati di terza categoria e lo stesso avverrà per i primi otto giocatori di quest'ultima categoria che animeranno l'ultima parte del torneo assieme al seconda categoria.

Sette le specialità in programma: singolare maschile e femminile per non classificati, singolare maschile e femminile di terza categoria, singolare maschile di seconda categoria, singolare ragazzi e ragazze «under 12» e singolare ragazzi e ragazze «under 14».

Tutte le partite verranno giocate sui campi del T. C. Triestino di Padriciano. Il trofeo «Godina Sport» verrà definitivamente assegnato giovedì 27 maggio con la disputa delle finali.

Le iscrizioni, che vanno presentate alla sede del T. C. Triestino di Padriciano (telefono 226179) si chiuderanno improrogabilmente alle ore 12 di sabato. Alle 15 dello stesso giorno, a cura del giudice arbitro, verranno compilati i vari tabelloni.

Il Ponziana sotto torchio

Molti esercizi atletici, tiri in porta, una mini-partita su una parte del «Grezar» e un'oretta di calcio... parlato: questo il «menù» servito ieri da Sadar ai giocatori ponzianini. L'allenatore, approfittando della presenza anche dei giocatori «stranieri», di quelli cioè che giungono a Trieste per l'allenamento del mercoledì, ha voluto parlare nuovamente a tutti i ragazzi, li ha incitati a non demoralizzarsi, a pensare con la massima determinazione agli ultimi confronti decisivi. «Non dobbiamo — ha puntualizzato nuovamente Sadar — gettare alle ortiche il lavoro di un'intera stagione. Guai ad arrendersi: abbiamo ancora quattro partite da sfruttare e ogni carta va giocata con la massima attenzione. Se proprio dovesse malauguratamente andar male, ma è un'eventualità a cui non voglio pensare, dovremo aver la coscienza a posto e cadere, come suol dirsi, in piedi».

Quali le possibili novità nella formazione che sarà impegnata a Conegliano? In difesa dovrebbe ritornare Walter Bembo il quale prenderebbe il posto di Cattonar. A quest'ultimo è stato applicato un apparecchio gessato al piede sinistro. L'arto rimarrà ingessato per circa otto giorni e quindi il difensore potrà riprendere ad allenarsi. Sembra scontato, comunque, che Cattonar dovrà rinunciare ad almeno due partite.

Il canestro d'oro

Il campionato di serie A 2 si è concluso da qualche settimana, i giocatori si riposano dopo la «coda» d'infarto, i dirigenti sono in fermento ma c'è ancora qualcuno che vuole ricordare con una simpatica iniziativa gli atleti biancorossi che hanno fatto gioire e soffrire con le loro prestazioni. Paolo Lupi, un esercente che ha avviato da un po' di tempo un ristorante in riva Nazario Sauro, è un super-tifoso che tenendo fede a una promessa fatta in occasione della costituzione del Primo Club Amici della Pallacanestro Trieste, ha deciso di assegnare un canestro d'oro in premio al giocatore biancorosso che si è maggiormente distinto nel corso del campionato.

Il cestista sarà scelto da una giuria composta dai giornalisti sportivi che hanno seguito le vicende della Pallacanestro Trieste. La cerimonia della premiazione, alla quale saranno presenti dirigenti, tecnici e giocatori del sodalizio biancorosso, avrà luogo nella serata di lunedì nel ristorante «Vulcania».

DOMENICA A TRIESTE LE FORZE ARMATE DI ROMA

Duina: lo scudetto si avvicina sempre più

Diciannovesima partita di campionato domenica per la serie A di pallamano. Quattro incontri dunque a disposizione delle immediate inseguitrici della Duina per tentare di colmare il distacco che le divide dalla prima della classe. Pur se matematicamente anche al CUS Roma (sei punti di ritardo degli universitari) non è preclusa ogni speranza di riaggancio, in concreto soltanto al Volani, staccato di quattro punti, si può ancora concedere qualche speranza di poter mantenere quello scudetto che così opinabilmente conquistò nella scorsa stagione.

La Duina incontrerà domenica alle 11 al palazzo dello sport la formazione delle Forze Armate Roma e, naturalmente, dovrà mettere in questo incontro tutta la determinazione possibile. I militari infatti annoverano nelle loro file la crema dell'«handball» nazionale e possono essere molto pericolosi. In classifica occupano il quinto posto con 19 punti all'attivo, un bottino per niente disprezzabile se si tiene conto che la squadra può disporre degli stessi uomini soltanto per brevi periodi di tempo, essendo condizionati dalla durata della ferma militare dei suoi componenti.

La Duina, d'altronde, di questi tempi non teme nessuno. I giocatori sono in forma strepitosa e la voglia di vincere li porta a superare agevolmente ostacoli di ogni genere. La scorsa settimana gli uomini di Lo Duca, anche se impegnati contro l'ultima in classifica, hanno veramente dato una prova di forza, di concentrazione, riuscendo a trasformare quello che avrebbe potuto essere un piatto monologo in uno spettacolo frizzante. Certo che i biancoazzurri domenica vorranno fare un altro bell'incontro, una specie di prova generale per lo scontro di domenica dopo con il CUS Roma che, in caso di vittoria, conferirebbe loro il titolo virtuale di campioni d'Italia.

F. G.

● CALCIO. Nell'incontro di recupero del Girone B della Serie C, Sangiovannese e Rimini hanno concluso a reti inviolate. La ripetizione della gara era stata decisa dal giudice sportivo in quanto il primo incontro era stato chiuso dall'arbitro con tre minuti d'anticipo quando il Rimini era in vantaggio per 1-0.

HA AVUTO LUOGO L'ATTESA PASSERELLA DI CANOTTIERI SULLA RIVIERA DI BARCOLA

RICONQUISTATO DAL SATURNIA IL TROFEO «SAPIENZA E PONTE»

Di rinvio in rinvio, anche per i canottieri della V zona è giunto egualmente il momento adatto per cimentarsi sulle acque della Riviera di Barcola. L'occasione tanto attesa si è presentata domenica scorsa, allorché il comitato regionale è riuscito a portare in porto un programma di gare veramente massiccio abbinato all'assegnazione del trofeo «Sapienza e Ponte». Per i canottieri la giornata si è sviluppata attraverso diciassette gare, per lo più riservate ai giovanissimi, per i canoisti invece attraverso sette prove.

Al successo ottenuto dalla manifestazione sotto il profilo delle adesioni — alla riunione hanno partecipato infatti oltre duecento atleti — non ha corrisposto purtroppo un... bonario comportamento del tempo. Difatti, a un mare quasi perfettamente tranquillo nella prima parte del mattino ha fatto seguito un mare agitatissimo, battuto prima dall'ostro, quindi dal maestro. Del fatto ne hanno sofferto tutti gli equipaggi, in particolare i più giovani.

Numerosi sono stati i rovesciamenti, qualcuno tra l'altro verificatosi in prossimità del traguardo. Il bagno fuori stagione è stato sfortunatamente fatto dal «quattro senza» guidato da Jungwirth, dal «due con» composto da Reatti Castriotta, entrambi del Saturnia, dai due «singoli» allievi del C.M.M. di Wefford e Saina e da qualche altro. Va rilevato inoltre che uno sforzo supplementare è stato richiesto ai vogatori che si sono cimentati nelle ultime otto gare allorché, causa la violenza del mare, tutti gli armi sono giunti al traguardo inzuppati e con l'imbarcazione stracolma d'acqua.

A parte le difficoltà incontrate dagli armi, conforta comunque la massiccia presenza degli equipaggi allievi, ragazzi e juniores, le forze su cui s'appuntano le speranze per un pronto rilancio del canottaggio regionale. Al riguardo va segnalata la presenza nella gara del «singolo» ragazzi di oltre dieci vogatori, fatto questo che ha richiesto la disputa di due serie. Vincitore è risultato Alessandro Visintin della Pullino che ha sfruttato una incomprensibile distrazione di Giuseppe Lanci del C.M.M., presentatosi alla partenza della serie che non lo riguardava. Pertanto Lanci, pur avendo realizzato il miglior tempo del lotto, non è stato classificato.

Pure confortanti sono risultate le adesioni registratesi alla gara del «miniskiff» riservata agli allievi; nove sono stati i partenti dei quali soltanto quattro sono giunti alla finale; di questi ben due sono stati poi eliminati durante il percorso in seguito a rovesciamenti.

Il finale della manifestazione è stato oltremodo entusiasmante per la presenza in gara di due «otto» junior, quello del Saturnia e quello della Timavo. Lottando a fondo sino alla fine, sulla distanza ridotta dei novecento metri le due barche lunghe hanno elettrizzato tutti i presenti sino all'ultima palata. Il successo è stato infatti conseguito dal Saturnia, nonostante una palata a vuoto accusata da un vogatore biancoazzurro di centro barca a pochi metri dal traguardo.

Circa gli armi messi in acqua e i successi ottenuti, la palma del primato è stata conquistata di forza dal «Saturnia», presente con quasi trenta atleti e primattrice in sette gare. Giustamente il trofeo «Sapienza e Ponte» è stato riconquistato dalla società barcolana del dott. Perissutti. Sorpresa lietissima è stata altresì fornita dalla Ginnastica Triestina che sfruttando il buon momento di undici elementi ha totalizzato cinque successi. Autori principali dell'«exploit» Vremec e Tersar, vincitori in tre e rispettivamente due prove.

Accanto alle due società succitate, molte bene si sono comportate l'Adria, la Timavo, la Pullino e i Vigili del fuoco. Gli elogi in tutti i casi dovrebbero continuare a lungo, purtroppo ci manca lo spazio necessario per farlo. Ancora una breve «zoomata» sulle gare della canoa. Sintetizzando, in base ai risultati, ci si accorge che l'Ausonia di Grado è emersa nel settore allievi con Pisu, e in quello senior con Pinatti e Dovier mentre il Trieste in quello ragazzi e junior per merito precipuo di Alessandro Grassi e rispettivamente di Alessandro Casson. Alla fine il «piccolo» trofeo «Sapienza e Ponte» ha premiato pertanto le fatiche degli allievi del circolo della Sacchetta.

V. F.

con la GRANDE NAVE BLU, la M/N ACHILLE LAURO, 24.000 tonnellate di lusso, comfort e sicurezza.

Il Periplo dell'Africa

53 giorni sul mare dal 31 ottobre al 23 dicembre 1976

Genova, Cannes, Barcellona Casablanca, Dakar, Abidjan, Luanda Città del Capo Durban, Lourenco Marques Tamatave, Mahè, Mombasa Gibuti, Suez Port Said Napoli Genova.

l'Estremo Oriente

65 giorni sul mare dal 20 gennaio al 25 marzo 1977

Genova, Napoli Port Said, Suez, Aden Bandos, Benoa Manila, Keelung Hong Kong, Bangkok Singapore, Penang Haifa, Napoli Genova.

E inoltre, unitamente alla M/n Angelina Lauro, 26 crociere di 14 giorni nel Mediterraneo Orientale. Partenze ogni settimana, fino al 9 ottobre 1976.

Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggio

copri con Onduline®

scopri che risparmi

Un tetto sicuro, di lunga durata, economico all'acquisto e nella messa in opera. In vendita presso i più importanti magazzini di materiali edili e legnami.

Onduline la lastra ondulata più economica

Stabilimento, Sede Sociale e Direzione: ALTOPASCIO (LUCCA) Telef. (0583) 25611/2/3/4/5 r. a. - Telex 50228 ITALOFIC

OKRAINER

v.le miramare, 19 trieste

dal 2 al 15 maggio

VENDITA PER RINNOVO LOCALI

stanze da letto
soggiorni
salotti
cucine

CON SCONTI DAL 20 al 40 %

VENDESI 850 berlina bianca marciante 195.000, telefono n. 827427. 1593 Q

VERA occasione vendo Citroen GS del '72 perfetta. Telefonare 271256. ● 8128 Q

VOLKSWAGEN GIARDINETTE nove posti in pronta consegna presso la Concessionaria Volkswagen Autosalone CATULLO via Fabio Severo n. 34 tel. 764409. ● 3/4 Q

VOLKSWAGEN nuovi autoveicoli industriali camioncini e furgoni con portata da 12,5-15-18 q.li a DIESEL e BENZINA pronta consegna presso la NUOVA Concessionaria Volkswagen Autosalone CATULLO via Fabio Severo 34 tel. 764409. ● 3/4 Q

VOLKSWAGEN Polo Golf Scirocco Passat in pronta consegna presso la nuova concessionaria Volkswagen Autosalone Catullo via Fabio Severo 34 tel. 764409. ● 3-4 Q

126 '73, 127 '72 '74, 500 '68 '71, Ami 8 '72, Opel '71, 1000 Simca 5 p. '69, 850 S. '70, Capri 1300 '71, Escort '71. Visibili via Giulia 10. 0002 Q

500 bianchina giardiniera occasione vendo nuova. Nautica Demarchi, D'Annunzio 25 B, tel. 795929. 0002 Q

850 Sport special rossa, carrozzeria, meccanica perfetta fine '71 980.000 trattabili. Tel. 34960 mattino feriali. 0002 Q

ZANARDO via del Bosco numero 20, tel. 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO, valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1974, 1973, 2000 GT veloce 1974, Alfetta 1,8 1975, 1974, 1300 super nuova 1974, 1300 GT Junior 1974, Alfasud normale 1973; Alfasud TI 1975. FIAT 850 Sport coupé 1969, 127 2 porte 1973, 124 special T 1400 1971, 125 special M cambio automatico '71. CITROEN CX 2000 1975. Visitateci! 0002 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli, massima riservatezza. Tel. 60285. 8265 R

ABBIGLIAMENTO città, vastissima licenza, anche pelletteria e scarpe vende Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R

ALIMENTARI pane fruttaverdura, ottima posizione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R

ANTICIPI immediati cessioni quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali portuali 8%, telefono 741515. ● 8181 R

AUTOFORNITURE, angolo, fortissimo lavoro, rarissima occasione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R

BAR vendesi ottima posizione adatto gruppo familiare o soci. Telefono 757269. ● 8287 R

BAR superalcoolico, zona XX Settembre vendesi; altro tutte licenze, attualmente chiuso per malattia svendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R

BUFFET tavola calda, zona industriale vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R

CARTOLIBRERIA posizione centralissima vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R

CON minimo capitale nota società offre la vendita a privati di beni strumentali con resa 30 per cento gestione del capitale investito e controllo sull'utile. Per informazioni scrivere o telefonare: D. Esse F. R. L. via U. Foscolo 3, 35100 Padova, tel. (049) 651990. ● 263/MI

FRUTTAVERDURE buona posizione, ottimo incasso vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R

IMPEGNANDO 1.400.000 riceverete 130.000 trimestralmente. Possesso e rivalutazione del capitale. Garanzie assicurative. Documentazione dettagliata scrivendo: Sogeco, via Ariosto 14, Padova, telefono (049) 657288. ● 07022 R

LATTERIA caffè bene avviata vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R

LAVANDERIA pulisecco ottima posizione centrale, avviata, venderei o darei in gestione. Scrivere a Publikompass, Cassetta 28 T, 34100 Trieste. 8232 R

OCCASIONE libero luminoso negozio due fori qualsiasi attività vendesi. Tel. 60285. ● 8266 R

RILEVEREI tabacchino con o senza giornali. Scrivere a Publikompass, Cassetta n. 23T, 34100 Trieste. ● 8287 R

RIVENDITA pane zona centrale vendesi; altra zona Rozzol vendesi. Altra bellissima zona darebbesi gestione o vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A. APPARTAMENTO quattro stanze più salone doppi servizi mq 163 giardino proprio superpanoramico finiture signorili Commerciale bassa zona tranquilla nuova costruzione vendesi direttamente. Telefonare 728300 ore ufficio. 8283 S

A.B. ZONA ROTANO in palazzina lussuosa vista mare giardino vendesi salone due stanze doppi servizi 28.500.000 possibilità mutuo. Paraggi S. GIOVANNI prenotansi appartamenti diverse grandezze da 14 milioni in poi. Palestrina 3, telefono 750910. 1591 S

A.C. PALAZZO CENTRALISSIMO CON ASCENSORE CORSO ITALIA VENDONSI APPARTAMENTI OCCUPATI DA MQ 150 A 300 POSIZIONE OTTIMA ANCHE PER UFFICI E AMBULATORI POSSIBILITA' MUTUO. INFORMAZIONI E VENDITE PRESSO IMMOBILIARE TRIESTINA XXX OTTOBRE 4. TELEF. 62636. 0002 S

A.C. VICOLO OSPEDALE MILITARE vendonsi appartamenti 1-2 stanze stanzetta cucina bagno wc riscaldamento autonomo Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Telef. 62636. 0002 S

A.I. STADIO - PONTICELLO, NUOVI, PRONTENTRATA. Camera, saloncino, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, posto auto. MINIMO CONTANTI 8.000.000, RIMANENZA MUTUO 20 ANNI. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 0002 S

A.I. PRESSI FARO. OCCASIONE PRONTENTRATA. III piano ultimo. VISTA MERAVIGLIOSA. 100 mq, 2 stanze, salone, servizi, centralnafta. Facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777.

A.I. FORAGGI pressi. APPARTAMENTI SEMINUOVI. 1 - 2 stanze, servizi, centralnafta, ascensore vendonsi PRONTENTRATA. FACILITAZIONI PAGAMENTO. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 0002 S

A.I. CACCIATORE. NUOVI PRONTENTRATA SIGNORILI. 2 stanze, salone grande, doppi servizi, ampie terrazze panoramiche, ogni comfort. II piano con MANSARDE. MUTUI VENTENNALI. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 0002 S

A.I. OPICINA VILLE SIGNORILI NUOVE 4 stanze salone tripli servizi cantinetta rustica porticato e GIARDINO. Facilitazioni, informazioni e visione progetti ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 0002 S

A.I. ALTIPIANO AURISINA palazzine costruzione rifiniture extra 1-2-3 stanze saloncino servizi ogni comfort MUTUI FINO 75% VENTENNALI. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 0002 S

A.I. SERVOLA bellissimo PRONTA ENTRATA 2 stanze saloncino cucina bagno terrazza ogni comfort posto auto cantina, CONTANTI 17.000.000 RIMANENZA MUTUO 20 ANNI già concesso. Informazioni ESPERIA Battisti n. 4, tel. 750777. 0002 S

A.I. COMMERCIALE SEMINUOVO 2 stanze soggiorno servizi poggioli ascensore box auto vendesi PRONTA ENTRATA 31.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 0002 S

A. ACIT. ATTICI SISTIANA. Vendonsi appartamenti 2-3 stanze cucina bagni comfort 20.000.000. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 0002 S

A. ACIT. BELLOSGUARDO ultimi appartamenti salone 2-3 stanze cucina doppi servizi garage cantina giardino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. VIA CAPODISTRIA. Vendesi appartamento signorile saloncino stanza cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. GIULIA. Occupati vendonsi appartamenti 1-2 stanze servizi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. VILLA MONFALCONE 2.500 mq giardino, nuova primentrata taverna lisciaia cantina salone, 4 stsanze tripli servizi, annesso magazzino ufficio. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. VIA BESENGHI vendesi appartamento 2 stanze stanzetta cucina wc 15.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. PIAZZA CARLO ALBERTO vendesi 2 stanze cucina bagno riscaldamento libero. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. ATTICO con mansarda vendesi VIA CATULLO salone 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi ampie terrazze soleggiate vista mare. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. VENDONSI appartamenti 2 stanze cucina bagno VALMAURA; altro REVOLTELLA stanza stanzetta soggiorno servizi; ROMAGNA salone 4 stanze doppi servizi; CORONEO 300 mq adatto ufficio abitazione. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 0002 S

A. ACIT. VIA CAPODISTRIA vendesi appartamento signorile saloncino stanza cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 0002 S

Continua in 18.a pagina

A Trieste la pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

Uffici:
Piazza Unità 7. Tel. 34931/2/3
Sportello:
Via L. Einaudi 3/B - Galleria Tergesteo. Tel. 755255

†

Dopo breve malattia si è spento serenamente

Giovanni Del Cielo

di anni 53

Lo annunciano affranti dal dolore la moglie, i figli SABINO e PINO, la nuora WILMA e l'adorata nipotina ELISABETTA, nonché i fratelli, la sorella, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 7 maggio alle ore 8.30 partendo dalla Cappella del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 6 maggio 1976

Ricorderanno sempre il caro

Nanni

DARIO e ROSA ROMANO, PASQUALINO, NATA e MIKI, SABINO, MARISA e ROSSELLA.

Trieste, 6 maggio 1976

Ricorderanno sempre con affetto il caro

Nanni

i cognati SALOMONE e MATILDE ELIEZER, la nipote SPERA con GIORGIO, PAOLO e MICOL.

Trieste, 6 maggio 1976

Partecipa al lutto con profondo dolore:
— Famiglia SILLA.

Trieste, 6 maggio 1976

Partecipano al dolore le famiglie: D'AMBRA, VITALE e ZACEVIC.

Trieste, 6 maggio 1976

†

Dopo lunghe sofferenze si è spento nella fede del Signore

Giulio Chicco

Lo annunciano la moglie SECONDA MILLO, i figli ROBERTO con la moglie BRUNA MINCA, LUCIANA col marito FABIO LONGARO, e GIANNI, i nipotini FULVIA, ALESSANDRA, SERENA, STEFANO ed EDOARDO.

Si ringraziano tutti coloro che Gli sono stati vicini in questo lungo periodo di dolore.

Un ringraziamento particolare, per le premurose cure prestate, ai signori medici ed al personale della III divisione medica e della Clinica di patologia speciale chirurgica, al prof. dott. ROCCA ROSSETTI e ai suoi collaboratori, alla dott. TURCHETTO D'AGNOLO, al dott. VASCOTTO e al dott. DEGOBBIS.

Le esequie avranno luogo venerdì 7 maggio alle ore 10.30 nella chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini.

Trieste, 5 maggio 1976

Il Comune di Trieste si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del concittadino

DOTT.
Giulio Chicco
assessore e consigliere comunale di Trieste

Trieste, 6 maggio 1976

Il COMITATO PROVINCIALE della DEMOCRAZIA CRISTIANA partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

DOTT.
Giulio Chicco

e, associandosi al dolore della famiglia, ne ricorda con commosso sentimento di gratitudine il suo impegno nel mondo della scuola, la sua lunga e coerente milizia politica, la sua fedeltà al partito, la sua molteplice ed apprezzata attività di pubblico amministratore al servizio della città.

Trieste, 5 maggio 1976

Il GRUPPO CONSILIARE della DEMOCRAZIA CRISTIANA al Comune di Trieste prende parte con profonda costernazione alla perdita dell'amico

DOTT.
Giulio Chicco

da quasi dieci anni componente del Consiglio Comunale e attualmente Assessore alle Istituzioni Culturali.

Trieste, 5 maggio 1976

L'ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA DI TRIESTE partecipa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del suo ex Presidente

DOTT.
Giulio Chicco

Trieste, 6 maggio 1976

La Presidenza, la Sovraintendenza, i Consiglieri di Amministrazione, il Collegio dei Revisori ed il personale tutto del E. A. Teatro comunale «G. Verdi» si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.
Giulio Chicco

apprezzato consigliere dell'Ente.

Trieste, 6 maggio 1976

Il personale insegnante e non insegnante e gli alunni tutti dell'VIII Circolo Didattico si uniscono commossi al lutto della famiglia per la perdita del loro Direttore Didattico

COMM. DOTT.
Giulio Chicco

ricordandoLo a quanti Lo conobbero come insegnante e superiore.

Partecipano al lutto i rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Circolo anche a nome delle famiglie degli alunni.

Trieste, 6 maggio 1976

L'Associazione Italiana Maestri Cattolici di Trieste partecipa al lutto della famiglia del

COMM. DOTT.
Giulio Chicco

suo vicepresidente e socio fondatore.

Trieste, 6 maggio 1976

Il Provveditore agli Studi, gli Ispettori e i Direttori Didattici della Provincia di Trieste, commossi e addolorati partecipano al grave lutto della famiglia CHICCO per l'immatura scomparsa del caro amico e collega

COMM. DOTT.
Giulio Chicco

Trieste, 6 maggio 1976

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, le Direzioni Amministrativa e Sanitaria, il personale tutto dell'Istituto per l'Infanzia «Burlo Garofolo» si associano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM. DOTT.
Giulio Chicco

attualmente Consigliere di amministrazione dell'Istituto per il quale, anche in precedenza, aveva attivamente collaborato nel campo dell'assistenza didattica ai ricoverati.

Trieste, 6 maggio 1976

Il Consiglio Regionale dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici, partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM. DOTT.
Giulio Chicco

suo apprezzato consigliere.

Trieste, 6 maggio 1976

La Sezione Provinciale del FANTE partecipa sentitamente al dolore dei familiari per la scomparsa del

COMM. DOTT.
Giulio Chicco

per molti anni tanto valido e stimato componente del Consiglio direttivo.

Trieste, 6 maggio 1976

LENA ROBBA MUIESAN e figli piangono l'immatura scomparsa del carissimo cugino

DOTT.
Giulio Chicco

e ne ricordano le alte doti di cuore.

Trieste - Bergamo, 5.5.1976

Profondamente addolorati partecipano al lutto i cugini
— GIURCO - BORGNA - FINOZZI

Trieste, 6 maggio 1976

Si associano al dolore i cugini
— FRAGIACOMO, PENSO, DE FILIPPI e PETROVICH

Trieste, 6 maggio 1976

Profondamente addolorati per la perdita dell'indimenticabile amico

Giulio

partecipano al lutto gli amici:
— LUCIANO ed EMMA BELLI
— MARCELLO e ISOTTA FRANCESCHINI
— PIERO e LUCIANA FRANCESCHINI
— BRUNO e MARGHERITA ROSATI
— VINCENZO e ADA ROVELLI
— RENATO e ROMA SEGATI
— GUIDO TRANI
— RENATO e BIANCA VALES
— PINO e ALDA VIDI
— RAIMONDO e GIANNA VISINTIN
— VITTORIO e GIULIA ZONNO

Trieste, 6 maggio 1976

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.
Giulio Chicco

— RENATA e ITALO PIGNATELLI
— ORNELLA SFERZA

Trieste, 6 maggio 1976

Partecipano al lutto della famiglia:
— GIORGIO CALDARULO e famiglia
— FRANCESCA DORISSA
— FREDY e BIANCA VASSEGH

Trieste, 6 maggio 1976

Si associano al lutto i cugini
— MARIA e GIUSEPPE FONDA
— GIORGIO e SILVA FONDA
— ARRIGO e MARINA FONDA

Trieste, 6 maggio 1976

Si associano al lutto
— MARIA e ALFREDO LONGARO

Trieste, 6 maggio 1976

Si associano al dolore
— Fam. FRANCO VIEZZOLI
— Fam. TOMASI
— Fam. GIOVANNA VIEZZOLI

Trieste, 6 maggio 1976

Partecipano al lutto
— GIUSEPPE GIURCO e famiglia

Trieste, 6 maggio 1976

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.
Giulio Chicco

— ASTERIA e MARIO GIURCO

Trieste, 6 maggio 1976

Si associa al lutto la famiglia
— MINCA

Trieste, 6 maggio 1976

Si associa al lutto la famiglia
— LUPPI

Trieste, 6 maggio 1976

Si associa al lutto della famiglia
— ERVINO PUPPI

Trieste, 6 maggio 1976

Si associa al dolore della famiglia CHICCO per la scomparsa dell'amico

Giulio

— ERVINO GREGORETTI

Trieste, 6 maggio 1976

Si associa la famiglia
— ULINI

Trieste, 6 maggio 1976

Partecipano con dolore al lutto della famiglia per la perdita del loro stimato direttore

DOTT.
Giulio Chicco

gli insegnanti della scuola elementare «Sergio Laghi»:
— ELEONORA NACHICH
— ARMANDA CHETTI
— IOLANDA BENVENUTI
— ROMANO BENVENUTI
— SILVIA BLEZZA
— EMANUELA CAPPELLI

Trieste, 5 maggio 1976

†

Dopo lunghe sofferenze, il 3 maggio ha cessato di battere il cuore generoso di

Mario Rabarri

Lo piangono l'adorata moglie DOLLY, il figlio FABIO con la moglie MAVY, le sorelle FRANCESCA e l'amata MARCELLA.

Trieste, 6 maggio 1976

ENRICO MAIONICA è vicino alla famiglia RABARRI nel suo grande dolore.

Trieste, 6 maggio 1976

Addolorati per la perdita del fraterno amico

Mario

partecipano
— MIRO MILAZZI e famiglia
— LUCIA e SIGI

Trieste, 6 maggio 1976

†

Il 2 maggio è spirata, dopo lunga malattia, la nostra cara mamma e nonna

Margherita Biscupovich ved. Camillo

A tumulazione avvenuta, ne danno la dolorosa notizia le figlie, i figli, le nuore, i generi, i nipoti e pronipoti.

Si ringraziano tutte le gentili persone che in questa occasione ci sono state vicine ed in particolare i signori medici del Reparto geriatrico ed il personale tutto che con tanta cordiale premura si è prodigato fino alla fine.

Monfalcone, 6 maggio 1976

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato il nostro caro

Gaetano Francavilla

Ne danno il triste annuncio la moglie NATALINA, i figli, le nuore, i generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 7 maggio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 maggio 1976

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

GEOM.
Sergio Zattarin

le famiglie:
— MARCO FELLUGA
— GIOVANNI BRACCO

Gradisca d'Isonzo, 6 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al

DOTT.
Francesco Saverio Santonastaso

la moglie e il figlio ringraziano: l'Amministratore Apostolico della Diocesi di Trieste, Eccellenza monsignor PIETRO COCOLIN; il Prefetto, Eccellenza dottor VINCENZO MOLINARI; il Presidente della Corte d'Appello, Eccellenza dott. ALDO RENZI; il Procuratore Generale, Eccellenza dott. ANTONIO PONTRELLI; il Sindaco, ing. MARCELLO SPACCINI; il Presidente dell'Amministrazione Provinciale, dott. MICHELE ZANETTI; le Autorità civili, le Autorità militari e di Pubblica sicurezza, i Magistrati, gli Avvocati, i parenti, gli amici e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 maggio 1976

Nel secondo anniversario doloroso della sua scomparsa

Ricciotti (Tino) Giollo

viene ricordato con profondo dolore dai suoi cari che tanto l'amarono.

La mamma ANITA, il fratello MARIO con la famiglia

Monfalcone - Trieste, 6.5.1976

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, ha cessato di battere il generoso cuore dell'adorata

Maria Parisi

di anni 64

Lo annunciano con profondo dolore il marito PASQUALINO, i figli GIANNI e PUCCI, la nuora OMBRETTA con gli adorati nipoti MASSIMILIANO e SERENA, le sorelle REDENTA, LILIANA e BRUNA, i fratelli VITO, EDOARDO, MARIO e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al prof. MARINUZZI e ai suoi collaboratori e al personale tutto del Centro Tumori di Trieste per la continua assistenza prestata.

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 9.15 muovendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 maggio 1976

Al grave lutto dell'amico PUCCI si associano: CRISTINA, ERVINO, EUGENIO, ENRICHETTA, MICHELE, ROSETTA, ANNAMARIA, GIANNA, MARIO, ONDINA, DANILO, ADRIANA, GIULIANA, PATRIZIA, DANIELA, DELIA, PINO, NANDA e RINO.

Trieste, 6 maggio 1976

†

Il 4 maggio si è spento dopo lunga malattia il caro compare

RAG.
Mario Trampus

Ne danno il doloroso annuncio EGIDIO, ALBINA, la nuora e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi 6 maggio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 maggio 1976

Il Consiglio di Amministrazione ed il personale della Società ADRIAIMPEX partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del

RAG.
Mario Trampus

già per lunghi anni Amministratore della Società.

Trieste, 6 maggio 1976

†

Il 5 maggio è spirata serenamente

Maria ved. Casalli

Ne danno il doloroso annuncio i figli VALERIO, SILVANO, LILIANA e GIORGIO con le famiglie e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale tutto del Lungodegenti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 maggio 1976

†

Luigi Trampus

non è più.

Ne danno il triste annuncio il fratello, la figlia e i nipoti (assenti), parenti unitamente agli amici tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 maggio 1976

†

Il 5 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Cecilia Bestiacco

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 11 dalla Cappella Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la perdita della cara

Vinicia Cucarzi nata Driuli

vada il nostro sentito ringraziamento.

I FAMILIARI

Trieste, 6 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

Per il secondo anniversario della morte di

Maria Cremonini

i familiari La ricordano con rimpianto.

Trieste, 6 maggio 1976

Sono trascorsi 24 anni caro

Romano

e nel nostro cuore il Tuo ricordo vive indimenticabile.

La moglie, i figli e familiari VIEZZOLI

Trieste, 6 maggio 1976

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Carlo (Uccio) Maluta

la famiglia Lo ricorda.

Trieste, 6 maggio 1976

†

Il giorno 5 corrente a 81 anni, si è spenta serenamente

Oliva Zanella ved. Paulat

La piangono i figli LUCINDA e GIORGIO, il fratello RUGGERO, la nuora ROSARIA, il genero REMIGIO, i nipoti LUCIANO e FRANCO con la moglie CRISTINA, la pronipote EVA, la famiglia SERBERI e gli altri parenti e conoscenti.

Un particolare ringraziamento al primario prof. KLUGMANN e personale della Prima Geriatria.

I funerali seguiranno domani venerdì 7 maggio alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 maggio 1976

Partecipano al lutto le famiglie:
— DOVIER
— DE FOCATIIS
— PALMOLUNGO
— D'APRILE

Trieste, 6 maggio 1976

†

Ieri si è spento serenamente

Pietro Tofful

Maresciallo pilota a r.

Lo annunciano, con tanta tristezza, la moglie GENTILE, la figlia TAMARA con il marito MARCO SCOCCHI, i nipoti CRISTIANA e TULLIO, la sorella ISOLINA, i fratelli GUIDO e ALDO, le cognate, i nipoti e tutti gli altri parenti.

I funerali si svolgeranno il 7 corr. alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale direttamente al Cimitero, ove alle ore 9, in quella chiesa sarà celebrata una S. Messa.

Trieste, 6 maggio 1976

Partecipano al lutto
— Fam. MARIO CIRELLO
— Fam. ANGELO CIRELLO

Trieste, 6 maggio 1976

†

Il 5 maggio si è spenta serenamente

Paola Karis nata Tenze

Ne danno l'annuncio il figlio UGO, le sorelle CARLA e GIULIA, la nuora BRUNA.

Il funerale avrà luogo il 7 corrente alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 maggio 1976

Prendono parte al lutto
— MAURIZIO e LUCIANO ZIMARELLI

Trieste, 6 maggio 1976

†

Il giorno 5 corrente si è spenta la nostra cara

Giovanna Planinsek

Ne danno il triste annuncio il figlio ATTILIO, la figlia VITTORIA, i nipoti ERMANNO, DINA, VANDA, NADIA, LISETTA e RINO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 maggio 1976

†

E' mancato improvvisamente

Giusto Valenta

Ne danno il triste annuncio i figli NELLA e UMBERTO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 7 maggio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Sebastiano Russo

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 6 maggio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Cecilia Durissini

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 6 maggio 1976

Nella ricorrenza del nono anniversario della scomparsa di

Umberto Micheli

i familiari Lo ricordano con il più vivo e infinito affetto a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

Trieste, 6 maggio 1976

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

«EN PLEIN» DELL'EX GOVERNATORE DELLA CALIFORNIA NELLA CORSA ELETTORALE

Reagan surclassa Ford in tre elezioni primarie

Ha vinto di misura nello stato più «difficile», l'Indiana, ha dominato in Alabama e in Georgia - Costernato il Presidente - Continua la marcia trionfale di Carter

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 5

Dopo il Texas, Roland Reagan, ex governatore della California ed ex divo di Hollywood, ha vinto le primarie repubblicane anche nell'Indiana, in Georgia e nell'Alabama, superando il Presidente in carica Gerald Ford nel numero dei candidati per la «convenzione» di agosto, in cui il partito repubblicano dovrà scegliere il proprio candidato per le elezioni presidenziali fissate per il 6 novembre prossimo.

Con la triplice vittoria di oggi Reagan ha messo in estremo imbarazzo gli organizzatori della campagna elettorale di Ford, i quali non si aspettavano questo «show» da parte di colui che veniva considerato fino a poco tempo fa come un comodo avversario».

Più del successo di Reagan in Alabama e Georgia, due stati «sudisti» e conservatori, ciò che più ha preoccupato e preoccupa il clan di Ford è la vittoria — sia pure di misura — ottenuta da Reagan in Indiana, uno stato che confina con il Michigan, terra natale di Ford e considerato «territorio» del Presidente.

Prima di passare al campo democratico (in cui l'ex governatore della Georgia Jimmy Carter continua la sua marcia trionfale verso la «nomination» di luglio), vale la pena di esaminare ancora la situazione creatasi in campo repubblicano dopo la rimonta di Reagan nei confronti di Ford, il quale, stando alle prime sette o otto elezioni primarie, pareva destinato a raccogliere consensi senza alcuna — o poca — opposizione.

Tutto ora è rimesso in discussione dopo le quattro vittorie consecutive di Reagan: Texas, Georgia, Alabama e Indiana. Di misura, come si è detto, la vittoria di Reagan in Indiana (il 51 per cento dei voti contro il 49), ma più netta l'assegnazione dei candidati: 42 contro 12. In Georgia la sua vittoria è stata addirittura strepitosa, con il 71 per cento dei voti e altrettanto netta in Alabama dove si è aggiudicato tutti i voti congressuali.

Gli «strateghi» che dirigono la campagna elettorale di Ford hanno ammesso le sconfitte e hanno indicato un cambiamento nella tattica che d'ora in poi verrà seguita per contrastare più decisamente Reagan. In Indiana — essi dicono — il suo successo è stato possibile grazie al voto espresso da simpatizzanti democratici, i quali hanno riversato su Reagan il loro voto conservatore, non avendo Jimmy Carter un valido avversario conservatore nel suo campo. La stessa cosa può avere concorso nell'accumulo di voti raccolti da Reagan in Alabama e Georgia, due stati notoriamente e tradizionalmente conservatori.

Il numero dei voti congressuali (quelli dei delegati impegnati a dargli il voto) raccolti da Reagan nei tre stati in cui ieri si sono svolte le primarie è impressionante: 115 contro i 9 appena ottenuti da Ford. Ciò ha permesso all'ex governatore della California di superare il suo avversario nel numero di voti congressuali, 351 contro 292. Per la nomination saranno necessari almeno 1.130 voti congressuali. A favore di Ford bisogna però aggiungere che vi sono 254 delegati scelti che non sono impegnati, ma dichiaratamente favoriscono il Presidente in carica. Si tratta dei delegati degli stati di New York e della Pennsylvania, i quali si sono riservati la loro autonomia congressuale. Oggi si è votato anche nel distretto di Columbia, dove si trova Washington, ma qui Ford ha avuto vita facile perché Reagan non si è presentato.

Ed ora a Carter. L'ex governatore della Georgia ha trionfato, come era previsto, nel suo stato, raccogliendo quasi tutti i voti, ma la sua prestazione è andata oltre ogni aspettativa in Indiana, dove gli elettori del suo partito gli hanno dato il 67 per cento dei voti. Altrettanto scontata in Alabama la vittoria di George Wallace, governatore dello stato, ma a giudizio degli osservatori si tratta di «un fiore che non fa primavera». A favore di Carter va comunque il fatto che Wallace, per la prima volta in questa campagna, ha dichiarato che egli potrebbe decidersi a riversare su Carter i suoi voti congressuali.

A. P.

Nuova tregua a Beirut

Beirut, 5

La zona portuale di Beirut, che nei giorni scorsi è stata teatro di aspri combattimenti, ha vissuto oggi una giornata di relativa calma: un nuovo «cessate il fuoco» ha visto combattenti delle fazioni rivali uscire dai bunker e scambiarsi bevande, sigarette, crocifissi e copie del Corano.

Nella zona portuale, un combattente cristiano è stato visto gettare le braccia al collo di un musulmano tra le macerie. «A Dio piacendo — gli ha detto — un giorno siederemo insieme a tavola, se solo i pezzi grossi ci lasceranno in pace».

Mentre l'esercito di liberazione palestinese teneva separate le forze cristiane e musulmane, si sono tuttavia registrati combattimenti sporadici nella periferia della capitale.

Oggi, secondo la polizia, 45 persone sono rimaste uccise e 72 ferite, per lo più nei combattimenti fuori Beirut. Si calcola che in 13 mesi di guerra civile le vittime siano state quasi 18 mila.

DECINE DI MIGLIAIA HANNO FATTO ALA ALLA BARA

DIMOSTRAZIONI AD ATENE AI FUNERALI DI PANAGULIS

Slogan contro Karamanlis e gli Stati Uniti - Denuncia contro ignoti per assassinio del fratello e della madre

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 5

Decine di migliaia di persone, al grido di «Panagulis vive!», hanno assistito oggi ai funerali del giovane deputato, considerato il simbolo della resistenza contro la dittatura dei colonnelli, morto in un incidente automobilistico.

La salma di Alessandro Panagulis, che aveva 37 anni, è stata portata a spalle da un gruppo di giovani nella cattedrale ortodossa di Atene, dove poi si è svolto un rito funebre. Erano presenti ministri, dirigenti politici e numerose personalità anche straniere, fra cui il presidente della Camera dei deputati Pertini e altri due parlamentari.

Il percorso che porta al cimitero, a tre chilometri dalla cattedrale, era affollato di gente, quasi tutti estimatori di Panagulis, che hanno lanciato slogan contro il governo del primo ministro Karamanlis e gli americani, alternandoli al grido di «Egli vive, egli vive, Panagulis vive!».

La morte di Panagulis ha provocato vivo fermento, in quanto l'opposizione continua ad essere convinta che il governo voglia nascondere la verità e che il combattente della resistenza sia stato soppresso per ragioni politiche. Le grida contro gli americani sono da interpretare nel senso che gli Stati Uniti hanno appoggiato la dittatura dei colonnelli dal suo avvento nel '67 fino al suo crollo nel luglio del '74, a seguito della crisi di Cipro.

Ai funerali, comunque, erano rappresentati tutti i partiti politici, e numerosi giovani erano stati incaricati del mantenimento dell'ordine pubblico lungo il corteo. La polizia si è limitata a presidiare i punti chiave della capitale in prossimità del cimitero.

Il fratello più giovane di Panagulis, Stathis, e la madre Athena oggi hanno presentato una denuncia contro ignoti per omicidio premeditato. Assieme a quattro avvocati, si sono recati nell'ufficio della Procura della Repubblica e hanno consegnato la denuncia al procuratore Dimitris Tsevas, che dirige le indagini sulla sciagura automobilistica di sabato scorso. Nonostante la mancanza di prove sulle possibilità di un attentato, la famiglia Panagulis fin dall'inizio ha sempre sostenuto che il congiunto è stato assassinato.

La giornalista italiana Oriana Fallaci, che era intima amica dello scomparso, sostiene che Panagulis aveva scoperto dei documenti segreti della polizia militare, il braccio destro della dittatura dei colonnelli. Secondo la Fallaci, i documenti contengono materiale che avrebbe messo in una situazione imbarazzante potenti forze politiche, e tali documenti Panagulis si riprometteva di presentarli in Parlamento. La Fallaci, tuttavia, ha negato che questi documenti si trovino ora in suo possesso.

Panagulis viene ora considerato un nuovo eroe greco. Egli — come si sa — attentò nel '68 alla vita dell'ex dittatore Georges Papadopulos, ma l'attentato fallì. Fu preso e condannato a morte. La sentenza fu commutata nell'ergastolo, ma nel '73 Papadopulos lo amnistiò e lo rimise in libertà.

A. P.

DUE ARABI FERITI in Cisgiordania

Tel Aviv, 5

Reparti militari israeliani hanno ferito due arabi durante alcuni incidenti avvenuti sulla riva occidentale del Giordano nel 28.o anniversario della costituzione dello stato ebraico. Automezzi dell'esercito, pavesati con la bandiera nazionale israeliana, hanno pattugliato Nablus, che è al suo quarto giorno di coprifuoco, per impedire dimostrazioni contro l'occupazione israeliana, che dura ormai da nove anni.

Nel dibattito al Consiglio di sicurezza dell'Onu, intanto, il delegato egiziano Ahmed Abdel Meguid ha accusato Israele di avere compiuto uccisioni, maltrattamenti, torture e arresti e ha chiesto al Consiglio di condannare «le azioni brutali e illegali» di Israele nei territori arabi occupati. Ha poi aggiunto che Israele ha concentrato migliaia di agenti e soldati nella Cisgiordania e a Gaza (teatro negli ultimi giorni di dimostrazioni e incidenti tra arabi e israeliani) al fine di soffocare il «naturale desiderio all'indipendenza degli arabi palestinesi». Il delegato egiziano ha chiesto al Consiglio di approvare una risoluzione di condanna per Israele.

L'Espresso
QUESTA SETTIMANA

LA CADUTA DEL SACRO DEMOCRISTIANO IMPERO. QUATTRO ANNI NEL CESTINO DELLA STORIA.
di Giuseppe Galasso, Paolo Mieli e Pier Vittorio Buffa.
Le urne sono pronte e la DC già s'avvia al rito sacrificale. Il suo millennio è finito. Ma dietro il feretro i superstiti litigano. E anche negli altri partiti ferve la polemica. Tema: le liste.

QUIRINALE - LOCKHEED: APOLOGO CON MORALE. HA LE ALI D'ORO, DISSE IL PRESIDENTE...
di Alberto Moravia.
Il Quirinale è screditato o no? Leone deve dimettersi o restare? Interrogato in proposito, il maggior scrittore italiano ha risposto con questa specie di apologo-appello. I lettori e gli elettori leggano e giudichino.

ELEZIONI: PARLANO AGNELLI E LAMA. PERCHE' TANTA FRETTA, SIGNOR BERLINGUER?
di Alberto Statera e Salvatore Gatti.
«Sono convinto che l'ingresso dei comunisti nell'area di governo creerebbe nel nostro paese un grande sconquasso. Il risultato sarebbe esattamente l'opposto di ciò che vuole il PCI». Così dice Agnelli. E Lama risponde: sono ottimista, ma a queste condizioni...

DISCUSSIONI: L'EDUCAZIONE ARTISTICA NELLE SCUOLE ITALIANE. L'ARTE, METTILA DA PARTE.
di Giulio Carlo Argan.
Nella nuova media superiore lo studio della storia dell'arte dovrebbe essere facoltativo. Ma alcuni vorrebbero addirittura abolirlo. O sostituirlo. Con cosa? Insieme ad Argan ne discutono Umberto Eco, Renate Ramge, Renato Barilli, Andrea Emiliani e Tomas Maldonado.

ONDATA DI ESPLOSIONI NEL 155.o ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI NAPOLEONE

SEDICI BOMBE «AUTONOMISTE» IN CORSICA E FRANCIA DEL SUD

Hanno danneggiato proprietà pubbliche e private - Gli attentati sono stati rivendicati dal «Fronte di liberazione nazionale»: «La nostra isola non è proprietà francese»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ajaccio, 5

Sedici bombe hanno scosso la scorsa notte la Corsica e la Francia meridionale, danneggiando proprietà pubbliche e private, e un'organizzazione nazionalista corsa ha esortato poi gli abitanti dell'isola a «riprendere la via degli antenati, le armi in pugno, per la liberazione del paese». E' il «Fronte di liberazione nazionale», che ha rivendicato la responsabilità degli attentati. L'ondata di esplosioni è avvenuta nel 155.o anniversario della morte a Sant'Elena di Napoleone Buonaparte. Quattordici sono stati gli attentati compiuti in Corsica, gli altri due sono avvenuti nella Francia del Sud. Gli ordigni, dice la polizia, erano di esplosivo plastico.

Fra gli obiettivi, edifici amministrativi e le residenze di francesi che si sono sistemati in Corsica dopo aver lasciato l'Algeria. Fra dodici giorni è in calendario a Parigi il processo al dottor Edmond Simeoni, leader di un movimento (al bando della legge) che si chiama «Azione per la rinascita della Corsica». Simeoni comparirà dinanzi al tribunale per la sicurezza dello stato, in relazione con l'occupazione, lo scorso agosto di un magazzino di vini corso: due poliziotti furono uccisi a colpi d'arma da fuoco mentre cercavano di penetrare nel deposito.

Il prefetto della Corsica, Jean Riolacci, ha definito «mini-incidenti» quelli di stanotte in una intervista radiofonica. Il «Fronte di liberazione nazionale corso» ha rivendicato la responsabilità degli attentati dinamitardi in un comunicato inviato al corrispondente dell'agenzia «France-Presse» a Bastia. Negli ambienti locali si dice che finora l'organizzazione era sconosciuta. Un gruppo di analoga denominazione, il «Fronte nazionale per la liberazione della Corsica», rivendicò le responsabilità di esplosioni avvenute lo scorso dicembre nell'isola. Il «Fnlc» è fuori legge dal 1974.

Degli scoppi della passata notte, quattro sono avvenuti ad Ajaccio, due a Bastia, tre a Ghisonaccia, tre a Porto Vecchio, uno a Cuttoli, uno a Sartene e uno nel campo di naturisti di Corsicana. Due degli attentati hanno causato danni gravi: quello che ha devastato il colorificio di Ajaccio e quello alla sottoprefettura di Sartene.

U. P. I.

Feyide, che ha sostenuto che i paesi dell'Opec debbono assegnare al greggio il suo giusto valore, si è tuttavia rifiutato di avanzare previsioni per quanto riguarda l'esito del prossimo incontro dei ministri del petrolio fissato a Bali per il 27 maggio, nel corso del quale l'Opec dovrà riprendere in esame la questione dei prezzi. Il prezzo attuale di 11,51 dollari il barile per il greggio di qualità standard scade infatti il 30 giugno.

(Ap)

UNA DRAMMATICA GIORNATA DI SANGUE

La polizia in Argentina spara a un'auto: 3 morti

Non si sa chi fossero - Attentati nel paese Sequestrati uno scrittore e un alto ufficiale

Buenos Aires, 5

Ancora una giornata drammatica in Argentina. La polizia ha ucciso tre persone in una sparatoria in seguito al blocco di un'auto rubata. Si ignora se gli uccisi fossero terroristi o criminali comuni, ma tra le armi a bordo dell'auto ne è stata trovata una rubata da un deposito militare.

Intanto, sono stati segnalati sette attentati in varie zone alla periferia di Buenos Aires, fortunatamente senza vittime. L'attentato più spettacolare è stato quello che ha visto i terroristi far saltare circa duecento metri di strada ferrata a quindici chilometri dalla capitale. Una bomba è stata fatta esplodere in casa di un funzionario della società metallurgica Tensa, che negli ultimi tempi aveva avuto problemi sindacali. Il padre del funzionario è rimasto leggermente ferito.

Un «commando» di destra ha rapito lo scrittore argentino Haroldo Conti. Il Conti, che ha 50 anni, l'anno scorso vinse un premio letterario molto noto in argentina. La signora Conti ha raccontato che lei e il marito ieri sera avevano trovato diversi uomini che stavano devastando la loro casa. Furono picchiati e il marito venne rapito.

Si è saputo inoltre che un alto ufficiale dell'aeronautica militare argentina, il vicecomandante Roberto Echegoyen è stato rapito giovedì scorso da elementi che si ritiene legati all'Erp, l'Esercito rivoluzionario del popolo. In cambio della sua libertà i terroristi pretendono quella di Edgardo Enriquez, uno dei principali esponenti del movimento rivoluzionario cileno, arrestato in marzo dai militari argentini. Enriquez venne sorpreso durante un raduno dell'Erp. Nella sparatoria tra le forze dell'ordine e i guerriglieri, una decina di questi persero la vita.

Spagna: fotografia di una donna torturata

Madrid, 5

A pagina 27 dell'ultimo numero, la rivista «Cambio 16» pubblica un'impressionante fotografia a colori di Amparo Arangos, seminuda, supina sul letto della clinica dove è ricoverata. Il corpo, dai fianchi in su, è tutto di color violaceo per le frustate ricevute in una caserma della guardia civile, mentre la donna veniva interrogata. E' avvenuto a Tolosa (provincia di Guipuzcoa), nel quinto mese della cosiddetta «riforma democratica» che il governo spagnolo sta mettendo a punto.

Amparo Arangos, impiegata alla cartiera Sarriò de Leiza, nella Navarra, era stata fermata dalla guardia civile perché sospettata di appartenere ad una «organizzazione illegale». Da Leiza era stata condotta a Tolosa, e qui interrogata. Al termine dell'interrogatorio, che ebbe esito negativo, venne ricondotta a casa e subito dopo ricoverata in una clinica di Pamplona. Dalle anche in su il suo corpo non ha più un solo centimetro di colore naturale, ma è violaceo.

La fotografia è senz'altro la più impressionante tra quante sono state pubblicate dalla stampa spagnola. Ma vari ex prigionieri politici hanno affermato che per loro «lo stato in cui hanno ridotto Amparo non è una novità», e anche in ciò «si dimostra che nulla è cambiato dalla morte di Franco».

(Ansa)

L'obiettivo dell'Opec: aumenti «equi» per il prezzo del petrolio

Vienna, 5

Prezzi equi e non prezzi «non realistici» costituiscono l'obiettivo dell'Opec. E' quanto ha dichiarato Feyide, segretario generale dell'Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (Opec), parlando alla stampa in occasione di una conferenza tenuta a Baden.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

LA CASSAZIONE PONE RIPARO A UN ERRORE GIUDIZIARIO

Non aveva ucciso nessuno il rivoluzionario francese

Nel '71 Pierre Goldman era stato condannato all'ergastolo

Parigi, 5

Cinque minuti di applausi hanno accolto il verdetto della Corte d'assise di Amiens, la notte scorsa, che ha riconosciuto Pierre Goldman — il rivoluzionario del «maggio caldo» 1968, diventato bandito perché deluso dal fallimento dei suoi sogni politici — innocente dell'assassinio di due farmaciste uccise da un rapinatore la sera del 19 dicembre 1969 a Parigi. Per questo capo d'accusa, Pierre Goldman, oggi trentaduenne, era stato condannato nel 1971 all'ergastolo dalla Corte d'assise di Parigi, al termine di un drammatico processo che aveva lasciato uno strascico di polemiche.

I giurati popolari di Amiens hanno condannato Goldman a dodici anni di reclusione per altre tre rapine di cui l'imputato si era riconosciuto colpevole. Poiché Goldman ha già scontato metà della pena, e tenuto conto del suo comportamento in carcere (si è laureato in filosofia con una tesi su Jean Paul Sartre e in spagnolo con una dissertazione sui problemi dell'America latina, ha scritto un libro e ha aiutato molti compagni di detenzione nei loro studi) si prevede che potrà ottenere presto la libertà provvisoria. Commenta «Le Figaro»: «La folla non si è sbagliata: questa condanna a 12 anni equivale, a conti fatti, a un colpo di spugna».

L'annuncio della sentenza del primo processo aveva provocato accese polemiche. Un «Comitato per Pierre Goldman», al quale aderirono tra gli altri Jean Paul Sartre, Eugene Ionesco, Pierre Mendes France e Louis Aragon, raccolse in pochi giorni diecimila firme per chiedere un nuovo processo. Il «sì» della Corte di Cassazione giunse verso la fine dello scorso anno. Motivo: la mancanza della data su uno dei verbali del processo. Un evidente pretesto.

Ad Amiens, in sette giorni, il carattere «caricaturale» del processo di Parigi è stato messo in piena luce. E' parso evidente che Goldman era stato condannato soltanto sulla base di testimonianze imprecise e contraddittorie. Il quotidiano «L'Aurore» scrive oggi: «Goldman era stato sfortunato a Parigi, ma la fortuna è stata al suo fianco ad Amiens». La maggior parte dei commentatori non esita però a affermare che «i giurati di Amiens hanno posto rimedio a un errore giudiziario».

A Trieste la pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass
Uffici: p.zza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2
Sportello: via L. Einaudi 3/B (Galleria Tergesteo) Tel. 755255

Se, in media, non fate più di 10 copie per originale, la Océ 1700 è la copiatrice più conveniente per voi.

La Océ vi fa una semplice domanda: la vostra media per originale è di 10 copie, o anche meno?
Se la risposta è "sì", allora la Océ 1700 è la vostra copiatrice.
E, a questo punto, non è più un discorso di dimensione aziendale che conta, ma il preciso calcolo di costo per copia, di necessità reale, e di risultati.
La Océ 1700 non vi parla chiaro solo sul piano dei costi, ma anche su quello dell'efficienza e dei risultati. Ve lo possiamo dimostrare in qualsiasi momento.
La Océ 1700 riproduce perfettamente su carta comune grazie alla tecnica Océ a monocontrasto e ogni copia esce nitida e perfetta. È una copiatrice che soddisfa le esigenze più diverse perché è versatile, solida e semplice. Ed ha bisogno solo di una minima manutenzione.
È il prodotto della originale tecnologia Océ, una società riconosciuta anche fuori d'Europa per la sua esperienza nel campo della riprografia.

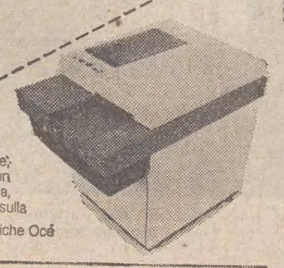
Copie Océ: la soluzione ragionevole.

FILIALI OCÈ IN ITALIA
TORINO - C.so F. Turati 13/D - tel. 503721
GENOVA - Via Paolucci 17/R - tel. 586795
MILANO - P.za Repubblica 1/A - tel. 6570441
PADOVA - P.le De Gasperi 18 - tel. 660167
BOLOGNA - Porta Mascarella 7 - tel. 276828
FIRENZE - Via Bardazzi 35/41 - tel. 417716
ROMA EUR - Via Di Vigna Murata 11 tel. 5913936/965/991
NAPOLI - Via Ferrante Loffredo 24 - tel. 260328
BARI - Prol. Via Amoruso 37/A - tel. 416053
CATANIA - Via Principe Nicola 43E/F tel. 248403/374940

Altri Centri OCÈ
MESTRE - Via A. Aleardi 47/C - tel. 984984
PALERMO - Via Princ. di Paternò 137 - tel. 572151
PARMA - Via S. Nicolò 19 - tel. 34876
PESCARA - Via Filimusi Guelfi 110 - tel. 61583
RAVENNA - Via Fano 2 - tel. 62466
SAVONA - Via Ratti 3/2 - tel. 22852
TARANTO - Via Laclos 13 - tel. 76548
UDINE - V.le Duodo 69 - tel. 64930
VERONA - C.so Porta Palio 10 - tel. 590526
VICENZA - P.le del Mutilato 10 - tel. 31563

Siamo presenti al Buro Stile-Fiera di Trieste, pad."H" P.T. stand nº 13 e presso lo stand della Ditta Rosizh, pad."A" stand nº 14,25.

IL PICCOLO

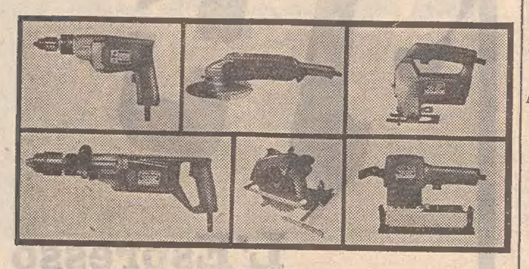


Desidero ricevere, senza alcun impegno da parte mia, maggiori informazioni sulla
☐ Océ 1700 ☐ Copiatrici Elettrostatiche Océ
NOME E COGNOME ____
SOCIETÀ ____
VIA ____ N. ____
CAP ____ CITTÀ ____ TEL. ____

océ
OCÉ-SIPI S.p.A. - Via Cassanese - 20090 Segrate (Milano).
Sistemi per la riproduzione di documenti, disegni tecnici, microfilm.

Star- utensili elettrici

UNA GAMMA COMPLETA PER OGNI IMPIEGO



PERMUTIAMO L'USATO CON SCONTI PARTICOLARI.

ED INOLTRE:

BLACK & DECKER

L'ARTIGIANO TUTTOFARE — NUOVI MODELLI DA:

GUSELLA & Co.

VIA GAMBINI, 26.
TEL. 766.300 - 763.750.

COMPASS
Prestiti Pronta Cassa
Trieste
Via Donota, 4 - Tel. 38.957
o presso le Assicurazioni Generali della zona.

Peugeot ti libera.

Ciclomotore Peugeot
Ti libera dal problemi, dalla routine, dalla noia di tutti i giorni: senza targa, senza patente va ovunque e consuma poco.
Ora anche nella versione a tre marce.
CONCESSIONARIO
BAN & LEUZ
Trieste - Via Flavia
tel. 810214 811235

IN TUNISIA

TUNISI - Spiagge Sud
8 giorni L. 160.000
15 giorni da L. 250.000
DJERBA - Speciale giovani
8 giorni L. 160.000
15 giorni da L. 190.000
DJERBA - 8 giorni da L. 187.000
15 giorni da L. 290.000
ZARZIS - 8 giorni da L. 175.000
15 giorni da L. 230.000
HAMMAMET - 8 giorni da L. 165.000
15 giorni da L. 250.000
TOUR DELLE OASI IN LAND ROVER

Viaggi bene con

DAN VIAGGI S.r.l.
20121 MILANO - Via S. Paolo, 13 - Tel. 87.10.28 - 87.24.62
34122 TRIESTE - C.so Italia, 31 - Tel. 62.851 - 60.069
00187 ROMA - c/o COMET S.r.l. - Viale Molise, 7/9 - Tel. 475.45.49 - 475.09.95

A. ACIT 9.000.000 contanti, resto mutuo vendesi appartamento 3 stanze cucina bagno centralnafta. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 0002 S

A. ERTA S. ANNA vendita a prezzi bloccati Condominio BELVEDERE appartamenti 2-3-4 stanze, accessori, cantina, garage. Mutui agevolati. Vendita visione progetti AGEP, Zanetti 1. 8277 S

ACQUISTO locale anche in periferia minimo 40 mq p. terra. Telefonare 755979. 0002 S

APPARTAMENTI signorili varie grandezze vendonsi condizioni, prezzi, mutuo particolarmente vantaggiosi, palazzine PARCO VILLA OPICINA. Prime consegne novembre, Ing. Battara, Donota 4, telefono n. 64412. Cantiere via Salici. 1585 S

C&F
ISOLSUGHERO

APPARTAMENTI signorili varie grandezze vendonsi a condizioni, prezzi, mutui particolarmente vantaggiosi, palazzine PARCO VILLA OPICINA. Prime consegne novembre ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 0002 S

APPARTAMENTO medio acquisto offro in cambio un prato zona verde e conguaglio contanti. Rivolgersi a Ribarich, via del Toro 7, ore 12 - 15. ● 8167 S

APPARTAMENTO 4 camere accessori moderni poggioli quarto piano zona signorile vendo, telef. 37915. 8327 S

APPARTAMENTO tre camere saloncino cucina casa max 15 anni per acquisto cerco, telefono 37915. 8327 S

APPARTAMENTO OGNI CONFORT!!!
assolutamente tranquillo, isolato termicamente e contro ogni rumore, eccezionale per vivere in intimità e relax perché protetto con
ISOLSUGHERO
isolante naturale per eccellenza per vivere «parete a parete».

APPARTAMENTO Carpineto primingresso finiture accurate camera salone cucinetta vendo, tel. 37915. 0002 S

APPARTAMENTO Monfalcone centralissimo primingresso finiture di classe due camere salone cucina doppi servizi poggiolo posto macchina vendo tel. (040) 37915. 0002 S

APPARTAMENTO centrale accessori moderno II piano salone due camere cucina affittato 60.000 mensili vendo, tel. 37915. 0002 S

APPARTAMENTO zona STAZIONE 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli armadio muro prontingresso vende Immobiliare Civica, S. Lazzaro 10. 8316 S

C&F
APPARTAMENTI
Valgono di più se protetti termicamente e contro i rumori
ISOLSUGHERO
isolante naturale per vivere "parete a parete".
G.M. COLOMBIN & FIGLIO SPA
Trieste - Tel. (040) 820182/3

APPARTAMENTO zona VIALE soleggiatissimo 3 stanze cucina bagno occupato vende 13 milioni 500.000 possibilità 6 milioni contanti rimanenza mutuo. Immobiliare Civica, S. Lazzaro 10. 8316 S

ATTICO ed appartamenti vendo zone Roiano, Gretta, San Giovanni, tel. 31291. 0002 S

ATTICO centrale, moderno, signorile, soleggiato: 4 stanze, stanzino, biservizi vendesi. Telefonare 412005 pomeriggio. 8274 S

AURISINA vendo casa 2 camere soggiorno accessori cantina con 1100 mq terreno informazioni centro Aurisina n. 126 visitare ore 16-17. ● 8205 S

BOX zona Giulia alta 250x520 vendo, tel. 37915. 0002 S

CENTRALISSIMO 5 vani riscaldamento ascensore libero vendesi facilitazioni visitare Crispi 5 terzo ore 15 - 17. 0002 S

CENTRALISSIMO adatto anche ufficio in casa signorile soggiorno due matrimoniali due servizi due poggioli Il Tetto, tel. 722338. 12-5 S

CERCANSI APPARTAMENTI CONDOMINIO 2-3 stanze, servizi, per richieste nostri clienti. Telefonare 750777. 0002 S

CERCASI affitto acquisto magazzino 250-300 accessibile camion, tel. 62200. 8321 S

CERCASI negozio piccolo abbigliamento centro o buona posizione. Tel. 37054. 8303 S

CERCHIAMO appartamenti case terreni con o senza progetto per nostri clienti, Il Tetto, tel. 722338. 12-5 S

COMPERO magazzino 250 - 300 mq accessibile camion, telef. 62200. 0002 S

CONDOMINIO via dell'Istria angolo via Pola appartamenti diverse grandezze pronta entrata mutuo vendonsi. Visite 13-17 escluso intermediari. ● 8192 S

DUE camere sala zona cottura biservizi ampio terrazzo giardino via Donadoni vende impresa L. 27.000.000. Telefonare 750836. ● 14-5 S

EDIFICIO completo zona Volontari Giuliani, piani cinque enti quindici vendesi. Telefonare 795982. 8319 S

GORIZIA vendesi appartamento 220 mq corso Verdi 85. Telefonare 30174. ● 272 S

IN CASETTA Rolano appartamento grande cucina camera cameretta bagno cantina box giardino proprio Il Tetto, tel. 722338. 12-5 S

IN palazzina periferica prossimo inizio prenotazioni appartamenti panoramici da L. 14.000.000 a L. 26.400.000. 10% al preliminare, 20% in 4 rate trimestrali, 70% mutuo. Eccezionale offerta direttamente impresa, telefoni 741375-741806. ● 7882 S

LIGNANO occasioni nuove a prezzi vecchi. Agenzia Eureka, viale Europa (0431) 71950. ● 1 S

MAGAZZINO zona fiera con piazzale per accesso e sosta mezzi pesanti compreso ufficio e servizi igienici L. 42 milioni. Tel. 750836. 14/5 S

MOBILIATO moderno 2 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore terrazza cantina 130 mila affittasi, tel. 767993. 8320 S

MODERNO occupato Venti Settembre tre stanze cucina bagno ripostiglio soffitta riscaldamento ascensore vendesi 18 milioni. Telefonare 795982. 8319 S

OCCASIONE vendesi paraggi piazza Garibaldi appartamento di due stanze cucina bagno. Telefonare 38510 pomeriggio. 8158 S

OCCUPATO Rotonda Boschetto tre stanze cucina accessori moderni vendesi. Telefonare 795982. 8319 S

OCCUPATO zona Giardino quinto piano 3 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio cantina vendesi 9 milioni. Telefonare 795982 8319 S

OPICINA vendesi 1000 m terreno con piccola costruzione mono ambiente. Scrivere a casetta Publikompass 35 T, 34100 Trieste. ● 8330 S

PIAZZA tra i RIVI 3 ultimo affittato, V piano 2 stanze cucina bagno 12.700.000. ALTRO 2 stanze stanzetta servizi 14 milioni 200.000. Vendonsi MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALE ORE: 15.30-17. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 0002 S

PIAZZA TRA I RIVI 2, affittati ultimi 2-3 stanze, cucina, servizi da L. 12.700.000 in poi. MINIMO CONTANTI 7.000.000. RIMANENZA MUTUO. VISITARE FERIALI ORE 15.30-17. Informazioni telefonare 750777. 0002 S

PRIVATO vende alloggi ultimo piano 4 mposti camera cucina servizio in comune e proprio zona centralissima, lire 5 milioni in poi. Per informazioni telefonare 761092 dalle ore 10 alle 12. ● 8041 S

PRIVATO vende appartamenti occupati ottima rendita. Telefonare 815213 16-17. ● 8219 S

SOFFITTA zona Venezian, quattro vani, esclusa abitazione, affittasi, telefonare 795982. 8319 S

SOFFITTA con ascensore vendesi, acconto 900.000, rimanenza 80.000 mensili. Visitare Scussa 5, quinto, ore 15-17. 8152 S

TERRENO carsico panoramico inedificabile accesso auto anche frazionabile vende privato, telefono 764501. 1592 S

TERRENO 1000 mq zona verde Aurisina S. Croce vendo, tel. 37915. 8327 S

TERRENO Aurisina non costruibile 800 mq adatto roulotte vendo. tel. 37915. 8241 S

ULTIMI appartamenti prontingresso diverse grandezze tutti i comforts mutui agevolazioni di pagamento vendita diretta. Tel. 815213 orario ufficio. ● 8183 S

FEDERALCASSE ISTITUTO FEDERALE DELLE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

VENEZIA

istituito con Legge 17 giugno 1929 n. 1056

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 1975
Gestione ordinaria e Sezione di credito agrario

	attivo		passivo
conti correnti	160.716.712.397	obbligazioni in circolazione	40.000.000.000
titoli e valori	38.922.996.510	depositi e fondi speciali	295.437.746.004
portafoglio	146.202.962.227	portafoglio ammassi	91.279.203.500
mutui, prestiti e altre sovvenzioni	93.811.076.878	creditori diversi e partite varie	17.930.537.547
debitori diversi e partite varie	21.632.880.008	fondi ammortamento immobili e mobili	673.181.702
immobili	678.934.072	fondi e accantonamenti diversi	6.539.378.544
mobili	46.800.466	ratei e risconti	3.589.154.416
ratei e risconti	1.321.130.371	patrimonio:	
	463.333.492.929	capitale	2.000.000.000
		saldi attivi conguaglio monetario	118.867.121
		riserve e fondi patrimoniali	5.554.409.574
		utile d'esercizio	211.014.521
			463.333.492.929
depositi a garanzia, custodia e amministrazione, fidejussioni e diversi	630.792.809.410	depositanti a garanzia, a custodia e amministrazione, fidejussori e diversi	630.792.809.410
	1.094.126.302.339		1.094.126.302.339

L'Istituto svolge nel campo del credito ordinario operazioni di carattere generale e di interesse notevole a favore di società, imprese ed enti pubblici.

La Sezione di Credito Agrario è per legge istituto speciale di Credito Agrario ed effettua operazioni di esercizio e di miglioramento a mezzo delle Casse di Risparmio delle Tre Venezie sue partecipanti nella loro veste di direzioni compartimentali:

CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO
CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA
CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO
CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO
CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE
CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE
CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA
CASSA DI RISPARMIO DI VERONA, VICENZA E BELLUNO
CASSA DI RISPARMIO DELL'ISTRIA

VENDESI Gorizia a solo 6 km confine jugoslavo magazzino di mq 7000 di cui 2500 coperti, oltre uffici, casa custode, pesa per automezzi forza motrice, telefono, adatto qualunque attività industriale e commerciale. Scrivere a Cassetta 14 S Publikompass, 34100 Trieste. ● 108 S

VENDESI appartamento Sella Nevea. Tel. 0434-22252. 7939 S

VICOLO Castagneto angolo Monte Cengio appartamenti 2-4 stanze, cucine, bagno, poggiolo, rifiniture ricercate. Impresa vende direttamente. Telef. 31830. 7516 S

VICOLO Castagneto angolo Monte Cengio appartamenti 2-4 stanze, cucine, bagno, poggiolo, rifiniture ricercate. Impresa vende direttamente. Telef. 31830. 0002 S

VILLA vicinanze Cervignano 300 mq abitabili 3000 mq giardino alberato design attuale vendo tel. 040 37915. 8241 S

ZONA Balamonti casa recente panoramico soggiorno due camere cucina servizi ripostiglio poggiolo V piano Il Tetto, tel. 722338. 12-5 S

ZONA Tribunale completamente arredato 120 mq II p. vendesi telefonare feriali 12 - 14 748469. 8193 S

Z.Z.Z. NUOVO complesso zona residenziale attici con mansarda, appartamenti diverse grandezze, rifiniture accurate tutti i comforts mutui agevolazioni di pagamento inintermediari vendonsi. Tel. 815213 orario ufficio. ● 8183 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

A. DOBBIACO affittasi appartamento nuovo arredato quattro posti letto doppi servizi giugno luglio. Telefonare 421291 pomeriggio. 8283 T

GRADO Pineta confortevole 5 letti libero 15 luglio. Telefono 746327. 8272 T

GRADO Pineta affittasi appartamento 5 letti giugno 180.000, luglio 270.000, tel. 726341. 8326 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

35.ENNE particolarmente esigente sposerebbe max 30.enne se veramente bella, affettuosa, per vocazione casalinga. Scrivere a cassetta Publikompass 36 T, 34100 Trieste. ● 8331 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

ATTENZIONE! Parapsicologo Delfo consiglia risolve vostri problemi! Chiaroveggenza, chiromanzia, bioritmi. Telefonate 30131 appuntamento Hotel Corso. 8263 V

DICHIARAZIONE redditi esegue esperta. Telefonare 825096 ore 9.30-15. 0002 V

ESPERTO dichiarazione redditi offre collaborazione. Telefonare 764377 ore pasti. ● 8055 V

FORNISCO terra trasporto domicilio. Tel. 744523 ore 18-19. 8310 V

TAXI cerca due passeggeri per Venezia e Abano Terme, lunedì 10 maggio. Tel. 208455. 8267 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

BARCA vela 5x2,30 vetroresina estate '74 esente immatricolazione vendesi 1.600.000 telefono 422642. 8228 Z

CARAVAN usate alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. Nardi 5,00 m '72' con veranda. Trigano 4,50 m '73 con frigo e veranda. Trigano 4,05 m 75' con frigo - Elnagh '75' m 4 con veranda, Elnagh '71 m 3,20, Adria '73 m 3,85 con frigo veranda, stufa e vetri doppi, Elnagh m 3,75 '73 con veranda e frigo. ● 10/5 Z

EIFELLAND la roulotte più vendut. in Germania finalmente anche nella nostra città in esclusiva per Trieste, Udine e Gorizia, visibile alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. ● 10/5 Z

GOMMONI Zodiac e Flooting a prezzi eccezionali in vendita alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, telefono 826181 Trieste. ● 10/5 Z

OCCASIONE roulotte Elnagh 4 posti, completamente accessoriata, vendesi. Tel. 727364. 008176 Z

ROULOTTE Sprite 3 più 1 con veranda vendo. Tel. 39183. 8288 Z

ROULOTTES usate vere occasioni presso Nauticaravan Rio Ospo Muggia. ● 8128 Z

REAN DATA SYSTEM sistemi per la gestione aziendale

presenta la gamma più completa di elaboratori elettronici:

FA 402. Fatturatrice elettronica.

KC 7000. Mini-computer per la completa gestione della media azienda.

HDS 209. Elaboratore con supporto a piste magnetiche, stampante veloce ad aghi, schermo visivo d'impostazione.

HDS 211 FD. Elaboratore a configurazione modulare sino ad 8 floppy disc in linea, schede a pista magnetica, stampante veloce ad aghi, schermo visivo, due trascinatori.

le selezioni personalizzate per ogni problema aziendale

UFFICI E SALE ESPOSIZIONE: Trieste via Campo Marzio 6 tel. 30080 - Monfalcone via Matteotti 4 tel. 75050
CENTRO ANALISI, PROGRAMMAZIONE E ASSISTENZA TECNICA: Trieste via Campo Marzio 6 tel. 62807
LE NOSTRE SEDI SONO A DISPOSIZIONE PER DIMOSTRAZIONI, ANALISI E INFORMAZIONI